

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO L

BARI, 10 DICEMBRE 2019

n. 143



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2042

Recepimento Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su “Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità” di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n.205 (Rep. Atti n. 167/CSR del 17/10/2019).....94271

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2043

Determinazione tariffe DRG di remunerazione dei ricoveri ospedalieri 2010. Presa d'atto del provvedimento dei Commissario ad Acta.....94335

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2044

Artt.1 e 2, comma 4, D.lgs. n.517 del 21.12.1999. Protocollo d'Intesa Regione/Università recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca. Approvazione schema di modifica Allegato B2 - Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e S.S.R.94347

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2045

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1424 del 30 luglio 2019 - rettifica errore materiale.....94352

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2046

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, Progetto “AI SMART-Adriatic Ionian Small Port Network”. CUP B39F19000260007- Variazioni si spesa al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.94354

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2047

DGR n. 764/2016 - POR PUGLIA 2014-2020 - Sub. Azioni 6.3.C - 6.3.d. APPROVAZIONE PROPOSTA RIIMODULAZIONE INTERVENTI.94362

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2048

P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 “Interventi di rafforzamento del livello di interne dei sistemi produttivi”. Avvio attività previste dal Programma strategico regionale per l'inter.ne 2019-2020. Variazione al Bilancio di e.f. 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021.94370

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2049

Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 “Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici”. CRA 61.02 - Capitolo di spesa 1204011 - Autorizzazione all’utilizzo di detto capitolo al Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale..... 94376

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2050

Conferimento incarico di direzione delle Sezione “Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca” ai sensi dell’art. 22, co 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. 94379

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2053

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 3.5. “Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”. Evento dedicato alle start-up ed imprese innovative, attive nel settore dell’aerospazio, presso l’aeroporto di Grottaglie (TA) nel 2020..... 94393

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2054

Accordo con il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. Approvazione schema di accordo 94418

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2056

Adozione del disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall’art. 113 del d.lgs. n. 50/2016..... 94428

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2057

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Celano-Foggia” nel centro urbano di Foggia a favore del signor Chiappinelli Luigi. 94440

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2060

Approvazione delle direttive per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) di cui alla Legge n. 144/1999 e dell’art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 4/2007. Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 94443

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2061

Programma di interventi urgenti di recupero e/o manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. L.R. n. 67/2017, art. 16. Criteri di assegnazione delle risorse per l’esercizio finanziario 2019. 94460

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2042

Recepimento Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n.205 (Rep. Atti n. 167/CSR del 17/10/2019).

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dallo PO Assistenza Farmaceutica Convenzionata, così come confermata dal Dirigente di Servizio, dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visti

- l'articolo 10 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421", che stabilisce l'adozione in via ordinaria del metodo della verifica e revisione della qualità e quantità delle prestazioni al cui sviluppo devono risultare funzionali i modelli organizzativi dei soggetti erogatori;
- l'art. 11 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che demanda al Governo l'individuazione di nuovi servizi a forte valenza socio sanitaria erogati dalle farmacie pubbliche e private nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;
- l'art. 1 del Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, recante "Individuazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'art. 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69", che definisce i nuovi compiti e le funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il servizio Sanitario Nazionale.
- il Decreto Ministeriale 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10 marzo 2011, recante "Disciplina dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera e) e per le indicazioni tecniche relative ai dispositivi strumentali ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) del decreto legislativo n. 153 del 2009";
- Il Decreto Ministeriale 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011, recante "Erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali";
- il Decreto Ministeriale 8 luglio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 1 ottobre 2011, recante "Erogazione da parte delle farmacie, di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale";
- il Decreto Ministeriale 11 dicembre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2013, recante "Criteri in base ai quali subordinare l'adesione delle farmacie pubbliche ai nuovi servizi, di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo n. 153/2009";
- l'Intesa sottoscritta ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016 che prevede, all'art. 5 comma 7, che le Regioni provvedano a definire con specifici atti di indirizzo la

promozione della medicina di iniziativa e della Farmacia dei servizi, quale modello assistenziale orientato alla promozione attiva della salute;

- il Piano nazionale della cronicità a cura della Direzione generale della Programmazione sanitaria - Ministero della Salute - anno 2016 di cui all'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 15 settembre 2016;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.65 del 18 marzo 2017, Suppl. Ordinario n. 15;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (GU Serie Generale n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62) che all'art. 1, comma 403, recita: "*Al fine di consentire l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, concernente i nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, per il triennio 2018-2020, è avviata, in nove regioni, una sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del citato decreto legislativo n. 153 del 2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale, nei limiti dell'importo di cui al comma 406*";
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per Il triennio 2018-2020" (GU Serie Generale n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62), e in particolare l'articolo 1, comma 405, che prevede che la succitata sperimentazione sia sottoposta, al fine di verificare le modalità organizzative e gli impatti, nonché di valutarne un'eventuale estensione sull'intero territorio nazionale, al monitoraggio del Comitato paritetico e del Tavolo tecnico, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa stipulata il 23 marzo 2005 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 19 aprile 2018 (Rep. Atti n. 73/CSR), ai sensi dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, finalizzato a individuare le nove regioni in cui avviare la sperimentazione per la remunerazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie per gli anni 2018-2020;
- il decreto del Ministro della Salute del 17 maggio 2018, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che individua, nel triennio 2018-2020, le nove regioni interessate da tale sperimentazione, ovvero Piemonte, Lazio e Puglia nell'anno 2018, Lombardia, Emilia Romagna e Sicilia nel 2019, e Veneto, Umbria e Campania nel 2020.
- il Decreto del Direttore della Programmazione Sanitaria del 30 novembre 2018 (DGPROG-0038677-A), finalizzato all'istituzione di un Gruppo di lavoro multidisciplinare che elaborasse proposte relativamente "*all'individuazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale*".
- l'Intesa sancita il 7 marzo 2019 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, concernente la ripartizione del finanziamento destinato alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo del 3 ottobre 2009 n. 153, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale (FSN 2018. Repertorio Atti n.: 33/CSR del 7/03/2019);
- l'Accordo sottoscritto il 17 ottobre 2019 ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "*Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità*" con cui si è stabilito che l'erogazione delle citate risorse sarà effettuata nel rispetto del Cronoprogramma delle attività sperimentali che ogni singola Regione porrà in essere, in coerenza con le indicazioni formulate dal Tavolo costituito con decreto

del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del 30 novembre 2018 (<http://www.regioni.it/download/news/595740>):

Preso atto che:

- sono stati individuati gli importi che ogni Regione interessata si vedrà assegnare complessivamente nel triennio 2018-2020 che risultano così ripartiti:
 - o per l'anno 2018, la somma di 6 milioni di euro tra le regioni Piemonte, Lazio e Puglia, sulla base del criterio della quota capitaria di accesso al Fondo Sanitario Nazionale per il medesimo anno;
 - o per l'anno 2019, la somma di 12 milioni di euro assegnando il 25% di tale importo (3 milioni di euro) in favore delle regioni che hanno avviato già nel 2018 la sperimentazione in argomento in proporzione alla quota di accesso al finanziamento del fabbisogno nazionale standard per l'anno 2018, e il restante 75% (9 milioni di euro) in favore delle regioni che hanno avviato la sperimentazione nel 2019 (Lombardia, Emilia Romagna e Sicilia) in proporzione alla quota di accesso al finanziamento del fabbisogno nazionale standard per l'anno 2018;
 - o per l'anno 2020, la somma di 18 milioni di euro in favore delle nove regioni interessate dalla sperimentazione, fino a concorrenza dell'importo ad ognuna di esse spettante per l'intero triennio come determinato in partenza;
- alla Regione Puglia spetta la somma di € 1.680.190 nel 2018, € 840.095 nel 2019, ed € 675.523 nel 2020;
- il punto 1 dell'Accordo Stato-Regioni del 17/10/2019 summenzionato stabilisce altresì che le nove regioni coinvolte nella sperimentazione si impegnano a recepirne formalmente i contenuti entro 30 giorni dalla data di approvazione;
- in base al punto 2 dell'Accordo Stato-Regioni summenzionato le stesse regioni si impegnano a trasmettere il cronoprogramma delle attività sperimentali alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria;
- con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2456 si è provveduto alla creazione di un nuovo capitolo di spesa nel bilancio regionale recante "finanziamento del fondo sanitario nazionale per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie con oneri a carico del servizio sanitario nazionale" e ad iscrivere le somme per l'anno 2018 pari a € 1.680.190;

Considerato che:

- con la DGR n. 2032/2016 sono stati nominati i componenti della "Commissione Permanente Regionale per la Farmacia dei Servizi", istituita con DGR n. 1529/2014, dando mandato alla stessa Commissione di definire un catalogo dei servizi erogabili in farmacia e relative linee guida, nell'alveo di quanto previsto dal d.lgs. n. 153/2009 e dai successivi decreti ministeriali attuativi, in virtù della capillare distribuzione delle farmacie sul territorio e in ragione delle competenze professionali dei farmacisti che consentono alle farmacie di configurarsi come "presidi sanitari territoriali";
- in Regione Puglia sulla base di quanto concordato nell'alveo della suddetta Commissione sono stati già avviati progetti sperimentali nell'area oggetto delle linee di indirizzo nazionali a seguito di Accordi Tra Regione, Federfarma, Ordini provinciali dei Farmacisti e AA.SS.LL tra cui:
 - o la DGR n. 690/2018 recante "*Accordo per la partecipazione delle farmacie pubbliche e private al percorso di prevenzione offerto dal programma regionale di screening del colon retto, definito dal Piano Regionale di Prevenzione della Regione Puglia, di cui alla DGR n. 302 del 22/03/2016. Recepimento.*
 - o la D.G.R. n. 1723/2019 recante "*Misure finalizzate ad implementare l'aderenza terapeutica in pazienti cronici affetti da patologia asmatica - Approvazione del progetto elaborato dalla Commissione Regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alla D.G.R. n. 2032/2016, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 423/2017*".
- in data 29/10/2019 si è svolta la prima riunione della Commissione della farmacia dei servizi volta ad individuare le attività sperimentali da includere nel cronoprogramma da inviare al Ministero della Salute

nell'ambito delle macro-aree di riferimento individuate dalle sopra menzionate linee guida (servizi cognitivi, servizi di front-office ed analisi di prima istanza);

- nel corso della riunione si è convenuto di sperimentare i servizi indicati nelle linee guida, eventualmente avviando singoli progetti pilota in ambito provinciale anche sulla base di valutazioni di tipo epidemiologico con particolare riferimento ai servizi cognitivi di riconciliazione della terapia farmacologica e di monitoraggio dell'aderenza;
- nella stessa riunione è stato inoltre convenuto di sperimentare i servizi di front-office relativi all'attivazione e consultazione del fascicolo sanitario elettronico su base regionale, al fine di assicurare la massima diffusione di tale strumento;
- per quanto riguarda i servizi di telemedicina si è convenuto di individuare nel cronoprogramma delle attività specifici settori di sperimentazione anche sulla base delle infrastrutture tecnologiche già disponibili in Regione Puglia, come nel caso della tele-cardiologia;

Sulla base di quanto sopra, si propone alle valutazioni della Giunta regionale di:

- recepire, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Rep. Atti n. 167/CSR del 17 ottobre 2019), allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- dare mandato al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti di redigere il cronoprogramma nell'ambito della Commissione regionale della farmacia dei servizi di cui alla DGR 2032/2016 e di trasmettere lo stesso al Ministero della Salute - Direzione generale della Programmazione Sanitaria entro i termini dell'Accordo del 17 ottobre 2019;
- dare mandato al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, a seguito della valutazione positiva del cronoprogramma regionale come previsto dall'art. 3 del suddetto Accordo Rep. 167/CSR del 17/10/2019, di definire uno o più protocolli attuativi della farmacia dei servizi secondo gli indirizzi individuati nelle "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" con le Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate e con gli Ordini Provinciali dei Farmacisti.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di **recepire**, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'Accordo tra il Governo,

le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su “Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità” di cui all’art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Rep. Atti n. 167/CSR del 17 ottobre 2019), allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di **dare mandato** al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti di redigere il cronoprogramma nell’ambito della Commissione regionale della farmacia dei servizi di cui alla DGR 2032/2016 e di trasmettere lo stesso al Ministero della Salute - Direzione generale della Programmazione Sanitaria entro i termini dell’Accordo del 17 ottobre 2019;
3. di **dare mandato** al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, a seguito della valutazione positiva del cronoprogramma regionale come previsto dall’art. 3 del suddetto Accordo Rep. 167/CSR del 17/10/2019, di definire uno o più protocolli attuativi della farmacia dei servizi secondo gli indirizzi individuati nelle “Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità” con le Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate e con gli Ordini Provinciali dei Farmacisti.
4. di **demandare** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche gli adempimenti conseguenti alla adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la notifica al Ministero della Salute, alle Aziende del SSR, alle Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate e agli Ordini Provinciali dei Farmacisti.
5. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO



Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'articolo 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Rep. Atti n. *167/CSR del 17 ottobre 2019*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 17 ottobre 2019;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421" e, in particolare, l'articolo 10, che stabilisce l'adozione in via ordinaria del metodo della verifica e revisione della qualità e della quantità delle prestazioni al cui sviluppo devono risultare funzionali i modelli organizzativi dei soggetti erogatori nonché sulla qualità dell'assistenza e sulla appropriatezza delle prestazioni rese;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, e successive modificazioni, che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO l'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che demanda il Governo per l'individuazione di nuovi servizi a forte valenza socio sanitaria erogati dalle farmacie pubbliche e private nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;

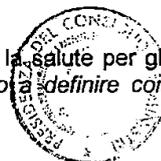
VISTO il decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, recante "Individuazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69", e in particolare l'articolo 1 che definisce i nuovi compiti e le funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;

VISTI i seguenti decreti del Ministro della salute:

- DM 16 dicembre 2010, recante "Erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali";
- DM 8 luglio 2011, recante "Erogazione da parte delle farmacie di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale";
- DM 11 dicembre 2012, recante "Criteri in base ai quali subordinare l'adesione delle farmacie pubbliche ai nuovi servizi, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 153/2009";
- DM 2 aprile 2015, n. 70, su "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

VISTA l'Intesa Rep. Atti n. 82/CSR del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014 - 2016, che all'articolo 5, comma 7 prevede che "le Regioni provvedano a definire con

*APP
16*





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO



specifici atti di indirizzo - la promozione della medicina di iniziativa e della farmacia dei servizi, quale modello assistenziale orientato alla promozione attiva della salute";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTO l'articolo 1, comma 403 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", il quale prevede che "Al fine di consentire l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, concernente i nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, per il triennio 2018 - 2020, è avviata, in nove Regioni, una sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del citato decreto legislativo n. 153/2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale, nei limiti dell'importo di cui al comma 406";

VISTO il successivo comma 405, che prevede che la sperimentazione, di cui al predetto comma 403, è sottoposta a monitoraggio da parte del Comitato paritetico e del Tavolo tecnico di cui, rispettivamente, agli articoli 9 e 12 dell'Intesa stipulata il 23 marzo 2005, al fine di verificarne le modalità organizzative e gli importi, nonché di valutarne un'eventuale estensione sull'intero territorio nazionale, fermo restando quanto disposto dal decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153;

VISTA l'Intesa del 19 aprile 2018, Rep. Atti n. 73/CSR, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, finalizzato ad individuare le nove regioni in cui avviare la sperimentazione per la remunerazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie per gli anni 2018 - 2020;

CONSIDERATO che il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 17 maggio 2018 individua le nove Regioni interessate dalla sperimentazione;

CONSIDERATO che l'Intesa del 7 marzo 2019 (Rep. Atti n. 33/CSR) recepisce la deliberazione CIPE concernente la ripartizione del finanziamento destinato alla sperimentazione e prevede che l'erogazione del finanziamento sarà effettuata nel rispetto del cronoprogramma delle attività sperimentali inviato dalle Regioni coinvolte nella sperimentazione;

TENUTO CONTO che:

- il cronoprogramma delle attività sperimentali dovrà rispondere alle Linee di indirizzo formulate dal Gruppo di lavoro costituito con decreto del Direttore generale della Programmazione sanitaria del 30 novembre 2018;
- lo stesso cronoprogramma dovrà essere notificato al Comitato paritetico e al Tavolo tecnico di cui ai citati articoli 9 e 12 dell'Intesa del 23 marzo 2005, al fine di acquisire parere favorevole;

PRESO ATTO che il Gruppo di lavoro, appositamente costituito, ha elaborato le "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità";

VISTA la nota del 9 agosto 2019, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento di un apposito accordo, il provvedimento indicato in oggetto;

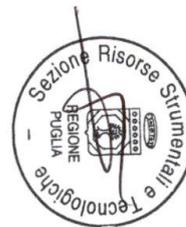
SA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
FRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO



VISTA la nota del 13 agosto 2019 (prot. n. 13431) di questo Ufficio di Segreteria, con la quale la suddetta documentazione è stata trasmessa alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'accordo sul documento indicato in oggetto, Allegato A, con la precisazione contenuta nel documento consegnato, Allegato B);

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità", Allegato A, parte integrante del presente atto, nei termini seguenti:

1. le nove Regioni coinvolte nella sperimentazione si impegnano a recepire formalmente i contenuti del presente Accordo entro 30 giorni dalla data di approvazione dello stesso;
2. le stesse Regioni si impegnano a trasmettere il cronoprogramma delle attività sperimentali alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria entro 30 giorni dall'approvazione;
3. verrà erogata alla Regione una quota del 20% dell'intero importo spettante (importo ripartito tra le Regioni con l'Intesa sulla ripartizione del finanziamento destinato alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 153/2009 erogate dalle farmacie con oneri a carico del SSN, Rep. Atti n. 33/CSR del 7 marzo 2019) dopo la valutazione positiva del Cronoprogramma regionale da parte del Comitato paritetico e del Tavolo tecnico di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa stipulata il 23 marzo 2005;
4. le successive quote pari all'80% saranno suddivise in una quota del 40% alla realizzazione del 50% delle attività previste nel citato Cronoprogramma, illustrate in una relazione intermedia dettagliata. La citata quota sarà erogata solo dopo il parere positivo del Comitato paritetico e del Tavolo tecnico sulla richiamata relazione intermedia, ed un'ultima quota pari al 40% dopo l'approvazione della Relazione finale da parte del Comitato paritetico e del Tavolo tecnico. La mancata presentazione ed approvazione del Cronoprogramma o delle relazioni (intermedia e finale) comporta la mancata erogazione della quota spettante ed il recupero delle quote già erogate;
5. ai fini del monitoraggio della sperimentazione, le Regioni dovranno trasmettere semestralmente alla Direzione generale della Programmazione sanitaria, le schede di rilevazione generale insieme ad un *report* quale relazione di verifica per ogni sperimentazione indicata, in corso o conclusa negli anni 2019 - 2021;
6. l'attività di sperimentazione si dovrà concludere entro il 31 dicembre 2021;
7. alle disposizioni del presente Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Cons. Elisa Grande

Elisa Grande



IL PRESIDENTE
Dr. Francesco Beeta

Francesco Beeta

AP

Acc. A



Ministero della Salute

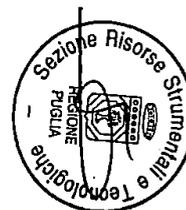
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

**LINEE DI INDIRIZZO PER LA SPERIMENTAZIONE DEI NUOVI SERVIZI NELLA
FARMACIA DI COMUNITA'**

**GRUPPO DI LAVORO istituito con Decreto del Direttore Generale della
Programmazione Sanitaria 30 novembre 2018**

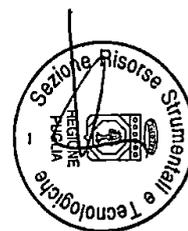
Luglio 2019





Sommarario	
Premessa	3
Campo di applicazione.....	7
Riepilogo Normativa di Riferimento	9
I principi istitutivi.....	12
La gestione del paziente cronico.....	12
Obiettivo della Sperimentazione Ministeriale.....	12
cronoprogramma e monitoraggio	14
Standardizzazione e qualità.....	19
Trasparenza	19
Titolarità E Diffusione Dei Dati.....	19
I servizi oggetto della Sperimentazione.....	19
Procedure Operative per la Sperimentazione dei servizi	20
SERVIZI COGNITIVI.....	21
SERVIZI DI <i>FRONT OFFICE</i>	36
SERVIZI DI <i>TELEMEDICINA</i>	40
SCREENING PER IL TUMORE DEL COLON RETTO	42
Metodologia per la valutazione dell'impatto economico dei servizi oggetto di Sperimentazione.....	45
Indicatori.....	46
Allegati	46
Allegati Servizio Riconciliazione farmacologica	47
Allegati Servizio Aderenza alla terapia farmacologica	52
Bibliografia	55





PREMESSA

Il mutato scenario epidemiologico, l'inversione della piramide demografica, con conseguente invecchiamento della popolazione e il cambiamento di stili di vita, hanno completamente mutato le necessità assistenziali.

Il potenziamento delle cure primarie, la definizione di un'organizzazione quanto più possibile uniforme tra Regioni riguardo l'assistenza sanitaria e l'accessibilità delle cure, il coinvolgimento della famiglia nei processi di cura, la capillarità di accesso ad ulteriori prestazioni sono assolutamente indispensabili per mantenere alti i livelli di salute, ottimizzare le risorse, alleggerire la pressione sull'Ospedale e disincentivare l'uso inappropriato del Pronto Soccorso (1).

In questo contesto i professionisti sanitari quali farmacisti di comunità, medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS), infermieri, da sempre a stretto contatto della persona assistita, pur nel rispetto delle rispettive competenze, possono rispondere alle esigenze dei pazienti e dei familiari e dar loro la possibilità di cura vicino al proprio luogo di vita.

Inoltre, la Farmacia di Comunità, intesa come *Presidio sociosanitario polivalente*, assolve appieno alle necessità della popolazione aumentando la fruibilità dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Il nuovo ruolo affidato alle Farmacie di Comunità richiederà al farmacista lo sviluppo di competenze trasversali acquisite con una formazione professionale, all'interno della programmazione strategica del sistema salute, mirata a dare impulso alla qualificazione dell'offerta di nuovi servizi sociosanitari. In sostanza, il D. lgs. 153/2009 e i successivi decreti attuativi hanno formalizzato e rafforzato il ruolo della Farmacia intesa non solo come luogo specifico e privilegiato di erogazione dei farmaci, ma anche come *Centro sociosanitario polifunzionale* a servizio della comunità nonché come punto di raccordo tra Ospedale e territorio e *front office* del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) nel rispetto delle direttive nazionali e regionali.

L'articolo 1, commi da 403 a 406, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, prevede l'avvio in nove regioni, per il triennio 2018-2020, di una Sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del D. lgs. 153/2009, erogate dalle Farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, autorizzando la spesa di 6 milioni di euro per l'anno 2018, di 12 milioni di euro per l'anno 2019 e di 18 milioni di euro per l'anno 2020 (2).

Con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono individuate le nove regioni interessate da tale Sperimentazione, di cui tre per l'anno 2018 (Piemonte, Lazio e Puglia), ulteriori tre per l'anno 2019 (Lombardia, Emilia-Romagna e Sicilia) e ulteriori tre per l'anno 2020 (Veneto, Umbria e Campania).

È stata altresì prevista la ripartizione delle risorse complessive in favore delle nove Regioni sopra citate in base alla quota capitolaria di accesso al Fondo Sanitario Nazionale (FSN).

In applicazione di quanto sopra, e coerentemente alle osservazioni formulate con nota del 18 gennaio 2019 dal Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza





delle Regioni e delle Province Autonome sulla precedente proposta, trasmessa per il tramite della segreteria della Conferenza Stato-Regioni, con la presente si provvede in primo luogo a ripartire i complessivi 36 milioni di euro tra le nove regioni interessate sulla base della quota di accesso al finanziamento del fabbisogno nazionale standard per l'anno 2018 (proposta di delibera CIPE del 1° agosto 2018 — Rep. Atti n. 148/CSR); sono così individuati gli importi che ogni regione interessata si vedrà assegnare complessivamente nel triennio 2018-2020.

- Per l'anno 2018, la somma di 6 milioni di euro tra le Regioni Piemonte, Lazio e Puglia, sulla base del criterio della quota capitaria di accesso al FSN per il medesimo anno;
- per l'anno 2019, la somma di 12 milioni di euro assegnando il 25% di tale importo (3 milioni di euro) in favore delle Regioni che hanno avviato già nel 2018 la Sperimentazione in argomento in proporzione alla quota di accesso al finanziamento del fabbisogno nazionale standard per l'anno 2018, ed il restante 75% (9 milioni di euro) in favore delle Regioni che hanno avviato la Sperimentazione nel 2019 (Lombardia, Emilia Romagna e Sicilia) in proporzione alla quota di accesso al finanziamento del fabbisogno nazionale standard per l'anno 2018;
- per l'anno 2020, la somma di 18 milioni di euro in favore delle nove Regioni interessate dalla Sperimentazione fino a concorrenza dell'importo ad ognuna di esse spettante per l'intero triennio come determinato in partenza.

L'erogazione delle citate risorse sarà effettuata nel rispetto del **Cronoprogramma** delle attività sperimentali, che ogni singola Regione potrà in essere in coerenza con le indicazioni formulate dal **Gruppo di lavoro** istituito presso il Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria con decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del 30 novembre 2018 (prot. 38677 del 6/12/2018). L'articolo 2 del sopracitato Decreto ha individuato i componenti del Gruppo di lavoro, così composto:

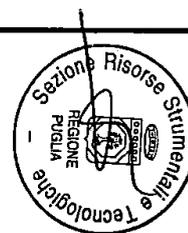
Coordinatore:

- Andrea Urbani-Direttore Generale della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute -Coordinatore;

Componenti:

- Dott. Luca Achilli - Dirigente Direzione Generale della Programmazione Sanitaria;
- Dott.ssa Stefania Antonacci – Dirigente Servizio Farmaceutico ASL Provinciale di Bari, Regione Puglia- Commissione Salute;
- Dott. Giampiero Camera - Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico- Ministero della Salute;
- Dott. Rocco Carbone –Referente supplente Unione Tecnica Italiana Farmacisti (UTIFAR);

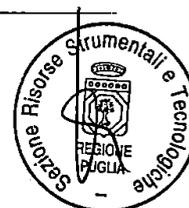




- Dott.ssa Maria Grazia Cattaneo- Vice Presidente Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie (SIFO);
- Dott.ssa Susanna Ciampalini - Dirigente Ufficio III- Direzione Generale della Programmazione Sanitaria;
- Dott.ssa Giuseppina Ciarniello - Ufficio III - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria;
- Dott. Marco Cossolo- Presidente della Federazione Nazionale Unitaria dei titolari di Farmacia Italiani (FEDERFARMA);
- Dott. Domenico Maria Crisarà - Vice Segretario Nazionale della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG);
- Dott. Luigi D'Ambrosio Lettieri- Vicepresidente della Federazione Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI);
- Dott. Marco De Martinis Terra - in sostituzione del Dott. Francesco Schito (ASSOFARM).
- Dott. Nicola Draoli- Consigliere del Comitato Centrale della Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche (FNOPI);
- Dott. Alessandro Ghirardini- Referente AGENAS in sostituzione del dott. Francesco Maria Saccà;
- Dott. Eugenio Leopardi- Presidente Unione Tecnica Italiana Farmacisti (UTIFAR);
- Dott.ssa Lorella Lombardozzi- Dirigente Area Politica del Farmaco, Regione Lazio- Commissione Salute;
- Dott. Andrea Mandelli- Presidente della Federazione Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI);
- Dott.ssa Marcella Marletta - Direttore Generale Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico- Ministero della Salute;
- Dott. Gaetano Piccinocchi - Rappresentante della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG);
- Dott.ssa Katia Salomone - Ufficio III - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria;
- Dott. Francesco Schito- Segretario Generale dell'Associazione delle Aziende e dei Servizi Socio-Farmaceutici (ASSOFARM);
- Dott.ssa Stefania Spila Alegiani - Ricercatrice Centro Nazionale Ricerca e Valutazione Preclinica e Clinica dei farmaci (ISS);
- Dott. Gianluigi Spata- Referente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCEO);
- Dott.ssa Alessia Squillace- Referente Cittadinanzattiva;
- Dott.ssa Maria Vitale- Referente Cittadinanzattiva.

In base all'Art. 2 comma 4 del Decreto Direttoriale, il Gruppo di lavoro può avvalersi, per l'esame di aspetti specifici, della collaborazione di altri Uffici e/o Direzioni del Ministero della Salute, e di esperti in possesso di comprovata competenza ed esperienza. Si segnala il contributo offerto dagli Esperti dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (ALTEMS) Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e dell'Osservatorio





Nazionale sulla Farmacia dei Servizi, i quali hanno prestato il loro supporto volontario ed incondizionato per le valutazioni tecnico-scientifico ed economiche. Il Gruppo di esperti per il supporto tecnico scientifico è composto dal Professore Americo Cicchetti, il Dott. Michele Basile, il Dott. Eugenio Di Brino, la Dott.ssa Maria Diana Naturale ed il Dott.re Filippo Rumi, i quali prestano le loro competenze a titolo gratuito affiancando il Ministero della Salute e l'intero Gruppo di lavoro.

La durata del Gruppo di lavoro è fissata in mesi 4 (quattro) dalla data di insediamento, salvo proroga. I lavori del suddetto Gruppo non comportano oneri a carico del Bilancio dello Stato; per la partecipazione ai lavori del Gruppo non è previsto alcun compenso o indennità.

La Sperimentazione sarà utile anche ai fini della raccolta di elementi necessari alla determinazione dei costi dei servizi in Farmacia in regime SSN in vista della stesura della nuova Convenzione tra le Farmacie e il SSN in fase di perfezionamento nell' *iter* tecnico-politico. La Convenzione deve infatti dare attuazione ai nuovi servizi, tenendo conto di tutte le novità legislative intervenute negli ultimi due decenni, nel perseguimento dell'obiettivo di valorizzare le Farmacie. Pertanto, i principi impostati per la determinazione dei costi della Sperimentazione potranno fornire un primo modello di remunerazione dei servizi acquisibile in sede di stesura della Convenzione.

Al riguardo, la Sperimentazione in questione deve essere considerata propedeutica al convenzionamento dei nuovi servizi, con conseguente concreto coinvolgimento di tutte le figure professionali ivi considerate. Nel caso di coinvolgimento professionale dei MMG e PLS deve considerarsi preliminare a specifici accordi regionali che rispondano in prima applicazione a quanto previsto dall'art.8 comma 1 lettera m/bis del D.lgs 502/92.

La Sperimentazione è il primo atto del riconoscimento della potenzialità dei nuovi ruoli del farmacista in Farmacia quest'ultima incardinata nel quadro normativo e tracciata dal Piano Nazionale Cronicità anche in coerenza con il modello di *governance* sanitaria indicata nel redigendo Piano sanitario nazionale.

Per quanto riguarda la remunerazione dei nuovi servizi, questi dovranno soddisfare almeno i requisiti dell'*utilità* e della *misurabilità*. Le prestazioni aggiuntive dovranno cioè essere utili e vantaggiose per i Servizi sanitari regionali e dovranno poter essere misurate, requisito indispensabile, questo, per il pagamento da parte delle Regioni. In questo senso il Gruppo di lavoro, tra i servizi erogabili dalle Farmacie di Comunità, ne ha individuato un numero ristretto che verranno monitorati attentamente nel corso della Sperimentazione.

Il presente documento rappresenta una **Linea di indirizzo** per le Regioni ed i farmacisti ai fini della realizzazione della Sperimentazione nonché strumento utile per uniformare le modalità di erogazione dei servizi a livello nazionale e quale elemento informativo per i cittadini, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.





CAMPO DI APPLICAZIONE

La previsione per le Farmacie di fornire nuovi servizi in ambito sanitario ai cittadini nasce con la Legge n. 69 del 18 giugno 2009, recante *disposizioni per lo sviluppo economico in differenti settori strategici per l'economia e il commercio*. All'interno di questa Legge, precisamente all'articolo 11, è stata definita la normativa di previsione di un nuovo modello di Farmacia dei Servizi. La Legge 69/2009, tuttavia, demanda a un successivo Decreto Legislativo la definizione di questi servizi. Così, con l'emanazione del D.lgs. 153 del 2009, il Governo, in ottemperanza ai dettami della Legge 69/2009, ha definito i "nuovi compiti e funzioni assistenziali delle Farmacie".

I servizi individuati dal decreto non si differenziano da quelli stabiliti dalla Legge 69/2009, andando tuttavia a integrare la loro definizione e aggiungendo alcuni elementi importanti. Secondo quanto previsto dal comma 2 del primo articolo del D.lgs. 153/09, i nuovi servizi assicurati dalle Farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale concernono, tra l'altro:

a) la collaborazione delle Farmacie alle iniziative finalizzate a garantire il corretto utilizzo dei medicinali prescritti e il relativo monitoraggio, a favorire l'aderenza dei malati alle terapie mediche, anche attraverso la partecipazione a specifici programmi di farmacovigilanza;

b) la erogazione di servizi di primo livello, attraverso i quali le Farmacie partecipano alla realizzazione dei programmi di educazione sanitaria e di campagne di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale, rivolti alla popolazione generale ed ai gruppi a rischio e realizzati a livello nazionale e regionale, ricorrendo a modalità di informazione adeguate al tipo di struttura e, ove necessario, previa formazione dei farmacisti che vi operano;

c) la erogazione di servizi di secondo livello rivolti ai singoli assistiti, in coerenza con le Linee guida ed i Percorsi Diagnostico-Terapeutici previsti per le specifiche patologie, su prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, anche avvalendosi di personale infermieristico, prevedendo anche l'inserimento delle Farmacie tra i punti forniti di defibrillatori semiautomatici;

d) l'effettuazione, presso le Farmacie, nell'ambito dei servizi di secondo livello di cui alla lettera c), di prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo, nei limiti e alle condizioni stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro del lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, restando in ogni caso esclusa l'attività di prescrizione e diagnosi, nonché il prelievo di sangue o di plasma mediante siringhe o dispositivi equivalenti;

e) la effettuazione di attività attraverso le quali nelle Farmacie gli assistiti possano prenotare prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, e provvedere al pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino, nonché ritirare i referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale effettuate presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate; tali modalità sono fissate, nel rispetto delle previsioni contenute nel Decreto Legislativo 23 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia protezione dei dati personali, e in base a modalità, regole tecniche e misure di





sicurezza, con decreto, di natura non regolamentare, del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

Al fine di adeguare la normativa precedente alle nuove disposizioni previste dalla Legge 69/2009, il D.lgs. 153/2009 prevede, inoltre, delle variazioni delle disposizioni recate dall'articolo 8 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni. Andando a modificare la normativa esistente nelle parti che altrimenti si sarebbero rese incompatibili con le nuove previsioni sui servizi, il D.lgs. 153/2009 entra nello specifico delle nuove opportunità offerte alle Farmacie.

I punti principali del D.lgs. 153/2009 sono relativi alla previsione per le Farmacie pubbliche e private di:

- prenotare prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, pagare il relativo ticket e ritirare i referti relativi alle prestazioni;
- eseguire prestazioni analitiche di prima istanza quali ad esempio: il controllo della glicemia, del colesterolo e dei trigliceridi;
- consegnare a domicilio farmaci e dispositivi medici;
- preparare e dispensare a domicilio miscele per la nutrizione artificiale e medicinali antidolorifici, fatte salve le norme di buona preparazione e di buona pratica di distribuzione dei medicinali;
- dispensare per conto delle strutture sanitarie farmaci a distribuzione diretta;
- mettere a disposizione del pubblico operatori socio-sanitari, infermieri e fisioterapisti, per l'effettuazione a domicilio di specifiche prestazioni professionali richieste dal medico di famiglia o dal pediatra di libera scelta.

Si evidenziano, quindi, importanti novità rispetto alla Legge 69/2009, *in primis*, la presenza in Farmacia di professionisti sanitari quali gli infermieri, ma anche la consegna a domicilio e la distribuzione diretta. Nonostante le novità introdotte l'*iter* di definizione del D.lgs. 153/2009 è stato molto rapido. La Legge è, infatti, stata emanata il 3 ottobre 2009 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 4 novembre dello stesso anno.

Nel corso del 2010, i decreti attuativi del D.lgs. 153/2009 hanno ottenuto l'approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni.

I tre Decreti attuativi dell'Accordo pubblicati in Gazzetta Ufficiale sono riportati di seguito:

Il Decreto del 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10 marzo 2011, fa riferimento ai test "autodiagnostici", test gestibili direttamente dai pazienti in funzione di autocontrollo a domicilio, o che possono, in caso di condizioni di fragilità di non completa autosufficienza, essere utilizzati mediante il supporto di un operatore sanitario, presso le Farmacie territoriali pubbliche e private. Le prestazioni analitiche di prima istanza attualmente effettuabili in Farmacia sono:

- test per glicemia, colesterolo e trigliceridi;
- test per misurazione in tempo reale di emoglobina, emoglobina glicata, creatinina, transaminasi, ematocrito;





- test per la misurazione di componenti delle urine quali acido ascorbico, chetoni, urobilinogeno e bilirubina, leucociti, nitriti, pH, sangue, proteine ed esterasi leucocitaria;
- test ovulazione, test gravidanza, e test menopausa per la misura dei livelli dell'ormone FSA nelle urine;

- test Tumore del Colon-retto per la rilevazione di sangue occulto nelle feci.

Il medesimo Decreto fornisce indicazioni tecniche relative all'uso in Farmacia di dispositivi strumentali. In particolare, determina che per l'erogazione dei servizi di secondo livello in Farmacia sono utilizzabili i seguenti dispositivi strumentali:

- dispositivi per la misurazione con modalità non invasiva della pressione arteriosa;
- dispositivi per la misurazione della capacità polmonare tramite auto - spirometria;
- dispositivi per la misurazione con modalità non invasiva della saturazione percentuale dell'ossigeno;
- dispositivi per il monitoraggio con modalità non invasive della pressione arteriosa e dell'attività cardiaca in collegamento funzionale con i centri di cardiologia accreditati dalle Regioni sulla base di specifici requisiti tecnici, professionali e strutturali;
- dispositivi per consentire l'effettuazione di elettrocardiogrammi con modalità di telecardiologia da effettuarsi in collegamento con centri di cardiologia accreditati dalle Regioni sulla base di specifici requisiti tecnici, professionali e strutturali.

Il Decreto del 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011, regola invece l'attività degli operatori sanitari in Farmacia. Le attività erogate presso le Farmacie e a domicilio del paziente, previste dal Decreto, devono essere effettuate esclusivamente da infermieri e da fisioterapisti.

Con il Decreto dell'8 luglio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 1° ottobre 2011, le Farmacie, attraverso una postazione dedicata, possono operare anche come canali di accesso al Sistema CUP per prenotare prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, provvedere al pagamento dei ticket a carico del cittadino e ritirare i relativi referti.

Già il D.lgs. 153/2009 nell'ambito dell'individuazione dei nuovi servizi, prevede che questi siano assicurati dalle Farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nel rispetto di quanto previsto dai Piani socio-sanitari regionali.

I dati derivanti dai servizi sociosanitari, dai dispositivi medici utilizzati e dalle prestazioni effettuate, saranno raccolti dalle Regioni che parteciperanno alla Sperimentazione ministeriale sulla Farmacia dei Servizi, in ottemperanza alla Legge n. 205 del 27.12.2017, Articolo 1, commi 403-406, nonché nel rispetto della normativa vigente sulla privacy e della normativa vigente in materia di dati sensibili.

RIEPILOGO NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. recante Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421 e, in particolare l'articolo 10, che stabilisce l'adozione in via ordinaria del metodo della verifica e revisione





della qualità e della quantità delle prestazioni al cui sviluppo devono risultare funzionali i modelli organizzativi dei soggetti erogatori nonché sulla qualità dell'assistenza e sulla appropriatezza delle prestazioni rese;

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001 e s.m.i., che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria garantiti dal Servizio Sanitario nazionale;

Legge 18 giugno 2009, n. 69, l'art. 11 recante *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*, che demanda il Governo per l'individuazione di nuovi servizi a forte valenza socio sanitaria erogati dalle farmacie pubbliche e private nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;

Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, recante *Individuazione dei nuovi servizi erogati dalle Farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di Farmacie rurali, a norma dell'art. 1] della legge 18 giugno 2009, n. 69, e in particolare l'art.1 che definisce i nuovi compiti e le funzioni assistenziali delle Farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale*;

Decreto Ministeriale 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10 marzo 2011 recante *Disciplina dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo*;

Decreto Ministeriale 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011, recante *Erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali*;

Decreto Ministeriale 8 luglio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 1° ottobre 2011, recante *Erogazione da parte delle Farmacie, di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale*;

Decreto Ministeriale 11 dicembre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2013, recante *Criteri in base ai quali subordinare l'adesione delle Farmacie pubbliche ai nuovi servizi, di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs. 153/2009*;

Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per





salute per gli anni 2014-2016 che prevede all'art. 5 comma 7 che le Regioni provvedano a definire con specifici atti di indirizzo la promozione della medicina di iniziativa e della Farmacia dei Servizi, quale modello assistenziale orientato alla promozione attiva della salute;

Piano nazionale della cronicità A cura di Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - Ministero della Salute - Anno 2016. Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 15 settembre 2016.

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante *Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.65 del 18 marzo 2017, Suppl. Ordinario n. 15;

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020* (GU Serie Generale n.302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62), che all'art. 1, comma 403, recita: "Al fine di consentire l'attuazione delle disposizioni del D.lgs. 153/2009 concernente i nuovi servizi erogati dalle Farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, per il triennio 2018-2020, è avviata, in nove regioni, una Sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del citato decreto legislativo n. 153 del 2009, erogate dalle Farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, nei limiti dell'importo di cui al comma 406";

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020* (GU Serie Generale n.302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62), e, in particolare l'articolo 1, comma 405, che prevede che la Sperimentazione, di cui al comma 403 della predetta legge n. 205 del 2017, è sottoposta a monitoraggio da parte del Comitato paritetico e del Tavolo tecnico di cui, rispettivamente, agli articoli 9 e 12 dell'Intesa stipulata il 23 marzo 2005 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, al fine di verificare le modalità organizzative e gli impatti, nonché di valutarne un'eventuale estensione sull'intero territorio nazionale, fermo restando quanto disposto dal D.lgs. 153/2009;

Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 19 aprile 2018 (Rep. Atti n.: 73/CSR), ai sensi dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sullo schema di decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, finalizzato ad individuare le nove regioni in cui avviare la Sperimentazione per la remunerazione dei nuovi servizi erogati dalle Farmacie per gli anni 2018-2020;

Decreto del Direttore della Programmazione Sanitaria del 30 novembre 2018 (DGPROG-0038677-A) finalizzato all'istituzione di un Gruppo di lavoro multidisciplinare





che elabori proposto relativamente *all'individuazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;*

Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 7 marzo 2019. Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla ripartizione del finanziamento destinato alla Sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del D.lgs. 153/2009, erogate dalle Farmacie con oneri a carico del SSN. FSN 2018. Repertorio Atti n.: 33/CSR del 7/03/2019.

I PRINCIPI ISTITUTIVI

Nei nuovi ruoli riconosciuti alla Farmacia dei Servizi, l'intercomunicabilità e la cooperazione tra i vari soggetti della rete professionale è determinante per l'efficacia degli interventi in termini di esiti e di partecipazione di tutti gli attori e dei cittadini *in primis*. Tali ruoli sono intesi nel senso del più ampio rispetto delle competenze e delle autonomie di ogni figura professionale rafforzando la complessiva produttività delle singole funzioni mediante la sinergia che dà qualità e merito a una vera e propria rete della gestione territoriale del paziente. Rete che deve abbracciare la completa presa in carico del paziente in continuità assistenziale ad iniziare dal processo di dimissione con l'avvio dei nuovi programmi terapeutici, definiti anche con la consulenza del farmacista ospedaliero, fino alla sua gestione complessa e permanente tramite i farmacisti che agiscono a livello territoriale.

La Farmacia assume anche la funzione di snodo del sistema mediante compiti di registrazione, classificazione, sportello per la persona assistita a domicilio, ecc., con il coinvolgimento di altre figure professionali nel rispetto della normativa vigente.

LA GESTIONE DEL PAZIENTE CRONICO

Come definito nel Piano Nazionale Cronicità, strumento di governo clinico risulta essere il Piano Assistenziale Individuale (PAI), la cui stesura è in carico al MMG. Il PAI è lo strumento informatico che rende possibile l'integrazione tra i diversi attori coinvolti nella presa in carico.

I servizi cognitivi, erogati dal farmacista in Farmacia concorrono al potenziamento dei Livelli assistenziali territoriali; grazie alla Sperimentazione potranno essere posti a regime contribuendo all'attuazione sempre nel rispetto delle specificità e della autonomia di ciascuna componente professionale.

OGGETTO DELLA SPERIMENTAZIONE MINISTERIALE

Alla luce del quadro normativo in base alle esperienze regionali, delle specifiche competenze professionali, attraverso una prima valutazione sintetica della fattibilità/attrattività dei servizi, considerando anche le risorse, le tempistiche, i livelli di



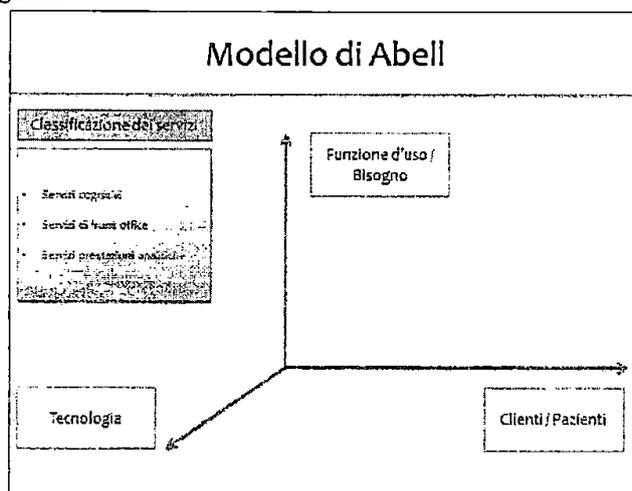


attuazione, i potenziali benefici per il SSN a lungo termine, sono stati selezionati dal Gruppo di lavoro un **set ristretto di servizi da monitorare** nelle Regioni sottoposte a Sperimentazione. Il Gruppo di lavoro ha anche individuato un set di indicatori finalizzati al monitoraggio dei servizi e alla valutazione della Sperimentazione. Infatti, l'obiettivo primario del Gruppo di lavoro sarà quello di monitorare l'implementazione, lo svolgimento e gli esiti (clinici ed economici) dei servizi socio sanitari erogati dalle Farmacie di Comunità.

Inoltre, la **Legge 27 dicembre 2017, n. 205** recante *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020* (GU Serie Generale n.302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62), all'articolo 1, comma 405 prevede che la Sperimentazione sia sottoposta al monitoraggio da parte del Comitato paritetico e del Tavolo tecnico di cui, rispettivamente, agli articoli 9 e 12 dell'Intesa stipulata il 23 marzo 2005 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, al fine di verificare le modalità organizzative e gli impatti, nonché di valutarne un'eventuale estensione sull'intero territorio nazionale, fermo restando quanto disposto dal decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153;

I servizi oggetto di sperimentazione sono stati selezionati e condivisi tra tutti i membri del Gruppo di lavoro avvalendosi anche dell'impiego di metodologie, tra le quali un adattamento del modello per la definizione del business elaborato da Derek Abell, riportato nella Figura 1.

Figura 1



Fonte: Adattamento da Abell D.F. 1980. *Defining Business: the starting point of strategic planning*, Prantice-Hall, NY.





I servizi presi in considerazione ai fini della Sperimentazione sono stati divisi in tre macro-categorie:

1. Servizi cognitivi (monitoraggio aderenza alla terapia farmacologica; Riconciliazione della terapia farmacologica)
2. Servizi di *front-office* (Fascicolo Sanitario Elettronico, FSE)
3. Servizi relativi alle prestazioni analitiche di prima istanza (Telemedicina; partecipazione alle campagne di screening).

Ogni macro-area verrà ulteriormente suddivisa come segue:

- per i servizi cognitivi l'analisi si focalizzerà sul monitoraggio dell'aderenza della terapia farmacologica nell'ipertensione, diabete e BPCO e sull'attività del farmacista nella Ricognizione della terapia farmacologica;
- Per i servizi di *front office*, l'analisi si concentrerà specificatamente sull'adesione e attivazione in Farmacia da parte dei pazienti al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE);
- Per le prestazioni analitiche di prima istanza, verranno presi in considerazione i servizi di Telemedicina (holter pressorio, holter cardiaco, auto- spirometria, ECG) e la partecipazione della Farmacia alle campagne di screening per il Tumore del Colon retto (raccolta campioni per l'esame del sangue occulto nelle feci).

CRONOPROGRAMMA E MONITORAGGIO

L'avvio della Sperimentazione a livello regionale, secondo quanto riportato nelle presenti Linee di indirizzo, dovrà essere preceduto dalla stesura da parte delle Regioni del **Cronoprogramma** così come previsto dall'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 19 aprile 2018 (Rep. Atti n. 73/CSR).

All'interno del Cronoprogramma dovranno essere presenti tutti gli elementi utili a valutare le modalità attuative della Sperimentazione, quali a titolo esemplificativo:

- Elenco degli atti amministrativi emanati o in via di emanazione;
- Tempistiche e modalità di coinvolgimento e *arruolamento* delle Farmacie presenti sul territorio;
- Numero delle Farmacie "target" che si ritiene di poter coinvolgere;
- Tempistiche e modalità di coinvolgimento e *arruolamento* dei pazienti;
- Numero delle pazienti "target" che si ritiene di poter coinvolgere;
- Modalità di impiego ed utilizzo delle risorse (criteri di remunerazione delle Farmacie);
- Farmacie coinvolte ed il criterio per la loro remunerazione;





- Tempistiche e modalità di raccolta dei dati di monitoraggio dalle Farmacie e trasmissione alla Regione e dalle Regioni al Ministero.

Alle Farmacie di Comunità presenti sul territorio verrà richiesto di aderire alla Sperimentazione ministeriale. L'adesione delle Farmacie di Comunità avverrà su base volontaria, impegnandole a raccogliere i dati richiesti. Tuttavia, il numero e le tipologie delle Farmacie coinvolte dovranno essere rappresentativi della realtà regionale e della variabilità territoriale (aree con Farmacie urbane e aree con Farmacie rurali).

Pertanto, nella stesura del Cronoprogramma e nella declinazione delle modalità operative, le Regioni dovranno allocare le risorse ad esse assegnate, rispettando la libertà di adesione delle singole Farmacie e garantendo la rappresentatività delle Farmacie per tipologia a livello regionale sul territorio.

Al farmacista di Comunità è dato il compito dell'*arruolamento* dei partecipanti (pazienti) alla Sperimentazione ministeriale sulla Farmacia dei Servizi, tramite consenso informato (secondo normativa vigente ed s.m.i.) e sulla base della normativa vigente in materia. Le modalità per l'*arruolamento* dei pazienti sono individuate all'interno delle Schede riassuntive dei servizi nel presente documento. I servizi erogabili nell'ambito della Sperimentazione sono decretati dal Gruppo sulla Farmacia dei Servizi ed elencati nella Tabella 1, pertanto la Sperimentazione dovrà garantire l'implementazione di tutti i servizi previsti.

Alle Regioni è demandato il compito di raccogliere i dati relativi a tutti i servizi oggetto di Sperimentazione elencati nella Tabella 1 e trasmetterli in forma aggregata al Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria.

L'*arruolamento* del paziente da parte del farmacista di comunità dovrà avvenire, nel rispetto delle competenze delle diverse figure professionali, così come indicato nelle Schede di ciascun servizio. Nel caso di un paziente assistito a domicilio dovranno essere raccolti presso il domicilio dello stesso e successivamente registrati in Farmacia.

Alle Regioni e agli Ordini Professionali è demandato il compito della formazione secondo le modalità che verranno stabilite in ambito regionale, sulle tematiche relative ai servizi in particolare sui temi dell'aderenza, fragilità dei pazienti cronici e *la loro presa in carico*, la farmacovigilanza.

La raccolta dati da parte delle Farmacie e delle Regioni dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.

Le Regioni in cui è avviata la Sperimentazione, trasmetteranno alla Direzione generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute i Cronoprogrammi previsti e ai fini del monitoraggio della Sperimentazione dovranno trasmettere semestralmente le Schede di rilevazione generale insieme ad un Report quale Relazione di verifica per ogni Sperimentazione indicata, in corso o conclusa negli anni 2019-2021.

I fondi previsti dalla legge n. 205 del 2017 verranno erogati sulla base di un calendario definito. Una prima trince pari al 20% dell'intero importo spettante dopo la valutazione





positiva del Cronoprogramma regionale da parte del Comitato paritetico e del Tavolo tecnico di cui, rispettivamente, agli articoli 9 e 12 dell'Intesa stipulata il 23 marzo 2005 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Le successive quote pari all'80% saranno suddivise in una quota del 40% alla realizzazione del 50% delle attività previste nel citato cronoprogramma, illustrate in una relazione intermedia dettagliata. La citata quota sarà erogata solo dopo il parere positivo del Comitato paritetico e del Tavolo tecnico sulla richiamata relazione intermedia, ed un'ultima quota pari al 40% dopo l'approvazione della Relazione finale da parte del Comitato paritetico e del Tavolo tecnico. La mancata presentazione ed approvazione del Cronoprogramma o delle Relazioni (intermedia e finale) comporta la mancata erogazione della quota spettante ed il recupero delle quote già erogate.

Il comma 405 della Legge 205/2017 recita che la sperimentazione di cui al comma 403 è sottoposta a monitoraggio da parte del Comitato paritetico e del Tavolo tecnico di cui, rispettivamente, agli articoli 9 e 12 dell'intesa stipulata il 23 marzo 2005 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, al fine di verificarne le modalità organizzative e gli impatti nonché di valutarne un'eventuale estensione sull'intero territorio nazionale, fermo restando quanto disposto dal decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153.

Schede di rilevazione generale

1. BPCO

SCHEDA DI SINTESI PER LA REGIONE - SPERIMENTAZIONE FARMACIA DEI SERVIZI 2019-2020						
Regione						ASL
Referente compilazione dati						Ufficio di appartenenza
Indirizzo						Email di contatto
Numero di farmacie arruolate						Numero pazienti arruolati
Dati di sintesi						
SERVIZI (INDICARE IL VALORE AGGREGATO)	variazione percentuale media aderenza (valore percentuale)*	Numero Personale coinvolto (Farmacisti)	Numero Personale coinvolto (altri sanitari/collaboratori coinvolti)	Tempo Farmacista (minuti)	Tempo collaboratore (minuti)	Consumabili
Servizi cognitivi (Aderenza) - BPCO						
* per incremento o decremento si intende la variazione percentuale dell'aderenza. Il calcolo va effettuato inserendo il valore medio per la coorte dei pazienti, calcolato sulla base della variazione del punteggio del questionario compilato durante la prima visita rispetto al punteggio raggiunto nell'ultimo questionario compilato						

2. DIABETE





SCHEDA DI SINTESI PER LA REGIONE - SPERIMENTAZIONE FARMACIA DEI SERVIZI 2019-2020						
Regione						ASL
Referente compilazione dati						Ufficio di appartenenza
Indirizzo						Email di contatto
Numero di farmacie arruolate						Numero pazienti arruolati
Dati di sintesi						
SERVIZI (INDICARE IL VALORE AGGREGATO)	Variazione percentuale media aderenza (valore percentuale)*	Numero Personale coinvolto (Farmacista)	Numero Personale coinvolto (altri sanitari/collaboratori coinvolti)	Tempo Farmacista (minuti)	Tempo collaboratore (minuti)	Consumabili
Servizi cognitivi (Aderenza) - DIABETE						
* per incremento o decremento si intende la variazione percentuale dell'aderenza. Il calcolo va effettuato inserendo il valore medio per la coorte dei pazienti, calcolato sulla base della variazione del punteggio del questionario compilato durante la prima visita rispetto al punteggio raggiunto nell'ultimo questionario compilato						

3. IPERTENSIONE

SCHEDA DI SINTESI PER LA REGIONE - SPERIMENTAZIONE FARMACIA DEI SERVIZI 2019-2020						
Regione						ASL
Referente compilazione dati						Ufficio di appartenenza
Indirizzo						Email di contatto
Numero di farmacie arruolate						Numero pazienti arruolati
Dati di sintesi						
SERVIZI (INDICARE IL VALORE AGGREGATO)	Variazione percentuale media aderenza (valore percentuale)*	Numero Personale coinvolto (Farmacista)	Numero Personale coinvolto (altri sanitari/collaboratori coinvolti)	Tempo Farmacista (minuti)	Tempo collaboratore (minuti)	Consumabili
Servizi cognitivi (Aderenza) - IPERTENSIONE						
* per incremento o decremento si intende la variazione percentuale dell'aderenza. Il calcolo va effettuato inserendo il valore medio per la coorte dei pazienti, calcolato sulla base della variazione del punteggio del questionario compilato durante la prima visita rispetto al punteggio raggiunto nell'ultimo questionario compilato						

4. RICONCILIAZIONE TERAPIA FARMACOLOGICA

SCHEDA DI SINTESI PER LA REGIONE - SPERIMENTAZIONE FARMACIA DEI SERVIZI 2019-2020						
Regione						ASL
Referente compilazione dati						Ufficio di appartenenza
Indirizzo						Email di contatto
Numero di farmacie arruolate						Numero pazienti arruolati
Dati di sintesi						
SERVIZI (INDICARE IL VALORE AGGREGATO)	Incremento o decremento media aderenza terapia prescritta (valore percentuale)*	Numero Personale coinvolto (Farmacista)	Numero Personale coinvolto (altri sanitari/collaboratori coinvolti)	Tempo Farmacista (minuti)	Tempo collaboratore (minuti)	Consumabili
Servizi cognitivi (Aderenza) - RICONCILIAZIONE TERAPIA FARMACOLOGICA						
* per incremento o decremento si intende la variazione percentuale dell'aderenza. Il calcolo va effettuato inserendo il valore medio per la coorte dei pazienti, calcolato sulla base della variazione del punteggio del questionario compilato durante la prima visita rispetto al punteggio raggiunto nell'ultimo questionario compilato						

5. FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

SCHEDA DI SINTESI PER LA REGIONE - SPERIMENTAZIONE FARMACIA DEI SERVIZI 2019-2020						
Regione						ASL
Referente compilazione dati						Ufficio di appartenenza
Indirizzo						Email di contatto
Numero di farmacie arruolate						Numero pazienti arruolati
Dati di sintesi						
SERVIZI (INDICARE IL VALORE AGGREGATO)	Numero FSE attivati	Numero Personale coinvolto (Farmacista)	Numero Personale coinvolto (altri sanitari/collaboratori coinvolti)	Tempo Farmacista (minuti)	Tempo collaboratore (minuti)	Consumabili
Servizi front-office - FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE)						

6. HOLTER PRESSORIO





SCHEDA DI SINTESI PER LA REGIONE - SPERIMENTAZIONE FARMACIA DEI SERVIZI 2019-2020							
Regione				ASL			
Referente compilazione dati				Ufficio di appartenenza			
Indirizzo				Email di contatto			
Numero di farmacie arruolate				Numero pazienti arruolati			
SERVIZI (INDICARE IL VALORE AGGREGATO)	Dati di sintesi						
	Numero prestazioni Holter pressori erogati	Numero Personale coinvolto (Farmacista)	Numero Personale coinvolto (altri sanitari/collaboratori coinvolti)	Tempo installazione holter (minuti paziente)	Tempo consegna referto	Tempo supplementare dedicato all'attività: es. counseling, compilazione scheda paziente, ecc. (minuti paziente)	Consumabili
Servizi di prestazioni analitiche - HOLTER PRESSORIO							

7. HOLTER CARDIACO

SCHEDA DI SINTESI PER LA REGIONE - SPERIMENTAZIONE FARMACIA DEI SERVIZI 2019-2020							
Regione				ASL			
Referente compilazione dati				Ufficio di appartenenza			
Indirizzo				Email di contatto			
Numero di farmacie arruolate				Numero pazienti arruolati			
SERVIZI (INDICARE IL VALORE AGGREGATO)	Dati di sintesi						
	Numero Holter pressori erogati	Numero Personale coinvolto (Farmacista)	Numero Personale coinvolto (altri sanitari/collaboratori coinvolti)	Tempo installazione holter (minuti paziente)	Tempo consegna referto	Tempo supplementare dedicato all'attività: es. counseling, compilazione scheda paziente, ecc. (minuti paziente)	Consumabili
Servizi di prestazioni analitiche - HOLTER CARDIACO							

8. AUTOSPIROMETRIA

SCHEDA DI SINTESI PER LA REGIONE - SPERIMENTAZIONE FARMACIA DEI SERVIZI 2019-2020							
Regione				ASL			
Referente compilazione dati				Ufficio di appartenenza			
Indirizzo				Email di contatto			
Numero di farmacie arruolate				Numero pazienti arruolati			
SERVIZI (INDICARE IL VALORE AGGREGATO)	Dati di sintesi						
	Numero spirometrie erogate	Numero Personale coinvolto (Farmacista)	Numero Personale coinvolto (altri sanitari/collaboratori coinvolti)	Tempo spirometria (minuti paziente)	Tempo consegna referto	Tempo supplementare dedicato all'attività: es. counseling, compilazione scheda paziente, ecc. (minuti paziente)	Consumabili
Servizi di prestazioni analitiche - SPIROMETRIA							

9. SCREENING TUMORE DEL COLON RETTO

SCHEDA DI SINTESI PER LA REGIONE - SPERIMENTAZIONE FARMACIA DEI SERVIZI 2019-2020							
Regione				ASL			
Referente compilazione dati				Ufficio di appartenenza			
Indirizzo				Email di contatto			
Numero di farmacie arruolate				Numero pazienti arruolati			
SERVIZI (INDICARE IL VALORE AGGREGATO)	Dati di sintesi						
	numero campioni raccolti	Numero Personale coinvolto (Farmacista)	Numero Personale coinvolto (altri sanitari/collaboratori coinvolti)	Tempo Farmacista (minuti)	Tempo collaboratore (minuti)	Consumabili	
Servizi di prestazioni analitiche - SCREENING COLON-RETTO							





STANDARDIZZAZIONE E QUALITÀ

La standardizzazione e la tracciabilità dei processi sono requisiti necessari per garantire livelli minimi di qualità. All'esito della Sperimentazione le Regioni definiranno i requisiti minimi per l'erogazione dei servizi (ove necessario).

TRASPARENZA

La comunicazione alle Farmacie e agli eventuali soggetti coinvolti nella Sperimentazione deve fare preciso riferimento al vincolo, secondo cui i servizi oggetto della Sperimentazione sono solo quelli elencati nelle Linee di indirizzo approvate dal Gruppo di lavoro e avviati esclusivamente sulla base di specifici protocolli stipulati tra Federfarma, FOFI e Regioni, in base alle regole delle Linee di indirizzo. I dati raccolti dalle Farmacie dovranno essere trasmessi unicamente alle Regioni e da queste al Ministero per il previsto monitoraggio e le eventuali elaborazioni.

TITOLARITÀ E DIFFUSIONE DEI DATI

Nell'ambito dell'attuazione dei Servizi in Farmacia, definendo con propri provvedimenti finalità e modalità del trattamento il Ministero, le Regioni o le Aziende sanitarie saranno considerati titolari del trattamento dei dati.

All'atto di adesione delle Farmacie, considerabili responsabili del trattamento dei dati, dovrà essere adottata la relativa disciplina, come sarà per il caso di eventuali soggetti fornitori delle piattaforme informatiche o altri soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali per conto del titolare del trattamento. La diffusione dei dati, per il tramite di pubblicazioni scientifiche e/o di presentazione in congressi, convegni e seminari, partecipazione a studi, avverrà esclusivamente previa autorizzazione del Ministero della Salute in forma meramente statistica degli stessi, o comunque in forma assolutamente anonima.

I SERVIZI OGGETTO DELLA SPERIMENTAZIONE

Riguardo alla lista dei servizi erogabili dalle Farmacie di Comunità di cui al D.lgs. 3 ottobre 2009 e in considerazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 art. 1, commi 403-406 il Gruppo di lavoro ha individuato un *set* minimo di servizi (Tabella 1) su cui si ritiene opportuno focalizzare l'attenzione non tralasciando la possibilità di includerne successivamente altri.

Tabella 1





Ambito di riferimento	Servizi in Sperimentazione	Patologie / Attività in Sperimentazione per lo specifico servizio
Servizi cognitivi	Riconciliazione della terapia farmacologica	Ricognizione terapia farmacologica
	Monitoraggio dell'aderenza	Ipertensione
		BPCO
Servizi di front-office	Servizio FSE	Diabete
		Attivazione FSE
		Arricchimento FSE
Analisi di I istanza	Servizi di Telemedicina	Consultazione FSE
		Holter pressorio
		Holter cardiaco
		Auto-Spirometria
	Supporto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del Colon retto	
Coinvolgimento del paziente e consegna del kit e materiale informativo		
		Ritiro kit

PROCEDURE OPERATIVE PER LA SPERIMENTAZIONE DEI SERVIZI

Le Schede tecniche, qui riportate, suggeriscono le procedure di attuazione per ognuno dei Servizi individuati dal Gruppo di lavoro sulla Farmacia dei Servizi, al fine di avviare la Sperimentazione in ottemperanza alla Legge 27 dicembre 2017 n. 205, art. 1 comma 403-406. Le schede sono state prodotte con l'ausilio delle Associazioni di categoria, nonché condivise da tutti i componenti del Gruppo di lavoro e dagli Esperti individuati dal Ministero della Salute.

Il Decreto istitutivo del Gruppo di lavoro all'articolo 1, richiama la necessità di stabilire modalità operative uniformi al fine di rendere omogenei dati di raccolta, in quanto comparabili e monitorabili, e che lo stesso documento integrativo dell'Atto di indirizzo per il rinnovo della Convenzione tra farmacie e SSN, dell'8 marzo 2017, raccomanda che "l'erogazione dei servizi aggiuntivi per il SSN avvenga in modo omogeneo a livello nazionale".

Fatta salva l'assegnazione e l'utilizzo delle risorse per la remunerazione dei servizi nel corso della Sperimentazione (sulla base del costo del farmacista previsto dal CCNL nonché





degli altri fattori produttivi), una volta a regime la remunerazione dei servizi sarà stabilita dagli esiti della Sperimentazione stessa.

Per ogni procedura di esecuzione sono state individuate le seguenti sezioni: premessa; descrizione operativa; obiettivi; campione di riferimento; fasi; risultati attesi.

Il farmacista di comunità sarà coinvolto nella Ricognizione della terapia farmacologica, nel monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica, nell'attivazione e arricchimento del fascicolo sanitario elettronico, nell'erogazione dei servizi di Telemedicina e nella partecipazione alla campagna di screening del Tumore del Colon retto.

SERVIZI COGNITIVI

Premessa

La scarsa aderenza alle prescrizioni è la principale causa di non efficacia delle terapie farmacologiche ed è associata ad un aumento degli interventi di assistenza sanitaria, della morbilità e della mortalità, rappresentando un danno sia per i pazienti che per il sistema sanitario.

Il significato di aderenza supera quello di *compliance* (ossia del grado con il quale il paziente segue le istruzioni mediche) e approccia al problema con una visione più ampia, multidisciplinare e multi dimensionale, che non coinvolge solo il paziente e il medico nella relazione di cura. Il significato di aderenza enfatizza "la volontà" di seguire una terapia/cura decisa assieme al medico sottolineando il ruolo attivo ad un determinato trattamento farmacologico. Maggior aderenza significa, infatti, minor rischio di ospedalizzazione, minori complicanze associate alla malattia, maggiore sicurezza ed efficacia dei trattamenti e riduzione dei costi per le terapie.

Com'è ormai noto, la popolazione anziana è quella più a rischio sotto il profilo dell'aderenza alle terapie, specie in presenza di più patologie. L'Italia è al secondo posto in Europa per indice di vecchiaia, con intuibili conseguenze sull'assistenza sanitaria a causa del numero elevato dei malati cronici. A titolo di esempio, si riportano dati riferiti alla patologia del diabete. L'aderenza alle terapie è pertanto fondamentale per la sostenibilità del SSN. Recenti studi osservazionali rivelano che *... per gli antidiabetici la percentuale di pazienti aderenti al trattamento è stata pari al 62,1%.* ... Per tutte le classi terapeutiche si registra in genere un'aderenza più bassa al Sud.

I ricercatori del Cochrane Collaboration hanno recentemente proposto una panoramica aggiornata (la prima era stata pubblicata nel 2011) di revisioni sistematiche "*Interventions to improve safe and effective medicines use by consumers: an overview of systematic reviews*" che analizzano gli effetti degli interventi attuati nella pratica clinica per migliorare l'efficacia e la sicurezza delle terapie farmacologiche. Le strategie che sembrano migliorare l'utilizzo dei farmaci comprendono i programmi di auto-monitoraggio e auto-gestione dei medicinali, mentre sembrano promettenti i regimi





semplificati di dosaggio e il coinvolgimento diretto dei farmacisti nella gestione dei farmaci.

Tra le malattie croniche, il diabete è considerato una malattia sociale per la sua alta prevalenza nella popolazione. In Italia, la prevalenza di diabete noto è del 5,3%, aumenta con il crescere dell'età ed è più frequente nelle persone di bassa posizione sociale (<http://www.istat.it/it/archivio/71090>). La prevalenza è in continuo aumento, con una stima di un successivo incremento del 50% per i prossimi venti anni. La quota di diabete misconosciuto, legata al fatto che il diabete può decorrere per anni in modo asintomatico, si ritiene possa espandersi di un altro 50% la popolazione diabetica. In Italia si stima in circa un milione il numero di diabetici "inconsapevoli" (PNP 2014- 2018). La diagnosi precoce in questi soggetti *inconsapevoli* consente di iniziare la terapia in termini d'informazione, intervento sullo stile di vita e farmaci, contenendo lo sviluppo delle complicanze.

Il diabete in Italia è la quarta causa di morte, la prima causa di cecità legale, la causa principale di insufficienza renale terminale (con necessità di dialisi o trapianto) e di amputazione degli arti inferiori per cause non traumatiche; inoltre, aumenta da 2 a 4 volte il rischio di eventi cardiovascolari. Una alta *aderenza* terapeutica permette di ridurre il rischio di tali esiti e le relative ricadute e costi sull'uso dei servizi. Per prevenire l'insorgenza e le conseguenze del diabete è necessario correggere il sovrappeso con eccesso di adipe addominale, l'ipertensione, la dislipidemia e la tendenza alla trombosi. Ciò è oggi possibile sia con l'intervento sullo stile di vita sia con l'impiego di medicinali. Inoltre, assieme alla prevenzione del diabete nei soggetti a rischio, è importante sostenere il paziente diabetico a lungo termine, per mantenere l'attenzione sulla terapia, il controllo dell'iperglicemia e la sorveglianza delle complicanze, secondo le indicazioni di linee guida precise e condivise.

La prevenzione si attua mediante l'informazione sul corretto uso dei farmaci e sugli stili di vita. Il monitoraggio dell'*aderenza* alla terapia comprende la somministrazione di questionari, il *counseling* e la misurazione dei relativi effetti; ciò dovrebbe portare ad una riduzione dei costi per prestazioni farmaceutiche, specialistiche, per ricoveri e per accessi al Pronto Soccorso, con un conseguente risparmio.

Di seguito si riportano i servizi selezionati per la Sperimentazione.

Riconciliazione della terapia farmacologica	
Descrizione del servizio	Si descrivono di seguito le modalità operative della Sperimentazione del servizio in Farmacia della Ricognizione periodica della terapia farmacologica. Ai fini della Sperimentazione si riportano le seguenti definizioni.





	<p>Ricognizione: fase del processo sistematico eseguito dal personale sanitario che consiste nella raccolta di informazioni complete e accurate su farmaci e altri prodotti assunti dal paziente (ad esempio, omeopatici, fitoterapici, integratori, ecc.).</p> <p>Riconciliazione: processo che partendo dal confronto tra la lista dei farmaci assunti dal paziente, come risultanti dalla Ricognizione, e quelli che dovrebbero essere somministrati al paziente nella particolare circostanza, permette di giungere alla formulazione di una decisione prescrittiva farmacologica corretta successivamente alla transizione di cura.</p> <p>Transizione di cura: passaggio connesso ad un cambiamento di <i>setting</i> assistenziale/luogo di cura, di Unità Operativa, di complessità assistenziale e/o intensità di cura erogata (ad es. transizioni tra degenza e riabilitazione, da post-operatorio/terapia intensiva a degenza).</p> <p>Al farmacista di comunità, viene quindi affidata l'attività di <i>Ricognizione</i>, ossia di raccolta, tramite <i>intervista strutturata</i>, in unica Scheda dell'elenco dei farmaci prescritti, dei farmaci di automedicazione nonché di prodotti erboristici, integratori, prodotti salutistici, utilizzati dal paziente e di alcuni alimenti riconosciuti come potenzialmente interagenti con i farmaci.</p> <p>Le informazioni raccolte nella Scheda permettono al medico prescrittore di disporre di un quadro completo e di facilitargli la Riconciliazione farmacologica.</p> <p>La <i>Riconciliazione</i> è un atto medico. Se dalla Ricognizione emergessero situazioni particolarmente critiche il farmacista informerà il paziente e contatterà il medico curante.</p> <p>Le relazioni che si instaurano in questo servizio sperimentale reso dalle Farmacie riguardano: i pazienti, cui è dovuta la massima garanzia di accesso al servizio stesso, di riservatezza e tutela dei dati personali; i medici specialisti, i medici di famiglia, gli infermieri e i farmacisti di comunità e ospedalieri.</p> <p>La modalità di esecuzione del servizio riguarda: i pazienti a domicilio con prescrizione in ambito specialistico oncologico e i pazienti con altre patologie croniche seguiti dagli specialistici e dai MMG o PLS.</p>
<p>Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione di errori in terapia o interazioni indesiderate tra principi attivi, sia nel paziente oncologico post dimissione ospedaliera sia del paziente cronico. • Migliorare la consapevolezza e l'<i>empowerment</i> del paziente. • Collaborazione e sinergia tra tutti i professionisti sanitari con condivisione di conoscenze e competenze.





	<p>Considerazioni:</p> <p>Per quanto concerne il paziente oncologico, i nuovi farmaci riservati all'ambito specialistico, tra cui un numero sempre maggiore di farmaci orali, consentono al paziente di curarsi rimanendo sempre di più al proprio domicilio, aumentando così le <i>transizioni di cura</i> da dimissione dalla struttura ospedaliera al territorio e viceversa. Inoltre, da considerare che la tossicità dei farmaci oncologici, pur diversificata nei farmaci innovativi, richiede il ricorso a farmaci prescritti anche a livello territoriale, da gestire da parte del paziente in aggiunta a quelli già impiegati per patologie preesistenti spesso croniche tipiche dell'anziano. Inoltre, il ricorso sempre più frequente a integratori alimentari a composizione di non immediata individuazione e conoscenza e spesso su auto-prescrizione, aumenta esponenzialmente il numero di medicinali che il paziente deve gestire a domicilio e il rischio di interazioni farmacologiche che possono compromettere efficacia e sicurezza delle terapie oncologiche.</p>
<p>Fasi</p>	<p>1. Formazione e individuazione dei soggetti aderenti.</p> <p>I farmacisti partecipano a un percorso di formazione sul tema della Riconciliazione farmacologica e prevenzione degli errori in terapia nonché sulla Farmacovigilanza attiva.</p> <p>La formazione sarà organizzata dall'Ordine dei farmacisti d'intesa con la Regione di riferimento e, ove necessario, in collaborazione con gli altri Ordini delle professioni coinvolte.</p> <p>2. Arruolamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arruolamento Farmacie <ol style="list-style-type: none"> a) Le Farmacie aderiscono alla Sperimentazione su base volontaria, secondo le indicazioni regionali che rispondono a criteri di rappresentatività territoriale (area rurale, area ad alta densità di popolazione); tipologia di Farmacia (rurale, rurale sussidiata, farmacie urbane). b) Alla Farmacia verrà richiesto l'<i>arruolamento</i> di un numero di pazienti all'interno di un intervallo predefinito secondo criteri di analisi. • Arruolamento pazienti <ol style="list-style-type: none"> a) I pazienti vengono individuati direttamente in Farmacia in occasione della presentazione di ricette contenenti prescrizioni di farmaci per il trattamento di patologie croniche o patologia oncologica. b) Il farmacista illustra ai pazienti le finalità della Sperimentazione del servizio e le modalità del suo svolgimento, i suoi vantaggi e l'eventuale impegno richiesto a lui o al caregiver. Allo scopo





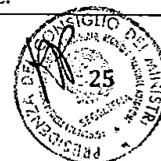
consegna al paziente una lettera informativa che spiega quanto illustrato a voce.

- c) Di tutti i pazienti a cui viene presentata la Sperimentazione del servizio, il farmacista registra i dati anagrafici in modo anonimo (iniziali del nome e cognome, sesso ed età).
- d) Inoltre, a tutti i pazienti che forniscono l'adesione, il farmacista chiede di firmare il consenso informato (secondo normativa vigente ed s.m.i.).

La raccolta dei dati dei cittadini dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente

3. Ricognizione e procedure collegate.

- Per la Ricognizione viene impiegata la Scheda con campi standardizzati che fa parte delle *Linee di indirizzo nel paziente oncologico in transizione di cura* pubblicate dal Ministero³ che si possono considerare valide in altri percorsi di cura (allegato 2), di cui la Farmacia compila il corrispettivo elettronico su supporto informatico dedicato e reso disponibile su apposita piattaforma informatica.
- La Farmacia può altresì attingere (nella fase di analisi) a database *identificati* che gli permettono di acquisire informazioni su prodotti, medicinali e principi attivi utili ai fini della Riconciliazione e della rilevazione di componenti critici presenti negli integratori alimentari.
- Verranno registrati tutti farmaci, integratori, farmaci omeopatici, preparazioni magistrali, farmaci erogati in DPC o altri farmaci e sostanze, utilizzati dal paziente all'atto della compilazione avendo cura per gli integratori di individuare la composizione, in particolare di sostanze critiche.
- Durante il *colloquio* verranno rilevate e registrate anche eventuali allergie e intolleranze e ogni altro elemento utile a fini di sicurezza.
- Della Ricognizione effettuata elettronicamente, la Farmacia stampa e rilascia una copia cartacea che il paziente e/o caregiver (delegato formalmente dal paziente) controlla e firma.
- Il farmacista ricorda al paziente di esibire la Scheda di Ricognizione cartacea al Medico specialista, al MMG, al PLS o all'infermiere in ogni *transizione di cura*.
- Il farmacista sui farmaci convenzionali e non, e sugli alimenti critici, effettua una analisi istruttoria delle potenziali interazioni farmacologiche classificate per livello di gravità in base agli standard riconosciuti a livello internazionale e segnala al paziente eventuali aspetti critici e invita il paziente a recarsi dal suo medico con tale documentazione.





	<p>Al termine della Ricognizione, il farmacista <i>invita</i> il paziente a ritornare in Farmacia mediamente ogni 2 mesi, oppure ogni qual volta ci sia un cambiamento di terapia, per effettuare l'aggiornamento della Ricognizione della terapia farmacologica.</p> <p>Qualora si manifestassero eventi avversi, potenzialmente attribuibili ai farmaci utilizzati, il paziente (eventualmente con il supporto del farmacista), il MMG/PLS, il medico specialista, il farmacista stesso e anche l'infermiere che segue il paziente a domicilio, dovranno compilare la scheda di sospetta ADR direttamente sul sito https://www.vigifarmaco.it/.</p> <p>4. Verifica successiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il farmacista effettua il monitoraggio tramite una verifica periodica (mediamente ogni due o tre mesi o ogni qual volta si effettui l'aggiornamento della scheda di Ricognizione della terapia farmacologica) della effettiva adesione dei pazienti al <i>progetto</i> utilizzando la piattaforma informatica dedicata <i>ad hoc</i> predisposta. • Poiché la Ricognizione può mettere in evidenza situazioni non complianti e situazioni di particolari rischi in questi casi il farmacista effettuerà il <i>counseling</i> ed inviterà il paziente a recarsi dal medico curante.
Questionari	<ul style="list-style-type: none"> • La formulazione del questionario da parte delle Regioni dovrà tenere conto dei dati aggregati per il monitoraggio (vedi paragrafo Monitoraggio). • A titolo esemplificativo si riportano gli esempi di scheda di Ricognizione della terapia farmacologica (allegati 2). • Questionario di gradimento/utilità (vedi esempio riportato come allegato 1) <p><i>Si rappresenta che la scheda della Ricognizione può essere utile anche ai fini della scheda di terapia.</i></p>
Tecnologia impiegata	<p>Le informazioni personali devono essere assolutamente riservate, custodite adeguatamente e utilizzate al solo scopo di ricerca e monitoraggio epidemiologico. La piattaforma informatica, se prevista, deve essere unica e prevedere la compilazione da parte del farmacista di un'anagrafica completa di codice regione, codice ASL, e codice univoco Farmacia. Ai fini dell'utilizzo dei dati a scopi epidemiologici, ciascun paziente dovrà essere associato ad un codice dal quale non dovrà essere possibile risalire al paziente da parte di terzi. Si demanda alle Regioni l'individuazione della piattaforma informatica dedicata. A tal proposito si evidenzia, tuttavia, come sia ormai improcrastinabile la messa a disposizione delle Farmacie del dossier farmaceutico, quale parte specifica del FSE, aggiornato a cura della Farmacia</p>





	che effettua la dispensazione (decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella Legge 9 agosto 2013, n. 98).
Crediti ECM	La partecipazione dei farmacisti alle attività descritte darà diritto, secondo le indicazioni della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, all'attribuzione dei crediti formativi conseguibili nell'ambito della formazione sul campo.
Allegati	Capitolo Allegati pag. 47

Monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nei pazienti con ipertensione.	
Descrizione del servizio	<p>Si descrivono di seguito le modalità operative della Sperimentazione del servizio in Farmacia del monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nei pazienti ipertesi.</p> <p>La Sperimentazione mira alla verifica e misurazione degli effetti dell'attività del farmacista di comunità, volta al miglioramento dell'aderenza alla terapia farmacologica, mediante <i>arruolamento</i> dei pazienti, somministrazione di questionari, misurazione periodica della pressione arteriosa e <i>follow up</i>.</p>
Obiettivi	<p>Gli obiettivi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • evidenziare i soggetti a rischio di aggravamento a causa di una mancata aderenza alla terapia prescritta; • ridurre l'incidenza di picchi pressori non controllati; • migliorare l'aderenza terapeutica dei pazienti (Si utilizzano un questionario specifico e istruzioni adeguate); • tracciare i fattori sociali che potrebbero influire sul tasso di aderenza. <p>In presenza di problematiche o di condizioni di rischio, il Farmacista è tenuto all'invio del paziente al MMG/PLS per gli opportuni approfondimenti diagnostici.</p>
Fasi	<p>1. Formazione e individuazione dei soggetti aderenti.</p> <p>I farmacisti partecipano a un percorso di formazione sul tema della Ipertensione e sulla modalità di somministrazione dei questionari. La formazione sarà organizzata dall'Ordine dei farmacisti, d'intesa con la Regione di riferimento e, ove necessario, in collaborazione con gli altri Ordini delle professioni coinvolte.</p> <p>2. Arruolamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arruolamento farmacie





- a) Le Farmacie aderiscono alla Sperimentazione su base volontaria, secondo le indicazioni regionali che rispondono a criteri di rappresentatività territoriale (area rurale, area ad alta densità di popolazione); tipologia di Farmacia: rurale sussidiata (popolazione inferiore a tremila abitanti) altre.
- b) Ad ogni Farmacia verrà richiesto l'*arruolamento* di un numero di pazienti all'interno di un intervallo predefinito secondo criteri di analisi.
- **Arruolamento pazienti**
- a) Il farmacista rileva e registra le iniziali di nome e cognome, sesso ed età di tutti i soggetti eleggibili (è necessaria per la valutazione successiva).
- b) Il farmacista illustra le finalità dello studio e consegna al paziente la richiesta di partecipazione insieme a una nota informativa; raccoglie e conserva il consenso scritto (secondo normativa vigente ed s.m.i.).
- c) Il farmacista rileva su piattaforma informatica (sito web dedicato):
- i dati del Questionario Sociale (allegato 3) e del Questionario di Aderenza (allegato 4);
 - i valori della pressione arteriosa (nel caso in cui i valori pressori fossero anomali rispetto ai valori standard, invita il paziente a recarsi dal proprio medico di famiglia per ulteriori controlli);
 - gli esiti della Ricognizione della terapia farmacologica.
- d) Il farmacista dedica ai partecipanti che risultano essere non aderenti alle raccomandazioni mediche uno specifico *counseling*. Invita tutti i partecipanti a prendere parte al *follow up*, ritornando in Farmacia a tre mesi e sei mesi dall'*arruolamento*, con consegna di un promemoria cartaceo/SMS dell'appuntamento successivo.

Ove pertinente, in caso di errate abitudini di assunzione dei medicinali, il farmacista avvisa il MMG/PLS e invita i pazienti a recarsi dal proprio medico di famiglia per la riconciliazione farmacologica.

La Farmacia mette a disposizione il proprio numero telefonico per fornire ai pazienti arruolati ogni informazione necessaria inerente al monitoraggio. La raccolta dei dati dei cittadini dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente di riferimento.





	<p>3. Verifica successiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • A tre mesi e a sei mesi dall'<i>arruolamento</i>, si effettua la somministrazione da parte del farmacista, del Questionario di aderenza sulla piattaforma informatica dedicata ed eventuale riconciliazione. La piattaforma deve restituire i risultati dei questionari in formato elettronico. • Per i soggetti con risultato di <i>non aderenza</i> al questionario, effettuazione del <i>counseling</i> ed invito ad effettuare una valutazione presso il proprio medico curante per verificare tempi e modi dell'assunzione dei medicinali. • Verifica dei valori pressori tramite misurazione della pressione in Farmacia e trascrizione sulla piattaforma o in forma cartacea.
Questionari	La formulazione del questionario da parte delle Regioni dovrà tenere conto dei dati aggregati per il monitoraggio (paragrafo Monitoraggio). A titolo esemplificativo si rimanda agli esempi di questionari per il controllo dell'aderenza alla terapia farmacologica (allegati 3-4).
Tecnologia impiegata	Le informazioni personali devono essere assolutamente riservate, custodite adeguatamente e utilizzate al solo scopo di ricerca e monitoraggio epidemiologico. La piattaforma informatica, se prevista, deve essere unica e prevedere la compilazione da parte del farmacista di un'anagrafica completa di codice regione, codice ASL, e codice univoco Farmacia. Ai fini dell'utilizzo dei dati a scopi epidemiologici, ciascun paziente dovrà essere associato ad un codice dal quale non dovrà essere possibile risalire al paziente da parte di terzi. Si demanda alle Regioni l'individuazione della piattaforma informatica dedicata. A tal proposito si evidenzia, tuttavia, come sia ormai improcrastinabile la messa a disposizione delle Farmacie del dossier farmaceutico, quale parte specifica del FSE, aggiornato a cura della Farmacia che effettua la dispensazione (decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella Legge 9 agosto 2013, n. 98).
Crediti ECM	La partecipazione dei farmacisti alle attività descritte darà diritto, secondo le indicazioni della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, all'attribuzione dei crediti formativi conseguibili nell'ambito della formazione sul campo.
Allegati	Capitolo Allegati pag. 47

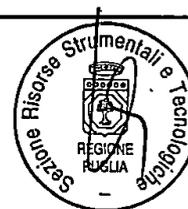




Monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nei pazienti con BPCO ¹ .	
Descrizione del servizio	<p>Si descrivono di seguito le modalità operative della Sperimentazione del servizio in Farmacia del monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nel paziente con bronco- pneumopatia cronica ostruttiva. Le modalità si basano su schemi sperimentati o in via di Sperimentazione nelle varie regioni italiane e oggetto di pubblicazioni scientifiche.</p> <p>La Sperimentazione mira alla verifica e misurazione degli effetti dell'attività del farmacista di comunità, volta al miglioramento dell'aderenza alla terapia farmacologica, mediante <i>arruolamento</i> dei pazienti, somministrazione di questionari e <i>follow up</i>.</p>
Obiettivi	<p>Gli obiettivi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evidenziare i soggetti a rischio di aggravamento a causa di una mancata aderenza alla terapia prescritta. • Ridurre l'incidenza di BPCO non controllata. • Migliorare l'aderenza terapeutica dei pazienti. • Tracciare i fattori sociali che potrebbero influire sul tasso di aderenza. <p>In presenza di problematiche o di condizioni di rischio, il farmacista è tenuto all'invio del paziente al MMG/PLS per gli opportuni approfondimenti diagnostici.</p> <p>La valutazione dei risultati e i relativi report possono essere eseguiti in base ai metodi riportati nei successivi paragrafi.</p>
Fasi	<p>1. Formazione e individuazione dei soggetti aderenti.</p> <p>I farmacisti partecipano a un percorso di formazione sul tema della BPCO e sulla modalità di somministrazione dei questionari. La formazione sarà organizzata dall'Ordine dei farmacisti, d'intesa con la Regione di riferimento e, ove necessario, in collaborazione con gli altri Ordini delle professioni coinvolte. In caso di paziente assistito a domicilio, il farmacista si avvale della collaborazione dell'infermiere o del caregiver.</p>

- ¹ "Progetto Regionale di Aggiornamento del Farmacista sul paziente fragile con patologie croniche e sua presa in carico"
- Andrea Manfrin.
<https://bmchealthservres.biomedcentral.com/articles/10.1186/s12913-015-0791-6>
- Aderenza alla terapia farmacologica nei pazienti affetti da asma - D.G.R. n. 116-6308 del 22 dicembre 2017; Regione Piemonte maggio 2017





2. Arruolamento.

• Arruolamento Farmacie.

- a) Le Farmacie aderiscono alla Sperimentazione su base volontaria, secondo le indicazioni regionali che rispondono a criteri di: rappresentatività territoriale (area rurale, area ad alta densità di popolazione); tipologia di Farmacia: rurale sussidiata (popolazione inferiore a tremila abitanti) altre.
- b) Ad ogni di Farmacia verrà richiesto l'*arruolamento* di un numero di pazienti all'interno di un intervallo predefinito secondo criteri di analisi.

• Arruolamento pazienti

- a) Il farmacista rileva e registra le iniziali di nome e cognome, sesso ed età di tutti i soggetti eleggibili (è necessaria per la valutazione successiva).
- b) Il farmacista illustra le finalità della Sperimentazione e consegna al paziente la richiesta di partecipazione insieme a una nota informativa; raccoglie e conserva il consenso scritto (secondo normativa vigente ed s.m.i.).
- c) Il farmacista rileva su piattaforma informatica (sito web dedicato):
 - i dati del Questionario Sociale (allegato 3), del Questionario di Aderenza (allegato 4);
 - chiede all'utente di mostrare come usa eventuali *device* (inalatori, strumenti di autocontrollo, ecc.) e educa all'adeguato utilizzo.
- d) Il farmacista dedica ai partecipanti che risultano essere non aderenti alle raccomandazioni mediche uno specifico *counseling*.
- e) Il farmacista invita tutti i partecipanti a prendere parte al *follow-up*, ritornando in Farmacia a tre mesi e sei mesi dall'*arruolamento*, con consegna, ad esempio, di un promemoria cartaceo/SMS dell'appuntamento successivo.

Ove pertinente, in caso di non corretto utilizzo del *device* (inalatori, strumenti di autocontrollo, ecc.) il farmacista avvisa il MMG/PLS e invita i partecipanti a portare con sé un dispositivo vuoto al successivo appuntamento, per esercitarsi al suo adeguato utilizzo, assistito dal farmacista formato.

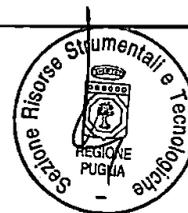
La Farmacia mette a disposizione il proprio numero telefonico per fornire ai pazienti arruolati ogni informazione necessaria inerente al monitoraggio.





	<p>La raccolta dei dati dei cittadini dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente di riferimento.</p> <p>3. Verifica successiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • A tre mesi e a sei mesi dall'<i>arruolamento</i>, somministrazione da parte del farmacista, del Questionario di Aderenza (allegato 4) sulla piattaforma informatica dedicata ed eventuale esercitazione sul <i>device</i>/inalatore assistita dal farmacista. • La piattaforma restituisce in modalità informatizzata i risultati dei questionari. • Per i soggetti con risultato di <i>non aderenza</i> al questionario, effettuazione del <i>counseling</i> ed invito ad effettuare una valutazione presso il proprio medico curante per verificare tempi e modi dell'assunzione dei medicinali.
Questionari	La formulazione del questionario da parte delle Regioni dovrà tenere conto dei dati aggregati per il monitoraggio (vedi paragrafo Monitoraggio). A titolo esemplificativo vedere gli esempi di questionari per il controllo dell'aderenza alla terapia farmacologica (allegati 3-4).
Risultati attesi	Il progetto si prefigge di valutare gli esiti per il SSN e la misurazione degli eventuali costi cessanti/paziente/tempo, conseguenti a ricoveri evitabili, minori acuzie, minori prestazioni farmaceutiche, specialistiche/diagnostiche, ecc., dovute al miglioramento del profilo clinico. La valutazione avverrà attraverso l'analisi dei dati rilevati.
Tecnologia impiegata	Le informazioni personali devono essere assolutamente riservate, custodite adeguatamente e utilizzate al solo scopo di ricerca e monitoraggio epidemiologico. La piattaforma informatica, se prevista, deve essere unica e prevedere la compilazione da parte del farmacista di un'anagrafica completa di codice regione, codice ASL, e codice univoco Farmacia. Ai fini dell'utilizzo dei dati a scopi epidemiologici, ciascun paziente dovrà essere associato ad un codice dal quale non dovrà essere possibile risalire al paziente da parte di terzi. Si demanda alle Regioni l'individuazione della piattaforma informatica dedicata. A tal proposito si evidenzia, tuttavia, come sia ormai improcrastinabile la messa a disposizione delle farmacie del dossier farmaceutico, quale parte specifica del FSE, aggiornato a cura della Farmacia che effettua la dispensazione (decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella Legge 9 agosto 2013, n. 98).





Crediti ECM	La partecipazione dei farmacisti alle attività descritte darà diritto, secondo le indicazioni della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, all'attribuzione dei crediti formativi conseguibili nell'ambito della formazione sul campo.
Allegati	Capitolo allegati pag. 47

Monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nei pazienti con diabete tipo 2 e screening ² .	
Descrizione del servizio	Di seguito, si descrivono le modalità operative della Sperimentazione del servizio in Farmacia volto alla prevenzione della patologia del diabete e al monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nel paziente diabetico, secondo uno schema che si ispira ad un progetto attuato in alcune Regioni.
Obiettivi	<p>Obiettivo primario Verificare la fattibilità, la trasferibilità e l'efficacia di un modello di intervento per il controllo del diabete, centrato sulla Farmacia dei Servizi.</p> <p>Obiettivi secondari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi che maggiormente influenzano la fattibilità e il successo del modello organizzativo. • Realizzare un pacchetto formativo standard di formazione per i farmacisti. • Alla luce dei risultati della valutazione di processo, ridefinire il protocollo operativo dell'intervento, centrato sulla Farmacia dei Servizi e mirato alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria del diabete.

² AIFA - Aderenza alle terapie e strategie per migliorare l'uso sicuro ed efficace dei farmaci - 26/08/2014 <https://aemmedi.it/wp-content/uploads/2009/06/AMD-Standard-unico1.pdf> AMD - SID 2018.
REGIONE PIEMONTE BU6 11/02/2016 - Codice A1401A - D.D. 28 dicembre 2015, n. 884 - *Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Piemonte per l'attuazione del progetto CCM 2015 "La farmacia dei servizi per il controllo delle patologie croniche: Sperimentazione e trasferimento di un modello di intervento di prevenzione sul diabete di tipo 2" (CUP J19J15001440001).*
Bonaccorsi G, Guarducci S, Ruffoli E, Lorini C. Diabetes screening in primary care: the PRE.DLCO. study. Ann Ig 2012; 24(6): 527-34.
"Progetto Regionale di Aggiornamento del Farmacista sul paziente fragile con patologie croniche e sua presa in carico"





	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare l'efficacia dell'intervento in termini di riduzione dei ricoveri impropri e degli accessi al Pronto Soccorso per i pazienti diabetici. • Promuovere un'azione di equity audit basata sull'analisi dei determinanti sociali della frequenza di diabete misconosciuto e della non aderenza alle terapie raccomandate e sulla valutazione dell'impatto dell'intervento sulle disuguaglianze.
Fasi	<p>a) Formazione e arruolamento Farmacie.</p> <p>Le Farmacie aderiscono su base volontaria secondo un numero che risponde ai criteri statistici e secondo la rappresentatività territoriale e per tipologia di Farmacia (rurale, urbana). I farmacisti delle Farmacie aderenti seguono una formazione sul tema del diabete e un addestramento all'utilizzo degli strumenti dell'intervento. La formazione sarà organizzata dall'Ordine dei farmacisti, d'intesa con la Regione di riferimento e, ove necessario, in collaborazione con gli altri Ordini delle professioni coinvolte.</p> <p>Arruolamento pazienti.</p> <p>I pazienti arruolabili possono essere individuati in base alle prescrizioni di farmaci antidiabetici sulle ricette presentate in Farmacia (gruppo A), o in maniera randomica su giudizio professionale del farmacista (gruppo B). I due gruppi saranno così composti: GRUPPO A - persone con diagnosi di diabete tipo 2 (adulti o minori); GRUPPO B - utenti adulti arruolati dopo somministrazione di un questionario per misurare l'indice di rischio (ad esempio con questionari validati a livello internazionale), il cui punteggio permette di discriminare:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. soggetti a basso rischio B1, ai quali sarà proposto solo un intervento di counseling sullo stile di vita; b. soggetti ad alto rischio B2, ai quali si consiglierà anche una misurazione della glicemia in Farmacia e quindi, in base ai valori risultanti, una visita dal medico curante. <p>b) Rilevazione dati</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Il farmacista, durante l'attività lavorativa, rileva e registra le iniziali di nome e cognome, sesso ed età di tutti i soggetti eleggibili (è necessaria per la valutazione successiva). b. Il farmacista illustra le finalità dello studio e consegna al paziente la richiesta di partecipazione insieme a una nota informativa (i pazienti minorenni accompagnati da





	<p>genitore/tutor); raccoglie e conserva il consenso scritto (secondo normativa vigente ed s.m.i.).</p> <p>c. Il farmacista rileva, su piattaforma informatica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i dati del Questionario sociale (allegato 1); - per il GRUPPO A i dati del Questionario di Aderenza (allegato 4) e verifica l'adesione alle linee guida per la gestione della malattia; - dedica ai partecipanti del Gruppo A che risultano essere non aderenti alle raccomandazioni mediche uno specifico <i>counseling</i> e li invita a prendere parte al <i>follow up</i>, ritornando in Farmacia a tre e sei mesi dall'<i>arruolamento</i>, con consegna di un promemoria cartaceo/SMS dell'appuntamento successivo. - propone, agli utenti adulti del GRUPPO B, senza alcuna diagnosi di diabete, un questionario per misurare l'indice di rischio (allegato 5); <p>La raccolta dei dati dei cittadini dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente di riferimento.</p> <p>4. Verifica successiva</p> <p>Il farmacista effettua il <i>follow up</i> Gruppo A. A tre e sei mesi, somministrazione del Questionario di Aderenza (allegato 4) per verifica del livello di aderenza. Per i soggetti che danno 2 o più risposte affermative al Questionario di Aderenza, effettuazione del <i>counseling</i> ed invito ad effettuare una valutazione presso il proprio medico curante per verificare tempi e modi dell'assunzione dei medicinali.</p>
Misurazioni	<p>Saranno oggetto di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'efficacia dell'intervento, in termini di riduzione dei ricoveri inappropriati e degli accessi in Pronto Soccorso dei pazienti diabetici, di impatto sulle disuguaglianze di salute e di impatto economico; • l'adattabilità del modello operativo testato e validato sul diabete ad altre patologie croniche ad alto rischio di mancata aderenza alla terapia e di ricadute su inappropriata; • gli elementi che maggiormente influenzano la fattibilità e il successo del modello organizzativo.
Questionari	<p>La formulazione del questionario da parte delle Regioni dovrà tenere conto dei dati aggregati per il monitoraggio (vedi paragrafo Monitoraggio). A titolo esemplificativo vedi gli esempi di questionari</p>





	per il controllo dell'aderenza alla terapia farmacologica (allegato 3-4-5).
Tecnologie impiegate	Le informazioni personali devono essere assolutamente riservate, custodite adeguatamente e utilizzate al solo scopo di ricerca e monitoraggio epidemiologico. La piattaforma informatica, se prevista, deve essere unica e prevedere la compilazione da parte del farmacista di un'anagrafica completa di codice regione, codice ASL, e codice univoco Farmacia. Ai fini dell'utilizzo dei dati a scopi epidemiologici, ciascun paziente dovrà essere associato ad un codice dal quale non dovrà essere possibile risalire al paziente da parte di terzi. Si demanda alle Regioni l'individuazione della piattaforma informatica dedicata. A tal proposito si evidenzia, come sia ormai improcrastinabile la messa a disposizione delle Farmacie del dossier farmaceutico, quale parte specifica del FSE, aggiornato a cura della Farmacia che effettua la dispensazione (decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella Legge 9 agosto 2013, n. 98).
Crediti ECM	La partecipazione dei farmacisti alle attività descritte darà diritto, secondo le indicazioni della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, all'attribuzione dei crediti formativi conseguibili nell'ambito della formazione sul campo.
Allegati	Capitolo Allegati pag. 47

SERVIZI DI FRONT OFFICE

FRONT OFFICE: Servizio di attivazione online dell'accesso del cittadino al Fascicolo Sanitario Elettronico FSE³

Descrizione del servizio	Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) permette la rapida consultazione dei dati sanitari del cittadino, potendo costituire una cartella elettronica unica che raccoglie tutte le prestazioni erogate in assistenza medica, specialistica e farmaceutica. "La consultazione ed il popolamento dei dati e dei documenti presenti nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) può avvenire esclusivamente previo consenso da parte dell'assistito e sempre nel rispetto del segreto professionale [...] come previsto dal DPCM n. 178/2015. La revoca del consenso per la consultazione dei dati
---------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

³ La partecipazione dei farmacisti alle attività descritte darà diritto, secondo le indicazioni della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, all'attribuzione dei crediti formativi conseguibili nell'ambito della formazione sul campo.





	<p>e dei documenti presenti nel Fascicolo disabilita l'accesso ai dati e ai documenti per i professionisti sanitari e socio-sanitari precedentemente autorizzati [...] La revoca al consenso di alimentazione del Fascicolo comporterà, invece, la chiusura del Fascicolo stesso [...]. Il popolamento del Fascicolo può avvenire mediante l'inserimento di tutti i dati e i documenti prodotti dal momento in cui è stato dato il consenso o, quando specificato nell'informativa, anche con tutta la documentazione prodotta in precedenza e resa disponibile in formato digitalizzato, sempre se l'assistito dia il suo consenso anche al pregresso.”⁴</p> <p>La Farmacia di comunità potrà supportare il cittadino facilitando il processo di attivazione mediante il rilascio del</p> <ul style="list-style-type: none"> • consenso all'alimentazione; • consenso all'alimentazione del pregresso; • consenso alla consultazione. <p>Il farmacista invita il cittadino a rilasciare il consenso (secondo normativa vigente ed s.m.i.) che viene registrato <i>on line</i> e consegna al cittadino l'attestazione cartacea dell'avvenuto rilascio.</p> <p>Pertanto, si evidenzia come sia ormai improcrastinabile la messa a disposizione delle Farmacie del dossier farmaceutico, quale parte specifica del FSE aggiornato a cura della Farmacia che effettua la dispensazione del farmaco (decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69 convertito nella Legge 9 agosto 2013, n. 98)</p>
<p>Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Agevolare il processo di attivazione del FSE tramite il rilascio del consenso e le relative autorizzazioni. • Ottimizzare la gestione delle cure e delle terapie del singolo paziente. • Sviluppare le potenzialità del FSE, qualora si aprisse all'inserimento dati da parte delle Farmacie, permettendo in tal modo di far controllare al medico il quadro completo delle terapie seguite dal proprio assistito, compresi i farmaci prescritti da altri medici, farmaci di automedicazione e integratori alimentari. • Condividere possibilmente le informazioni che riguardano: <ul style="list-style-type: none"> - dati di aderenza o non aderenza alle terapie farmacologiche; - dati di analisi di prima istanza (esami ematochimici e di Telemedicina); - condizioni sanitarie del paziente (intolleranze, allergie, patologie, eventi avversi da farmaci);

⁴ <https://www.fascicolosanitario.gov.it/come-attivare-il-fascicolo>





	<ul style="list-style-type: none"> - esenzioni; - esami di laboratorio. • Digitalizzare le ricette ripetibili con tracciatura di ogni singola spedizione e automatico annullamento scaduti i termini temporali di validità. • Responsabilizzare i cittadini sui <i>device</i> utilizzati, effetti collaterali, informazioni sull'aderenza alla terapia, schemi personalizzati di assunzione farmaci in politerapia, ecc..
Fasi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le Aziende sanitarie predispongono su piattaforma informatica le anagrafiche dei cittadini registrati presso la Regione di riferimento e l'accesso alla piattaforma da parte delle Farmacie del territorio, mediante il rilascio di credenziali d'ingresso. 2. Il cittadino, mediante apposita comunicazione viene informato della possibilità di rilasciare il consenso anche in Farmacia; la Farmacia espone tale comunicazione e invita il cittadino ad accedere al servizio. 3. Il farmacista fornisce le istruzioni sul rilascio del consenso e informa sull'utilità dell'accesso al FSE da parte dello stesso cittadino (alimentazione, consultazione da parte dei sanitari, scarico promemoria prescrizioni dematerializzate, consultazione e download referti, prenotazioni, ecc.). 4. Il farmacista registra su piattaforma i dati del cittadino identificandolo (estremi documento di identità, codice fiscale, ecc.), raccoglie il consenso <i>online</i>, stampa e rilascia la ricevuta del consenso.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Significativo incremento della quota di attivazione dei FSE. • Conseguente crescita dei servizi di alimentazione e consultazione. • Maggiore <i>compliance</i> del cittadino verso la fruizione dei servizi offerti dal FSE (prenotazioni, referti, ecc.).
Questionari	La formulazione del questionario da parte delle Regioni dovrà tenere conto dei dati aggregati per il monitoraggio (vedi paragrafo Monitoraggio).
Tecnologia impiegata	Le informazioni personali devono essere assolutamente riservate, custodite adeguatamente e utilizzate al solo scopo di ricerca e monitoraggio epidemiologico. La piattaforma informatica, se prevista, deve essere unica e prevedere la compilazione da parte del farmacista di un'anagrafica completa di codice regione, codice ASL, e codice univoco Farmacia. Ai fini dell'utilizzo dei dati a scopi epidemiologici,





	<p>ciascun paziente dovrà essere associato ad un codice dal quale non dovrà essere possibile risalire al paziente da parte di terzi. Si demanda alle Regioni l'individuazione della piattaforma informatica dedicata. A tal proposito si evidenzia, tuttavia, come sia ormai improcrastinabile la messa a disposizione delle farmacie del dossier farmaceutico, quale parte specifica del FSE, aggiornato a cura della Farmacia che effettua la dispensazione (decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella Legge 9 agosto 2013, n. 98).</p>
Crediti ECM	<p>La partecipazione dei farmacisti alle attività descritte darà diritto, secondo le indicazioni della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, all'attribuzione dei crediti formativi conseguibili nell'ambito della formazione sul campo.</p>
Allegati	<p>Capitolo Allegati pag. 47</p>





SERVIZI DI TELEMEDICINA

Servizio di fornitura prestazioni di Telemedicina in Farmacia	
Descrizione del servizio	<p>Il Servizio assume una particolare valenza per le aree lontane dai centri di assistenza e per i cittadini più fragili.</p> <p><i>"Si tratta di servizi che hanno come obiettivo quello di far muovere le informazioni diagnostiche anziché il paziente. [...] la Telemedicina può costituire un completamento o consentire approfondimenti utili al processo di diagnosi e cura, ad esempio, attraverso la possibilità di usufruire di esami diagnostici refertati dallo specialista, presso l'ambulatorio del medico di medicina generale, la Farmacia, il domicilio del paziente."</i></p> <p>La tipologia di servizio si presta anche una misurazione del gradimento/utilità del cittadino all'erogazione del servizio in Farmacia in regime SSN, previa prescrizione del MMG, del PLS e dello specialista.</p> <p>La Farmacia si avvarrà della connessione con un servizio di tele-refertazione e secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale 16 dicembre 2010 "Disciplina dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera e, e per le indicazioni tecniche relativi ai dispositivi strumentali ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) del decreto legislativo n. 153 del 2009" per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elettrocardiografia digitale; - Registrazione Holter ECG; - Holter pressorio, rilevazione dinamica della pressione arteriosa; - Auto-Spirometria.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare la prevenzione secondaria per categorie di persone già classificate a rischio o persone già affette da patologie (ad esempio diabete o patologie cardiovascolari). • Agevolare l'accesso del cittadino alla strumentazione. • Effettuare il monitoraggio, nella gestione dei parametri vitali, definendo lo scambio di dati (parametri vitali) tra il paziente (a casa, in Farmacia, in strutture assistenziali dedicate...) e, in collegamento, una postazione di monitoraggio per l'interpretazione dei dati.
Campione di riferimento	<p>Nell'individuazione del campione, occorre tener conto delle Farmacie già dotate della strumentazione. Attualmente, si stima che le Farmacie in possesso della strumentazione e, quindi, già erogatrici siano circa 6 mila sul territorio nazionale sparse nelle diverse regioni:</p>





	Quindi, coinvolgere su base volontaria le Farmacie di un'intera Regione e, tramite protocollo, stabilire modalità e tariffe.
Livello di responsabilità	Per quanto concerne la Farmacia, i livelli di tecnologia raggiunti rendono ormai completamente automatica la fase di registrazione. I dispositivi comunemente usati in Farmacia sono in grado di segnalare errori di posizionamento degli elettrodi e altre anomalie. Inoltre, eventuali trasmissioni non andate a buon fine vengono normalmente segnalate dal centro di tele-refertazione.
Fasi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sottoscrizione di Protocollo d'Intesa tra Associazioni di categoria territoriali e Azienda Sanitaria con specifica delle condizioni operative, della modalità di erogazione. 2. <i>Arruolamento</i> delle Farmacie su base volontaria e comunicazione a MMG e PLS degli elenchi degli erogatori. 3. Formazione dedicata ai farmacisti per acquisire le necessarie informazioni tecnico-pratiche e normative. La formazione sarà organizzata dall'Ordine dei farmacisti, d'intesa con la Regione di riferimento e, ove necessario, in collaborazione con gli altri Ordini delle professioni coinvolte. 4. Raccolta del consenso informato (secondo normativa vigente ed s.m.i.) sottoscritto dal paziente direttamente in Farmacia ove si esegue la prestazione in collegamento via web al centro di tele-refertazione per l'invio dei dati registrati. 5. Trasmissione del referto da parte del centro di tele-refertazione direttamente alla Farmacia che lo consegna all'assistito in busta chiusa e che, previo consenso dello stesso, lo trasmette al MMG/PLS.
Questionari	La formulazione del questionario da parte delle Regioni dovrà tenere conto dei dati aggregati per il monitoraggio (vedi paragrafo Monitoraggio).
Tecnologie impiegate	Le tecnologie strumentali dipendono dai fornitori che saranno selezionati dai farmacisti secondo propri criteri. Le informazioni personali devono essere assolutamente riservate, custodite adeguatamente e utilizzate al solo scopo di ricerca e monitoraggio epidemiologico. La piattaforma informatica, se prevista, deve essere unica e prevedere la compilazione da parte del farmacista di un'anagrafica completa di codice regione, codice ASL, e





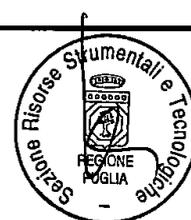
	<p>codice univoco Farmacia. Ai fini dell'utilizzo dei dati a scopi epidemiologici, ciascun paziente dovrà essere associato ad un codice dal quale non dovrà essere possibile risalire al paziente da parte di terzi. Si demanda alle Regioni l'individuazione della piattaforma informatica dedicata. A tal proposito si evidenzia, tuttavia, come sia ormai improcrastinabile la messa a disposizione delle farmacie del dossier farmaceutico, quale parte specifica del FSE, aggiornato a cura della Farmacia che effettua la dispensazione (decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella Legge 9 agosto 2013, n. 98).</p>
Crediti ECM	<p>La partecipazione dei farmacisti alle attività descritte darà diritto, secondo le indicazioni della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, all'attribuzione dei crediti formativi conseguibili nell'ambito della formazione sul campo.</p>

SCREENING PER IL TUMORE DEL COLON RETTO

<p>Screening per la prevenzione del tumore Colon retto⁵</p>	
Descrizione del servizio	<p>Attività organizzata sul territorio di consegna e ritiro kit per lo screening del Tumore del Colon retto, rivolto a una determinata fascia di età della popolazione, selezionata attraverso anagrafica regionale e invitata a recarsi in Farmacia.</p> <p>Attori: Aziende Sanitarie, laboratori di analisi, distributori intermedi dei farmaci, medici, farmacisti, cittadini.</p> <p>La popolazione a cui è rivolto il servizio di screening è individuata secondo dati epidemiologici regionali.</p> <p>L'area territoriale per l'erogazione del servizio, organizzata per Azienda sanitaria, senza limiti se non di carattere organizzativo, previa sottoscrizione di un protocollo di intesa tra Farmacie e ASL.</p> <p>La popolazione è invitata a recarsi in Farmacia in aggiunta ad altri punti d'accesso.</p>
Materiale	<p>kit di prelievo composto da: provetta con codice a barre univoco ed etichetta autoadesiva contenente identico codice, busta con chiusura ermetica e foglio illustrativo con le istruzioni per l'utilizzo.</p>
Obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare le condizioni patologiche che possono evolvere in Tumore del Colon retto, ovvero, stadi del tumore non sintomatici e ancora possibili di intervento risolutivo.

⁵ La partecipazione dei farmacisti alle attività descritte darà diritto, secondo le indicazioni della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, all'attribuzione dei crediti formativi conseguibili nell'ambito della formazione sul campo.



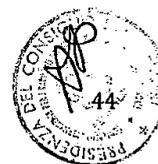


	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la copertura territoriale per la prevenzione del tumore del Colon retto. • Produrre risparmi in termini di rilevazione precoce di condizioni predisponenti ovvero di patologie ancora a livelli risolvibili.
Livello di responsabilità	<p>ASL: gestione privacy, coordinamento dei flussi, determinazione e acquisto materiali.</p> <p>Farmacie: il farmacista verifica del buono stato di conservazione dei materiali, gestione dei tempi e della conservazione dei campioni.</p> <p>Distributori: corretta gestione della consegna dei materiali alle Farmacie e della consegna dei campioni ai laboratori entro i tempi prestabiliti.</p> <p>Laboratori: verifica di idoneità dei campioni, esecuzione e tempistica di segnalazione di ritorno.</p> <p>MMG: gestione dei dispositivi.</p>
Fasi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il farmacista segue una formazione specifica sul tema della prevenzione del Tumore del Colon retto: epidemiologia, clinica, dati di aderenza agli screening e dei risultati, procedure. La formazione sarà organizzata dall'Ordine dei farmacisti, d'intesa con la Regione di riferimento e, ove necessario, in collaborazione con gli altri Ordini delle professioni coinvolte. 2. Consegna materiale. I kit vengono consegnati dall'Azienda fornitrice o dalle strutture delle Aziende Sanitarie di riferimento direttamente ai distributori intermedi dei farmaci. I distributori consegnano il materiale alle farmacie che ne verificano la scadenza e lo stato di conservazione. Preventivamente, le Farmacie indicano, tramite la propria <i>Associazione provinciale</i>, quale sia il distributore scelto, al fine di evitare doppie consegne di materiale. 3. <i>Arruolamento</i> cittadini. Le Aziende sanitarie inviano lettera ai cittadini target, preselezionati per sesso età, con la quale si invitano a recarsi in Farmacia per il ritiro del kit. Il cittadino si reca in Farmacia con la lettera di invito. 4. Consegna test e ritiro campione: Il farmacista fornisce le istruzioni del prelievo e dei tempi di consegna del campione, posiziona sulla lettera l'etichetta adesiva con lo stesso codice univoco della provetta destinata alla raccolta del campione. Il cittadino, a domicilio, attinge le feci con il bastoncino del prelievo contenuto nella provetta, segna sulla lettera di invito la data del prelievo, il proprio numero telefonico, la firma per accettazione del trattamento dei dati e la dichiarazione di volontà circa l'eventuale informativa al MMG in caso di esito positivo. Il cittadino mette la





	<p>provetta con il campione raccolto e la lettera nel sacchetto auto-sigillante e lo riporta in Farmacia.</p> <p>5. Invio ai laboratori e analisi: Il farmacista invia i sacchetti con i campioni ai laboratori di riferimento tramite la logistica della distribuzione del farmaco, entro la tempistica predefinita. Il laboratorio invia l'esito del test all'Azienda Sanitaria e da questa viene trasmesso al cittadino e, se indicato, al MMG.</p> <p>È importante che il flusso delle operazioni si compia entro una tempistica precisa che dipende dai tempi di conservazione del campione, rispetto alla tecnologia utilizzata.</p>
Questionari	La formulazione del questionario da parte delle Regioni dovrà tenere conto dei dati aggregati per il monitoraggio (vedi paragrafo Monitoraggio).
Tecnologie impiegate	<p>Ai fini della tracciabilità, le operazioni devono essere registrate su apposita piattaforma informatica (già in uso in alcune regioni) in modo di avere contezza delle risposte e della correttezza della tempistica di esecuzione (tempo intercorrente tra la raccolta del campione e la consegna in laboratorio).</p> <p>Le informazioni personali devono essere assolutamente riservate, custodite adeguatamente e utilizzate al solo scopo di ricerca e monitoraggio epidemiologico. La piattaforma informatica, se prevista, deve essere unica e prevedere la compilazione da parte del farmacista di un'anagrafica completa di codice regione, codice ASL, e codice univoco Farmacia. Ai fini dell'utilizzo dei dati a scopi epidemiologici, ciascun paziente dovrà essere associato ad un codice dal quale non dovrà essere possibile risalire al paziente da parte di terzi. Si demanda alle Regioni l'individuazione della piattaforma informatica dedicata. A tal proposito si evidenzia, tuttavia, come sia ormai improcrastinabile la messa a disposizione delle farmacie del dossier farmaceutico, quale parte specifica del FSE, aggiornato a cura della Farmacia che effettua la dispensazione (decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella Legge 9 agosto 2013, n. 98).</p>
Crediti ECM	La partecipazione dei farmacisti alle attività descritte darà diritto, secondo le indicazioni della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, all'attribuzione dei crediti formativi conseguibili nell'ambito della formazione sul campo.





METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ECONOMICO DEI SERVIZI OGGETTO DI SPERIMENTAZIONE

I dati raccolti nell'ambito del *progetto* dalle Regioni, assieme a quelli disponibili presso il Ministero della Salute, costituiranno una base informativa che consentirà lo sviluppo di modelli economici, al fine di individuare i principali fattori produttivi e i relativi benefici che la Farmacia dei Servizi potenzialmente produrrà in termini di *out come* sul paziente e di variazione (aggravio o risparmio) di risorse assorbite da parte del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). In tale contesto, per valutare la solidità dei risultati e, in maniera più completa, l'impatto della Farmacia dei Servizi sul SSN, sarà sviluppata un'analisi di sensibilità deterministica per caratterizzare l'incertezza di secondo ordine (4).

La valorizzazione economica dei servizi erogabili in Farmacia di Comunità prevede la determinazione dei driver che implicano un assorbimento di risorse da parte della Farmacia. Tale determinazione può avvenire mediante l'impiego di strumenti per la valorizzazione delle risorse, come ad esempio, la metodologia propria dell'*activity Based Costing* (ABC) (5). Altra necessità della progettualità in corso, è quella di definire e segmentare i servizi erogabili, mediante l'utilizzo di metodologie volte alla determinazione delle classi delle prestazioni coinvolte, della popolazione di riferimento (pazienti) e delle tecniche che rendono possibile il nuovo framework (tecnologie).

Le metodologie applicate per la valorizzazione dei dati rilevati nella Sperimentazione, dovrebbero includere l'identificazione di parametri riguardanti: tempistiche di erogazione dei servizi, la tipologia di professionisti coinvolta, i materiali necessari alla realizzazione del servizio. A tal fine, una metodologia che potrebbe essere presa in considerazione per l'analisi dei suddetti parametri è, ad esempio, quella propria dell'*Activity Based Costing* (ABC) (6) che consente di calcolare il costo pieno di un prodotto/servizio attraverso la misurazione del costo di ciascuna singola attività/risorsa ad esso collegata. Grazie al metodo dell'ABC, i costi sono attribuiti direttamente alle attività che li generano, intese come determinanti effettivi dell'entità dei costi. L'analisi ABC generalmente viene suddivisa in tre distinte fasi:

- **Identificazione delle risorse:** in cui tutte le risorse necessarie, all'erogazione di un determinato servizio e prese in considerazione nell'analisi, sono identificate, al fine di consentire la determinazione dei professionisti/servizi che attivamente intervengono nel processo di erogazione dello stesso, distinguendone i ruoli e le tempistiche in ciascuna fase nonché i segmenti in cui è scomponibile il processo, permettendo di associare il costo relativo a ciascuna operazione effettuata o unità di materiale utilizzata e consentendo di calcolare il costo pieno di tali sub-attività.
- **Misurazione dei costi:** una volta identificate le risorse necessarie all'erogazione dei servizi considerati, sarà effettuata la misurazione del costo di tali driver: per ogni professionista sanitario sarà calcolato il costo medio distinto per categoria e sarà identificata la spesa media per i materiali utilizzati.
- **Valorizzazione dei risultati:** i valori monetari, così come estrapolati dalle Tariffe DRG e dal Tariffario delle Prestazioni Ambulatoriali, saranno attribuiti ai rispettivi driver di





costo. I dati riguardanti i costi aziendali medi di ciascuna categoria professionale coinvolta nell'erogazione dei trattamenti considerati saranno impiegati al fine di valorizzare i *driver* di costo espressi in termini di dispendio di tempo per professionista sanitario. In tale fase sarà dunque possibile associare, sulla base della determinazione avvenuta nello step di identificazione delle risorse, il costo sostenuto dalla struttura per ciascuna unità di materiale utilizzata così come per ciascuna operazione effettuata dai professionisti sanitari, in modo da poter determinare il valore pieno di ciascuna azione realizzata e del processo di erogazione nel suo complesso.

INDICATORI

Le Regioni forniranno i dati raccolti a livello territoriale in modo aggregato per l'individuazione dei seguenti indicatori:

Riconciliazione della terapia farmacologica

Incremento % dell'aderenza tra "pre" e "post" Sperimentazione attraverso la somministrazione di un questionario da parte del farmacista.

Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO)

Incremento % dell'aderenza tra "pre" e "post" Sperimentazione attraverso la somministrazione del questionario validato

Diabete

incremento % dell'aderenza tra "pre" e "post" Sperimentazione attraverso la somministrazione di un questionario da parte del farmacista

Iperensione

incremento % dell'aderenza tra "pre" e "post" Sperimentazione attraverso la somministrazione di un questionario da parte del farmacista

Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

Numero di pazienti che hanno aderito al fascicolo sanitario elettronico durante il periodo di Sperimentazione.

Screening per il Tumore Colon Retto

Numero di pazienti che si sono sottoposti allo screening per il tumore del Colon-retto durante il periodo di Sperimentazione.

Telemedicina

Numero di pazienti che si sono sottoposti ai servizi di Telemedicina durante il periodo di Sperimentazione.

Allegati





I seguenti allegati riferiti ai servizi su riportati sono inseriti a titolo di esempio

ALLEGATI SERVIZIO RICONCILIAZIONE FARMACOLOGICA

Allegato 1: esempio scheda di gradimento

	Molto	Abbastanza	Per niente
1. Trova utile la ricognizione farmacologica che il farmacista le ha sottoposto?			
2. Trova utile la collaborazione del farmacista?			
3. Ha avuto difficoltà a recarsi presso una delle Farmacie dell'elenco che Le è stato consegnato?			
4. Ha avuto difficoltà a mantenere la rilevazione dei farmaci per tutta la terapia?			
<p>- Quali suggerimenti si sente di dare?</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>			

Allegato 2: Esempio scheda (Linee di indirizzo nel paziente oncologico in transizione di cura)





Allegato 1 - SCHEDE DI RICOGNIZIONE/RICONCILIAZIONE FARMACOLOGICA IN AMBITO ONCOLOGICO
(Schema proposto da adottare anche con modifiche/semplificazioni a livello organizzativo locale)

Cognome e Nome del paziente: _____
 Luogo di nascita: _____ Data di nascita: _____
 Indirizzo completo (via/piazza, città, provincia, CAP): _____

 Tel: _____ E-mail: _____
 Codice fiscale: _____ Tessera sanitaria n°: _____
 MMG: _____ Tel: _____
 Indirizzo: _____

ALLERGIE / INTOLLERANZE

Il paziente presenta allergie o intolleranze a farmaci e/o a eccipienti (es. lattosio) significative ai fini della terapia farmacologica?

- sì, specificare quali _____
 no
 non noto

Data e ora rilevazione _____ Sigla del professionista redattore _____

ALTRE INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE

Il paziente ha avuto precedenti reazioni avverse a farmaci o a terapie non convenzionali?

- sì, specificare la coppia farmaco-reazione _____
 no
 non noto

Il paziente assume alcool? sì no

Il paziente presenta abitudine al fumo? sì no

Altro: _____

Data e ora rilevazione _____ Sigla del professionista redattore _____





Allegato 2 - SCHEDA PROPOSTA PER LA RICOGNIZIONE/RICONCILIAZIONE FARMACOLOGICA NELLE FARMACIE DI COMUNITA'/MMG
(Schema proposto da adottare anche con modifiche/semplificazioni a livello organizzativo locale)

Cognome e Nome del paziente: _____
 Luogo di nascita: _____ Data di nascita: _____
 Codice fiscale: _____ Tessera sanitaria n°: _____
 Peso: _____ kg Altezza: _____ cm
 MMG: _____ Tel: _____

I) Patologie di cui è affetto: _____

II) Il paziente presenta allergie o intolleranze conosciute? no si, specificare quali _____

III) Il paziente assume dosi elevate di alimenti (pompeino, caffè, tè, frutta, verdura...) che possono interferire con la terapia? no si, specificare quali _____

IV) Il paziente ha avuto effetti indesiderati imputabili a terapie pregresse? no si, specificare quali _____

V) Il paziente assume alcool? si no

VI) Il paziente presenta abitudine al fumo? si no

VII) Il paziente assume farmaci a carattere sperimentale e/o off-label? no si, specificare quali _____

VIII) Il paziente assume omeopatici, fitoterapici e/o integratori? no si, specificare quali _____

IX) Il paziente utilizza dispositivi medicali? no si, specificare quali _____

X) Il paziente assume:

<input type="checkbox"/> farmaci anti-coagulanti?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> farmaci anti-diabetici?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> farmaci immunosoppressori?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> farmaci oppioidi?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> farmaci anti-pirettici?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> anti-antimici?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> preparati tiroidei?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> ossigeno?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> altri farmaci significativi:	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

XI) Difficoltà nell'assunzione della terapia? no si, specificare quali _____

XII) Pressa in carico dei farmaci personali del paziente: si no

XIII) Altre informazioni significative: _____

Data e ora _____ Nome/Cognome e Firma _____





SCHEDE PROPOSTA PER LA RICOGNIZIONE/RICONCILIAZIONE FARMACOLOGICA NELLE FARMACIE DI COMUNITA'/MMG

Cognome e Nome del paziente:

RICOGNIZIONE		RICONCILIAZIONE		RICOGNIZIONE		RICONCILIAZIONE															
Nome/Cognome e Firma/Segla		Nome/Cognome e Firma/Segla		Nome/Cognome e Firma/Segla		Nome/Cognome e Firma/Segla															
Data e ora		Data e ora		Data e ora		Data e ora															
Data e ora		Data e ora		Data e ora		Data e ora															
Farmaco (nome commerciale, denominazione principio attivo)	Forma farmaceutica e dosaggio	Via di somministrazione	Posologia (frequenza, durata della terapia)	Data di inizio e data della terapia	Data e ora dell'ultima dose assunta	Paesaggio	Paesaggio														
		<table border="1"> <tr><td>Alte</td><td></td></tr> <tr><td>Med</td><td></td></tr> <tr><td>Basse</td><td></td></tr> <tr><td>EV</td><td></td></tr> <tr><td>IM</td><td></td></tr> <tr><td>SC</td><td></td></tr> <tr><td>OR</td><td></td></tr> </table>	Alte		Med		Basse		EV		IM		SC		OR						
Alte																					
Med																					
Basse																					
EV																					
IM																					
SC																					
OR																					
MODIFICHE																					
NUOVE PRESCRIZIONI																					
• Possibili		• Informazioni		• Individuo		• Osservazioni:															
• Atto di inoltro/autorizz. contrattuale:		• Informazioni		• Individuo		• Osservazioni:															
• Fonte delle informazioni: paziente / familiare/cognato / altro (specificare)		• Esu farmaci attuali del paziente		• Ultima dimissione		• Conferenzi farmaci															
						<input type="checkbox"/> MIA m.e. medicina <input type="checkbox"/> risultato															





ALLEGATI SERVIZIO ADERENZA ALLA TERAPIA FARMACOLOGICA

Allegato 3: esempio questionario sociale

QUESTIONARIO SOCIALE	
ANAMENSI, SOCIO-ECONOMICA	
INIZIALI NOME COGNOME	
ETA'	
SESSO	
NUMERO COMPONENTI FAMILIARI	
AIUTO PERSONALE ESTERNO ALLA FAMIGLIA	PARENTI
	AMICI
	VOLONTARIATO
	A PAGAMENTO
TITOLO DI STUDIO	LIC. ELEMENTARE
	LIC. MEDIA
	SCUOLA SUPERIORE BIENNIO
	TRIENNIO
	SCUOLA SUPERIORE 4-5 ANNI
PROFESSIONE	DIPLOMA UNIVERSITARIO

Allegato 4: Esempio di questionario sull'aderenza alla terapia

Nome e Cognome _____

C.F. _____

1. Nell'ultimo mese si è dimenticato di prendere le medicine per il trattamento della sua patologia? sì no

Se sì, indicare il motivo (possono essere indicate anche più motivazioni)

- non ero a casa nel momento in cui dovevo prendere i farmaci
- devo assumere troppi farmaci più volte al giorno
- ho uno schema di terapia troppo complicato
- ero ammalato
- altro: _____

2. Nell'ultimo mese le è capitato di sbagliare orario nell'assunzione della terapia? sì no

Se sì, indicare il motivo (possono essere indicate anche più motivazioni)

- devo assumere troppi farmaci più volte al giorno
- ho uno schema di terapia troppo complicato
- altro: _____





3. Le è capitato di ridurre il dosaggio delle sue medicine senza chiederlo al medico? sì
 no

Se sì, indicare il motivo (possono essere indicate anche più motivazioni)

- mi sentivo bene
- mi è stato consigliato
- volevo evitare gli effetti collaterali
- altro: _____

4. Nell'ultimo mese ha sospeso di sua iniziativa il trattamento per almeno un giorno intero?

sì no

Se sì, indicare il motivo (possono essere indicate anche più motivazioni)

- non ero a casa nel momento in cui dovevo prendere i farmaci
- devo assumere troppi farmaci più volte al giorno
- ho uno schema di terapia troppo complicato
- il farmaco non sempre è disponibile
- mi sentivo bene
- volevo evitare gli effetti collaterali
- il farmaco è troppo costoso
- ero ammalato
- non volevo che altre persone mi vedessero prendere i farmaci
- altro: _____

Firma





Allegato 5: Esempio Questionario Valutazione del Rischio per il Diabete tipo 2 (gruppo B)

DOMANDA	RISPOSTA IN PUNTI	RISPOSTA IN PUNTI	RISPOSTA IN PUNTI	RISPOSTA IN PUNTI	PUNTEGGIO
ETA'	<45 ANNI = 0 PUNTI	45-54 ANNI = 2 PUNTI	55-64 ANNI = 3 PUNTI	>64 ANNI = 4 PUNTI	
QUANTO SPESSO MANGI LA FRUTTA E LA VERDURA	TUTTI I GIORNI = 0 PUNTI	NON TUTTI I GIORNI = 1 PUNTO			
IN UN ESAME PRECEDENTE TI HANNO MAI RISCOPERTO UNA GLUCEMIA ALTA	NO = 0 PUNTI	SI = 5 PUNTI			
IL TUO INDICE DI MASSA CORPOREA (IMC o BMI) E'	<25 (Kg/m ²) = 0 PUNTI	25-30 (Kg/m ²) = punti 1	>30 (Kg/m ²) = punti 3		
FAI ESERCIZIO FISICO PER ALMENO 30 MINUTI QUASI TUTTI I GIORNI	SI = 0 PUNTI	NO = 2 PUNTI			
HAI MAI ASSUNTO FARMACI PER LA PRESSIONE ALTA ?	SI = 2 PUNTI	NO = 0 PUNTI			
A QUALCUNO DELLA TUA FAMIGLIA E' STATO DIAGNOSTICATO IL DIABETE MELLITO	NO = 0 PUNTI	SI AI NONNI, ZII, CUGINI = 3 PUNTI	SI AI GENITORI, FRATELLI/SORELLE, FIGLI = 5 PUNTI		
CIRCONFERENZA DELLA VITA MASCHIO	<94 cm = 0 PUNTI	94-102 cm = 3 PUNTI	>102 cm = 4 punti		
CIRCONFERENZA DELLA VITA FEMMINA	<80 cm = 0 PUNTI	80-88 cm = 3 PUNTI	>88 cm = 4 punti		
PUNTEGGIO TOTALE =					

RISCHIO DI SVILUPPARE IL DIABETE	rischio a 10 anni		rischio a 10 anni	
	totale punti	rischio a 10 anni	totale punti	rischio a 10 anni
0	0	0,1	11	20,6
1	1	0,1	12	25,1
2	2	0,5	13	30,4
3	3	1,1	14	36,4
4	4	2	15	43,1
5	5	3,3	16	50,2
6	6	5	17	58,7
7	7	7,1	18	67,8
8	8	9,7	19	77,5
9	9	12,7	20	88,2
10	10	16,2	20	99

RISULTATO del TEST

Iniziali _____
 M. F.
 Punteggio test _____ % di rischio _____
 CONSULTARE IL MEDICO

RISULTATI DEL TEST punteggio totale compreso fra 0 e 10= hai meno del 20% di possibilità di sviluppare il diabete nei prossimi 10 anni. Punteggio totale compreso fra 11 e 15= una probabilità su tre di manifestare il diabete nei prossimi 10 anni. punteggio totale fra 16 e 20= hai un'elevata probabilità di manifestare il diabete nei prossimi 10 anni (più del 50%). punteggio totale superiore a 20=le probabilità di sviluppare il diabete entro 10 anni sono molto alte (più del 90%).





BIBLIOGRAFIA

1. http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=1665 "Linee di indirizzo sugli strumenti per concorrere a ridurre gli errori in terapia farmacologica nell'ambito dei servizi assistenziali erogati dalle Farmacie di Comunità". Manuale elaborato dal Gruppo di lavoro "Implementazione della qualità e sicurezza dei servizi assistenziali erogati nelle Farmacie di Comunità, di cui al D.D. 4-09-2012" MAGGIO 2014, Ministero della Salute.
2. CONFERENZA STATO-REGIONI DEL 07.03.20109: Intesa sulla ripartizione del finanziamento destinato alla Sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo del 3 ottobre 2009 n. 153, erogate dalle Farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale. FSN 2018 lunedì 11 marzo 2019 <http://www.regioni.it/sanita/2019/03/11/conferenza-stato-regioni-del-07-03-20109-intesa-sulla-ripartizione-del-finanziamento-destinato-alla-Sperimentazione-per-la-remunerazione-delle-prestazioni-e-delle-funzioni-assistenziali-previste-dall-595740/>
3. Abell, D.F. 1980. Defining Business: The starting point of strategic planning, Prentice-Hall, Englewood Cliffs.
4. Mauskopf JA, Sullivan SD, Annemans L, Caro J, Mullins CD, Nuijten M, Orlewska E, Watkins J, Trueman P. Principles of good practice for budget impact analysis: report of the ISPOR Task Force on good research practices--budget impact analysis. Value Health. 2007 Sep-Oct;10(5):336-47.
5. Turney PB. Activity-based costing. In: Drury C (ed). Management Accounting Handbook. 4th edition. London: Butterworth-Heinemann, 1992.
6. Gruppo di lavoro AIES (coordinato da G. Fattore). Proposta di linee guida per la valutazione economica degli interventi sanitari in Italia. PharmacoEconomics-Italian Research Articles 2009; 11(2):83-93.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per il contributo nella fase di revisione del documento:
la Dott.ssa Lucia Guidotti (Ufficio 3 -Direzione Generale della Programmazione Sanitaria),
il Dott. Gianni Petrosillo (Federfarma) e il dott. Claudio Marinoni (FNOMCEO).





19/166/SR03/C7

All. B 17/10/2019



**POSIZIONE SULLE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA SPERIMENTAZIONE
DEI NUOVI SERVIZI NELLA FARMACIA DI COMUNITÀ"
DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMI 403 E 406 DELLA LEGGE
27 DICEMBRE 2017, N. 205**

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Punto 3) Odg Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime avviso favorevole alla stipula dell'Accordo, ribadendo la richiesta formulata alle Amministrazioni centrali interessate in occasione dell'acquisizione dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni il 19 aprile 2018, sul decreto che individuava le nove Regioni in cui avviare la sperimentazione, di mettere a disposizione, oltre a quanto previsto dall'articolo 1, comma 406 della legge n. 205 del 2017, un'ulteriore quota capitaria a valere sulle risorse per gli obiettivi di piano per le altre Regioni a statuto ordinario che volessero avviare analoghe iniziative.

Si chiede, pertanto, di procedere in tale direzione a partire dalla definizione degli obiettivi di Piano per l'anno 2020.

Roma, 17 ottobre 2019

Il presente allegato si compone di 39 pagine.
Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
(Vito BAVARO)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2043

Determinazione tariffe DRG di remunerazione dei ricoveri ospedalieri 2010. Presa d'atto del provvedimento dei Commissario ad Acta

Assente il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O., dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visti

- il Decreto Ministeriale 14 dicembre 1994 "Tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera";
- il Decreto Ministeriale del 15 aprile 1994 "Determinazione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni di assistenza specialistica, riabilitativa ed ospedaliera" ed in particolare l'art. 2 comma 1: "Ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro della Sanità 15 aprile 1994, le regioni e le province autonome determinano le tariffe delle prestazioni valide nel proprio ambito territoriale. Tali tariffe rappresentano la remunerazione massima che può essere corrisposta ai soggetti erogatori di cui all'articolo 8, commi 5 e 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, a fronte delle singole prestazioni rese agli assistiti".
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 1997 "Aggiornamento delle tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera, di cui al decreto ministeriale 14 dicembre 1994";
- l'Art. 21 della Legge "vigente" n. 7 del 21/05/2002 ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e bilancio pluriennale 2002 - 2004";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1464/2006 con cui la Regione Puglia ha definito il tariffario regionale, rispondente esattamente alle tariffe massime di cui al D.M. 1997;
- la Legge regionale n. 26/2006 avente ad oggetto: "Interventi in materia sanitaria";
- la legge regionale n. 34/2009, che all'art. 20, comma 3 ha disposto "La remunerazione delle endoprotesi e dei dispositivi medici e del relativo impianto deve essere ricompresa nelle tariffe dei DRG regionali".
- la legge n. 1 del 19/02/2008 ad oggetto: "Disposizioni integrative e modifiche della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia) e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008";
- la D.G.R. n. 523/2010 applicava le tariffe di cui alla D.G.R. n. 1464/2006 di transcodifica dei DRG versione 19 vs versione 24;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2519 del 23-12-2013 di presa d'atto sentenza del Consiglio di Stato n. 4423 del 4/9/2013 con cui si stabiliva di "applicare, a far tempo dall'01/01/2010 e fino all'intervenuta adozione (01/06 2013), del nuovo tariffario aggiornato per tutte le prestazioni riconducibili alla versione CMS 24, il tariffario regionale di cui alla richiamata DGR 523/2010, nel rispetto ed in ottemperanza delle prescrizioni di cui all'art. 20, co.3 della L.R. 34/2009 che prevedeva sin dalla data di entrata in vigore..." la remunerazione delle endoprotesi e dei dispositivi medici e del relativo impianto deve essere ricompresa nelle tariffe DRG regionali", con la valorizzazione prevista dall'art. 16 co.5 della L.R. 9/8 / 2006 n. 26 e nel rispetto dei tetti di spesa assegnati, comprensivi del costo delle endoprotesi e dei dispositivi medici";
- il Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 23 del 28/01/2013 - Suppl. Ordinario n. 8, che ha definito la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale.

- la deliberazione di Giunta regionale n. 951/2013 avente ad oggetto: "D.M. 18 Ottobre 2012- Remunerazione delle Prestazioni di assistenza Ospedaliera, riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR - Approvazione del nuovo tariffari regionale".

Premesso che:

- che l'art. 2, comma 95, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria per l'anno 2010) e s.m.i. recepisce analogo disposizione dell'Intesa Stato-Regioni sul "Patto per la Salute per gli anni 2010-2012 del 3 dicembre 2009, prevedendo che "gli interventi individuati dal piano di rientro sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro";

- il nuovo "Patto per la Salute per gli anni 2014 - 2016", di cui all'Accordo Stato - Regioni (Rep. atti n. 82/CSR) del 10/07/2014 ha definito che: *"In tale direzione va potenziato l'intero sistema di governance della sanità. Occorrono strumenti forti e necessari per assicurare la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale, per garantire l'equità e l'universalità del sistema, nonché i Livelli essenziali di assistenza (LEA) in modo appropriato ed uniforme. Dovranno, altresì, essere rivisti gli assetti organizzativi dei servizi sanitari regionali, individuando le dimensioni ottimali delle aziende al fine di migliorare la qualità e l'efficienza nella gestione dei servizi stessi in un'ottica di complessiva razionalizzazione e riduzione dei costi, e in funzione del grado di centralizzazione, tendenzialmente sovraziendale, delle attività di amministrazione generale e di supporto tecnico logistico, con particolare e prioritario riferimento all'acquisto di beni e servizi, al reclutamento ed alla gestione degli aspetti retributivi, contributivi e previdenziali del personale, ai sistemi informatici e all'area tecnico-professionale"*.

Atteso che:

a) la Regione Puglia, a seguito del mancato rispetto del patto di stabilità, veniva sottoposta al piano di rientro 2010 - 2012, ritualmente sottoscritto in data 29.11.2010 dal Ministro della salute, dal Ministro dell'economia e finanze e dal Presidente della Regione;

b) la Giunta regionale, successivamente alla sottoscrizione del piano di rientro, recepito con legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2, rubricata "Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012", con la deliberazione di Giunta regionale n. 2858 del 20.12.2010 aveva provveduto ad adottare il nuovo tariffario regionale;

c) il TAR Puglia sez. di Bari, con sentenza n. 623/2012, aveva rigettato i ricorsi proposti da alcune case di cura avverso il citato provvedimento di determinazione delle tariffe, ritenendo legittima la deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 2858/2010, così come, successivamente, con sentenza n. 1095/2012 aveva rigettato - come visto in precedenza - il ricorso r.g. n. 512/2011 avverso la citata deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 2858/2010. La menzionata decisione n. 623/2012 veniva impugnata dalle case di cura interessate innanzi al Consiglio di Stato, che, con sentenza n. 4423 del 4.9.2013, accoglieva il ricorso con la seguente precisazione: "con salvezza dell'ulteriore attività di riesame da parte della Regione";

d) il Consiglio di Stato condivideva parte delle argomentazioni del T.A.R. Puglia sez. di Bari, ossia che le ricorrenti "anche nel corso dell'anno 2010 avevano un punto di riferimento del tetto di spesa loro assegnato per l'anno 2009, la cui assoluta invalicabilità discendeva già, a prescindere dalla LR. 12/2010, dal D.L. 112/2008." e che, pertanto, "... la Regione non possa (stante gli obblighi discendenti dal Piano di rientro dal deficit sanitario), né debba per forza (solo a cagione delle pretese della sanità privata) aumentare i tetti di spesa a parità di volumi di prestazioni erogate non è dubbio. Ma altrettanto vero che la reale questione prospettata dalle appellanti si sostanzia non in aumenti di tali spese, ma nell'autonoma valutazione necessariamente ottimale dei dati su cui costruire le tariffe proprie per il territorio pugliese, dando loro un giusto peso economico e funzionale (p. es., a seconda che si tratti di prestazioni con endoprotesi, o no; di primo intervento o di revisione del medesimo, ecc.)...";

e) con la deliberazione 23 dicembre 2013, n. 2519, la Giunta regionale, adottava il provvedimento avente ad oggetto "Presenza d'atto sentenza del Consiglio di Stato n. 4423 del 4/9/2013.

Il provvedimento veniva adottato nel rispetto dei vincoli fissati dal piano di rientro, approvato con deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 2624 del 30.11.2010 (pubblicata sul BURP n. 182 del 6.12.2010), trasfuso nella legge regionale n. 2/2011, il quale disponeva il congelamento per gli anni 2010, 2011 e 2012 dei tetti spesa fissati per l'anno 2009.

Conseguentemente, la determinazione dei fondi unici di remunerazione, previsti per tutta la vigenza del piano di rientro (anni 2010 - 2012) individuava per le case di cura private e per gli enti accreditati:

- il congelamento dei tetti di spesa già fissati per l'anno 2009;
- il riconoscimento del fatturato eccedente il tetto di spesa assegnato e il riconoscimento nella misura del 25%, come previsto dall'art. 17 della legge regionale n. 14/2004;
- nessun riconoscimento delle endoprotesi impiantate in sede di ricovero nel corso dell'anno 2009;
- la riduzione del fondo unico di remunerazione nella misura del 5% per l'anno 2011, dei 10% nell'anno 2012, rispetto all'anno 2009, come da DIEF (deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 2866/2010 e deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 2624/2010).

La Regione Puglia, dunque, dava esecuzione alla decisione, ritenendo di aver pienamente rispettato il vincolo conformativo, coniugato con i vincoli normativi e regolamentari.

Avverso quest'ultimo provvedimento (deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 2519/2013), alcune case di cura accreditate proponevano ricorso innanzi al Consiglio di Stato ex art. 112 del codice del processo amministrativo, per l'ottemperanza della sentenza n. 4423/2013, resa tra le parti e concernente la metodologia ed i criteri per la definizione delle tariffe e del calcolo del valore dei ricoveri - DRG.

Il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 3884/2014, premessa la ricostruzione della complessa vicenda, accoglieva i ricorsi e ordinava "... alla Regione intimata, in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta regionale, di eseguire il giudicato scaturente dalla sentenza della Sezione n. 4423/2013, come interpretato dalla presente sentenza, entro giorni trenta (30 gg.) dalla comunicazione d'ufficio o dalla notificazione di quest'ultima. In caso di persistente inerzia della Regione intimata, nomina fin d'ora il sig. Ministro della salute *pro tempore* quale Commissario *ad acta*, affinché provveda, per il necessario tramite di un dirigente da lui nominato ed in sostituzione della Regione stessa, a dare esecuzione al predetto giudicato entro l'ulteriore termine di giorni trenta (30 gg.), decorrente da quando gli è comunicato a cura di parte l'inutile decorso di quello assegnato alla P.A".

Le medesime case di cura private accreditate, di cui al precitato ricorso ex art. 112 del codice del processo amministrativo, adivano contestualmente il T.A.R. Puglia, Bari, impugnando la medesima deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 2519/2013, adottata in riedizione del potere, il quale, con sentenze nn. 273-274/2015, accoglieva il ricorso, annullando detta deliberazione.

In data 29.12.2014 il Ministro delle politiche della salute, vista l'istanza avanzata dalle strutture interessate, con nota n. 10651-P-29/12/2014, nominava commissario *ad acta* il dott. Eugenio Sciabica, dirigente della Direzione generale della programmazione e dell'ordinamento del servizio sanitario nazionale.

All'esito delle consultazioni e delle verifiche, il commissario *ad acta*, in data 21.5.2015, adottava un proprio provvedimento.

Avverso quest'ultima "nota-provvedimento" commissariale adottata in data 21.5.2015 di esecuzione della sentenza resa dal Consiglio di Stato, Sezione III, n. 4423/2013, alcune case di cura private accreditate proponevano reclamo ai sensi dell'art. 114 del codice del processo amministrativo.

f) Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5767/2015, respingeva il reclamo e confermava i contenuti ed i confini dell'attività conformativa affidata al commissario *ad acta*.

Il commissario *ad acta*, nonostante i vincoli conformativi rinvenienti dalle richiamate decisioni giurisdizionali, adottava in data 17.3.2016 il un nuovo provvedimento, oggetto di nuovo reclamo ai sensi dell'art. 114 del codice del processo amministrativo, questa volta proposto dalla Regione Puglia.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 4952/2017, in accoglimento del reclamo proposto dalla Regione Puglia, dichiarava la nullità della nota commissariale impugnata.

In tale decisione il Consiglio di Stato aveva espressamente statuito che il commissario *ad acta* dovrà “*ex novo* procedere alla determinazione delle tariffe”, sulla scorta dei parametri precedentemente individuati.

Il commissario *ad acta*, con nota prot. DGOCTS 0000105-P-15/1/2018, inviata alla Regione Puglia solo per conoscenza, reiterava il contenuto del provvedimento dichiarato nullo dal Consiglio di Stato ed invitava le AA.SS.LL pugliesi a pagare sulla scorta delle autocertificazioni.

Con i tre identici reclami separatamente introdotti, ai sensi dell’art. 114, comma 6, del codice del processo amministrativo, nell’ambito dei tre ricorsi per ottemperanza (in precedenza già riuniti con la citata decisione della Sezione n. 4952 del 26 ottobre 2017) la Regione Puglia chiedeva:

A) la declaratoria della nullità delle note-provvedimento del commissario *ad acta* dott. E.S. relative a ciascuna casa di Cura e concernenti l’esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 4423/2013, n. 5767/2015 e n. 4952/2017;

B) che la Sezione ordinasse al commissario *ad acta* nominato, o altro da nominarsi in sua sostituzione, di dare corretta esecuzione alle citate sentenze e, per l’effetto, “proceda alla compiuta e corretta determinazione delle tariffe da applicarsi alle prestazioni rese nell’anno 2010 ed alla conseguente adozione del provvedimenti di liquidazione delle eventuali somme in favore delle case di cura, odierne reclamate, previa eventuale compensazione”.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5180 del 4.9.2018:

- ha accolto i reclami della Regione Puglia e, per l’effetto, dichiarato la nullità delle note del commissario *ad acta* relative all’esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato per cui è causa;
- ha ordinato, per l’effetto, al predetto commissario *ad acta* di dare senz’altro corretta esecuzione alle sentenze nn. 4423/2013, 3884/2014 e 5767/2015, secondo i criteri indicati in motivazione.

Contestualmente, alcune case di cura private adivano il TAR Bari per l’ottemperanza delle sentenze del T.A.R. Puglia-Bari nn. 273-274/2015 di annullamento della deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 2519/2013.

Preso atto:

- della sentenza n. 5180/2018 con cui il Consiglio di Stato aveva ribadito quanto già statuito nella precedente decisione (cfr. sentenza n. 4952/2017 del C. d. S.):

a) “A tal ultimo riguardo la pronuncia n. 3884/2014 concludeva affermando che per l’anno 2010 i tetti di spesa restano intangibili nella dimensione vigente a quel tempo” (cfr sent. n. 4952/2017);

b) “Tale *modus procedendi* non è pienamente conforme a quanto fissato nella sentenza n. 5767/2015, sotto due connessi profili: il Commissario non doveva provvedere direttamente alla liquidazione delle somme (anche per far salva la possibilità di eventuali compensazioni da parte delle ASL), ma fissare «le tariffe dovute, calcolando anche - avvalendosi dell’ausilio dei competenti uffici regionali e, se del caso, anche delle ASL di competenza - l’importo complessivo spettante a ciascuna casa di cura», (cfr sent. n. 4952/2017);

c) “Il Commissario, dunque, dovrà procedere *ex novo* alla determinazione delle tariffe, ferma restando la validità del riferimento, ai fini dell’individuazione dei parametri, alla disciplina risultante dalle leggi regionali della Puglia n. 7/2002 e n. 26/2006, nonché dalla DGR Puglia n. 1464/2006” (cfr sent. n. 4952/2017).

Per quanto sopra esplicitato il Consiglio di Stato, nel pronunciamento della sentenza n. 4952/2017 disponeva l’annullamento della nota prot. n. 0009335 - 17.3.2016 - DGPROGS - COD_UO - P a firma del Commissario *ad Acta*, imponeva allo stesso la determinazione *ex novo* delle tariffe e non già il mandato a procedere a disporre le liquidazioni seppur demandate alle AA.SS.LL.

In particolare, rispetto al contenuto del provvedimento commissariale, la deliberazione di Giunta Regionale n. 1464/2006 non tariffava tutti i DRG previsti dalla versione 24. Tant’è vero che la D.G.R. n. 1464/2006 si

riferisce alla versione 19 e quindi tariffa fino al DRG 523. Le case di cura hanno valorizzato anche i ricoveri riconducibili ai DRG 524 - 579.

Inoltre:

- a) con nota prot. n. AOO_ 151 - 20648 del 30/09/2015 la Sezione SGO evidenziava al Commissario ad Acta posizioni non solo debitorie, ma anche creditorie delle singole Case di Cura private accreditate nei confronti della Regione Puglia;
- b) con nota prot. n. AOO_ 151 - 22418 del 17/11/2015 veniva informato il Commissario ad Acta di alcuni significativi disallineamenti tra quanto dichiarato dalle Case di Cura e quanto registrato in Edotto.

Con e-mail del 3/10/2018 il Dirigente dell'Ufficio IV del Ministero della Salute inviava il file strutturato e da utilizzare per l'inserimento dati e per il calcolo automatico dei saldi per singola casa di cura privata accreditata.

I dati elaborati si riferiscono, come espressamente previsto dal Consiglio di Stato, a quanto registrato nel Sistema Informativo Regionale "Edotto" nell'anno 2010 ed in particolare ai ricoveri per acuti e non già al setting assistenziale di riabilitazione e lungodegenza.

Con nota prot. n. AOO_005-00029 del 25/01/2019 veniva trasmesso al Commissario ad Acta il predetto prospetto debitamente compilato in ogni sua parte provvedendo a valorizzare, come da indicazione del Ministero della Salute nel seguente modo:

- a) i ricoveri prodotti per i DRG versione 19^A (DRG 1- DRG 523) in base alla deliberazione di Giunta regionale n. 1464/2006 e leggi regionali n. 7/2002 e n. 26/2006;
- b) i ricoveri prodotti per i DRG versione 24^A (nuovi e modificati) in base alla tariffa TUC anno 2010.

Con nota prot. DGOCTS n. 0001000 - P del 04/04/2019 il Commissario ad acta riferiva quanto segue: *"Si informa con formula anticipatoria codesta Amministrazione che lo scrivente, sulla base dell'intera documentazione acquisita a corredo della nota regionale prot. n. AOO_00029 del 25/01/2019 gennaio u.s. e di proprie considerazioni concernenti l'ufficio commissariale che seguiranno a breve la presente con separata relazione destinata a codesta Amministrazione medesima, alle Case di Cura e al Consiglio di Stato, ha condiviso le elaborazioni dell'allegato quadro sinottico delle Case di cura di che trattasi e chiede che si proceda per gli atti di liquidazione e pagamento degli importi che risultano ivi valorizzati con TUC2010". (...)*

Con nota prot. n. DGOCTS n. 0001000 - P del 04/04/2019 DGOCTS - 0001497 - P del 16/05/2019 il Commissario ad acta ha trasmesso la citata relazione, al fine di rendere la motivazione del summenzionato dispositivo con ciò adempiendo all'ordine ricevuto dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 5180/2018.

Con comunicazione del 10 giugno u.s. l'Avvocatura regionale precisava che: *"I Commissario ad acta ha trasmesso in data odierna una mail con la quale conferma la condivisione del quadro sinottico "già validato dal Ministero della Salute" invitando l'Amministrazione a procedere alle operazioni di sua competenza senza alcun vaglio preventivo del Consiglio di Stato.*

Tra i documenti allegati vi è il quadro sinottico "completo" dal quale è agevole desumere chiaramente gli atti di liquidazione e pagamento degli importi da corrispondere sulla base del TUC 2010.

Per tali motivi questa Avvocatura ritiene che codesta Sezione possa procedere alle operazioni di sua competenza non essendoci dubbi in ordine al contenuto della nota prot. n.0001000-P-DGOCTS del 4/4/2019 e della successiva nota del Commissario prot n.0001497-P-DGOCTS del 16/5/2019".

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di:

1. prendere atto della decisione del Commissario ad acta, di cui alle note prot. n. 2019 DGOCTS n.

0001000 - P del 04/04/2019 e n. DGOCTS - 0001497 - P del 16/05/2019 in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato nn. 4423/2013, 3884/2014, 5767/2015 e 5180/2018, riportate nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;

2. approvare integralmente il quadro sinottico completo, da cui si evincono le posizioni debitorie e creditorie di ciascuna casa di cura privata accreditate nei confronti della Regione e, quindi, delle Asl, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;

3. stabilire che le Aziende, entro trenta giorni dall'approvazione del presente schema di provvedimento, provvedano ad avviare le procedure amministrative rispetto alle posizioni debitorie/creditorie di ciascuna casa di cura privata accreditata, tenendo conto anche di eventuali ulteriori acconti corrisposti, nonché di somme pagate a seguito di procedure esecutive (D.I.);

4. ribadire l'intangibilità del tetto di spesa, così come ribadito dalla sentenza del Consiglio di Stato. Infatti a tal ultimo riguardo la pronuncia n. 3884/2014 concludeva affermando che per l'anno 2010 i tetti di spesa restano intangibili nella dimensione vigente a quel tempo" (cfr sent. n. 4952/2017). Quanto sopra risulta coerente ed in conformità alla Legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 di riforma della Costituzione che ha eretto a principio costituzionale fondamentale "*l'interesse pubblico finanziario*" introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che espressamente prevede per le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E. l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, per come il riformato art. 81 della Costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243, che hanno meglio declinato in maniera più dettagliata, imponendo alle pubbliche amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni o servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti.

5. stabilire che per il tramite della Sezione "Risorse Strumentali e tecnologiche" venga rivalorizzata l'intera produzione di ricoveri prodotti nell'anno 2010 nel Sistema Informativo regionale "Edotto", secondo le tariffe e la metodologia di cui al punto 1.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA DEL D.Lgs. 118/2011.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile P.O. e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto della decisione del Commissario ad acta, di cui alle note prot. n. 2019 DGOCTS n. 0001000 - P del 04/04/2019 e n. DGOCTS - 0001497 - P del 16/05/2019 in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato nn. 4423/2013, 3884/2014, 5767/2015 e 5180/2018, riportate nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare integralmente il quadro sinottico completo, da cui si evincono le posizioni debitorie e creditorie di ciascuna casa di cura privata accreditate nei confronti della Regione e, quindi, delle Asl, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che le Aziende, entro trenta giorni dall'approvazione del presente schema di provvedimento, provvedano ad avviare le procedure amministrative rispetto alle posizioni debitorie/creditorie di ciascuna casa di cura privata accreditata, tenendo conto anche di eventuali ulteriori acconti corrisposti, nonché di somme pagate a seguito di procedure esecutive (D.I.) ;
4. di ribadire l'intangibilità del tetto di spesa, così come ribadito dalla sentenza del Consiglio di Stato. Infatti a tal ultimo riguardo la pronuncia n. 3884/2014 concludeva affermando che per l'anno 2010 i tetti di spesa restano intangibili nella dimensione vigente a quel tempo" (cfr sent. n. 4952/2017). Quanto sopra risulta coerente ed in conformità alla Legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 di riforma della Costituzione che ha eretto a principio costituzionale fondamentale "*l'interesse pubblico finanziario*" introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che espressamente prevede per le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E. l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, per come il riformato art. 81 della Costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243, che hanno meglio declinato in maniera più dettagliata, imponendo alle pubbliche amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni o servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti;
5. di stabilire che per il tramite della Sezione "Risorse Strumentali e tecnologiche" venga rivalorizzata l'intera produzione di ricoveri prodotti nell'anno 2010 nel Sistema Informativo regionale "Edotto", secondo le tariffe e la metodologia di cui al punto 1;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Commissario ad Acta, all'Avvocatura regionale, ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e Finanze), alla Sezione "Risorse Strumentali e tecnologiche", ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS pubblici e privati ed Enti Ecclesiastici;
7. di notificare il presente provvedimento alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;
8. di pubblicare il presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

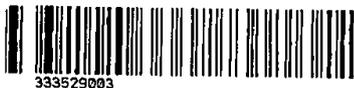
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DEGLI ORGANI COLLEGIALI
PER LA TUTELA DELLA SALUTE
Ufficio 1 - Affari generali
Via Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Ministero della Salute
DGOCTS
0001497-P-16/05/2019



Alla Regione Puglia
Direzione - Dipartimento Promozione
della salute, del benessere sociale e dello
sport per tutti
Via Gentile n. 52 - 70126 Bari
direzione.dipartimento@regione.puglia.it
area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it

Allegati:5

Oggetto: adempimento ordine Consiglio di Stato corretta esecuzione sentenze nn. 4423/2013, 3884/2014, 5767/2015, 5180/2018.

Con la *nota n. 1000 - P - 04/04/2019*, che della presente è parte integrante, si è inteso, con formula anticipatoria, disporre al fine di dare immediata esecuzione alle rilevazioni ed alle elaborazioni contabili effettuate da codesta Regione medesima sulle indicazioni della Direzione della programmazione sanitaria di questo Ministero che, a conclusione di intercorse interlocuzioni con codesta Amministrazione regionale, ha suggerito *"la valorizzazione sui nuovi DRG e su quelli della versione 24 non coincidenti con il contenuto del DRG presente nella versione 19"* dei (soli) dati prestazionali effettivamente esistenti presso la Direzione medesima con le seguenti indicazioni che lo scrivente ha condiviso:

1. *"per i DRG che hanno una corrispondenza biunivoca tra la 19[^] e la 24[^] versione applichiamo la tariffa regionale 2006. Stiamo valutando in proposito se per uniformità di remunerazione non sia il caso di applicare anche per questi DRG la tariffa 2010, considerato anche l'orientamento giurisprudenziale che sembra confermare la validità di detta tariffa. Quindi, potremmo provare a simulare le due ipotesi;*
2. *Per i DRG che pur avendo lo stesso codice nella versione 24[^] rispetto alla 19[^] ma con contenuti diversi, applichiamo la TUC 2010;*
3. *Per i DRG nuovi contenuti nella versione 24[^] e non presenti nella 19[^], applichiamo la tariffa 2010".*

Con la presente nota si rende la motivazione del summenzionato dispositivo con ciò adempiendo all'ordine ricevuto dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 5180/2018, secondo i criteri e le statuizioni indicati nella motivazione della sentenza medesima:

- a) *"calcolare una tariffa "certa" da attribuire ad ogni DRG non coperto da precedenti remunerazioni in una misura congrua che remunerer contestualmente prestazioni, protesi ed impianto";*
- b) *"provvedere alla definizione dell'importo complessivo spettante a ciascuna casa di cura";*
- c) *"far luogo all'indicazione analitica del numero delle prestazioni effettivamente erogate nell'anno 2010, facendo esclusivo, espresso e puntuale ai ricoveri prodotti e registrati nel Sistema Informativo regionale (Edotto) che erano stati trasmessi nell'anno ai competenti Ministeri, senza che possa essere dato alcun rilievo alle "autodichiarazioni" delle Case di Cura interessate o comunque ad altra documentazione di carattere estemporaneo."*

Nei fatti, l'ordine ricevuto dal Giudice con la sentenza richiamata in premessa ha comportato la rivisitazione e l'integrazione dell'intera istruttoria svolta nell'arco del tempo in cui il contenzioso si è consumato, reclami e sentenze compresi, fino alla pronuncia delle sentenze n. 5767/2015 e n. 4952/2017 che detta sentenza hanno preceduto.

Quanto all'invito del Giudice al "sollecito" adempimento delle surricordate prescrizioni, si reputa doveroso segnalare che:

- non essendo né depositario né essendogli possibile accedere autonomamente agli archivi telematici tenuti dalla Direzione Generale della programmazione sanitaria del Ministero (Uffici 4 e 6), ha dovuto attendere che con una nota datata 6 settembre 2018 (all.1) cui ha fatto seguire una *richiesta di aggiornamento e di sollecito a mezzo posta elettronica in data 13 dicembre 2018*, si è tempestivamente rivolto alla predetta Direzione Generale al fine di poter ottenere il dato relativo alle prestazioni di cui alla superiore lettera c);
- quanto richiesto alla predetta Direzione Generale, che aveva riferito per le vie brevi di avere intrattenute interlocuzioni con funzionari regionali sull'argomento, è stato oggetto di una *nota di sollecito datata 27 dicembre 2018 (all.2)*, in seno alla quale si è anche chiesto alla Regione, al fine di accertare il residuo *quantum debeatur* da parte delle ASL pugliesi ("debitrici" oltre che "creditrice"), di documentare *"le eventuali anticipazioni liquidate a ciascuna Casa di cura in costanza del contenzioso di che trattasi, indicando la tariffa applicata per l'anno 2010 per tali anticipazioni al medesimo anno riferite"*; tanto al fine di adempiere alla prescrizione di cui alla superiore lettera b);
- *il dato gli è pervenuto in data 17 gennaio 2019 (all. 3)*;
- il dato è stato doverosamente comunicato alle parti in causa con una *nota datata 21 gennaio 2019 (all.4)*, con la quale lo scrivente ha ritenuto di convocare una riunione con le medesime per la data del 7 febbraio u.s.;
- alla suddetta nota di convocazione la Regione, con *nota n. A00-005 00029 del 25 gennaio 2019*, ha riferito e documentato delle interlocuzioni tecniche summenzionate e prodotto elaborazioni contabili svolte (all.5).
- della riunione è stato redatto un *verbale*.

Invero, Il Consiglio di Stato ha disposto di *"calcolare una tariffa "certa" da attribuire ad ogni DRG non coperto da precedenti remunerazioni in una misura congrua che remunerati contestualmente prestazioni, protesi ed impianto"*.

Il nodo della questione insorta originariamente tra Regione e Case di cura e tra la Regione e il commissario più di recente, aveva riguardato la tariffa con la quale remunerare le prestazioni rese dalle Case di cura nell'anno 2010.

Non devesi tralasciare la considerazione, indispensabile, per cui gran parte del contenzioso intermedio su reclamo della Regione Puglia riguardò dapprima l'applicabilità delle norme contenute nelle leggi regionali della Puglia n. 7/2002 e n. 26/2006 e nella Delibera della Regione n.1464/2006 e il calcolo che era derivato dall'applicazione di queste ultime ai fini della remunerazione delle prestazioni che, peraltro, le Case di cura avevano autocertificato su invito dello scrivente e che, invece, la Regione, in seno al reclamo datato 3 maggio 2016 avverso lo scrivente e per l'annullamento della "nota provvedimento" datata 17/3/2016, aveva contestato obiettando testualmente che: *"Dette disposizioni, invero, risultano tutte precedenti al Piano di rientro ed oggi da disapplicarsi"*.

L'applicabilità della normativa citata al caso in questione fu definitivamente sancita dal Collegio giudicante con sentenza n. 4592/2017: *"Il Commissario, dunque, dovrà procedere ex novo alla determinazione delle tariffe, ferma restando la validità del riferimento, ai fini dell'individuazione dei parametri, alla disciplina risultante dalle leggi regionali della Puglia n. 7/2002 e n. 26/2006, nonché dalla DGR Puglia n. 1464/2006"*.

Dovendo, invero, aderire al *dictum* della più recente decisione adottata dal Collegio della sentenza n. 5180/2018 che, come ricordato, ha chiesto testualmente che venisse individuata una tariffa che remunerasse contestualmente prestazioni, protesi e impianto, se ne è desunto che il proprio compito del commissario fosse quello di individuare una tariffa attraverso l'aggiornamento delle "modalità applicative" della normativa sopra citata, atteso che, in ogni caso, *"non può essere rimessa in discussione la statuizione"*



secondo cui a tale normativa occorra fare riferimento" (sentenza n.4952/2017). Invero, l'applicazione *tout court* del sistema tariffario cd. "*previgente*" prevedeva il calcolo di tariffe stabilite con la Delibera Regionale 1464/2006 che remunerava prestazioni e protesi in modo del tutto differente, ovverossia non in modo omnicomprensivo, ma sulla base di una opzione e corrispondente base di calcolo. L'evoluzione che ha fin qui avuto la controversia ha acclarato la necessità dell'applicazione della delibera di Giunta Regionale n. 523 alla tipologia delle prestazioni effettivamente rese dalle Case di cura nell'arco dell'anno 2010, sulla cui applicabilità in corso d'anno 2010 erano sorti comprensibili dubbi proprio a causa della vicenda giurisdizionale insorta sull'applicazione del disposto normativo per il quale la predetta Delibera era stata adottata.

Dal che, si rende la presente a supporto del dispositivo adottato in data 4 aprile u.s., approvato.

Si fa rinvio, infine, al verbale della riunione del 7 febbraio 2019 per gli aspetti controversi relativi al numero delle prestazioni contabilizzate ed esistenti presso l'archivio del Ministero, dato al di fuori del quale, stando a quanto disposto dal Collegio, non è stato ammesso, tuttavia e allo stato discostarsi (cfr. quesito *Iett.c*).

Il Commissario *ad acta*

*Fto. Eugenio Sciabica

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs. n. 39/1993





Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DEGLI ORGANI COLLEGIALI
PER LA TUTELA DELLA SALUTE
Ufficio 1 - Affari generali
Via Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

0001000-04/04/2019-DGOCTS-MDS-P
Ministero della Salute

DGOCTS

0001000-P-04/04/2019



Alla Regione Puglia
Direzione - Dipartimento Promozione della
salute, del benessere sociale e dello sport per
tutti
Via Gentile n. 52 - 70126 Bari
g.ruscitti@regione.puglia.it

Allegato:1

Oggetto: adempimento ordine Consiglio di Stato corretta esecuzione sentenze nn.4423/2013, 3884/2014, 5767/2015, 5180/2018.

Si informa con formula anticipatoria codesta Amministrazione che lo scrivente, sulla base dell'intera documentazione acquisita a corredo della nota regionale prot. n. AOO - 005 - 00029 del 25 gennaio u.s. e di proprie considerazioni concernenti l'ufficio commissariale che seguiranno a breve la presente con separata relazione destinata a codesta Amministrazione medesima, alle Case di cura e al Consiglio di Stato, ha condiviso l'elaborazione dell'allegato quadro sinottico delle Case di cura di che trattasi e chiede che si proceda per gli atti di liquidazione e pagamento degli importi che risultano ivi valorizzati con TUC 2010. Al riguardo, se ritenuto assolutamente indispensabile, ci si rende disponibili per una missione operativa. Si resta in attesa di notizie in merito.

Il Commissario *ad acta*
*Eugenio Sciabica

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi del l'articolo 3, comma 2 del D. lgs n. 39/1993



4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2044

Artt.1 e 2, comma 4, D.lgs. n.517 del 21.12.1999. Protocollo d'Intesa Regione/Università recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca. Approvazione schema di modifica Allegato B2 - Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e S.S.R.

Assente il Presidente della Giunta regionale, sulla base deiristruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Politiche di governo del personale S.S.R.", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

L'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999 prevede che *"l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio". Tali Protocolli d'Intesa, ai sensi del successivo comma 2 del medesimo art. 1, devono essere "stipulati in conformità ad apposite linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposto dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifico e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59"*.

Con D.P.C.M. 24 marzo 2001 sono state emanate le Linee guida concernenti i Protocolli d'Intesa da stipulare tra Regione ed Università del territorio regionale per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.

L'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994 ha previsto, in attuazione del D.lgs. n. 502/92, che la Giunta Regionale istituisca, per ciascuna Azienda Ospedaliero-Universitaria del proprio territorio, una Commissione paritetica Regione-Università *"con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni"*. Tale Commissione *"è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata"*.

La Regione Puglia, in applicazione del D.Lgs. n. 517/99 e del D.P.C.M. 24 marzo 2001 innanzi citati, da ultimo ha approvato con DGR n. 50/2018 il *"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari ed Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca"* ed i relativi allegati, successivamente sottoscritto in data 11 aprile 2018 dal Presidente della Giunta regionale, dal Rettore dell'Università degli Studi di Bari e dal Rettore dell'Università degli Studi di Foggia.

L'art. 2 del Protocollo d'Intesa Regione - Università del 11.4.2018 rubricato *"Sedi dello collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale"* prevede al comma 3 che *"Regione ed Università, qualora nell'AOU di riferimento noti siano disponibili specifiche strutture essenziali per l'attività didattica e lo ricerca, concordano ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5 del d.lgs. n. 517/99, l'eventuale utilizzo di altre strutture pubbliche o, in subordine, strutture private accreditate presenti sul territorio regionale, secondo le modalità di seguito indicate"*.

Gli allegati B1 e B2 al Protocollo d'Intesa prevedono rispettivamente le *"Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Bari e Servizio Sanitario Regionale"* e le *"Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e Servizio Sanitario regionale"*.

L'art. 19, comma 2 del su citato Protocollo d'Intesa prevede che: *"Eventuali integrazioni o modifiche al presente Protocollo, ivi compresi i relativi allegati, potranno essere apportate prima della naturale scadenza per esigenze connesse alla revisione della programmazione regionale ovvero della programmazione didattica e di ricerca della Scuola/Facoltà di Medicina, oltre che per il necessario adeguamento a disposizioni normative"*

sopravvenute. Le integrazioni o modifiche saranno adottate dalle parti con le stesse modalità richieste per la stipula del presente Protocollo”.

L'Università degli Studi di Foggia, con nota prot. n. 27778 del 5 luglio 2019, ha rappresentato alcuni recenti accadimenti che hanno generato criticità con riferimento a talune sedi della collaborazione tra Università e Regione diverse dall'Azienda ospedaliero universitaria (“clinicizzazioni”), chiedendo conseguentemente la modifica dell'Allegato B2 - “Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e Servizio Sanitario Regionale” del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 11 aprile 2018.

La Commissione Paritetica Regione - Università di Foggia, riunitasi in data 24 settembre e 22 ottobre 2019, in applicazione delle previsioni di cui al comma 3 del citato art. 2 del Protocollo d'Intesa, ha esaminato le richieste dell'Università di Foggia ed ascoltato il D.G. dell'A.O.U. “Ospedali Riuniti” di Foggia in merito alla modifica dell'allegato B2, concludendo quanto segue:

- In merito alla disciplina di Chirurgia Maxillo-Facciale di cui al punto 1 dell'All. B2 del Protocollo d'Intesa, “rilevato che - allo stato attuale - non risulta attiva presso l'Università degli Studi di Foggia alcuna Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale, i componenti della Commissione paritetica concordano all'unanimità di eliminare tale clinicizzazione dall'elenco dell'allegato B2 del Protocollo d'Intesa” (verbale del 22 ottobre 2019).
- In merito alla disciplina di Pediatria Generale e Polispecialistica di cui al punto 2 dell'All. B2 al Protocollo d'Intesa, attualmente prevista presso l'Ente Ecclesiastico “Casa Sollievo della Sofferenza” di San Giovanni Rotondo (FG), atteso che il Rettore dell'Università di Foggia ed il D.G. dell'A.O.U. Ospedali Riuniti hanno attestato il permanere delle motivazioni poste alla base dell'attuale clinicizzazione dell'U.O., “i componenti della Commissione paritetica confermano la clinicizzazione in parola” (verbale del 24 settembre 2019).
- In merito alla clinicizzazione della disciplina di Radiologia Muscolo-Scheletrica di cui al punto 3 dell'All. B2 del Protocollo d'Intesa, attualmente prevista presso l'Ente Ecclesiastico “Casa Sollievo della Sofferenza” di San Giovanni Rotondo (FG), il Rettore con nota prot. n. 27778 del 5 luglio 2019 ha attestato che per l'Università permangono le condizioni che hanno supportato la clinicizzazione in tale disciplina, evidenziando, tuttavia, l'opportunità di individuare una nuova sede della collaborazione Regione/Università. Al riguardo il D.G. dell'A.O.U. Ospedali riuniti di Foggia, con nota prot. n. 11901 del 6.8.2019, ha dichiarato per parte propria il permanere delle condizioni sussistenti al momento della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la clinicizzazione. Il DG dell'Asl BT, presente alla riunione in audizione, ha dichiarato quindi la propria disponibilità alla clinicizzazione della Unità operativa semplice dipartimentale di Radiologia dell'Ospedale di Barletta.
“I componenti della Commissione paritetica, preso atto delle dichiarazioni del Rettore, del D.G. dell'A.O.U. Ospedali riuniti di Foggia e del D.G. ASL BT, concordano sulla clinicizzazione presso ASL BT, modificando in tal senso del punto 3 dell'Allegato B2” (verbale del 24 settembre 2019).
- In merito alla clinicizzazione della disciplina di Igiene di cui al punto 4 dell'All. B2 del Protocollo d'Intesa prevista presso l'ASL FG, il D.G. dell'A.O.U. “Ospedali Riuniti” - ribadendo quanto già affermato con nota prot. n. 11901 del 6.8.2019 - rileva come in applicazione della nuova rete ospedaliera regionale la Struttura complessa di Igiene, precedentemente afferente all'ASL FG, dal 1 luglio 2019 afferisce alla AOU “Ospedali Riuniti” di Foggia chiedendo che l'allegato B2 venga modificato in tal senso, eliminando dall'elenco la presente clinicizzazione in quanto la disciplina risulta ricollocata all'interno dell'A.O.U.
Pertanto, “i componenti della Commissione paritetica concordano all'unanimità di eliminare tale clinicizzazione dall'elenco dell'allegato B2 del Protocollo d'Intesa” (verbale del 24 settembre 2019).
- In merito alla disciplina di Cardiologia Interventistica di cui al punto 5 dell'All. B2 al Protocollo d'Intesa prevista presso la Casa di Cura “Mater Dei Hospital” di Bari (Gruppo CBH - Città di Bari Hospital s.p.a.), “il D.G. dell'A.O.U. Ospedali riuniti di Foggia — ribadendo quanto già affermato con nota prot. n. 11901 del 6.8.2019 - attesta che sono venute meno le condizioni per la clinicizzazione di tale Unità operativa, in quanto l'Azienda ospedaliero-universitaria dispone attualmente delle risorse umane e strumentali

necessarie per garantire le attività di didattica e di ricerca necessarie all'Università, ed ha peraltro già esperito le procedure concorsuali necessarie per l'attivazione del nuovo reparto.

I componenti della Commissione paritetica concordano all'unanimità di eliminare tale clinicizzazione dall'elenco dell'allegato B2 del Protocollo d'Intesa." (verbale del 24 settembre 2019),

- In merito alla nuova richiesta di clinicizzazione nella disciplina di Urologia formulata dall'Università di Foggia con nota prot. n. 27778 del 5 luglio 2019, il Rettore rappresenta l'esigenza dell'Università di estendere la collaborazione tra Università e S.S.R. in tale disciplina anche ad altra sede, ulteriore rispetto a quella già presente nell'Azienda Ospedaliero-universitaria. In particolare, il Rettore evidenzia che *"per molte scuole di Specializzazione il numero di iscrivibili è pari al minimo necessario per l'attivazione ed è stato determinato dalla consistenza appena sufficiente dei volumi di attività dichiarati in base agli standard e ai requisiti assistenziali richiesti per l'accreditamento. Un incremento dei volumi consentirebbe, quindi, a questo Ateneo di poter ottenere un numero di iscrivibili maggiori, con espansione della formazione medico- specialistica e conseguente vantaggio per il SSR. L'espansione dell'Urologia, inoltre, consentirebbe inoltre un abbattimento delle liste d'attesa per l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia, con notevole miglioramento della qualità del servizio per i cittadini".*

Il D.G. dell'A.O.U Ospedali Riuniti segnala, al riguardo, *"l'opportunità di un'ulteriore clinicizzazione presso altra sede anche in considerazione del ricorso sempre più frequente - nell'attività sia assistenziale che didattica - alla strumentazione tecnico robotica dedicata alla chirurgia urologica di precisione",* per cui si renderebbe necessaria l'implementazione della strumentazione attualmente in dotazione dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti di Foggia". A tale proposito il D.G. dell'ASL BT *"manifesta la propria disponibilità a clinicizzare l'U.O.C. di Urologia dell'Ospedale di Andria, dichiarando di aver già espletato la gara per l'acquisizione dell'attrezzatura robotica necessaria per la chirurgia urologica di precisione in dotazione al reparto di Urologia i cui lavori di ristrutturazione termineranno entro la fine del 2019.*

I componenti della Commissione paritetico, sul punto, concordano all'unanimità di includere tra le sedi decentrate della collaborazione fra Università ed SSR l'unità operativa complesso di Urologia dell'Ospedale di Andria (Asl BT) e di inserire tale clinicizzazione nell'elenco di cui all'allegato B2 del Protocollo d'intesa." (verbale del 24 settembre 2019).

Per quanto sopra, si propone di approvare - in Allegato 1 al presente provvedimento quale sua parte integrante - il nuovo elenco delle Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e Servizio Sanitario Regionale, che sostituisce integralmente l'Allegato B2 del "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari ed Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca", approvato con DGR n. 50/2018 e successivamente sottoscritto in data 11.4.2018.

Il novellato Allegato B2, approvato con il presente provvedimento, dovrà essere sottoscritto nelle forme di rito da parte del Presidente della Giunta regionale e dal Rettore dell'Università di Foggia.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. Politiche di gestione del personale SSR”, dal Dirigente del Servizio “Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.” e dal Dirigente della Sezione S.G.O.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa specificato:

1. di approvare - in Allegato 1 al presente provvedimento quale sua parte integrante - il nuovo elenco delle Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e Servizio Sanitario Regionale, composto di una pagina, che sostituisce integralmente l’Allegato B2 del Protocollo d’Intesa Regione-Università approvato, con DGR n. 50/2018 e successivamente sottoscritto in data 11.4.2018;
2. di stabilire che il novellato Allegato B2 “Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e Servizio Sanitario regionale” del Protocollo d’Intesa Regione-Università sia sottoscritto nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta regionale e dal Rettore dell’Università di Foggia;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALL. 1

Allegato B2

**SEDI DECENTRATE DELLA COLLABORAZIONE
FRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA
E SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

- 1) Ente Ecclesiastico "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) – **Unità operativa complessa di Pediatria Generale e Polispecialistica**, afferente al Dipartimento Materno Infantile e dell'Età Evolutiva.
- 2) ASL BT – **Unità Operativa semplice dipartimentale di Radiologia**, afferente all'Ospedale di Barletta.
- 3) ASL BT – **Unità Operativa complessa di Urologia**, afferente all'Ospedale di Andria.

W. Pulcinella

M. Z. G. G. G.

St. A. B. S.

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 1 PAGINA -

IL DIRIG. DI SEZIONE
Il Dirigente di Sezione
Giovanni Campobasso



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2045

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1424 del 30 luglio 2019 - rettifica errore materiale

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla struttura di Staff del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Con Deliberazione n. 1424 del 30 luglio 2019 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, il Comune di Vieste, il Comune di Margherita di Savoia, il Comune di Molfetta, il Comune di Bari, il Comune di Otranto, il Comune di Ugento, per la regolamentazione e lo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le rispettive finalità istituzionali e le previsioni contenute nell'*application form* del progetto Interreg Grecia-Italia 2014-2020 "CoHeN - COASTAL HERITAGE NETWORK";

per mero errore materiale nella succitata Deliberazione si indicava nella proposta che l'importo complessivo destinato alle azioni dettagliate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del provvedimento, è pari a € 2.503.000,00, invece che a € 2.503.000,00;

occorre, pertanto, rettificare come segue il primo punto della proposta:

- *di approvare il piano dettagliato delle azioni di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinando l'importo complessivo di € 2.503.000,00;*

confermando ogni altro contenuto della Deliberazione e dei relativi allegati;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di rettificare l'errore materiale e di indicare l'importo complessivo corretto di € 2.503.000,00, confermando ogni altro contenuto della Deliberazione e dei relativi allegati.

COPERTURA FINANZIARIA

D.Lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale. Con successivi atti si provvederà ad assicurare e ad accertare la copertura finanziaria a valere su fondi vincolati.

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di rettificare** l'errore materiale nella Deliberazione n. 1424 del 30 luglio 2019 e di indicare l'importo complessivo corretto di € 2.503.000,00;
3. **di confermare** ogni altro contenuto della succitata Deliberazione e dei relativi allegati;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2046

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, Progetto “AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network”. CUP B39F19000260007- Variazioni si spesa al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L’Assessore ai Trasporti, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Lavori Pubblici, avv. Giovanni Giannini sulla base dell’istruttoria espletata dagli uffici del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio riferisce quanto segue.

- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - partecipando alla 4^a targeted call per i progetti “Strategici” relativa al programma INTERREG VA Grecia-Italia 2014/2020, ha aderito in qualità di leader partner alla proposta progettuale AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network, rientrante nell’asse prioritario 3 “Sistema sostenibile dei trasporti”, finalizzato a favorire l’uso di energie alternative e soluzioni green nei trasporti e incentivare il traffico merci e persone con investimenti, anche strutturali, nei settori del trasporto aereo, navale e mobilità urbana sostenibile e con soluzioni ICT;
- con nota prot. JS_200_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l’ammissione a finanziamento del progetto AI SMART- MIS code 5041594, richiedendo al contempo una serie di integrazioni al fine di chiarire gli aspetti tecnici di attuazione degli interventi previsti;
- con DGR n. 804 del 02/05/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia -Italia del progetto AI SMART, del quale la Regione Puglia- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è leader partner, e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell’art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- a seguito di una fase di interlocuzione con l’Autorità di Gestione del Programma, in data 08/07/2019 è stato sottoscritto il partnership agreement dai seguenti partner del progetto: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Regione delle Isole Ioniche, Regione dell’Epiro, Regione della Grecia occidentale;
- In data 11/07/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l’Autorità di Gestione del Programma ed il soggetto capofila del progetto Regione Puglia-Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 30/08/2019 si è provveduto ad una variazione di spesa tra capitoli dello stesso Macroaggregato ai sensi dell’art. 51, comma 4 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118;

Considerato che

- Il progetto AI SMART, CUP B39F19000260007 è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 17.250.000,00, di cui € 8.710.000,00 di competenza della Regione Puglia- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio; dette risorse finanziarie sono coperte per l’85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;
- Il progetto AI SMART ha una durata di 36 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01/07/2019;
- A seguito della fase di interlocuzione con l’Autorità di Gestione, il progetto AI SMART ha subito una rimodulazione del quadro economico; nello specifico l’Allegato B4 *Justification of budget Costs* è stato ottimizzato su indicazioni del JS in fase di negoziazione nonché sulla base della definizione dello Staff interno dedicato al Progetto;

Tutto ciò premesso e considerato

- Visto li D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- Rilevato che l’art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Vista la L.R. del 28.12.2018 n.67 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2019)”;
- Vista la L.R. del 28.12.2018 n.68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”;
- la DGR n.95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 previsti dall’art.39, co.10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Vista la nota prot. AOO_009/2578 del 16/04/2019, con la quale vengono fornite specifiche sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l’Ente;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato per l’85% dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - quarta call per progetti “Strategici”, e per il 15% dal Fondo di Rotazione; pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843;

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale,

al fine di allineare i capitoli di entrata e di spesa dedicati al progetto AI SMART, istituiti con DGR n. 804 del 02/05/2019, al budget rimodulato e approvato in via definitiva dall’Autorità di Gestione,

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, di procedere alla variazione di Bilancio tra capitoli di spesa, per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2019 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 ess.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 ess.mm.ii

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	65 - DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITÀ' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
	01 - DIREZIONE MOBILITA'. QUALITÀ' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Parte Entrata - Ricorrente

Codice UE: 1 - Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione competenza e cassa anno 2019	Variazione competenza anno 2020	Variazione competenza anno 2021	Variazione competenza anno 2022(*)
E2105000	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota 85% del budget da U.E. per il progetto AI SMART	2.105	E.2.1.5.2 Trasferimenti correnti dall'UE e dal Resto del Mondo	-€ 1.017.662,03	-€ 619.882,81	€ 248.542,58	€ 1.389.002,26

Titolo giuridico: Subsidy Contract sottoscritto in data 11/07/2019 tra il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e l'Autorità di Gestione del Programma.

Debitori certi: Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonico - Grecia.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione competenza e cassa anno 2019	Variazione competenza anno 2020	Variazione competenza anno 2021	Variazione competenza anno 2022(*)
E2105001	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto AI SMART	2.101	E.2.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	-€ 179.587,42	-€ 109.391,09	€ 43.860,45	€ 245.118,06

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

Debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale.

Parte Spesa- Ricorrente

Missione: 19 Relazioni internazionali

Programma; 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione competenza e cassa anno 2019	Variazione competenza anno 2020	Variazione competenza anno 2021	Variazione competenza anno 2022(*)
U1160120	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.04.01.02	- € 573.112,50	- € 636.225,00	- € 33.362,50	€ 396.950,00
U1160620	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.04.01.02	- € 101.137,50	- € 112.275,00	- € 5.887,50	€ 70.050,00
U1160121	Indennità di missione di trasferta quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.02		- € 8.859,23	- € 3.620,92	€ 8.994,30
U1160621	Indennità di missione e di trasferta quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.02		- € 1.563,40	- € 638,98	€ 1.587,23
U1160122	Collaborazioni coordinate e a progetto compenso quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.12			- € 41.423,55	€ 18.275,00
U1160622	Collaborazioni coordinate e a progetto compenso quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.12			- € 7.310,04	€ 3.225,00
U1160123	Collaborazioni coordinate e a progetto Contributi sociali effettivi a carico dell'ente quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.01.02.01			- € 403,85	€ 11.240,03
U1160623	Collaborazioni coordinate e a progetto Contributi sociali effettivi a carico dell'ente quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.01.02.01			- € 71,27	€ 1.983,53
U1160124	Collaborazioni coordinate e a progetto Irap quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.02.01.01			- € 3.511,79	€ 1.544,15
U1160624	Collaborazioni coordinate e a progetto Irap quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.02.01.01			- € 619,72	€ 272,50
U1160125	Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.01.01.01			- € 23.678,74	

(*) Per gli stanziamenti per l'esercizio finanziario 2022 si provvederà con i bilanci di previsione futuri.

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846.

Con successivi atti del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate a valere sull'esercizio finanziario 2019 (entro il 31/12/2019) e seguenti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4^ lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
- **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2019-2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019;
- **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazioni delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2019 e seguenti e inerenti il progetto AI SMART, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020;
- **Di autorizzare** per gli effetti di cui ai punti precedenti il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti a valere sul progetto ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i medesimi capitoli di spesa;
- **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Teorico
 data: 11/12/2019 n. protocollo: 118/2019
 Rif. Proposta di delibera del Assessore Neri e Infrastrutture per la mobilità/DGU/2019/000
 SPESE

Allegato a. K/1
 al D.Lgs. 118/2011



MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
					In aumento	In diminuzione	
19			Cooperazione territoriale				
	2		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (rendi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
		1	Spese Correnti	0,00		-€ 1.197.289,45	-€ 1.197.289,45
			rendidi presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
			Totale Programma				
			Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (rendi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
			rendidi presunti				
			previsione di competenza			-€ 1.197.289,45	-€ 1.197.289,45
			previsione di cassa			-€ 1.197.289,45	-€ 1.197.289,45
			TOTALE MISSIONE				
			Cooperazione territoriale				
			rendidi presunti				
			previsione di competenza			-€ 1.197.289,45	-€ 1.197.289,45
			previsione di cassa			-€ 1.197.289,45	-€ 1.197.289,45
			TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				
			rendidi presunti				
			previsione di competenza			-€ 1.197.289,45	-€ 1.197.289,45
			previsione di cassa			-€ 1.197.289,45	-€ 1.197.289,45
			TOTALE GENERALE DELLE USCITE				
			rendidi presunti				
			previsione di competenza			-€ 1.197.289,45	-€ 1.197.289,45
			previsione di cassa			-€ 1.197.289,45	-€ 1.197.289,45

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	rendidi presunti				
	previsione di competenza			-€ 1.017.662,03	-€ 1.017.662,03
	previsione di cassa			-€ 1.017.662,03	-€ 1.017.662,03
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00			
	rendidi presunti				
	previsione di competenza			-€ 179.587,12	-€ 179.587,12
	previsione di cassa			-€ 179.587,12	-€ 179.587,12
	TOTALE TITOLO				
	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
	rendidi presunti				
	previsione di competenza			-€ 1.197.249,45	-€ 1.197.249,45
	previsione di cassa			-€ 1.197.249,45	-€ 1.197.249,45
	TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				
	rendidi presunti				
	previsione di competenza			-€ 1.197.249,45	-€ 1.197.249,45
	previsione di cassa			-€ 1.197.249,45	-€ 1.197.249,45
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				
	rendidi presunti				
	previsione di competenza			-€ 1.197.249,45	-€ 1.197.249,45
	previsione di cassa			-€ 1.197.249,45	-€ 1.197.249,45

TINIANO FIRMA DELLENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

F

Allegato delibera di variazione del bilancio iperprezise i dati d'interesse del Tesoriere
 data: n. protocollo
 Rif. Proposta di delibera del Assessore Reti e Infrastrutture per la mobilità/DCL/2019/000
 SPSE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
 al D.L. n. 118/2011



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	19	Cooperazione territoriale			
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.			
Programma	2	Spesi Correnti		-€ 729.273,90	
TITOLO	1	Spesi Correnti		-€ 729.273,90	
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.			
Totale Programma	2			-€ 729.273,90	
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.			
TOTALE MISSIONE	19	Cooperazione territoriale		-€ 729.273,90	
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				-€ 729.273,90	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				-€ 729.273,90	

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		-€ 639.882,81	
		renditi presunti		0,00	
		previsione di competenza		0,00	
		previsione di cassa		-€ 109.391,09	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		0,00	
		renditi presunti		0,00	
		previsione di competenza		0,00	
		previsione di cassa		0,00	
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI		-€ 729.273,90	
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				-€ 729.273,90	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				-€ 729.273,90	

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
 TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

 1

Allegato E/1
 Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati riferisce del Tesoriere
 data: 12/12/2019 n. protocollo: 2019/10000
 Rif. Proposta di delibera del Assessore nei a Infrastrutture per la mobilità (n.17019/000
 SPSC

Allegato n. 8/1
 al D.Lgs. 118/2011



MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE DELIBERATA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				In aumento	In diminuzione	
19	Cooperazione territoriale	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività concesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
	Programma					
	2	Spese Correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 292.403,03		
	1	Spese Correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 292.403,03		
	Totale Programma	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività concesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 292.403,03		
	TOTALE MISSIONE	Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 292.403,03		
	TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 292.403,03		
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 292.403,03		

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE DELIBERATA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 248.542,57		
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 43.860,46		
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 292.403,03		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 292.403,03		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 292.403,03		

TIMBRO E FIRMA DELLENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ing. S. P. ...

Il presente allegato è costituito da n. 3 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra A09/D2/2019/00030

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2047

DGR n. 764/2016 - POR PUGLIA 2014-2020 - Sub. Azioni 6.3.C - 6.3.d. APPROVAZIONE PROPOSTA RIIMODULAZIONE INTERVENTI.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile delle Sub. Azioni 6.3.c - 6.3.d del POR PUGLIA 2014/2020, confermata sia dal Dirigente della Sezione LL.PP. sia dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nonché, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale,, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia di concerto con l'Acquedotto Pugliese ha avviato una serie di investimenti volti al contenimento delle perdite ed all'efficienza della gestione delle reti, in particolare, oltre al controllo attivo delle perdite ed alle attività connesse al telecontrollo delle reti di adduzione, già realizzata su gran parte delle reti gestite, sono state impegnate risorse finanziarie finalizzate alla riabilitazione delle reti interne degli abitati, che hanno visto il radicale cambiamento dell'approccio della distribuzione idrica con l'avvio della distrettualizzazione e il controllo dell'alimentazione, ed il contestuale potenziamento delle risorse idriche nell'ambito dell'accumulo e della grande adduzione;

Ai fine di attivare quanto sopra, nonché, dare continuità alle azioni intraprese con la scorsa programmazione comunitaria di cui alla linea 2.2 dei PO FESR 2007/2013, la Giunta Regionale Pugliese, con propria deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, nell'approvare il Programma Operativo POR PUGLIA 2014-2020 di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015, ha istituito i capitoli di spesa per le azioni POR 2014-2020;

In particolare, l'Azione 6.3 del POR PUGLIA 2014 - 2020 "Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto" prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte all'attuazione di interventi infrastrutturali, in conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, finalizzati, oltre all'ambito fognario e depurativo, anche all'ambito dell'Adduzione, del Telecontrollo, e della ricerca delle perdite e risanamento delle reti interne (Sub. Azioni 6.3.c e 6.3.d);

Nello specifico le dotazioni finanziarie, in termini di quota pubblica (UE/STATO e Regione) da destinare al SII, sono le seguenti, al netto della quota di cofinanziamento gravante sui proventi tariffari (Art. 61 Reg. UE n. 1303/2013 - ex. art. 55 del Reg. CE n. 1083/06) ed al lordo delle quote necessarie alla realizzazione degli interventi cosiddetti a "cavallo" rinvenienti dalla programmazione comunitaria FESR 2007/2013 - Linee 2.1 e 2.2:

- Sub. Azione 6.3.C - POR 2014/2020 (Adduzione, accumulo ed approvvigionamento idrico): € 72.250.000,00;
- Sub. Azione 6.3.d - POR 2014/2020 (Telecontrollo, ricerca delle perdite e risanamento delle reti interne): € 21.250.000,00;

La sub. Azione 6.3.c dei POR PUGLIA 2014/2020 nell'ambito delle "Attività di potenziamento delle infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione, fognarie e depurative per usi civili" ed al netto delle infrastrutture fognarie e depurative, prevede l'attuazione dei seguenti:

- interventi di adduzione idropotabile e di accumulo;
- interventi per il miglioramento dell'approvvigionamento idrico intersettoriale, di rifunzionalizzazione di reti di distribuzione idrica;
- interventi specificamente rivolti alla soluzione delle carenze di disponibilità di risorse per l'uso potabile;
- interventi per il miglioramento del sistema del monitoraggio, del controllo e dell'informazione;
- attività di pianificazione e progettazione delle soluzioni impiantistiche da implementare.

Mentre, la Sub. Azione 6.3.d del POR PUGLIA 2014/2020 nell'ambito delle attività di "Installazione dei

sistemi di monitoraggio delle perdite di rete e di contabilizzazione dei consumi” prevede l’attuazione dei seguenti:

- interventi mirati al controllo attivo delle perdite e connesse al telecontrollo delle reti di adduzione;
- interventi mirati alla riabilitazione e risanamento delle reti interne degli abitati;
- implementazione di nuovi metodi di gestione delle reti e sperimentazione di sistemi innovativi di ricerca perdite e/o contabilizzazione dei consumi.

Ciò premesso, al fine di accelerare le procedure di verifica per l’ammissione a finanziamento a valere sul POR PUGLIA 2014-2020 degli interventi relativi alla grande adduzione, accumulo ed approvvigionamento idrico e degli interventi relativi al telecontrollo, ricerca delle perdite e risanamento delle reti interne e di poter assumere le determinazioni di competenza circa la definizione di un ordine di priorità degli stessi nel rispetto dei principi stabiliti dagli artt. 110 e 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 1301/2013, è stato istituito presso la Sezione regionale Risorse Idriche di concerto con la Sezione LL.PP., in merito ai programmi di finanziamento per il potenziamento ed il mantenimento dei livelli di efficienza del SII, il Tavolo tecnico permanente congiunto con AIP (Autorità Idrica Pugliese), soggetto giuridico a cui è affidata la gestione per l’attuazione del Piano d’Ambito (PdA) e l’Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP), soggetto gestore del SII ed attuatore degli interventi, per l’attivazione della procedura negoziale finalizzata alla individuazione dei progetti in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica ed il raggiungimento dei target previsti dagli obiettivi di servizio, nel rispetto di quanto sopra esposto;

Sulla base dei criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell’11 marzo 2016 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016, è stata avviata l’individuazione di un Programma di interventi per i quali è stata verificata l’ammissibilità al POR PUGLIA 2014/2020;

Con la procedura negoziale di cui al citato Tavolo (verbale prot. 5052/2016, verbale prot. n. 12865/2016, verbale prot n. 14951/2016, con verbale prot. n. 17324/2016 e verbale prot. n. 7922/2017), dopo la definizione delle candidature da parte di AQP SPA, si è avviata da parte di AIP e Regione Puglia la selezione degli interventi ammessi a finanziamento, individuando prioritariamente quelli in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica;

La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento è stata operata nel rispetto dei principi stabiliti dagli artt. 110 e 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 11/03/2016, di cui alla D.G.R n. 582 del 26/04/2016, individuando gli interventi in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica;

Gli interventi della procedura negoziale in parola rientrano nella fattispecie dei così detti progetti “generatori di entrata”, il tavolo del 29.04.2016 con verbale prot. n. 12865 del 17.05.2016, ha convenuto, ai fini dell’applicazione dell’art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 (ex art. 55 del reg. UE n. 1083/2013), di proporre all’Autorità di Gestione del POR 2014 - 2020 in conformità al comma 3), lett. a, dell’art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013, di utilizzare quale tasso di cofinanziamento privato a carico dei proventi tariffari, quello forfettario pari al 25% di cui allegato V del Reg. UE n. 1303/2013, ad eccezione degli interventi a cavallo per i quali è stato adottato il calcolo del margine lordo di autofinanziamento del PO FESR 2007/2013 di cui al parere prot. n. 3181 del 23.09.2011 del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia corrispondente ad un tasso dell’80,64% di quota di cofinanziamento pubblico;

Il Programma degli interventi proposti dall’AIP prevede complessivamente un fabbisogno di investimenti nell’ambito della grande adduzione/accumulo e della ricerca perdite superiore alla relativa dotazione finanziaria disponibile per l’Azione 6.3 del POR PUGLIA 2014/2020, che è pari ad € 93.500.000,00;

Con deliberazione n. 2082 del 21/12/2016 la Giunta Regionale approvava il programma degli interventi ammissibili a finanziamento per il Servizio Idrico Integrato nel comparto idrico in favore dell'AQP S.p.A., soggetto attuatore degli stessi interventi, a valere sulla dotazione finanziaria di cui all'Azione 6.3 del POR PUGLIA 2014-2020, per gli importi di seguito riportati:

PER IL COMPARTO IDRICO - ADDUZIONE E ACCUMULO

IDRICO ADDUZIONE - ACCUMULO	Importo Totale (€)	Quota Pubblica (POR 2014-2020)	Quota AIP a tariffa
Interventi 6.3.1a.1 POR 2014 - 2020	€ 91.096.897,69	€ 72.250.000,00	€ 18.846.897,69

PER IL COMPARTO IDRICO - RIDUZIONE DELLE PERDITE

IDRICO ADDUZIONE - ACCUMULO	Importo Totale (€)	Quota Pubblica (POR 2014-2020)	Quota AIP a tariffa
Interventi 6.3.3 POR 2014 - 2020	€ 28.333.333,33	€ 21.250.000,00	€ 7.083.333,33

dava, mandato al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici per le successiva procedura di ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione, sulle risorse finanziarie annualmente disponibili, e di procedere, di concerto col Dirigente della Sezione Risorse idriche e col Dirigente della Sezione Attuazione del Programma - Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014 - 2020, all'assunzione delle determinazioni di competenza circa gli adempimenti contabili di variazione del Bilancio Regionale in conformità alla DGR n. 1735/2015, nei limiti delle dotazioni finanziarie che disponibili per l'Azione 6.3 - sub-Azione 6.3.c e sub-Azione 6.3.d, del P.O. FESR 2014-2020;

Con lo stesso provvedimento la Giunta regionale ha preso atto del programma degli ulteriori interventi che potranno essere finanziati a tariffa ovvero con altre risorse pubbliche che potrebbero rendersi disponibili nel corso del periodo di programmazione 2014/2020.

Pertanto, in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 2082/2016, con DGR n. 1280/2017 è stata apportata variazione di bilancio per € 23.123.881,64 sui capitoli di spesa 1161630 e 1162630, in applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi del d.l. n. 50/2017 s.m.i. e con DGR n. 1969/2017 è stata apportata variazione di bilancio per € 70.376.118,36 sui capitoli di spesa 1161630 e 1162630;

Con Determinazione del Dirigente della Sezione LLPP. n. 729 del 05/12/2017 si è proceduto ad impegnare la quota pubblica pari ad € 93.500.000,00 in favore di Acquedotto Pugliese SPA per l'attuazione degli interventi di cui alla DGR n. 2082/2016, trovando copertura finanziaria sui capitoli di spesa n. 1161630 (quota UE) e n. 1162630 (quota Stato), giusta variazione di bilancio di cui alla DGR n. 1280/2017 e DGR n. 1969/2017;

Con PEC del 15/11/2017 e PEC del 06/12/2017 della Sezione LLPP., si è proceduto alla trasmissione del "Disciplinare", sottoscritto dal soggetto attuatore digitalmente in data 22/01/2018 (di cui allo schema approvato con D.G.R. n. 1695/2016), regolante i rapporti tra AQP SPA e Regione Puglia per l'attuazione dei suddetti interventi a valere sull'Azione 6.3, ovvero, sulle sub-azioni 6.3.c-6.3.d, impegnando l'ACIP SPA alla puntuale osservazione dei crono programmi degli interventi allegati al suddetto disciplinare;

Successivamente, da una verifica congiunta tra Regione Puglia ed Autorità Idrica Pugliese dei cronoprogrammi allegati ai disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia ed AQP SPA, nonché, a seguito dell'attività di monitoraggio fisico e finanziario degli interventi, trasmessa da AQP SPA ed acquisita agli atti, è emersa la necessità di procedere alla rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n. 2082/2016, fermo restando la quota di cofinanziamento pubblico pari ad € 93.500.000,00, ai fine di:

- a) Scongiorare - la perdita di finanziamenti comunitari per quelli interventi la cui realizzazione è prevista oltre il termine di chiusura del programma operative 2014-2020;
- b) Stralciare dal programma l'intervento "Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di

interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale - Interconnessione II Lotto - P1292” in quanto per la realizzazione dello stesso, lo stato previsionale attuale lo inserisce in una fascia di criticità che scavalca di molto la chiusura del programma operativo 2014-2020, utilizzando la quota finanziaria liberata per la rimodulazione degli interventi;

- c) Finanziare gli interventi della rimodulazione ed il gruppo residuo degli interventi per la “distrettualizzazione, controllo delle pressioni, monitoraggio e sostituzione tronchi vetusti ed ammalorati - I e II FASE”, quale garanzia di efficacia, convergenza, uniformità e controllo delle reti idriche regionali, con le risorse disponibili e con quelle reperite sia del MATTM (tavolo sottoscrittori APQ - Idrico) sia con l’introito delle somme recuperate per interventi a valere sulla programmazione POR 2000-2006;
- d) Garantire l’accelerazione dell’attività di rendicontazione della spesa comunitaria al fine di perseguire i target di spesa previsti dalla Commissione Europea.

Ciò premesso con nota prot. n. 3951 del 28/03/2019, il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha convocato il tavolo tecnico congiunto con AQP SPA ed AIP al fine di procedere alla suddetta rimodulazione.

Con nota prot. n. 7547 del 10/06/2019, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso il verbale condiviso da AQP SPA ed AIP con la quale il tavolo tecnico, nella seduta 03/04/2019, ha convenuto di:

- Approvare la proposta congiunta tra Regione Puglia, AIP ed AQP spa, di rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n. 1969/2017, identificando il nuovo quadro degli interventi e degli importi così come riportato nell’Allegato 1 composto da n. 2 (due) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento, confermando il nuovo quadro finanziario complessivo pari ad € 151.766.276,70 di cui:
 - € 93.500.000,00 quale quota pubblica POR 2014-2020, invariata (DGR n. 1969/2017), che nel dettaglio si compone in € 93.012.638,17 quale copertura finanziaria degli interventi in Allegato 1, e di € 487.361,83 quale residuo di stanziamento per i relativi allineamenti finanziari;
 - € 14.311.735,10 quota finanziaria riveniente dal fondo riprogrammato al tavolo dei sottoscrittori con il MATTM per il finanziamento dell’intervento “P1378 - Lotto n. 2 - Interventi per la distrettualizzazione, controllo delle pressioni, monitoraggio e sostituzione tronchi in vetusti ed ammalorati - 1 FASE” (v. impegno D.D. LL.PP. n. 79 del 28 dicembre 2018);
 - € 7.200.000,00 quali risorse rivenienti dai recuperi effettuati sugli interventi a valere sulla programmazione POR 2000-2006, per il finanziamento in quota regionale dell’intervento “P1377 Lotto n. 6 - Interventi per la distrettualizzazione, controllo delle pressioni, monitoraggio e sostituzione tronchi in vetusti ed ammalorati - I FASE”, in attuazione di quanto proposto del soggetto attuatore Acquedotto Pugliese spa, al Presidente della Regione per il tramite del Capo del Gabinetto, giusta nota prot. n. 46225 del 24.04.2013 e successivamente rimodulati giusta nota prot. n. 47741 del 13.05.2014 al Servizio Attuazione del Programma, che con note prot. n. 1878 del 13.05.2013 e prot. n. 3644 del 07.11.2014, lo stesso Servizio esprime parere favorevole con manifesta e piena condivisione all’utilizzo vincolato delle suddette economie;
 - € 3.841.282,79 economia di impegno residuale dell’intervento a cavallo “Ripristino funzionale del Ramo Settentrionale dello schema Molisano destro - FE2.200010” ripartita per il finanziamento degli interventi rimodulati;
 - € 32.913.258,80 quale quota finanziaria gravante sui proventi tariffari del *Servizio Idrico Integrato*;
- Di prendere atto, altresì, che l’intervento “Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale - Interconnessione II Lotto - P1292” finanziato inizialmente con fondi pubblici per € 31.935.696,95, seppur stralciato dal programma di cui alla DGR n. 2082/2016, in quanto per la realizzazione dello stesso, lo stato previsionale attuale lo inserisce in una fascia di criticità che scavalca di molto la chiusura del programma operativo 2014-2020, comunque trova ai fini della sua realizzazione,

copertura finanziaria a valere sui proventi tariffari del Servizio idrico Integrato, fermo restando la possibilità che le suddette somme possano successivamente avere copertura finanziaria derivante da eventuali risorse pubbliche che si dovessero rendere disponibili.

- Dare mandato alla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia, giusta delega della Sezione Risorse Idriche per l'attuazione delle sub-Azioni 6.3.c - 6.3.d, di assumere tutte le determinazioni di competenza circa l'approvazione in Giunta Regionale della rimodulazione degli interventi oggetto del presente verbale, nonché, dare atto che tutte le operazioni in questione saranno conformi alle direttive concernenti le procedure di gestione del POR PUGLIA 2014/2020, anche con riferimento al sistema di monitoraggio (MIR 2014-2020) e agli adempimenti connessi ai controlli in conformità a quanto previsto dal Reg. UE n. 1303/2013.

Sulla base di quanto sopra si propone alla Giunta Regionale di:

- Approvare la proposta congiunta tra Regione Puglia, AIP ed AQP spa, di rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n. 1969/2017, confermando il nuovo quadro finanziario complessivo pari ad € 151.766.276,70 di cui € 93.500.000,00 quale quota pubblica POR 2014-2020 invariata, € 25.353.017,89 di risorse reperite sia con il MATTM (tavolo sottoscrittori APQ - Idrico) sia con l'introito delle somme recuperate per interventi a valere sulla programmazione POR 2000-2006, ed € 32.913.258,80 quale quota privata gravante sui proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato, identificando il nuovo quadro degli interventi e degli importi così come riportato nell'Allegato 1 composto da n. 2 (due) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento;
- Prendere atto, altresì, che l'intervento "Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale - Interconnessione Il Lotto - P1292" finanziato inizialmente con fondi pubblici per € 31.935.696,95, seppur stralciato dal programma di cui alla DGR n. 2082/2016, in quanto per la realizzazione dello stesso, lo stato previsionale attuale lo inserisce in una fascia di criticità che scavalca di molto la chiusura del programma operativo 2014-2020, comunque trova ai fini della sua realizzazione, copertura finanziaria a valere sui proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato, fermo restando la possibilità che le suddette somme possano successivamente avere copertura finanziaria derivante da eventuali risorse pubbliche che si dovessero rendere disponibili;
- Di dare mandato al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici di provvedere alla proposizione e adozione di tutti i successivi atti per dare attuazione agli interventi di cui all'allegato n. 1 comprese le procedure di erogazione dei finanziamenti, garantendo che tutte le operazioni in questione saranno conformi alle direttive concernenti le procedure di gestione del POR PUGLIA 2014/2020, anche con riferimento al sistema di monitoraggio (MIR 2014-2020) e agli adempimenti connessi ai controlli in conformità a quanto previsto dal Reg. UE n. 1303/2013.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. N. 28/01 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nelle tipologie previste ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Risorse idriche, dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere

Pubbliche e Paesaggio e dai Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche;
- Approvare la proposta congiunta tra Regione Puglia, AIP ed AQP spa, di rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n. 1969/2017, confermando il nuovo quadro finanziario complessivo pari ad € 151.766.276,70 di cui € 93.500.000,00 quale quota pubblica POR 2014-2020 invariata, € 25.353.017,89 di risorse reperite sia con il MATTM (tavolo sottoscrittori APQ - idrico) sia con l'introito delle somme recuperate per interventi a valere sulla programmazione POR 2000-2006, ed € 32.913.258,80 quale quota gravante sui proventi tariffari del Servizio Idrico integrato, identificando il nuovo quadro degli interventi e degli importi così come riportato nell'Allegato 1 composto da n. 2 (due) facciate per farne parte integrante del presente provvedimento;
- Prendere atto, altresì, che l'intervento "Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale - Interconnessione Il Lotto - P1292" finanziato inizialmente con fondi pubblici per € 31.935.696,95, seppur stralciato dal programma di cui alla DGR n. 2082/2016, in quanto per la realizzazione dello stesso, lo stato previsionale attuale lo inserisce in una fascia di criticità che scavalca di molto la chiusura del programma operativo 2014-2020, comunque trova ai fini della sua realizzazione, copertura finanziaria a valere sui proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato, fermo restando la possibilità che le suddette somme possano successivamente avere copertura finanziaria derivante da eventuali risorse pubbliche che si dovessero rendere disponibili;
- Di dare mandato al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici di provvedere alla proposizione e adozione di tutti i successivi atti per dare attuazione agli interventi di cui all'allegato n. 1 comprese le procedure di erogazione dei finanziamenti, garantendo che tutte le operazioni in questione saranno conformi alle direttive concernenti le procedure di gestione del POR PUGLIA 2014/2020, anche con riferimento al sistema di monitoraggio (MIR 2014-2020) e agli adempimenti connessi ai controlli in conformità a quanto previsto dal Reg. UE n. 1303/2013.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, unitamente all'Allegato n. 1;
- Di disporre la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa, unitamente all'Allegato n. 1;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO 1						
A - Adduzione						
Codice	Importo Progetto	Interventi a valere sulla SUB-AZIONE 6.3.c (POR FESR 2014-2020)	Importo Progetto Finanziato	Quota Pubblica POR 2014-2020	Quota a tariffa POR 2014-2020	Quota MATTM/CIPE/REGIONE
FE2.2000009	€ 3.393.193,80	Sinni Potabile 3 [^] Lotto (Intervento a "cavallo")	€ 3.393.193,80	€ 2.736.271,48	€ 656.922,32	€ -
FE2.200010	€ 17.421.166,14	Ripristino funzionale del ramo settentrionale dello schema molisano destro (Intervento a "cavallo")	€ 17.421.166,14	€ 10.207.145,59	€ 3.372.737,76	€ 3.841.282,79
	€ 3.100.000,00	Completamento del raddoppio della condotta ascendente in ghisa sferoidale Dn 300 dall'impianto di sollevamento di Torremaggiore al torrione partitore "Pagliara Vecchia", per ml. 2.199,00, e realizzazione di una nuova condotta in acciaio Dn 300 a gravità	€ -	€ -	€ -	€ -
P0938	€ 1.795.710,00	Interventi di sostituzione di tratti di condotta della diramazione per la Capitanata	€ 1.795.710,00	€ 1.346.782,50	€ 448.927,50	€ -
P1113	€ 734.159,23	Sostituzione della condotta discendente tra il serbatoio di Casone Romano e l'abitato di Lucera - Lotto n. 4	€ 734.159,23	€ 550.619,42	€ 183.539,81	€ -
P0951	€ 2.525.000,00	Disesto idrogeologico tra la progressiva km 5+382 a km 6+425 - Realizzazione del bypass provvisorio dell'acquedotto dell'Ofanto (Tratto - Il tronco)	€ 2.525.000,00	€ 1.893.750,00	€ 631.250,00	€ -
P0806	€ 4.483.737,02	Risanamento e conservazione vecchia diramazione per Manfredonia	€ 4.483.737,02	€ 3.362.802,77	€ 1.120.934,26	€ -
	€ 650.000,00	Sostituzione condotta premente idrica dall'impianto di sollevamento al serbatoio di Orsara di Puglia	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 4.750.000,00	Ripristino delle opere di adduzione delle acque grezze del tratto dell'Acquedotto del Sinni dn 3000 in agro di Ginosia (TA) danneggiati a seguito dell'alluvione del 7 ottobre 2013	€ -	€ -	€ -	€ -
P1307	€ 2.900.000,00	Soluzione alternativa dell'attraversamento del tratto di Acquedotto del Pertusillo 1 [^] canna dn 1900 in corrispondenza del Torrente di Palo in agro di Ginosia (TA) a seguito dell'alluvione del 7 ottobre 2013	€ 2.900.000,00	€ 2.175.000,00	€ 725.000,00	€ -
	€ 3.500.000,00	Risanamento dei tratti sifonati della Diramazione per la Capitanata	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 40.000.000,00	Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - Primo Lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa - Interconnessione I Lotto	€ -	€ -	€ -	€ -
		Totale A	€ 33.252.966,19	€ 22.272.371,76	€ 7.139.311,64	€ 3.841.282,79
S - Serbatoi (accumulo)						
Codice	Importo Progetto	Interventi a valere sulla SUB-AZIONE 6.3.c (POR FESR 2014-2020)	Importo Progetto Finanziato	Quota Pubblica POR 2014-2020	Quota a tariffa POR 2014-2020	Quota MATTM/CIPE/REGIONE
P0820	€ 400.000,00	Sistemazione della zona di rispetto del serbatoio idrico di compensazione e riserva, in località Colle dell'Eremita nel comune di Isole Tremiti - P0682	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 15.000.000,00	Adeguamento e normalizzazione dell'approvvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, Torricella e marine (Campomarino, Monacizzo...)	€ 15.000.000,00	€ 11.250.000,00	€ 3.750.000,00	€ -
	€ 2.500.000,00	Realizzazione del Nuovo Serbatoio di Peschici - P0963	€ -	€ -	€ -	€ -
P9155	€ 4.131.600,00	Potenziamento del serbatoio e condotta di alimentazione a servizio delle località marine (in località Zapponeta)	€ 4.131.600,00	€ 3.098.700,00	€ 1.032.900,00	€ -
P0962	€ 2.064.853,75	Realizzazione del Nuovo Serbatoio di San Ferdinando	€ 2.064.853,75	€ 1.548.640,31	€ 516.213,44	€ -
	€ 5.428.150,00	Interventi finalizzati alla protezione fisica ed alla tele sorveglianza dei serbatoi	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 1.000.000,00	Interventi di presidio e di tutela igienico sanitaria delle fonti di approvvigionamento e dei serbatoi della adduzione	€ -	€ -	€ -	€ -
		Totale S	€ 21.196.453,75	€ 15.897.340,31	€ 5.299.113,44	€ -
		TOTALE A+S	€ 54.449.419,94	€ 38.169.712,07	€ 12.438.425,08	€ 3.841.282,79

RP - Riduzione Perdite (Reti idriche)						
Codice	Importo Progetto	Interventi a valere sulla SUB-AZIONE 6.3.d (POR FESR 2014-2020)	Importo Progetto Finanziato	Quota Pubblica POR 2014-2020	Quota a tariffa POR 2014-2020	Quota MATTM/ CIPE/REGIONE
FEZ.200012	€ 2.350.000,00	Ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria e infrastrutture delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e concorrenti alla riduzione delle perdite - Puglia Sud" - (intervento a "cavallo")	€ 2.350.000,00	€ 1.895.040,00	€ 454.960,00	€ -
P1373	€ 16.200.000,00	Interventi per la distrettualizzazione, controllo delle pressioni, monitoraggio e sostituzione tronchi in vetusti ed ammalorati - I FASE - lotto 1	€ 16.200.000,00	€ 12.150.000,00	€ 4.050.000,00	€ -
P1378	€ 14.400.000,00	Interventi per la distrettualizzazione, controllo delle pressioni, monitoraggio e sostituzione tronchi in vetusti ed ammalorati - II FASE - lotto 2	€ 14.400.000,00	€ 88.264,90	€ -	€ 14.311.735,10
P1374	€ 12.600.000,00	Interventi per la distrettualizzazione, controllo delle pressioni, monitoraggio e sostituzione tronchi in vetusti ed ammalorati - II FASE - lotto 3	€ 12.600.000,00	€ 9.450.000,00	€ 3.150.000,00	€ -
P13765	€ 13.000.000,00	Interventi per la distrettualizzazione, controllo delle pressioni, monitoraggio e sostituzione tronchi in vetusti ed ammalorati - II FASE - lotto 4	€ 13.000.000,00	€ 9.750.000,00	€ 3.250.000,00	€ -
P1376	€ 12.300.000,00	Interventi per la distrettualizzazione, controllo delle pressioni, monitoraggio e sostituzione tronchi in vetusti ed ammalorati - I FASE - lotto 5	€ 12.300.000,00	€ 9.225.000,00	€ 3.075.000,00	€ -
P1377	€ 11.500.000,00	Interventi per la distrettualizzazione, controllo delle pressioni, monitoraggio e sostituzione tronchi in vetusti ed ammalorati - I FASE - lotto 6	€ 11.500.000,00	€ 1.425.000,00	€ 2.875.000,00	€ 7.200.000,00
P1379	€ 2.360.000,00	Realizzazione di postazioni di misura, controllo e monitoraggio, in 80 reti o distretti, concorrenti alla riduzione delle perdite idriche all'interno delle reti - Lotto Nord	€ 2.360.000,00	€ 1.770.000,00	€ 590.000,00	€ -
P1380	€ 2.040.000,00	Realizzazione di postazioni di misura, controllo e monitoraggio, in 80 reti o distretti, concorrenti alla riduzione delle perdite idriche all'interno delle reti - Lotto Sud	€ 2.040.000,00	€ 1.530.000,00	€ 510.000,00	€ -
P0860	€ 1.509.607,06	Estensione del sistema idrico integrato all'agglomerato costiero di San foca - Melendugno - Sistema di distribuzione idrica - Raddoppio del serbatoio esistente di Troia	€ 1.509.607,06	€ 1.132.205,30	€ 377.401,77	€ -
P0807	€ 2.092.285,96	Sostituzione ex condotta ascendente per Troia	€ 2.092.285,96	€ 1.569.214,47	€ 523.071,48	€ -
P1011	€ 5.331.221,29	Potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica dell'agglomerato di Foggia	€ 5.331.221,29	€ 3.998.415,97	€ 1.332.805,32	€ -
P1118	€ 538.383,87	Sostituzione condotta premente idrica dell'impianto di sollevamento al serbatoio di Orsara di Puglia	€ 538.383,87	€ 403.787,90	€ 134.595,97	€ -
P1354	€ 607.996,75	Costruzione di tronchi di acquedotto e fogna nera nell'interno del centro urbano di Andria	€ 607.996,75	€ 455.997,56	€ 151.999,19	€ -
		TOTALE RP	€ 96.829.494,93	€ 54.842.926,10	€ 20.474.833,73	€ 21.511.735,10
		TOTALE A+S+RP	€ 151.278.914,87	€ 93.012.638,17	€ 32.913.258,80	€ 25.353.017,89
		Totale QUOTA PUBBLICA DISPONIBILE		€ 93.500.000,00		
		TOTALE RESIDUO DI STANZIAMENTO	€ 487.361,83			
		TOTALE A+S+RP+Residuo Stanziamento	€ 151.766.276,70			

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA

N. _____ DEL _____

COMPOSTO DA 2 PAGINE

Codice CIFRA: LLP/DEL/2019/000 16

OGGETTO: DGR n. 764/2016 - POR PUGLIA 2014-2020 - Sub. Azioni 6.3.c - 6.3.d. APPROVAZIONE PROPOSTA RIMODULAZIONE INTERVENTI.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2048

P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 “Interventi di rafforzamento del livello di inter.ne dei sistemi produttivi”. Avvio attività previste dal Programma strategico regionale per l’inter.ne 2019-2020. Variazione al Bilancio di e.f. 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021.

L’Assessore allo Sviluppo economico dott. Cosimo Borraccino, d’intesa con l’Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione internazionalizzazione, dott. Giuseppe Pastore, d’intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11.03.2016, ai sensi dell’art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione n. 970 del 13.6.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- la Deliberazione n. 977 del 20.06.2017 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020 già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell’11.03.2016 ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità

- di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE).n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017)2351;
 - la Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
 - la D.G.R. n. 584 del 10.4.2018 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Internazionalizzazione al dott. Giuseppe Pastore.

Premesso che:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002);
- il Programma Operativo della Regione Puglia prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali. Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di un percorso di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate;

Considerato che:

- con DGR n. 636 del 04/04/2019 è stato approvato Il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020 che si inserisce all'interno della strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 -2020, volta a "contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale";
- il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione per il periodo 2019 - 2020 si articola in cinque tipologie di interventi:
 - o a) interventi istituzionali, finalizzati alla promozione e valorizzazione dell'immagine del "Sistema Puglia", associandola alla nuova visione della "Smart Puglia";
 - o b) interventi di carattere settoriale, volti alla promozione e valorizzazione del sistema di offerta regionale nei principali settori "focus": "Smart business project";
 - o c) interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi;
 - o d) interventi di marketing localizzativo ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia;
 - o e) interventi di assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione

ATTESO CHE:

- il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione per il biennio 2019-2020 intende proseguire la strategia di intervento che, facendo leva sull'opportunità di garantire la massima integrazione con le strategie regionali a favore della competitività e dell'innovazione, punta al rafforzamento della posizione competitiva sia del territorio, sia delle imprese regionali nel contesto del mercato globale, tenendo conto delle opportunità offerte dall'emergenza di nuovi modelli produttivi legati all'economia digitale che rende l'innovazione ed i mercati internazionali più accessibili per un numero crescente di imprese.

- il programma strategico regionale per l'internazionalizzazione presenta una nuova serie di strumenti ed interventi, in grado di incidere positivamente su:
 - o internazionalizzazione "attiva" (per sostenere la propensione all'export delle PMI pugliesi e la loro capacità di integrarsi nelle "catene globali del valore");
 - o internazionalizzazione "passiva" (in particolare nella capacità di intercettare ed attrarre i nuovi progetti di investimento, rafforzando i fattori di attrattività regionali per gli investitori esteri che guardano con interesse alle opportunità offerte dai mercati europei);
- con DGR n. 853 del 15/05/2019 si è disposto l'avvio degli interventi a valere sull'azione 3.5 del PO Puglia 2014/2020 così come inseriti e riportati nel programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020, approvato con DGR n. 636 del 04/04/2019, autorizzando la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare la variazione al Bilancio di Previsione ef 2019 e Pluriennale 2019-2021, nonché al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2019-2021, per un fabbisogno finanziario stimato in € 7.963.161,87;
- considerata la durata biennale del Programma Strategico dell'internazionalizzazione, anche al fine di armonizzare il crono-programma ivi presente con lo stanziamento di bilancio previsto con DGR n. 853 del 15/05/2019, si intende apportare le dovute variazioni al Bilancio di Previsione ef 2019 e Pluriennale 2019-2021, nonché al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2019-2021;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al documento Tecnico di accompagnamenti e ai Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021

VISTA

- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22.1.2019 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Art. 39, comma 10, D.lgs 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione;

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2019 e Pluriennale 2019-2021, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2019 e Pluriennale 2019-2021, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2019-2021 - approvato con DGR n. 95 del 22.1.2019-, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

- variazione compensativa per modificare l'esigibilità delle somme stanziare con DGR n. 853 del 15/05/2019;

CRA	62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Formazione E Lavoro
	06 Sezione Programmazione Unitaria

BILANCIO VINCOLATO**Parte I[^] - Entrata****TIPO ENTRATA RICORRENTE**

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza
			e. f. 2019	e. f. 2020
E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	E.2.01.05.01.004	- 2.359.251,20	+ 2.359.251,20
E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.2.01.01.01.001	- 1.651.475,84	+ 1.651.475,84

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte II[^] - Spesa**VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA****TIPO DI SPESA RICORRENTE**

Capitolo	Declaratoria	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2019	Variazione competenza e.f. 2020
1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		8	U.2.05.01.99		- 707.775,36
1161353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI, Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. QUOTA UE"	14.5.1	1	3	U.1.03.02.02.000	-2.359.251,20	+2.359.251,20
1162353	"POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI, "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. QUOTA STATO"	14.5.1	1	4	U.1.03.02.02.000	-1.651.475,84	+1.651.475,84
1167353	"POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI, "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. COFINANZIAMENTO REGIONALE"	14.5.1	1	7	U.1.03.02.02.000		+707.775,36

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I.

Con successivi atti del Dirigente della Sezione internazionalizzazione si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

L'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base, sulla base della relazione come innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione compensativa al Bilancio di Previsione e.f. 2019 e Pluriennale 2019-2021, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del INT/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività				
Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	4.010.727,04 4.010.727,04	
Totale Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	4.010.727,04 4.010.727,04	
TOTALE MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	4.010.727,04 4.010.727,04	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	4.010.727,04 4.010.727,04	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	4.010.727,04 4.010.727,04	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II Trasferimenti correnti Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del				
Tipologia	105 Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	2.359.251,20 2.359.251,20	
	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	1.651.475,84 1.651.475,84	
TOTALE TITOLO	II Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	4.010.727,04 4.010.727,04	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	4.010.727,04 4.010.727,04	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	4.010.727,04 4.010.727,04	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO
DA FACCIATE.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dot. Giuseppe Pastore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2049

Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 “Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici”. CRA 61.02 - Capitolo di spesa 1204011 - Autorizzazione all’utilizzo di detto capitolo al Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale.

L’Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell’istruttoria espletata dai Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la **Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 “Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici”**, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto nel quadro normativo regionale la disciplina che riconosce, valorizza e promuove l’attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale e che valorizza e promuove le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale.
- Gli interventi e gli obiettivi della legge, concretamente declinati sul territorio regionale, in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi);
- Si è insediato in data 31 ottobre 2017 il Tavolo regionale per l’attuazione della Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017, coordinato dal Consigliere Regionale Ruggiero Mennea, e alle cui attività concorrono le strutture regionali dell’Assessorato all’Agricoltura e Risorse Agroalimentari e dell’Assessorato al Welfare;
- Le azioni promosse dalla legge regionale n. 13 del 18/05/2017 saranno integrate con le altre azioni che Regione Puglia sta già promuovendo per favorire l’innovazione sociale, per sostenere il consolidamento della rete dei servizi di pronto intervento sociale, per affermare una misura regionale di sostegno al reddito quale il Reddito di Dignità, per la gestione su scala regionale delle cosiddette eccedenze alimentari e delle produzioni agricole.
- con A.D. n. 623/2018 la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto ad approvare un apposito Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di progetti territoriali in favore degli Ambiti territoriali sociali, in partenariato con le organizzazioni del terzo settore che operino nel settore del contrasto degli sprechi alimentari e farmaceutici;

CONSIDERATO che:

- per quanto attiene alle azioni di sistema a regia regionale si è ritenuto di dover dare assoluta priorità ad una campagna di informazione e sensibilizzazione sugli obiettivi e sulle azioni della legge regionale, funzionale anche a dare evidenza ai piani di intervento locali che saranno attuati dalle realtà locali;
- la proposizione di una unica campagna di comunicazione assicura omogenea e capillare diffusione su tutto il territorio regionale, la definizione di una immagine coordinata, nonché la valorizzazione delle economie di scala derivanti dalla realizzazione di un unico piano di comunicazione;
- con Del. G.R. n. 1985 del 29.11.2017 la Giunta Regionale ha approvato la variazione di bilancio per generare un nuovo Capitolo di Spesa, correttamente classificato per natura della spesa e tipologia dei beneficiari: in particolare è stato istituito il Cap. 1204011 - Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.03.02.02) con una dotazione finanziaria di Euro 100.000,00;
- con A.D n. 908/2017 si è provveduto ad assumere l’obbligazione giuridicamente vincolante in favore di emittenti televisive, emittenti radiofoniche e editori di carta stampata per prenotare gli spazi, attraverso il Centro media regionale, a valere sul Cap. 1204011/2017 - Missione 12.Programma 04.Titolo

01.Macroaggregato 04 (pdC 1.03.02.02) per una spesa di Euro 81.150,00 (oltre IVA) e per un importo complessivo di Euro 99.003,00, per le attività di comunicazione che hanno accompagnato l'avvio dell'attuazione della legge regionale n. 13/2017;

- con l.r. n. 68/2017 di approvazione del Bilancio di Previsione 2018 e per il trienni 2018-2020 al Cap. 1204011 - Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.03.02.02) sono state assegnate risorse complessive per Euro 150.000,00 da destinare alla realizzazione del piano di Comunicazione istituzionale, con la produzione della immagine coordinata e di tutti i materiali grafici, video e audio per la realizzazione della campagna di comunicazione istituzionale;
- con Del. G.R. n. 1932 del 30.10.2018 la Giunta Regionale ha autorizzato il Servizio Struttura di Staff Servizio Comunicazione istituzionale, presso la Segreteria Generale della Presidenza, ad adottare tutti gli atti contabili e amministrativi, nei limiti della disponibilità complessiva del Cap. 1204011/2018 - Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.03.02.02), per la realizzazione della campagna di comunicazione istituzionale a supporto della l.r. n. 13/2017 in materia di recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari e di prodotti farmaceutici;
- con l.r. n. 68/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 al Cap. 1204011 - Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.03.02.02) sono state assegnate risorse complessive per Euro 100.000,00 da destinare alle azioni di sistema a supporto dell'attuazione della L.R. n. 13 del 18/05/2017;
- al fine di assicurare adeguata visibilità e diffusione alla Campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione avviata nel 2017 è stata condivisa con la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale l'opportunità di proseguire la stessa attraverso le emittenti televisive iscritte al "Centro Media Regionale" in quanto garantiscono la più efficace e capillare promozione dei messaggi educativi e dei contenuti emozionali e identitari della campagna contro lo spreco alimentare farmaceutico tra i cittadini pugliesi.

Tanto premesso e considerato, occorre autorizzare la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale ad operare, nei limiti della disponibilità complessiva di Euro 100.000,00, a valere sul Cap. 1204011/2019 - Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.03.02.021), adottando tutti gli atti contabili e amministrativi per la realizzazione di quanto sopra.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa e trova copertura per un importo complessivo di Euro 100.000,00, a valere sul Cap. 1204011/2019 - Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.03.02.021). Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Struttura Speciale Comunicazione istituzionale, ai sensi della presente Deliberazione.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e degli articoli 4, comma 2, e 13, comma 2, del Regolamento regionale n. 17/2006.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del funzionario incaricato, dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà e dal Dirigente a interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore relatore per i motivi sopra esposti che qui si intendono

integralmente riportati e trascritti;

- di prendere atto dell'opportunità di proseguire la Campagna istituzionale contro lo spreco alimentare farmaceutico attraverso le emittenti televisive iscritte al "Centro Media Regionale" in quanto garantiscono la capillare promozione dei messaggi educativi e dei contenuti emozionali e identitari della campagna contro lo spreco alimentare farmaceutico tra i cittadini pugliesi;
- di autorizzare la Struttura Speciale della Comunicazione istituzionale ad adottare tutti gli atti contabili e amministrativi, nei limiti della disponibilità complessiva del Cap. 1204011/2019 - Missione 12. Programma 04. Titolo 01. Macroaggregato 04 (PdC 1.03.02.02), per proseguire la campagna di comunicazione istituzionale a supporto della l.r. n. 13/2017 in materia di recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari e di prodotti farmaceutici;
- di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2050

Conferimento incarico di direzione delle Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443.

L'Assessore al Personale sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce:

Con nota prot. AOO_001-1915 del 22 ottobre 2019, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha comunicato la necessità di avviare le procedure per indire un Avviso interno, a seguito di collocamento a riposo del dirigente titolare, per l'acquisizione di candidature per l'espletamento dell'incarico di Dirigente responsabile della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, Struttura del Dipartimento da Lui diretta.

In data 23 ottobre 2019 con determinazione n. 1264, pubblicata nel sito riservato ai dipendenti della Regione Puglia "NoiPA Puglia", il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha indetto un avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca.

A seguito del suddetto Avviso, in data 11 novembre 2019 con nota prot. AOO_001-2048, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha comunicato quanto segue: "Con nota AOO-001 n. 1915 del 22/10/2019 lo scrivente ha comunicato al dirigente della Sezione Personale e Organizzazione che il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, dott. Luca Limongelli, sarebbe stato collocato in quiescenza a decorrere dal 1 novembre 2019, come da Determinazione Dirigenziale della Sezione Personale e Organizzazione n. 873 del 25 luglio 2019. Si è chiesto, pertanto, l'indizione di apposito avviso.

Con Determinazione n. 1264 del 23/10/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione è stato indetto l'avviso interno per l'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile della Sezione di che trattasi.

Alla scadenza dell'avviso sono pervenute le seguenti n. 6 candidature:

(omissis)

Si propone che:

- *l'incarico di dirigente della Sezione Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca sia conferito alla dott.ssa Rosa Fiore, la cui professionalità risulta coerente con il profilo e le specifiche competenze richieste per l'incarico. La specifica formazione tecnica (materie agronomiche), infatti, si completa con un'approfondita conoscenza delle politiche comunitarie. Inoltre, lo svolgimento di precedenti incarichi hanno rafforzato le sue capacità relazionali con gli enti coinvolti nella complessa materia oggetto dell'incarico;*
- *L'incarico di dirigente della sezione Coordinamento dei servizi territoriali resti conferito ad interim alla dott.ssa Fiore".*

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico di Dirigente responsabile della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca alla dott.ssa Rosa Fiore, dirigente responsabile della Sezione Coordinamento dei servizi territoriali, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 22, co 2, e art. 24, comma 1 del D.P.G.R. n. 443/2015 e s. m. e i., a decorrere dal giorno successivo all'adozione del presente Atto.

Occorre, inoltre, a seguito dell'affidamento dell'incarico de quo, procedere all'affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Coordinamento dei servizi territoriali alla dott.ssa Rosa Fiore di cui è titolare, sempre a decorrere dal giorno successivo all'adozione del presente Atto.

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura nell'impegno assunto con determinazione n. 2 del 7 gennaio 2019 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, per l'esercizio finanziario 2019.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di Alta Organizzazione n. 443/2015, art. 22, comma 2, così sostituito dall'art. 9 del D.P.G.R. n. 304/2016.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Responsabile P.O. Reclutamento, dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la proposta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
2. di nominare Dirigente Responsabile della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca la dott.ssa Rosa Fiore, dirigente responsabile della Sezione Coordinamento dei servizi territoriali. Struttura dello stesso Dipartimento, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 443/2015 e s. m. e i.;
3. che l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca avrà decorrenza dal giorno successivo alla data di adozione del presente Atto;
4. di affidare, altresì, l'incarico di direzione *ad interim* alla dott.ssa Rosa Fiore della Sezione Coordinamento dei servizi territoriali, di cui è attualmente titolare, sempre a decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del presente Atto;
5. di individuare, in applicazione delle DGR nn. 2063/2016 e 909/2018 e 145/2019, la dott.ssa Rosa Fiore come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
6. di allegare alla presente deliberazione il curriculum della dott.ssa Rosa Fiore che costituisce parte integrante del presente atto;
7. di dare mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale, disposto con il presente atto, compresa la notifica ai dirigenti interessati;
8. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura della Sezione Personale e Organizzazione;
9. di pubblicare il presente atto nel BURP e sul sito "NoiPA Puglia".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

**FORMATO EUROPEO PER
IL CURRICULUM VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **FIORE ROSA**
Telefon **080154051991**
E-mail **r.fiore@regione.puglia.it**
Nazionalità **Italiana**
Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

<p>Data Dal 1995 a tutt'oggi Principali mansioni e Responsabilità Componente di diverse Commissioni di lavoro per ben 10 servizi afferenti al settore agricolo Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed Ambientale L. mare N. Sauro 47/47- 70100 BARI Tipologia di azienda settore Ente Pubblico</p>	<p>Data Dal 31 gennaio 2018 al 18 Aprile 2018 Principali mansioni e responsabilità Incarico di vicario Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario coordinata livello regionale l'attuazione delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali per la produzione vivaistica, sementiere e per le importazioni ed esportazioni di vegetali e dei prodotti vegetali. In particolare, è responsabile dell'attuazione a livello regionale del Piano d'azione nazionale (PAN) sull'uso sostenibile degli agrofarmaci, curando la certificazione del materiale vivaistico, coordinando l'attività degli Ispettorati fitosanitari, vigilando sullo stato fitosanitario del colture agrarie, disponendo il monitoraggio e l'eradicazione sul territorio degli organismi nocivi da quarantena e oggetto di lotta obbligatoria; - si occupa della analisi per la diagnosi e la terapia delle avversità parassitarie proponendo la ricerca sperimentazione di metodi di difesa integrata biologica.</p>
<p>Data Dal giugno 2015 Principali mansioni e responsabilità Componente Comitato settore Floricolo Nome e indirizzo del datore di lavoro Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali</p>	<p>Data Dal 31 gennaio 2016 ad oggi Principali mansioni e Responsabilità Dirigente Sezione Coordinamento Servizi Territoriali con DGR 1176/2016 del 29/07/2016 Curando l'attuazione a livello territoriale delle funzioni delle Sezioni "Competitività delle Filie Agroalimentari", "Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali" e "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca". Curando il raccordo dei Servizi territoriali con i Servizi centrali del Dipartimento relativi alle suddette funzioni; inoltre, curando le attività connesse a agli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'applicazione della normativa sulla tutela dell'ambiente e sulla qualità dei prodotti agricoli, il riconoscimento qualificato I.A.P. (Imprenditore Agricolo Professionale), il controllo attività UMA, la Statistica agraria e l'attività di promozione dei prodotti agroalimentari.</p>
<p>Data Dal 31 gennaio 2016 ad oggi Principali mansioni e Responsabilità Dirigente Sezione Coordinamento Servizi Territoriali con DGR 1176/2016 del 29/07/2016 Curando l'attuazione a livello territoriale delle funzioni delle Sezioni "Competitività delle Filie Agroalimentari", "Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali" e "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca". Curando il raccordo dei Servizi territoriali con i Servizi centrali del Dipartimento relativi alle suddette funzioni; inoltre, curando le attività connesse a agli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'applicazione della normativa sulla tutela dell'ambiente e sulla qualità dei prodotti agricoli, il riconoscimento qualificato I.A.P. (Imprenditore Agricolo Professionale), il controllo attività UMA, la Statistica agraria e l'attività di promozione dei prodotti agroalimentari.</p>	<p>Data Dal 31 gennaio 2016 ad oggi Principali mansioni e Responsabilità Dirigente Sezione Coordinamento Servizi Territoriali con DGR 1176/2016 del 29/07/2016 Curando l'attuazione a livello territoriale delle funzioni delle Sezioni "Competitività delle Filie Agroalimentari", "Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali" e "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca". Curando il raccordo dei Servizi territoriali con i Servizi centrali del Dipartimento relativi alle suddette funzioni; inoltre, curando le attività connesse a agli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'applicazione della normativa sulla tutela dell'ambiente e sulla qualità dei prodotti agricoli, il riconoscimento qualificato I.A.P. (Imprenditore Agricolo Professionale), il controllo attività UMA, la Statistica agraria e l'attività di promozione dei prodotti agroalimentari.</p>

	lavoro	Via XX Settembre, 20 – 0165 ROMA
• Tipo di azienda o settore		Ente Pubblico
	Date (da – a)	Dal 02/03/2015 (durata triennale 2015-2017)
• Principali mansioni e responsabilità		Rappresentante regionale all'interno del Comitato Nazionale Vini DOP e IGP
• Tipo di azienda o settore		Ente Pubblico – Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
	Date (da – a)	Dal 2 aprile 2015 incarico di attuazione della Delibera di Giunta Regionale 687/2015
• Principali mansioni e responsabilità		Partecipazione Regione Puglia alla manifestazione Expo 2015 secondo la seguente articolazione:
		<ul style="list-style-type: none"> - attività interne al Salone EXPO 2015; - partecipazione ai 14 grandi temi convenuti dalla Conferenza delle Regioni e province autonome; - partecipazione all'iniziativa: Expo nei Territori; - attività cosiddette "Fuori Salone Expo"; - partecipazione a due specifiche attività progettuali, quali: <ul style="list-style-type: none"> • "Le porte di Oriente, tessere di sapienza dell'Albero della Vita" • "I Grifoni di Ascoli Satriano"
• Tipo di azienda o settore		Ente Pubblico
	Date (da – a)	Dal 02/03/2015 (durata triennale 2015-2017)
• Principali mansioni e responsabilità		Rappresentante regionale all'interno del Comitato Nazionale Vini DOP e IGP
• Tipo di azienda o settore		Ente Pubblico – Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
	Date (da – a)	Da gennaio 2015
• Principali mansioni e responsabilità		Componente Struttura di coordinamento per le attività di gestione dei terreni agricoli e a vocazione agricola di proprietà degli enti territoriali
• Tipo di azienda o settore		Ente Pubblico – Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
	Date (da – a)	Da Maggio 2014 – 31 dicembre 2015
• Principali mansioni e responsabilità		Coordinatrice progetto FOODING – Programma di cooperazione territoriale europea CBC "Grecia-Italia 2007-2013" – Valorizzazione dei prodotti tradizionali per la competitività e l'innovazione delle PMI italiane e greche
• Nome e indirizzo del datore di lavoro		Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale L.mare N. Sauro 47/47 - 70100 BARI
• Tipo di azienda o settore		Ente Pubblico
	Date (da – a)	Anni 2012 – 2013 – 2014 e 2015
Nome e indirizzo del datore di lavoro		Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale L.mare N. Sauro 47/47 - 70100 BARI
• Tipo di azienda o settore		Ente Pubblico
• Tipo di impiego		Presidente Commissione di valutazione gara affidamenti incarichi di servizi 'per il PSR, nonché componente Commissione di gara per servizi di promozione/allestimenti realizzazione programma di promozione della Regione.
	Date (da – a)	Dal 2013
Nome e indirizzo del datore di lavoro		Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale L.mare N. Sauro 47/47 - 70100 BARI
• Tipo di azienda o settore		Ente Pubblico
• Tipo di impiego		Incarico di Dirigente Servizio Alimentazione
Principali mansioni e responsabilità		Cura l'attività di promozione dei prodotti agroalimentari, nonché le attività connesse agli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'applicazione della normativa sulle aversità atmosferiche da parte degli enti delegati, il riconoscimento qualifica I.A.P. (Imprenditore Agricolo Professionale), il controllo attività UMA, la Statistica agraria, i contributi al settore bieticolo saccarifero, contributi ai Gruppi di acquisto solidali (GAS), definizione e applicazione del Piano Tartufi e funghi.

- Date (da - a) Dal 19 Luglio 2011 con DGR n. 1660
 Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
 L.mare N. Sauro 47/47 - 70100 BARI
 • Tipo di azienda o settore Ente Pubblico
 • Tipo di impiego Coordinatore tecnico-operativo Gruppo di lavoro tecnico Riforma Politica Agricola Comunitaria Post 2013
 • Principali mansioni e responsabilità Approfondimento delle rilevanti questioni connesse alla Riforma della PAC, in particolare delle caratteristiche delle possibili ipotesi alternative e una relativizzazione di esse al sistema agricolo regionale, al fine di massimizzare gli elementi positivi, esaltare gli aspetti perequativi e limitare gli effetti negativi della predetta Riforma, e consentire di poter esprimere una posizione della Regione Puglia sulle opzioni alternative.
- Date (da - a) Dal 02 Febbraio 2010 - Confermata con nomina del Presidente Vendola del 03 giugno 2010
 • Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
 L.mare N. Sauro 47/47 - 70100 BARI
 • Tipo di azienda o settore Ente Pubblico
 • Tipo di impiego Referente tecnico nell'ambito della Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e Province Autonome
 • Principali mansioni e responsabilità Coordinamento dell'attività di istruttoria tecnica delle questioni all'esame della Commissione Politiche Agricole, articolata all'interno della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, e adempimenti successivi alle decisioni assunte in tale Commissione, oltre alle relazioni con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e con la Segreteria della Conferenza Stato/Regioni sulle materie di competenza dell'Area. L'incarico è stato attribuito in data 02 febbraio 2010, successivamente, subito dopo le elezioni regionali, in occasione dei rinnovi delle deleghe e definizione delle attività di coordinamento, all'interno della Conferenza delle Regioni, essendo stata attribuita l'attività di capofila, per la materia agricola, alla Regione Puglia, il presidente Vendola ha segnalato, quale referente politico della Conferenza, che svolge quindi il ruolo di coordinatore della Commissione Politiche Agricole, l'assessore Dario Stefano, e quale referente tecnico la sottoscritta.
- Date (da - a) Dal 28 Gennaio 2010
 • Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
 L.mare N. Sauro 47/47 - 70100 BARI
 • Tipo di azienda o settore Ente Pubblico
 • Tipo di impiego Conferimento incarico dirigenziale con assegnazione dell'Ufficio "Rapporti UE - Stato" c/o la Direzione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
 L.mare N. Sauro 47/47 - 70100 BARI
 • Principali mansioni e responsabilità Coordinamento tra la struttura di supporto del Direttore Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 con i Responsabili degli altri Fondi Comunitari (FERS, FSE, FEP), con i servizi della Commissione Europea e con le Autorità Statali competenti. Adozione degli adempimenti connessi alla applicazione della regolamentazione comunitaria in materia di Aiuti di Stato in agricoltura.
- Date (da - a) DAL 16 SETTEMBRE 2009
 • Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
 L.mare N. Sauro 47/47 - 70100 BARI
 • Tipo di azienda o settore Ente Pubblico
 • Tipo di impiego Immissione nel ruolo Dirigenziale nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
 • Principali mansioni e responsabilità Continuità nell'attività precedentemente svolta: rapporti con l'Unione Europea nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari (PSR Puglia 2007-2013, con la partecipazione ai Tavoli di Coordinamento a livello ministeriale (PSR/PSN c/o MiPAAF), componente del Gruppo di Programmazione, nell'ambito dell'articolazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in merito al Programma di Sviluppo Rurale (PSR).
- Date (da - a) Febbraio 2006
 • Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
 L.mare N. Sauro 47/47 - 70100 BARI



- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego

Ente Pubblico
Referente delle Relazioni esterne con gli altri Assessorati regionali e le istituzioni extra regionali nell'ambito del Gruppo di lavoro costituito per la definizione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR Puglia) periodo 2007-2013.

 - Principali mansioni e responsabilità

Partecipazione ai Tavoli di Coordinamento a livello ministeriale (PSR/PSN c/o MiPAAF), partecipazione al gruppo di lavoro per la definizione delle integrazioni tra il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) e gli altri documenti di programmazione regionale (DST - Programma FEP- Fondi FAS ecc.).

- Date (da - a)

DA DICEMBRE 2005

 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità

Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari
L.mare N. Sauro 47/47 70100 BARI
Ente Pubblico
Responsabile della P.O. "Rapporti con la U.E."
Cura di tutti gli adempimenti tecnici e operativi per seguire l'iter della regolamentazione comunitaria riguardante i settori dell'agricoltura e dell'alimentazione, presso le sedi delle Istituzioni Nazionali e delle Commissioni istituite presso il Parlamento e la Commissione Europea. In particolare si è svolta un'attività di partecipazione alla definizione di tutta la programmazione riferita ai fondi U.E. periodo 2007-2013.

- Date (da - a)

DA LUGLIO 2003 A SETTEMBRE 2009

 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore

"MURGIA PIU" S.c. a r.l. sita a Spinazzola (BA), alla p.zza C. Battisti n. 4,
Società consortile mista (pubblico-privata) costituita da n. 5 comuni (Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola, oltre alla Comunità Montana della Murgia Barese Nord Ovest) e diversi soggetti privati, avente l'obiettivo di proporre programmi e progetti di sviluppo locale integrato. La società consortile ha gestito un programma, nell'ambito dell'"Intervento Straordinario per l'attuazione del Programma Interregionale Promozione di Servizi allo Sviluppo Rurale", con la realizzazione di attività inerenti il tema dello sviluppo rurale
Incarico consulenziale continuativo
Direttore generale e tecnico

- Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità

Direttore generale e tecnico

- Date (da - a)

Da LUGLIO 2003 A NOVEMBRE 2005 - Da LUGLIO 2007 A DICEMBRE 2007

 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità

Fondazione Pomarici Santomasi di Gravina in Puglia, Via Museo; Comune di Gravina in Puglia, Via V. Veneto e Comune di Santeramo
Enti pubblici e di diritto pubblico
Rapporto Consulenziale
Redazione dei Piani di Valorizzazione e fruizione dei beni inseriti nel PIS "HABITAT RUPESTRE".

- Date (da - a)

Da Aprile 2002 A NOVEMBRE 2005

 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità

Comune di Laterza (TA) in qualità di Comune capofila del PIS "HABITAT RUPESTRE", costituito da n. 13 comuni, oltre alla provincia di Bari e la Provincia di Taranto, nell'ambito del POR Puglia 2000-2006
Enti pubblici
Rapporto Consulenziale
Componente del gruppo tecnico di coordinamento della Conferenza dei Sindaci per la redazione del programma Integrato Settoriale (PIS) "Habitat Rupestre". Il rapporto consulenziale è consistito nella elaborazione, unitamente ad altri 2 professionisti, del Piano Integrato Settoriale (PIS), con tutte le connesse attività di animazione del territorio e supporto alla Conferenza dei Sindaci, all'uopo insediata. Il Piano è stato successivamente finanziato con le risorse del POR regionale 2000-2006.

- Date (da - a)

Da SETTEMBRE 2000 A SETTEMBRE 2003

 - Nome e indirizzo del datore di lavoro

Comune di Santeramo in Colle (BA) in qualità di comune capofila del Programma Integrato territoriale (PIT) "AREA MURGIANA" costituito da n. 14 comuni della provincia di Bari, nell'ambito del POR Puglia 2000-2006;



- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
 - Date (da - a)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
 - Date (da - a)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Enti pubblici
Nomina dell'Assemblea dei Sindaci
Componente del gruppo tecnico di supporto al Piano Integrato Territoriale (PIT), elaborato in relazione alle risorse finanziarie rese disponibili con il POR Puglia 2000-2006.
- Da Maggio 2000 AD APRILE 2003
Comune di Gravina in Puglia (BA), alla via V. Veneto - 70024 Gravina in Puglia (BA)
- Ente Pubblico
Incarico pubblico
Amministratore Locale, con delega relativa, inizialmente a "AGENDA 2000, BOSCO COMUNALE, STRADE RURALI, POLO AGROALIMENTARE, PROGETTI DI INIZIATIVA COMUNITARIA (LEADER)" e successivamente allo "SVILUPPO LOCALE".
- Dal 15 Dicembre 1994
Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari
L.mare N. Sauro 47/47 70100 BARI
Ente Pubblico
Rapporto di dipendenza a tempo indeterminato
Ingresso con la VII° QUALIFICA FUNZIONALE con compiti, in ordine temporale di:
Organizzazione e realizzazione dello SPORTELLINO INFORMATIVO, sull'intero territorio regionale, di un servizio informativo sul PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO (POP 1994-99), finalizzato a fornire agli utenti notizie circa i finanziamenti ottenibili nell'ambito del predetto programma, nonché su eventuale altra legislazione comunitaria attiva nel settore.
Organizzazione e gestione di un sistema regionale di monitoraggio finanziario e fisico, in connessione con il Sistema Informatizzato della Ragioneria Generale dello Stato (SIRGS), delle iniziative finanziate dai Fondi strutturali dell'U.E., nell'ambito del Programma Operativo Plurifondo (POP PUGLIA 1994-99).
Partecipazione alla definizione del Programma Regionale della Ricerca Agricola Pugliese.
Componente del Comitato di redazione, costituito allo scopo di realizzare un "SISTEMA INFORMATIVO UNICO REGIONALE".
Componente del Gruppo di lavoro CoReSA "INFORMAZIONE E FORMAZIONE" avente compiti di definizione, unitamente a partner esterni alla struttura pubblica dei Programmi inerenti le attività predette.
Responsabile, per conto della Regione Puglia - Assessorato all'Agricoltura dei progetti POM "QUALITA' TOTALE AI SISTEMI PRODUTTIVI AGRICOLO-ALIMENTARI DELLE REGIONI OBIETTIVO 1" e "DISTRETTI AGRICOLI E AGROINDUSTRIALI NELLE AREE INTERNE DELLA BASILICATA E DELLA PUGLIA".
Responsabile dell'Unità Organizzativa Istituita per seguire l'attività connessa all'anagrafica delle Imprese Agricole, prevista all'interno del Sistema "SITAMA", in stretta connessione con il Monitoraggio fisico e finanziario della "STRUTTURA TERZA" e con le attività dell'AGEA e dell'Organismo Pagatore.
Componente della "STRUTTURA TERZA" dell'Assessorato all'Agricoltura, per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Puglia, finalizzata ai controlli in base al Reg. CE n. 438/92, degli interventi finanziati dai Fondi Strutturali.
Responsabile del Programma Interregionale "SISTEMA DI INTERSCAMBIO TRA I SISTEMI INFORMATIVI DEL COMPARTO AGRICOLO".
Componente dell'Osservatorio sull'Imprenditoria femminile per l'Agricoltura costituito presso il Ministero Politiche Agricole e Forestali.
Componente fissa, in rappresentanza dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia, del gruppo di lavoro "AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE" costituito presso Ministero Politiche Agricole e Forestali.
Componente, in rappresentanza dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia, nell'ambito del Comitato Ministero/Regioni per i POR delle Regioni Obiettivo 1, costituito presso Ministero Politiche Agricole e Forestali.
Componente dello "Sportello Informativo" costituito presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia, allo scopo di coordinare gli "Sportelli Informativi" Provinciali, Istituiti per l'attuazione della Misura 4.3 del POR Puglia 2000-2006.



- Date (da – a) Da Gennaio 1994 A Dicembre 1994
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA
 - Tipo di azienda o settore Società per Azioni di Diritto Pubblico - Società per azione finanziata al 50% dal Ministero Agricoltura e il restante 50% dalla Comunità Economica Europea (CEE)
 - Tipo di impiego Assunzione a tempo Indeterminato – promozione a I° Livello
 - Principali mansioni e responsabilità Compiti di Coordinamento di alcune unità ispettive, presso la sede di Roma, nell'ambito delle attività di controllo svolte dalla Società su incarico della U.E.
- Date (da – a) Da Marzo 1991 A Dicembre 1994
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA
 - Tipo di azienda o settore Società per Azioni di Diritto Pubblico - Società per azione finanziata al 50% dal Ministero Agricoltura e il restante 50% dalla Comunità Economica Europea (CEE)
 - Tipo di impiego Assunzione a tempo Indeterminato
 - Principali mansioni e responsabilità Attività ispettiva, sull'intero territorio nazionale, presso aziende agricole, frantoi, associazioni di produttori e aziende di imbottigliamento, finalizzata ad accertare la regolarità dei contributi comunitari percepiti da tali soggetti.
- Date (da – a) Da Giugno 1992 A Novembre 1992
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA
 - Tipo di azienda o settore Società per Azioni di Diritto Pubblico - Società per azione finanziata al 50% dal Ministero Agricoltura e il restante 50% dalla Comunità Economica Europea (CEE)
 - Tipo di impiego Assunzione a tempo Indeterminato
 - Principali mansioni e responsabilità Incarico a partecipare ad un Progetto Speciale, nell'ambito dell'attività istituzionale della società, di studio e verifica delle rese produttive di un campione di aziende esuberanti la resa produttiva della zona, così come stabilita dalla CEE
- Date (da – a) Da Febbraio 1992 Ad Aprile 1992.
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro CIFDA (Centro Interregionale di Formazione dei Divulgatori Agricoli) di Metaponto S.S. Ionica – Metaponto (MT)
 - Tipo di azienda o settore Ente di Formazione
 - Tipo di impiego Incarico a prestazione.
 - Principali mansioni e responsabilità Interventi formativi in diversi Corsi di Aggiornamento e/o Formazione Professionale, quale docente esperta di problematiche connesse all'utilizzo di Fondi Comunitari.
- Date (da – a) Da Febbraio 1992 Ad Aprile 1992.
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Cooperativa
 - Tipo di azienda o settore Società cooperativa operante nel settore dei servizi alle imprese.
 - Tipo di impiego Incarico a prestazione.
 - Principali mansioni e responsabilità Coordinamento e docenza in un corso di aggiornamento per operatori agricoli sulle "MODERNE TECNICHE DI COLTIVAZIONE DELL'OLIVO DA MENSA E DEL MANDORLO", oltre ad Interventi formativi in diversi Corsi di Aggiornamento e/o Formazione Professionale, quale docente esperta di problematiche connesse all'utilizzo di Fondi Comunitari, nonché del settore olivicolo;
- Date (da – a) Da Maggio 1990 ad Aprile 1991
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Ente Regionale di Sviluppo Agricolo Pugliese (ERSAP) C.so Sonnino – 70100 BARI
 - Tipo di azienda o settore Ente Pubblico
 - Tipo di impiego Contratto di Consulenza
 - Principali mansioni e responsabilità Per attività di assistenza Tecnica e divulgazione alle aziende agricole ricadenti nella zona di competenza del Nucleo di Gravina in Puglia (BA)
- Date (da – a) Da Settembre 1989 a Febbraio 1991
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA

- lavoro
- Tipo di azienda o settore Società per Azioni di Diritto Pubblico - Società per azione finanziata al 50% dal Ministero Agricoltura e il restante 50% dalla Comunità Economica Europea (CEE)
 - Tipo di impiego Assunzione a tempo determinato
 - Principali mansioni e responsabilità Ispettore ausiliario per l'espletamento dei compiti di rilevazione delle rese oleicole e, successivamente, di controllo delle aziende di confezionamento dell'olio di oliva.
- Date (da - a) Da Gennaio 1989 a Agosto 1989
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA
- Tipo di azienda o settore Società per Azioni di Diritto Pubblico - Società per azione finanziata al 50% dal Ministero Agricoltura e il restante 50% dalla Comunità Economica Europea (CEE)
 - Tipo di impiego Incarico a prestazione
 - Principali mansioni e responsabilità Incarico per la elaborazione dei dati "RESE OLEICOLE" raccolti sul campo. L'attività consisteva nell'accertare, per specifici territori comunali, la resa media di olive a piante. Tanto obbligava a percorrere il territorio, di quello specifico Comune, e verificare il carico produttivo degli oliveti, effettuando una stima dello stesso. L'applicazione di formule statistiche consentiva di addivenire ad una produzione media comunale, di olive e relativo olio, che veniva assunta, con decisione, dai Servizi della Comunità, quale media produttiva di quell'annata. Analisi delle aziende operanti nell'ambito dell'aiuto al consumo dell'olio di oliva; elaborazione di statistiche conoscitive e relativi commenti.
- Date (da - a) Da Ottobre 1988 a Dicembre 1988
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA
- Tipo di azienda o settore Società per Azioni di Diritto Pubblico - Società per azione finanziata al 50% dal Ministero Agricoltura e il restante 50% dalla Comunità Economica Europea (CEE)
 - Tipo di impiego Assunzione a tempo determinato.
 - Principali mansioni e responsabilità Ispettore Ausiliario per l'espletamento di compiti di rilevazione delle rese Oleicole. L'attività consisteva nell'accertare per specifici territori comunali, la resa media di olive a piante. Tanto obbligava a percorrere il territorio, di quel specifico Comune, e verificare il carico produttivo degli oliveti, effettuando una stima dello stesso. L'applicazione di formule statistiche consentiva di addivenire ad una produzione media comunale, di olive ed olio, che veniva assunta, con decisione, dai Servizi della Comunità, quale media produttiva di quell'annata.
- Date (da - a) Da maggio 1987 a settembre 1987
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale di Gravina in Puglia - P.zza S. Agostino - 70024 Gravina in Puglia (BA)
- Tipo di azienda o settore Ente di Formazione
 - Tipo di impiego Contratto di consulenza
 - Principali mansioni e responsabilità Interventi formativi, quale esperta di Psicologia, Sociologia e Animazione di Gruppo, relativamente ad un corso di formazione per "Animatore Agrituristico"
- Date (da - a) Da settembre 1986 ad aprile 1987:
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Diverse Scuole Medie Inferiori della provincia di Milano
- Tipo di azienda o settore Scuole Pubbliche
 - Tipo di impiego Assunzione a tempo determinato
 - Principali mansioni e responsabilità Supplenze temporanee per materie scientifiche

ISTRUZIONE

- Date (da - a) Da novembre 1979 a luglio 1986
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università degli Studi di Bari - Facoltà di Agraria c/o l'Istituto di Economia e Politica Agraria, con il Prof. Bartolelli.



<ul style="list-style-type: none"> • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio • Qualifica conseguita • Date (da – a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Qualifica conseguita <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Qualifica conseguita 	<p>Materie connesse alla professione di Agronomo</p> <p>Laurea in Scienze Agrarie con voto di laurea 105/110. Tesi sperimentale in Strumenti di politica agricola e politiche strutturali dell'U.E., dal titolo: "Criteri di valutazione socio-economici dell'Assistenza Tecnica Agricola"</p> <p>Da settembre 1987 a giugno 1988 CIFDA (Centro Interregionale di Formazione dei Divulgatori Agricoli) di Metaponto S.S. Ionica – Metaponto (MT) Acquisizione di competenze sulle politiche agricole e strutturali comunitarie. Titolo tesi: "La divulgazione agricola attraverso strumenti alternativi: la televisione" Giudizio finale: Ottimo Divulgatore Agricolo Polivalente Master/corso di perfezionamento:</p> <p>Da settembre 1974 a luglio 1979 Liceo Scientifico Statale "L. Tarantino" di Gravina (BA);</p> <p>Maturità Scientifica Sessione estiva anno accademico 1986-1987</p> <p>Università degli Studi di Bari – Facoltà di Agraria</p> <p>Abilitazione alla "Libera professione di Agronomo"</p>
FORMAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) • Date (da – a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) • Date (da – a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) • Date (da – a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) • Date (da – a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) • Date (da – a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) 	<p>06 giugno 2016 OPERA S.r.l.</p> <p>Corso di aggiornamento "Gli appalti e le concessioni nelle prime interpretazioni ANAC"</p> <p>I° parte 09-13 luglio 2012 (Roma); II° parte 16 e 17 Ottobre 2012 (Bruxelles) Università Luiss Guido Carli</p> <p>Corso di Alta Formazione per il personale dirigente dal titolo: "Governi e Parlamenti regionali nel processo decisionale dell'Unione europea"</p> <p>28 Ottobre 2011 Regione Puglia – Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione</p> <p>Corso di Alta Formazione per il personale dirigente dal titolo: La gestione economico-finanziaria dell'amministrazione regionale – Il controllo esterno della Corte dei Conti"</p> <p>20 e 21 Settembre 2011 a Bruxelles Directorate General for Agriculture and Rural Development della UE.</p> <p>Conferenza degli stakeholders degli Stati membri, in ordine alla definizione delle procedure di monitoraggio e valutazione della Politica Agricola Comunitaria post 2013 dal titolo: "Monitoring and Evaluation for CAP post-2013"</p> <p>Da 21 febbraio 2011 a 25 Febbraio 2011, durata 45 ore Percorso Formativo denominato O.P.E.R.A.</p> <p>Corso intensivo di Alta Formazione x accrescere la conoscenza delle politiche dell'Unione Europea e fornire competenze per aumentare la capacità territoriale di</p>



- generare proposte progettuali su programmi europei a gestione diretta
- Date (da – a) 18 maggio 2010
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Rete Rurale Nazionale con il Sistema Nazionale della Politica Regionale, c/o Centro Congressi Cavour in via Cavour 50 - Roma
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Incontro sui risultati ex post "Riflettere sul passato per decidere nel presente: dalle valutazioni ex post ad Europa 2020"
- Date (da – a) 11 Aprile 2010 Roma
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Rete Rurale Nazionale
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Conferenza "Quale ruolo per la politica dello sviluppo rurale post 2013" organizzato dalla c/o il Parco dei Principi Grand Hotel
- Date (da – a) Da 19 ottobre 2009 a 28 febbraio 2010, durata ore 116
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Fleur International S.r.l. Via S. Lucia n. 34 – 80132 NAPOLI per conto della Regione Puglia
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Attività formativa di ingresso x il personale dirigenziale neo assunto
- Date (da – a) 12 gennaio 2010 Napoli c/o Centro direzionale di Napoli della Regione Campania - Isola A/6
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Regione Campania
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Seminario formativo su registro informatico nazionale de minimis agricolo
- Date (da – a) 01 luglio 2009
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Istituto Nazionale Economia Agraria (INEA)
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Seminario "Le aziende italiane verso la multifunzionalità"
- Date (da – a) 21 maggio 2009
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Roma c/o Palazzetto delle Carte Geografiche
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) workshop "I pacchetti aziendali nella programmazione 2007-2013"
- Date (da – a) 6 aprile 2009
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Rete Rurale Nazionale
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) "Workshop per la revisione del PSN e dei PSR"
- Date (da – a) 4-5 e 6 ottobre 2008
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Rete rurale Nazionale
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) convegno internazionale organizzato dalla dal titolo "Vivere il rurale"
- Date (da – a) 26 maggio 2008
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Rete Rurale Nazionale
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Roma c/o sede del Comando dei Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari per partecipazione al workshop "I sistema delle riduzioni ed esclusione dei finanziamenti dello sviluppo rurale"

- Date (da – a) 14 e 15 maggio 2008 – durata ore 18
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Roma c/o Fiera di Roma
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Seminario "La programmazione strategica nella pubblica Amministrazione Italiana"

- Date (da – a) Dal 13 settembre 2006 a 19 dicembre 2006, durata ore 160
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Formez in collaborazione con Centro Studi e Piani Economici – "Programma di Empowerment delle Amministrazioni Pubbliche del Mezzogiorno", presso la sede del Formez a campi Flegrei – Napoli.
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) **Seminario di informazione ed Aggiornamento sulla "Programmazione Strategica"**

- Date (da – a) Da Giugno a Settembre 2006
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali presso il CEIDA di Roma
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) **Corso di aggiornamento su Fondi strutturali**

- Date (da – a) Dal 21 ottobre 2002 a 25 gennaio 2003 – durata ore 160
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali presso il CEIDA di Roma
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio **Master sui "Nuovi Fondi Strutturali 2000-2006: Formulazione, gestione e valutazione dei progetti finanziati dall'U.E".**

- Date (da – a) Dal 24 marzo al 11 giugno 1998 – durata ore 120
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Ministero del Tesoro, Bilancio e della Programmazione Economica – Cabina di Regia Nazionale – Servizio per le Politiche di Coesione - Roma
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio **Percorso formativo su "Procedure e tecniche di rendicontazione, valutazione in itinere e controllo"**

- Date (da – a) dal 23 giugno 1997 al 16 gennaio 1998 – durata ore 175
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione CIFDA (Centro Interregionale di Formazione dei Divulgatori Agricoli) di Metaponto S.S. Ionica – Metaponto (MT)
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio **Corso di riqualificazione di "Esperto nella individuazione del fabbisogno formativo e nella progettazione e gestione di attività di formazione".**
Titolo lavoro finale: "Il fabbisogno formativo della Pubblica Amministrazione – Assessorato all'Agricoltura – nella Programmazione e gestione dei fondi strutturali"

Giudizio finale: Ottimo

- Date (da – a) Giugno 1997 – durata ore 50
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Bari
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio **Corso inerente l'applicazione di Software in Ambiente Windows**

- Date (da – a) Dal 05 Dicembre al 06 Dicembre 1995 – durata ore 20
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Centro Interdisciplinare di Studi per gli Enti Locali (CISEL) di Rimini
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio **Corso sui Fondi Strutturali della CEE**

- Date (da – a) Dal 19 Settembre al 19 Dicembre 1995 – durata ore 90
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Turi - S.O.P. BARI;
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Corso di Specializzazione "L'innovazione in viticoltura"
-
- Date (da – a) Gennaio 1992 – durata ore 40
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Percorso formativo finalizzato all'acquisizione della procedura di controllo di aziende beneficiarie di aiuti al consumo - OCM Olio di Oliva
-
- Date (da – a) Settembre 1988 – durata ore 40
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Percorso formativo finalizzato all'acquisizione della metodologia operativa per la definizione delle "Rese CEE" dell'olivo



CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI
 Acquisite nel corso della vita e della
 carriera ma non necessariamente
 riconosciute da certificati e diplomi
 ufficiali.

MADRELINGUA Italiano

ALTRE LINGUA Inglese

• Capacità di lettura buono

• Capacità di scrittura buono

• Capacità di espressione orale sufficiente

• Capacità di lettura Francese

• Capacità di scrittura buono

• Capacità di espressione orale sufficiente

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI Adequate
 Vivere e lavorare con altre persone, in
 ambiente multiculturale, occupando
 posti in cui la comunicazione è
 importante e in situazioni in cui è
 essenziale lavorare in squadra (ad es.
 cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE Sviluppate grazie a ruoli di coordinamento all'interno delle strutture di lavoro (vd. Curriculum)
 Ad es. coordinamento e
 amministrazione di persone, progetti,
 bilanci; sul posto di lavoro; in attività di
 volontariato (ad es. cultura e sport), a
 casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE Sviluppate grazie a ruoli di coordinamento all'interno delle strutture di lavoro (vd. Curriculum)
 Con computer, attrezzature
 specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE Musica e Scrittura
 Musica, scrittura, disegno ecc.

PATENTE O PATENTI Tipo A e B

ULTERIORI INFORMAZIONI [Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze
 ecc.]

La sottoscritta Fiorea Rosa, nata a _____ il _____, e residente a _____, alla via _____, C.F. _____, a conoscenza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 della DPR 445/2000, dichiara che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 dichiara, altresì, di essere informata che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono alla sottoscritta tutti i diritti previsti all'art. 13 della medesima legge.

Bari Ottobre 2019

_____ Firma _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2053

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Evento dedicato alle start-up ed imprese innovative, attive nel settore dell'aerospazio, presso l'aeroporto di Grottaglie (TA) nel 2020.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione e Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso che:

la Regione Puglia, nell'ambito della strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 - 2020, rivolge una particolare attenzione alle politiche di sostegno al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese, nonché di consolidamento dei fattori di attrattività del territorio regionale, tracciando strategie e strumenti di intervento che mettono in relazione le politiche di sviluppo industriale regionale con le attività legate agli investimenti in formazione, ricerca ed innovazione, alla diffusione ed allo sviluppo delle tecnologie abilitanti, alle prospettive di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali, alle opportunità di attrazione degli investimenti di imprese italiane ed estere;

la Regione Puglia nell'ambito dell'azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020 "interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" si dota di programmi annuali o pluriennali che declinano gli obiettivi, le linee e gli strumenti di intervento regionali per la realizzazione di diverse tipologie di intervento nei campo della promozione dell'internazionalizzazione delle imprese, tra cui:

l'organizzazione e la partecipazione a fiere internazionali, mostre ed esposizioni organizzate al di fuori dei confini nazionali per favorire l'incremento delle esportazioni dei prodotti locali;

la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di iniziative di investimento, di cooperazione commerciale ed industriale, di incontri business to business per le imprese pugliesi;

la predisposizione e l'attuazione di ogni altra iniziativa idonea a favorire lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione delle imprese pugliesi;

la Regione Puglia considera l'investimento nel settore aerospaziale un'opportunità strategica per l'internazionalizzazione produttiva in grado di creare sviluppo economico e occupazione. Pertanto, intende sostenere i processi di internazionalizzazione e promuovere investimenti nel campo dell'innovazione di prodotto/processo e del design del settore aerospaziale, facendo leva sugli strumenti di intervento previsti dalla programmazione regionale per il periodo 2014-2020;

nei mesi di novembre e dicembre 2018 presso gli uffici della Sezione Internazionalizzazione si sono riuniti i rappresentanti di Regione Puglia, Puglia Sviluppo, Aeroporti di Puglia (di seguito denominato AdP) e Distretto Tecnologico Aerospaziale (di seguito denominato DIA), interessati ad una reciproca collaborazione su temi di comune interesse quali:

1. rafforzamento della competitività della filiera dell'aerospazio in Puglia;
2. promozione di azioni per il rafforzamento dell'immagine della filiera dell'aerospazio pugliese sui principali mercati esteri;
3. sviluppo di attività promozionali e business convention di rilevanza internazionale per favorire ed attrarre investimenti in Puglia;
4. sviluppo di un portafoglio di offerta territoriale nel settore dell'aerospazio;

con DGR n. 636 del 4.4.2019 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Programma Strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020, che declina gli indirizzi ed obiettivi strategici, insieme alle priorità settoriali e geografiche, dei prossimi interventi regionali di supporto ai processi di internazionalizzazione delle M.P.M.I. e di apertura internazionale dell'economia locale;

detto Programma strategico regionale prevede, tra l'altro, l'attuazione dello "Smart business project: manifattura sostenibile" finalizzato allo sviluppo di una serie di iniziative di promozione economica internazionale a favore dei settori "focus" (meccatronica, aerospazio, automotive, logistica avanzata), tra cui la realizzazione di una business convention, di rilevanza internazionale, da svolgersi presso l'aeroporto di Grottaglie, dedicata al settore dell'aerospazio e tecnologie per sistemi di trasporto senza pilota ("unmanned");

il 3.4.2019 è stato sottoscritto, in attuazione della DGR n. 322 del 21.2.2019, l'Accordo di collaborazione tra Regione Puglia, AdP e DTA per la promozione di opportunità di investimento e la valorizzazione della filiera dell'aerospazio in Puglia; tale accordo ambisce a realizzare azioni di qualificazione del sistema di offerta locale e di valorizzazione della relativa immagine, soprattutto sui principali mercati esteri, nonché a promuovere opportunità di investimenti produttivi in Puglia e di collaborazione, sia in ambito commerciale-produttivo, sia nel campo della ricerca ed innovazione. In questo ambito, la Regione Puglia, la Società AdP ed il DTA si sono impegnati, tra l'altro a collaborare per la progettazione e la realizzazione di un evento, di rilevanza internazionale, da svolgersi entro la fine del 2020 presso l'aeroporto di Grottaglie, dedicata al settore dell'aerospazio e delle tecnologie per sistemi di trasporto senza pilota ("unmanned");

la Regione Puglia ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico la collaborazione ed il supporto di ITA-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane per la realizzazione di un evento da svolgersi presso l'Aeroporto di Grottaglie, già sede di importanti insediamenti industriali e tecnologici, con l'obiettivo di creare una rete di contatti e di opportunità di business fra il mondo delle imprese innovative e delle start-up del settore aerospaziale, in particolare nel campo degli "unmanned", il sistema delle imprese ed il mondo degli investitori, italiani e internazionali;

il Ministero per lo Sviluppo Economico, ha fornito riscontro alla richiesta della Regione Puglia evidenziando che è in fase di definizione un programma promozionale espressamente dedicato al sostegno della capacità di internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del tessuto imprenditoriale dell'area di Taranto e che tale Piano prevede iniziative a sostegno della filiera dell'aerospazio pugliese, caratterizzata da importanti realtà imprenditoriali, tra le quali sarà annoverato l'evento espositivo di Grottaglie;

il 15.10.2019 si è riunito il Gruppo di lavoro previsto dall'Accordo sottoscritto il 3.4.2019 tra Regione Puglia, Aeroporti di Puglia spa e Distretto Tecnologico Aerospaziale scarl per la promozione di opportunità di investimento e la valorizzazione della filiera dell'aerospazio in Puglia: nella riunione il Gruppo ha convenuto sulla possibilità di realizzare l'evento "Mediterranean Aerospace Matching", presso l'aeroporto di Grottaglie dal 25 al 27 marzo 2020, alla cui organizzazione, oltre a Regione Puglia, AdP e DTA, collaboreranno, ciascuno in ragione delle specifiche competenze, e secondo uno schema di massima dettagliato nel resoconto della riunione, i seguenti soggetti:

- ITA- Agenzia per la promozione, all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, soggetto incaricato dal Governo nazionale di promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in Italia (che gestisce e coordina, in collaborazione con gli enti territoriali e i sistemi industriali locali, il Piano Export Sud II, finanziato dal PON Imprese e Competitività 2014-2020, che prevede 7 linee di intervento che insistono su 6 settori strategici, tra i quali la filiera dell'Aerospazio;
- ARTI, Agenzia Regionale che sostiene la realizzazione degli obiettivi della strategia regionale per l'innovazione che pone la ricerca e l'innovazione al centro dei processi di sviluppo regionale, fondamentali per guidare la crescita economica e la coesione sociale del territorio e sostenere il governo regionale nella progettazione e gestione di politiche di sviluppo economico, innovazione, istruzione;
- Puglia Sviluppo, che nell'ambito della Convenzione corrente con la Regione Puglia, assicura l'attività di assistenza tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia.
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118

della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali, nel rispetto della normativa comunitaria, statale, regionale;

Aeroporti di Puglia S.p.A. (di seguito denominato AdP), Società partecipata al 99,41% da Regione Puglia, sulla base della convenzione sottoscritta con ENAC il 25.1.2002 ed approvata con DM del 6.3.2003, è concessionario esclusivo della rete degli aeroporti pugliesi che comprende gli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie (Taranto) e si occupa della progettazione, dello sviluppo e della gestione delle infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali, nonché della gestione di attività commerciali e dei servizi aviation e non aviation;

il **DTA**, costituito nel 2009 quale Società consortile senza fine di lucro, persegue la finalità di intraprendere iniziative atte a sviluppare e consolidare un distretto tecnologico aerospaziale in Puglia sostenendo, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività di investimenti in settori produttivi nel campo aerospaziale ed il potenziamento del sistema della ricerca pugliese in un contesto nazionale ed internazionale;

la **Regione Puglia, AdP e DTA** convengono sulla opportunità e necessità di collaborare tra loro e con ITA, ARTI, Puglia Sviluppo e Camera di Commercio di Taranto per la realizzazione dell'evento di rilevanza internazionale, da svolgersi a marzo 2020 presso l'aeroporto di Grottaglie, dedicato al settore dell'aerospazio, con particolare riferimento alle tecnologie ed ai servizi afferenti o rivenienti da sistemi di trasporto senza pilota o a pilotaggio remoto ("rpas - unmanned") secondo le modalità, gli obiettivi e i contenuti di una convenzione operativa;

l'evento di Grottaglie intende mettere in relazione il sistema dell'offerta di prodotti, tecnologie e servizi riferiti ai velivoli autonomi con la relativa domanda pubblica e privata e con la finanza, attraverso un'importante presenza di start-up ed imprese innovative italiane e di "key player" dell'industria aerospaziale e del sistema dei capitali d'investimento, in Italia ed all'estero;

obiettivo dell'evento è qualificare il sistema di offerta locale e nazionale nel campo dell'aerospazio, con particolare riferimento alle tecnologie innovative nel campo dei mezzi "unmanned", e valorizzarne l'immagine, soprattutto sui principali mercati esteri, generare nuove opportunità di business, nonché promuovere opportunità di investimenti produttivi in Italia, a partire dall'area di Taranto; l'evento sarà utile altresì a generare creazione e scambio di know tecnico scientifico al fine di rafforzare la collaborazione nel campo della ricerca e dell'innovazione oltreché nell'ambito commerciale e produttivo,

l'evento del 2020 va inteso come primo passo di un percorso pluriennale che punti alla promozione di opportunità di investimento ed alla valorizzazione della filiera dell'aerospazio in Puglia, attraverso la riproposizione della manifestazione di Grottaglie negli anni 2021 e 2022, con ulteriori contenuti volti a valorizzare l'evoluzione tecnologica nel campo dell'aerospazio e potenziati spazi espositivi e fieristici;

Rilevato che:

Le previsioni complessive di spesa per la realizzazione dell'evento denominato "*Mediterranean Aerospace Matching*", da svolgersi presso l'aeroporto di Grottaglie dal 25 al 27 marzo 2020, ammontano a € 690.000,00 di cui:

- € 540.000,00 (IVA compresa) a carico della Regione Puglia, a valere sul PO FESR Puglia 2014-2020, azione 3.5, subazione 3.5-c;
- € 150.000,00 a carico di ITA.

Per la quota parte a carico della Regione Puglia:

- sulla base dello studio di fattibilità dell'evento presentato dalla Società AdP relativo all'allestimento degli spazi ed alla predisposizione dei servizi tecnici di supporto alla realizzazione, completo di budget di spesa, si procederà all'impegno della spesa a favore di AdP, concessionario esclusivo dell'aeroporto di Grottaglie sulla base della convenzione sottoscritta con ENAC il 25.1.2002 ed approvata con DM del 6.3.2003, per un

importo massimo previsto di € 500.000,00 (IVA compresa); AdP provvederà all'affidamento dei servizi di allestimento e di supporto richiesti per l'organizzazione dell'evento all'interno del sedime aeroportuale a fornitori di servizi, da individuare con procedure conformi a quanto stabilito dal D.lgs. 50/2016; AdP renderà le somme effettivamente spese, al fine della liquidazione da parte di Regione Puglia, fornendo le relative evidenze, secondo quanto previsto dalle norme che regolano l'utilizzo dei fondi del POR 2014/2020;

- sulla base di una proposta di intervento redatta da ARTI, in relazione all'organizzazione di un programma di iniziative di orientamento e di divulgazione, completo di budget di spesa, si procederà all'impegno della spesa a favore di ARTI, a seguito di sottoscrizione di un accordo di collaborazione stipulato ai sensi dell'art. 15 della L 241/1990, per un importo massimo previsto di € 40.000,00; ARTI provvederà all'organizzazione delle iniziative e all'individuazione dei fornitori di servizi, sulla base di procedure conformi a quanto stabilito dal D.lgs. 50/2016; ARTI renderà le somme effettivamente spese, al fine della liquidazione da parte di Regione Puglia, fornendo le relative evidenze, secondo quanto previsto dalle norme che regolano l'utilizzo dei fondi del POR 2014/2020.

Per la quota parte a carico di ITA:

- sulla base di una proposta di intervento per la progettazione esecutiva dell'evento, la direzione tecnico-scientifica, la definizione dei contenuti del palinsesto di convegni e workshop tematici e servizi di segreteria organizzativa, oltre alla predisposizione e gestione del relativo piano di comunicazione, redatta dal DTA, completo di budget di spesa, approvato dal Gruppo Organizzatore, si procederà al trasferimento delle risorse al DTA, per un importo massimo di € 90.000,00 (oltre IVA);
- la restante quota a carico di ITA, verrà impegnata per le attività di propria competenza, con particolare riferimento alla copertura delle spese per i servizi di supporto logistico, nell'ambito della Convenzione corrente tra ITA e CONSIP.

Preso atto che:

a seguito dell'approvazione della Deliberazione n. 636/2019 di approvazione del Programma Strategico per l'Internazionalizzazione 2019-2020 la Giunta Regionale ha approvato la DGR n. 853 del 15.5.2019, con la quale sono state destinate le risorse finanziarie, mediante variazione di bilancio, atte alla realizzazione delle iniziative previste dal Programma;

nel, corrente anno la Sezione Internazionalizzazione, nelle more dell'approvazione del Programma Strategico per l'internazionalizzazione 2019-2020 e dell'adozione della Deliberazione n. 853 del 15.5.2019, di intesa con l'AdG del programma ha assunto provvedimenti di impegno volti a dare attuazione alle previste e non differibili iniziative di attrazione investimenti e di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri, per una spesa complessiva di € 455.327,60, a valere sulla disponibilità già esistente di € 1.194.474,28 sul capitolo del cofinanziamento regionale 1167353 per l'anno 2019; con atti successivi all'adozione della Deliberazione 853/2019 la Sezione Internazionalizzazione sta procedendo ad effettuare le compensazioni sui capitoli 1161353 e 1162353 relativi rispettivamente al finanziamento della quota UE e quota Stato del POR;

Tanto premesso si propone:

- di prendere atto del resoconto della Riunione del 15.10.2019 del Gruppo di lavoro previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Collaborazione per la promozione delle opportunità di investimento e la valorizzazione della filiera dell'aerospazio in Puglia sottoscritto il 3.4.2019 tra Regione Puglia, Aeroporti di Puglia e Distretto Tecnologico Aerospaziale, riportato in allegato per far parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);
- di destinare alla realizzazione dell'evento la somma massima di € 540.000,00 (IVA compresa) a valere sul POR Puglia 2014-2020, azione 3.5, subazione 3.5-c, che verrà trasferita

- o per l'importo massimo previsto di € 500.000,00 (IVA compresa) ad Aeroporti di Puglia (Società partecipata al 99,41% da Regione Puglia, concessionario esclusivo della rete degli aeroporti pugliesi che comprende gli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie in base alla convenzione sottoscritta con ENAC il 25.1.2002 ed approvata con DM del 6.3.2003), sulla base di un progetto tecnico di allestimento degli spazi e di predisposizione dei servizi tecnici di supporto alla realizzazione dell'evento redatto dalla Società AdP, completo di budget di spesa; AdP provvederà all'affidamento dei servizi di allestimento e di supporto richiesti per l'organizzazione dell'evento all'interno del sedime aeroportuale a fornitori di servizi, da individuare con procedure conformi a quanto stabilito dal D.lgs. 50/2016; AdP renderà conto delle somme effettivamente spese, al fine della liquidazione da parte di Regione Puglia, fornendo le relative evidenze, secondo quanto previsto dalle norme che regolano l'utilizzo dei fondi del POR 2014/2020;
- o per l'importo massimo previsto di € 40.000,00 ad ARTI, agenzia regionale, sulla base di una proposta di intervento relativa all'organizzazione di un programma di iniziative di orientamento e di divulgazione, a seguito di sottoscrizione di un accordo di collaborazione stipulato ai sensi dell'art. 15 della L 241/1990; ARTI provvederà all'organizzazione delle iniziative e all'individuazione dei fornitori di servizi, sulla base di procedure conformi a quanto stabilito dal D.lgs. 50/2016; ARTI renderà conto delle somme effettivamente spese, al fine della liquidazione da parte di Regione Puglia, fornendo le relative evidenze, secondo quanto previsto dalle norme che regolano l'utilizzo dei fondi del POR 2014/2020;
- di approvare lo schema dell'Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e ARTI per il trasferimento delle relative risorse, riportato in allegato per far parte integrante del presente provvedimento (Allegato 2), autorizzando alla sottoscrizione dello stesso il dirigente della Sezione Internazionalizzazione;
- di delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico a farsi promotore della richiesta ad ITA del cofinanziamento, per il quale detta Agenzia interverrà con propri fondi promozionali, già autorizzati dal Ministero vigilante;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Internazionalizzazione a porre in essere i successivi atti gestionali derivanti dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 540.000,00 a carico del Bilancio Regionale, con le disponibilità previste dalla DGR n. 853/2019 sui capitoli di spesa:

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMM A TITOLO	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	CODIFICA PIANO DEI CONTI	IMPORTO e.f. 2019
1161353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI, Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per	14.5.1	1	3	U.1.03.02.02.000	€ 317.647,06

	trasferta. QUOTA UE					
1162353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI, "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. QUOTA STATO	14.5.1	1	3	U.1.03.02.02.000	€ 222.352,94

La corrispondente entrata è stanziata nel bilancio regionale come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e.f. 2019
2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	E.2.01.05.01.004	€ 317.647,06
2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO – FONDO FESR	E.2.01.01.01.001	€ 222.352,94

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L. R. n. 7/1997 e ss.mm.ii.;

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Internazionalizzazione e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto del resoconto della Riunione del 15.10.2019 del Gruppo di lavoro previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Collaborazione per la promozione delle opportunità di investimento e la valorizzazione della filiera dell'aerospazio in Puglia sottoscritto il 3.4.2019 tra Regione Puglia, Aeroporti di Puglia e Distretto Tecnologico Aerospaziale, riportato in allegato per far parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);

- di destinare alla realizzazione dell'evento la somma massima di € 540.000,00 (IVA compresa) a valere sul POR Puglia 2014-2020, azione 3.5, subazione 3.5-c, che verrà trasferita
 - o per l'importo massimo previsto di € 500.000,00 (IVA compresa) ad Aeroporti di Puglia (Società partecipata al 99,41% da Regione Puglia, concessionario esclusivo della rete degli aeroporti pugliesi che comprende gli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie in base alla convenzione sottoscritta con ENAC il 25.1.2002 ed approvata con DM del 6.3.2003), sulla base di un progetto tecnico di allestimento degli spazi e di predisposizione dei servizi tecnici di supporto alla realizzazione dell'evento redatto dalla Società AdP, completo di budget di spesa; AdP provvedere all'affidamento dei servizi di allestimento e di supporto richiesti per l'organizzazione dell'evento all'interno del sedime aeroportuale a fornitori di servizi, da individuare con procedure conformi a quanto stabilito dal D.lgs. 50/2016; AdP renderà le somme effettivamente spese, al fine della liquidazione da parte di Regione Puglia, fornendo le relative evidenze, secondo quanto previsto dalle norme che regolano l'utilizzo dei fondi del POR 2014/2020;
 - o per l'importo massimo previsto di € 40.000,00 ad ARTI, agenzia regionale, sulla base di una proposta di intervento relativa all'organizzazione di un programma di iniziative di orientamento e di divulgazione, a seguito di sottoscrizione di un accordo di collaborazione stipulato ai sensi dell'art. 15 della L 241/1990; ARTI provvederà all'organizzazione delle iniziative e all'individuazione dei fornitori di servizi, sulla base di procedure conformi a quanto stabilito dal D.lgs. 50/2016; ARTI renderà le somme effettivamente spese, al fine della liquidazione da parte di Regione Puglia, fornendo le relative evidenze, secondo quanto previsto dalle norme che regolano l'utilizzo dei fondi del POR 2014/2020;
- di approvare lo schema dell'Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e ARTI per il trasferimento delle relative risorse, riportato in allegato per far parte integrante del presente provvedimento (Allegato 2), autorizzando alla sottoscrizione dello stesso il dirigente della Sezione Internazionalizzazione;
- di delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico a farsi promotore della richiesta ad ITA del cofinanziamento, per il quale detta Agenzia interverrà con propri fondi promozionali, già autorizzati dal Ministero vigilante;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Internazionalizzazione a porre in essere i successivi atti gestionali derivanti dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALL 1



REGIONE
PUGLIA



AEROPORTI DI PUGLIA

DAE: BILIDICI FOGGIA TARANTO



DTA
DISTRETTO
TECNOLOGICO
AEROSPAZIALE

Resoconto della riunione del 15.10.2019 del Gruppo di lavoro previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Collaborazione per la promozione delle opportunità di investimento e la valorizzazione della filiera dell'aerospazio in Puglia sottoscritto il 3.4.2019 tra Regione Puglia, Aeroporti di Puglia e Distretto Tecnologico Aerospaziale.

Nella giornata di martedì 15 ottobre 2019, alle ore 10.30, presso gli uffici dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, in corso Sonnino, Bari, si è riunito il Gruppo di Lavoro previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Collaborazione per la promozione delle opportunità di investimento e la valorizzazione della filiera dell'aerospazio in Puglia sottoscritto il 3.4.2019 tra Regione Puglia, Aeroporti di Puglia e Distretto Tecnologico Aerospaziale.

La riunione odierna si tiene in quanto, tra le finalità previste dall'Accordo vi è la realizzazione di azioni di qualificazione del sistema di offerta locale e di valorizzazione della relativa immagine, soprattutto sui principali mercati esteri, nonché a promuovere opportunità di investimenti produttivi in Puglia e di collaborazione, sia in ambito commerciale-produttivo, sia nel campo della ricerca ed innovazione; nell'ambito di tale Accordo la Regione Puglia, la Società AdP ed il DTA si sono impegnati, tra l'altro, a collaborare per la progettazione e la realizzazione di un evento, di rilevanza internazionale, da svolgersi entro la fine del 2020 presso l'aeroporto di Grottole, dedicata al settore dell'aerospazio e delle tecnologie per sistemi di trasporto senza pilota ("unmanned");

L'evento proposto, che verrà realizzato dalle parti dell'Accordo con la collaborazione di ITA - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (di seguito denominata ITA), Puglia Sviluppo, ARTI Puglia e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto, trae la sua motivazione dalle seguenti circostanze:

- la Regione Puglia, nell'ambito della strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014/2020, rivolge una particolare attenzione alle politiche di sostegno al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese, nonché di consolidamento dei fattori di attrattività del territorio regionale, tracciando strategie e strumenti di intervento che mettono in relazione le politiche di sviluppo industriale regionale con le attività legate agli investimenti in formazione, ricerca ed innovazione, alla diffusione ed allo sviluppo delle tecnologie abilitanti, alle prospettive di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali, alle opportunità di attrazione di investimenti da parte di imprese italiane ed estere; la Regione Puglia si dota di programmi annuali o pluriennali di intervento che declinano gli obiettivi, le linee e gli strumenti di intervento regionali a favore della promozione economica e del marketing localizzativo sui principali mercati esteri;
- con D.G.R. n. 636 del 4.4.2019 la Giunta Regionale ha approvato il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020 che declina gli indirizzi ed obiettivi strategici, insieme alle priorità settoriali e geografiche, dei prossimi interventi regionali di supporto ai processi di internazionalizzazione delle M.P.M.I. e di apertura internazionale dell'economia locale, nonché di marketing localizzativo a favore dell'attrazione degli investimenti in Puglia;



REGIONE
PUGLIA



AEROPORTI DI PUGLIA

BARÌ BRINDISI FOGGIA TARANTO



DISTRETTO
TECNOLOGICO
AEROSPAZIALE

- il Programma Strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020 prevede, tra l'altro, l'attuazione dello "Smart business project: manifattura sostenibile" finalizzato allo sviluppo di una serie di iniziative di promozione economica internazionale a favore dei settori "focus" (meccatronica, aerospazio, automotive, logistica avanzata), tra cui la realizzazione di una business convention, di rilevanza internazionale, da svolgersi presso l'aeroporto di Grottole, dedicata al settore dell'aerospazio e tecnologie per sistemi di trasporto senza pilota ("unmanned");
- la Regione Puglia considera gli investimenti a favore dello sviluppo e del rafforzamento del settore aerospaziale in Puglia un'opportunità strategica per l'internazionalizzazione produttiva in grado di creare sviluppo economico e occupazione. Pertanto, intende sostenere i processi di internazionalizzazione e promuovere investimenti nel campo dell'innovazione di prodotto/processo del settore aerospaziale, facendo leva sugli strumenti di intervento previsti dalla programmazione regionale per il periodo 2014-2020;
- Aeroporti di Puglia S.p.A. (di seguito denominato AdP), Società partecipata al 99,41% da Regione Puglia, sulla base della convenzione sottoscritta con ENAC il 25.1.2002 ed approvata con DM del 6.3.2003, è concessionario esclusivo della rete degli aeroporti pugliesi che comprende gli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottole (Taranto) e si occupa della progettazione, dello sviluppo e della gestione delle infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali, nonché della gestione di attività commerciali e dei servizi aviation e non aviation;
- il Distretto Tecnologico Aerospaziale S.c.a.r.l. (di seguito denominato DTA), costituito nel 2009 quale Società consortile senza fine di lucro, persegue la finalità di intraprendere iniziative atte a sviluppare e consolidare un distretto tecnologico aerospaziale in Puglia sostenendo, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività di investimenti in settori produttivi nel campo aerospaziale ed il potenziamento del sistema della ricerca pugliese in un contesto nazionale ed internazionale;
- l'ITA è l'organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle imprese sui mercati esteri; ICE, quale soggetto incaricato di promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in Italia, gestisce e coordina, in collaborazione con gli enti territoriali e i sistemi industriali locali, il Piano Export Sud II, un programma quadriennale di attività che persegue due finalità: trasformare le aziende potenzialmente esportatrici in esportatori abituali e incrementare la quota di esportazione ascrivibile alle Regioni del Mezzogiorno sul totale nazionale; detto Piano, finanziato dal PON Imprese e Competitività 2014-2020, prevede 7 linee di intervento che insistono su 6 settori strategici, tra questi è ricompresa la filiera dell'Aerospazio;
- a tale proposito, con nota prot. n. 145 del 2/07/2019, la Regione Puglia ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico la collaborazione ed il supporto di ICE-Agenzia per la realizzazione di un evento da svolgersi presso l'aeroporto di Grottole, già sede di importanti insediamenti industriali e tecnologici, con l'obiettivo di creare una rete di contatti e di opportunità di business fra il mondo delle imprese innovative e delle start-up del settore aerospaziale, in particolare nel campo delle tecnologie "unmanned", il sistema delle imprese ed il mondo degli investitori, italiani e internazionali
- con nota prot. n. 44994 del 09/07/2019, il Ministero per lo Sviluppo Economico, nella persona del Direttore Generale per le Politiche di internazionalizzazione e la promozione



REGIONE
PUGLIA



AEROPORTI DI PUGLIA
CAP. BENEDETTI FOGGIA TARANTO



DITA
DISTRETTO
TECNOLOGICO
AEROSPAZIALE

di scambi, Dott. Fabrizio Lucentini, ha fornito riscontro alla richiesta della Regione Puglia evidenziando che è in fase di definizione un programma promozionale espressamente dedicato al sostegno della capacità di internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del tessuto imprenditoriale dell'area di Taranto e che tale Piano prevede iniziative a sostegno della filiera dell'aerospazio pugliese, caratterizzata da importanti realtà imprenditoriali, tra le quali sarà annoverato l'evento espositivo di Grottaglie;

- ARTI Puglia – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (di seguito denominata ARTI), è stata costituita nel 2004 su impulso della Regione Puglia per sostenere la realizzazione degli obiettivi della strategia regionale per l'innovazione che pone la ricerca e l'innovazione al centro dei processi di sviluppo regionale, fondamentali per guidare la crescita economica e la coesione sociale del territorio;
- Puglia Sviluppo S.p.A., Società *in-house* della Regione Puglia, realizza attività di interesse generale in favore della Regione Puglia, opera in qualità di Organismo Intermediario per la gestione degli strumenti agevolativi finalizzati al sostegno delle imprese che realizzano investimenti in Puglia e svolge il ruolo di Organismo finanziario per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria. Inoltre, nell'ambito della Convenzione corrente con la Regione Puglia, assicura l'attività di assistenza tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia;
- la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto (di seguito denominata Camera di Commercio di Taranto), è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali, nel rispetto della normativa comunitaria, statale, regionale;

Sulla base di tali premesse:

- la Regione Puglia considera l'investimento nel settore aerospaziale un'opportunità strategica per l'internazionalizzazione produttiva in grado di creare sviluppo economico e occupazione, sostenendo i processi di internazionalizzazione e promozione degli investimenti nel campo dell'innovazione di prodotto/processo e del design del settore aerospaziale, facendo leva sugli strumenti di intervento previsti dalla programmazione regionale per il periodo 2014–2020;
- a tal proposito, con D.G.R. n. 322 del 21.02.2019 "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Puglia, Aeroporti di Puglia S.p.A. e Distretto Tecnologico Aerospaziale S.c.a.r.l., per la promozione delle opportunità di investimento e la valorizzazione della filiera dell'Aerospazio in Puglia prevedendo l'organizzazione sistematica e periodica di un evento di caratura internazionale, da tenersi presso l'Aeroporto di Grottaglie nel 2020, che persegua l'obiettivo di:
 - collocare Grottaglie nel panorama internazionale del mercato aerospaziale;
 - attrarre investimenti in Puglia;
 - favorire l'incontro tra le "eccellenze aerospaziali", i buyer internazionali e il territorio pugliese.



REGIONE
PUGLIA



- nell'ambito del suddetto Accordo, d'intesa con ENAC, AdP e DTA hanno organizzato il 30 Maggio 2019 presso l'Aeroporto di Grottaglie una giornata dedicata intitolata "GROTTAGLIE SPACEPORT FOR EUROPE" alla quale hanno partecipato i più importanti stakeholder del settore (Autorità aeronautiche internazionali, Industrie leader del settore aeronautico ed aerospaziale, istituzioni civili e militari nazionali ed internazionali);
- a Giugno 2019 la Regione Puglia, AdP, DTA e Pugliasviluppo hanno partecipato al Paris Air Show, nel corso del quale è stata ribadita la volontà della Regione di organizzare, previa autorizzazione e con il pieno coinvolgimento dell'ENAC, un evento internazionale a Grottaglie sul tema Aerospazio ed attrazione degli investimenti;
- il DTA è stato incaricato della realizzazione di uno studio di fattibilità relativo all'ipotesi di organizzazione di un evento internazionale a Grottaglie, dedicato al settore dell'aerospazio; all'esito di tale studio, si è evidenziata la possibilità concreta di organizzare a Grottaglie un evento espositivo di rilevanza internazionale, dedicato al settore aerospaziale, da programarsi nel 2020;
- il DTA ha ideato e presentato un progetto, finalizzato alla realizzazione dell'evento, denominato "Mediterranean Aerospace Matching", dedicato all'innovazione nel campo aerospaziale e tecnologie per sistemi di trasporto senza pilota ("unmanned"), da tenersi presso l'aeroporto di Grottaglie dal 25 al 27 marzo 2020, che si articolerà in una zona espositiva, dedicata alle PMI, alle start-up, nonché ad alcuni key players del settore dell'aerospazio, oltre ad un programma di convegni e workshop, suddivisi fra le tematiche dell'evoluzione tecnologica nel campo dell'aerospazio e dell'impatto economico e culturale che essa comporta, cui seguiranno sessioni di incontri B2B e singole presentazioni delle aziende che, all'interno dei propri spazi espositivi, potranno presentare idee e prodotti, incontrare le imprese industriali e/o i potenziali investitori;
- la Società Aeroporti di Puglia S.p.A., concessionaria esclusiva della gestione dell'infrastruttura dell'aeroporto di Grottaglie, in esito alle riunioni delle scorse settimane, in particolare nelle riunioni del 23 e 26.9.2019 e in un sopralluogo tenuto a Grottaglie il 25.9.2019, ha confermato la possibilità di realizzare l'evento "Mediterranean Aerospace Matching", presso l'aeroporto di Grottaglie dal 25 al 27 marzo 2020, previa autorizzazione e con il pieno coinvolgimento dell'ENAC, sotto il proprio coordinamento, compresa la vigilanza per quanto attiene alla sicurezza ed alla gestione degli spazi da dedicare ed allestire per la realizzazione dell'evento presso il sito dell'aeroporto: a tale proposito ha redatto uno studio di fattibilità che presenta in data odierna.

I presenti convengono che l'evento, alla cui organizzazione collaboreranno ITA, ARTI, Puglia Sviluppo e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto, ciascuno in ragione delle specifiche competenze, verrà organizzato e si svilupperà secondo il seguente schema.

Obiettivo dell'evento



REGIONE
PUGLIA



KARL BRUNDI FOGGIA TARANTO



DISTRETTO
TECNOLOGICO
AEROSPAZIALE

L'evento denominato *"Mediterranean Aerospace Matching"*, sulla base del progetto elaborato dal DTA, intende mettere in relazione il sistema dell'offerta di prodotti, tecnologie e servizi riferiti ai velivoli autonomi con la relativa domanda pubblica e privata e con la finanza, attraverso un'importante presenza di start-up ed imprese innovative italiane, da un lato, e di *"key player"* dell'industria aerospaziale e del sistema dei capitali d'investimento, in Italia ed all'estero, dall'altro.

Obiettivo dell'evento è qualificare il sistema di offerta locale e nazionale nel campo dell'aerospazio, con particolare riferimento alle tecnologie innovative nel campo dei mezzi *"unmanned"*, e valorizzarne l'immagine, soprattutto sui principali mercati esteri, generare nuove opportunità di business, nonché promuovere opportunità di investimenti produttivi in Italia, a partire dall'area di Taranto. L'evento sarà utile altresì a generare opportunità di sviluppo e scambio di know tecnico scientifico al fine di rafforzare la collaborazione nel campo della ricerca e dell'innovazione oltreché nell'ambito commerciale e produttivo.

Operatività

Verrà istituito un Gruppo Organizzatore, con il compito di coordinare le attività operative e supervisionare il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, formato da:

- il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia;
- il Presidente di AdP, o suo delegato;
- il Presidente di DTA, o suo delegato;
- il Direttore Generale dell'ITA, o suo delegato;
- il Presidente/Direttore Generale di ENAC, o suo delegato.

Il Gruppo Organizzatore sarà coadiuvato altresì, nel rispetto delle specifiche competenze ed ai fini della realizzazione delle attività previste da:

- Commissario straordinario di ARTI Puglia, o suo delegato;
- Program Manager per l'Internazionalizzazione e l'Attrazione Investimenti di Puglia Sviluppo S.p.A.

Il Gruppo Organizzatore inizierà i suoi lavori nel mese di ottobre 2019 e si riunirà con cadenza almeno mensile, su convocazione di una delle Parti, per effettuare un monitoraggio periodico sulle attività in corso per la realizzazione dell'evento.

Al fine di consentire il raccordo dei soggetti attuatori con il sistema istituzionale, anche con riferimento al necessario coinvolgimento delle comunità locali e del sistema delle imprese, è inoltre istituito il Comitato di Coordinamento Istituzionale Territoriale composto, oltre che dai componenti del Gruppo organizzatore, dai seguenti:

- l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia;
- il Presidente della Camera di Commercio di Taranto, o suo delegato;
- il Sindaco di Taranto, o suo delegato;
- il Sindaco di Grottaglie, o suo delegato;
- il Sindaco di Monteiasi, o suo delegato;

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



REGIONE
PUGLIA



AEROPORTI DI PUGLIA

BAZI SPINOSI FOGGIA TARANTO



DITM
DISTRETTO
TECNOLOGICO
AEROSPAZIALE

– il Sindaco di Carosino, o suo delegato

Il Comitato verrà informato dal Gruppo organizzatore sul periodico andamento delle attività; si riunirà su convocazione di una delle Parti.

Compiti e funzioni

I presenti convengono che, ai fini della realizzazione dell'evento e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, è necessario assicurare le seguenti attività:

- i. Predisposizione del progetto tecnico di allestimento degli spazi, assegnati per la realizzazione dell'evento all'interno del sito dell'Aeroporto di Grottaglie, e realizzazione dell'allestimento degli spazi espositivi, ivi compresi i relativi servizi tecnici (fornitura elettrica, connessione wifi);
- ii. Predisposizione dei servizi di supporto alla realizzazione dell'evento (hostess, servizi di sicurezza interna ed esterna, servizi di catering, servizi di pulizia);
- iii. Predisposizione dei servizi di supporto logistico relativo ai relatori ed agli operatori italiani ed esteri, invitati a partecipare ai lavori dell'evento (servizi di viaggio, alloggio e vitto, servizi transfer);
- iv. Progettazione esecutiva dell'evento, con particolare riferimento alla direzione tecnico-scientifica ed alla definizione dei contenuti del palinsesto di convegni e workshop tematici e servizi di segreteria organizzativa legata al coordinamento del programma degli interventi e dei relatori, nonché al coinvolgimento degli stakeholder e dei key player del settore dell'aerospazio;
- v. Elaborazione e gestione del piano di comunicazione dell'evento;
- vi. Progettazione e sviluppo di azioni di promozione dell'evento, finalizzate, da un lato, all'individuazione e selezione delle PMI pugliesi e delle start-up italiane, interessate a partecipare all'evento, in qualità di espositore, e, dall'altro lato, all'individuazione e selezione di operatori di settore esteri e di investitori nazionali ed internazionali, interessati a partecipare all'evento;
- vii. Coordinamento della partecipazione delle delegazioni di imprese e start-up italiane e degli operatori ed investitori, italiani ed esteri, all'evento;
- viii. Organizzazione di un programma di iniziative di orientamento e di divulgazione, da realizzarsi in parallelo al palinsesto dell'evento, rivolte prioritariamente agli studenti universitari e delle scuole superiori, in materia di tecnologie e profili professionali emergenti nel campo aerospaziale.

Dettaglio delle Attività

A) Aeroporti di Puglia

AdP, concessionario esclusivo dell'aeroporto di Grottaglie, sulla base della convenzione sottoscritta con ENAC il 25.1.2002 ed approvata con DM del 6.3.2003, si occuperà della direzione tecnica, della progettazione e realizzazione degli allestimenti degli spazi espositivi (di cui al precedente punto i.), nonché della predisposizione dei servizi di supporto alla realizzazione dell'evento (punto ii.), tramite affidamento della predisposizione e gestione dei



REGIONE
PUGLIA



servizi da realizzare presso il sito dell'aeroporto di Grottaglie, come da studio di fattibilità presentato in data odierna.

B) DTA

Il DTA, ideatore del progetto Grottaglie Mediterranean Aerospace Matching, si fa carico delle seguenti attività che fanno parte di un progetto esecutivo che deve essere approvato nelle sue linee essenziali dal Gruppo Organizzatore:

- 1) Progetto esecutivo - Definisce il progetto nei suoi dettagli e sviluppa un piano operativo.
- 2) Parte convegnistica - Elabora un programma di eventi convegnistici di cui individua argomenti, relatori e ne assicura la regia sul posto, assicurandone il livello scientifico e la rappresentatività economico-industriale. Istituisce e gestisce la segreteria organizzativa.
- 3) Relazioni - Individua e si relaziona con i diversi partner (industrie, Istituzioni), compresi potenziali sponsor, con particolare riferimento ai maggiori player internazionali del settore aerospaziale.
- 4) Comunicazione - Elabora e gestisce un piano di comunicazione per promuovere l'evento verso i diversi target individuati, la linea grafica e la progettazione e produzione degli strumenti necessari.
- 5) Direzione scientifica - gestisce e assicura il corretto svolgimento delle diverse fasi delle attività previste dal piano operativo al fine di garantire la massima efficienza ed omogeneità nel raggiungimento del risultato finale.

C) Altri soggetti

ITA si occuperà dei servizi di supporto logistico (di cui al precedente punto iii.), anche per il tramite dei propri fornitori di servizi convenzionali, nonché della progettazione esecutiva dell'evento, della direzione tecnico-scientifica e della definizione dei contenuti del palinsesto di convegni e workshop tematici e servizi di segreteria organizzativa (punto iv.), nonché del relativo piano di comunicazione (punto v.), per il tramite del DTA in quanto ideatore del progetto di cui all'oggetto;

Regione Puglia ed ITA, con il supporto delle proprie strutture operative - Puglia Sviluppo S.p.A. per Regione Puglia e la propria rete estera per l'ITA - si occuperanno delle azioni di promozione dell'evento (di cui al precedente punto vi.), finalizzate all'individuazione e selezione degli operatori che parteciperanno all'evento, in qualità di espositori, nonché nell'ambito delle delegazioni di operatori di settore ed investitori, oltre che del successivo coordinamento della partecipazione degli stessi operatori e delegati (punto vii.);

ARTI si occuperà dell'organizzazione del programma di iniziative di orientamento e di divulgazione (di cui al precedente punto vii.): a tale proposito verrà sottoscritto un accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 per disciplinare le attività di interesse comune e il trasferimento delle relative risorse da parte della Regione.



REGIONE
PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
LARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

DTA
DISTRETTO
TECNOLOGICO
AEROSPAZIALE

Regione, Aeroporti di Puglia e DTA, anche in collaborazione con la Camera di Commercio di Taranto, in considerazione del ruolo istituzionale della Camera, individueranno idonei strumenti ed iniziative per assicurare il coinvolgimento degli operatori economici regionali, nazionali ed internazionali interessati allo scopo di agevolare la più ampia partecipazione all'evento.

Modalità di realizzazione e finanziamento delle azioni

Le previsioni complessive di spesa per la realizzazione dell'evento denominato "Mediterranean Aerospace Matching", da svolgersi presso l'aeroporto di Grottaglie dal 25 al 27 marzo 2020, ammontano a € 690.000,00 di cui:

- € 540.000,00 (IVA compresa) a carico della Regione Puglia, a valere sul PO FESR Puglia 2014-2020, azione 3.5, subazione 3.5-c;
- € 150.000,00 a carico di ITA.

Per la quota parte a carico della Regione Puglia:

- sulla base dello studio di fattibilità dell'evento presentato dalla Società AdP relativo all'allestimento degli spazi ed alla predisposizione dei servizi tecnici di supporto alla realizzazione, completo di budget di spesa, si procederà all'impegno della spesa a favore di AdP, concessionario esclusivo dell'aeroporto di Grottaglie sulla base della convenzione sottoscritta con ENAC il 25.1.2002 ed approvata con DM del 6.3.2003, per un importo massimo previsto di € 500.000,00 (IVA compresa); AdP provvederà all'affidamento dei servizi di allestimento e di supporto richiesti per l'organizzazione dell'evento all'interno del sedime aeroportuale a fornitori di servizi, da individuare con procedure conformi a quanto stabilito dal D.lgs. 50/2016; AdP renderà conto delle somme effettivamente spese, al fine della liquidazione da parte di Regione Puglia, fornendo le relative evidenze, secondo quanto previsto dalle norme che regolano l'utilizzo dei fondi del POR 2014/2020;
- sulla base di una proposta di intervento redatta da ARTI, in relazione all'organizzazione di un programma di iniziative di orientamento e di divulgazione, completo di budget di spesa, si procederà all'impegno della spesa a favore di ARTI, a seguito di sottoscrizione di un accordo di collaborazione stipulato ai sensi dell'art. 15 della L 241/1990, per un importo massimo previsto di € 40.000,00; ARTI provvederà all'organizzazione delle iniziative e all'individuazione dei fornitori di servizi, sulla base di procedure conformi a quanto stabilito dal D.lgs. 50/2016; ARTI renderà conto delle somme effettivamente spese, al fine della liquidazione da parte di Regione Puglia, fornendo le relative evidenze, secondo quanto previsto dalle norme che regolano l'utilizzo dei fondi del POR 2014/2020.

Per la quota parte a carico di ITA:

- sulla base di una proposta di intervento per la progettazione esecutiva dell'evento, la direzione tecnico-scientifica, la definizione dei contenuti del palinsesto di convegni e workshop tematici e servizi di segreteria organizzativa, oltre alla predisposizione e gestione del relativo piano di comunicazione, redatta dal DTA, completo di budget di spesa, approvato dal Gruppo Organizzatore, si procederà al trasferimento delle risorse al DTA, per un importo massimo di € 90.000,00 (oltre IVA);



REGIONE
PUGLIA



AEROPORTI DI PUGLIA
GAR. BRINDISI, FOGGIA, TARANTO



DTA
DISTRETTO
TECNOLOGICO
AEROSPAZIALE

- la restante quota a carico di ITA, verrà impegnata per le attività di propria competenza, con particolare riferimento alla copertura delle spese per i servizi di supporto logistico, nell'ambito della Convenzione corrente tra ITA e CONSIP.

Tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario prodotto e diffuso nell'ambito delle iniziative cofinanziate dovrà riportare i loghi del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'ENAC, della Regione Puglia, dell'Unione Europea e di ITA, oltre alle diciture obbligatorie in materia di pubblicazione delle iniziative cofinanziate con i fondi europei. Inoltre, verranno inseriti i loghi, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, di DTA, AdP, ARTI, Puglia Sviluppo S.p.A., Camera di Commercio di Taranto.

La riunione termina alle 13.00; Regione, Aeroporti di Puglia e DTA convengono che del resoconto della presente riunione:

- si faccia trasmissione all'Assessore allo Sviluppo Economico, perché possa farsi promotore della richiesta ad ITA del cofinanziamento, per il quale detta Agenzia interverrà con propri fondi promozionali, già autorizzati dal Ministero vigilante;
- si prenda atto con una Deliberazione di Giunta Regionale, che assicuri la copertura finanziaria alla quota regionale da destinare all'organizzazione dell'evento;
- si faccia trasmissione ad ARTI, per la redazione dello schema di accordo di collaborazione da stipulare ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, da approvare con la suddetta deliberazione di Giunta Regionale;
- si faccia trasmissione a Puglia Sviluppo e alla Camera di Commercio di Taranto perché diano corso alle rispettive attività;
- si faccia trasmissione ai Sindaci di Taranto, Grottaglie, Monteiasi e Carosino.

Bari, 15.10.2019

Regione Puglia
il dirigente della

Sezione
Internazionalizzazione

Aeroporti di Puglia S.p.A.
il vice presidente del

Consiglio di Amministrazione

Distretto Tecnologico
Aerospaziale S.c. a r.l.

ALL 2

**REGIONE
PUGLIA****-a-r-t-i-**
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione**ACCORDO DI COOPERAZIONE**

tra

**la Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
per la realizzazione delle attività previste dalla "Proposta di intervento relativa
all'organizzazione di un programma di iniziative di orientamento e di divulgazione"
nell'ambito dell'evento denominato "Mediterranean Areospace Matching" da tenersi a
Grottaglie (TA) nel marzo 2020**

Intervento finanziato dal POR Puglia 2014 – 2020, azione 3.5, subazione 3.5-c

PREMESSO CHE

- Le parti sottoscrittrici sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici che hanno trovato ampia convergenza nell'oggetto del presente Accordo, come meglio verrà esplicitato nel seguito.
- la Regione Puglia, nell'ambito della strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 - 2020, rivolge una particolare attenzione alle politiche di sostegno al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese, nonché di consolidamento dei fattori di attrattività del territorio regionale, tracciando strategie e strumenti di intervento che mettono in relazione le politiche di sviluppo industriale regionale con le attività legate agli investimenti in formazione, ricerca ed innovazione, alla diffusione ed allo sviluppo delle tecnologie abilitanti, alle prospettive di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali, alle opportunità di attrazione degli investimenti di imprese italiane ed estere;
- la Regione Puglia nell'ambito dell'azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" si dota di programmi annuali o pluriennali che declinano gli obiettivi, le linee e gli strumenti di intervento regionali per la realizzazione di diverse tipologie di intervento nel campo della promozione dell'internazionalizzazione delle imprese; tra cui:
 - l'organizzazione e la partecipazione a fiere internazionali, mostre ed esposizioni organizzate al di fuori dei confini nazionali per favorire l'incremento delle esportazioni dei prodotti locali;



**REGIONE
PUGLIA**

-a-r-t-i-
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

- la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di iniziative di investimento, di cooperazione commerciale ed industriale, di incontri business to business per le imprese pugliesi;
- la predisposizione e l'attuazione di ogni altra iniziativa idonea a favorire lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione delle imprese pugliesi;
- la Regione Puglia considera l'investimento nel settore aerospaziale un'opportunità strategica per l'internazionalizzazione produttiva in grado di creare sviluppo economico e occupazione. Pertanto, intende sostenere i processi di internazionalizzazione e promuovere investimenti nel campo dell'innovazione di prodotto/processo e del design del settore aerospaziale, facendo leva sugli strumenti di intervento previsti dalla programmazione regionale per il periodo 2014–2020;
- il nuovo modello organizzativo regionale “MAIA”, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico.
- con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, già istituita con L.R. n. 1/2004. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, ARTI è ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia Strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche regionali per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni. Lo stesso articolo assegna all'Agenzia svariati compiti, fra i quali animazione e aggregazione del partenariato pubblico-privato e gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato;
- l'aerospazio è uno degli ambiti tecnologici sui quali ARTI ha storicamente concentrato il proprio interesse, producendo nel tempo uno studio di filiera (2008) e un report sull'industria aerospaziale (2015), consolidando un network informale con i principali stakeholder pugliesi e coordinando un gruppo di lavoro composto da esperti di caratura nazionale e internazionale (2017), che ha avuto come esito la definizione di una visione per il settore in Puglia e di conseguenti suggerimenti di policy;



**REGIONE
PUGLIA**

-a-r-t-i-
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- Con nota trasmessa in data 23 ottobre 2019, ARTI ha provveduto a trasmettere una “Proposta di intervento relativa all’organizzazione di un programma di iniziative di orientamento e di divulgazione” nell’ambito dell’evento denominato “Mediterranean Areospace Matching” da tenersi a Grottaglie (TA) nel marzo 2020.

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell’articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”, conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall’art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell’art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: *“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
 - a) *l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi*



**REGIONE
PUGLIA**

-a-r-t-i-
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito “Regione”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da Giuseppe Pastore in qualità di dirigente della



**REGIONE
PUGLIA**

-a-r-t-i-
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

Sezione Internazionalizzazione, domiciliata ai fini del presente accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari in corso Sonnino 177,

E

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede dell'ARTI;
nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto dell'Accordo di cooperazione)

1. La Regione Puglia e ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nel documento "Proposta di intervento relativa all'organizzazione di un programma di iniziative di orientamento e di divulgazione" nell'ambito dell'evento denominato "Mediterranean Areospace Matching" da tenersi a Grottaglie (TA) nel marzo 2020, che, allegato n. 1 del presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 3

(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
 - a) la Regione Puglia
 - supervisiona il processo di attuazione dell'intervento;
 - definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
 - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
 - favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli stakeholder interessati dall'intervento;
 - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.
 - b) ARTI
 - assicura la gestione complessiva dell'intervento;



**REGIONE
PUGLIA**

-a-r-t-i-
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

- mette a disposizione il proprio expertise, sia con personale interno che avvalendosi di collaboratori e consulenti, per realizzare attività di supporto tecnico, supporto conoscitivo, monitoraggio e divulgazione;
- predispone report tecnici e rendicontazione dei costi.

Art. 4

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di 10 mesi, salvo proroga.

Art. 5

(Modalità di svolgimento dell'accordo)

2. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
3. ARTI, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarrà del proprio personale nonché di società, organismi e consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale.
4. ARTI assicura il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione, di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare e garantisce, per quanto di propria diretta competenza, l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali.

Art. 6

(Comitato di indirizzo)

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:
 - o Per il Dipartimento: dal Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, o suo delegato;
 - o Per ARTI: dal referente di progetto di cui al successivo articolo 12.



**REGIONE
PUGLIA**

-a-r-t-i-
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

2. Il Comitato provvede a:

- svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7

(Risorse finanziarie)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad un massimo di euro € 40.000,00 (quarantamila/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà a saldo, al termine delle attività e previa presentazione al Comitato di indirizzo di relazione finale sulle attività svolte e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, fornendo le relative evidenze secondo quanto previsto dalle norme che regolano l'utilizzo dei fondi del POR 2014/2020.
2. Resta inteso che le risorse finanziarie indicate al precedente punto 1 sono da intendersi quale importo massimo riconoscibile e che l'ammontare effettivo delle risorse da trasferire ad ARTI sarà determinato in fase di saldo in funzione delle spese effettivamente sostenute ed accettate sulla base del rendiconto presentato da ARTI.

ART. 8

(Controlli)

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, ARTI dalla piena ed esclusiva responsabilità circa la regolare e perfetta esecuzione dell'intervento;
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.
3. ARTI è tenuta a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.



**REGIONE
PUGLIA**

·a·r·t·i·
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 9

(Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Articolo 10

(Revoca della contribuzione finanziaria)

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui ARTI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento ARTI comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'incarico.
3. Nel caso di revoca ARTI è obbligata a restituire alla Regione le somme da quest'ultima corrisposte, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico di ARTI tutti gli oneri relativi.
4. È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili a ARTI, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico di ARTI.

Art. 11

(Tracciabilità)

1. E' fatto obbligo ad ARTI di applicare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 12



**REGIONE
PUGLIA**

-a-r-t-i-
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

(Referenti)

1. Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 13

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
3. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia

ARTI

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO

DA 18..... **FACCIALE.**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Dott. Giuseppe Pastore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2054

Accordo con il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. Approvazione schema di accordo

Il presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Associazionismo Qualità e Mercati e confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

Negli ultimi anni, il fenomeno della contraffazione agroalimentare si è affermato in maniera significativa e spesso incontrollabile, danneggiando sia i produttori, che si trovano a operare in un mercato di fatto sleale, sia i consumatori, che acquistano prodotti «made in Italy», ignorandone l'effettivo contenuto e la reale provenienza.

La strada della qualità, unitamente alla sicurezza alimentare e alla valorizzazione e tutela delle produzioni agro alimentari tipiche pugliesi sono i percorsi intrapresi dalla Regione per migliorare il posizionamento dei prodotti sui mercati.

La caratterizzazione qualitativa delle produzioni agricole ed agroalimentari regionali rappresenta un presupposto indispensabile per la realizzazione dei nuovi obiettivi della Regione, orientati allo sviluppo delle produzioni di qualità.

Per la salvaguardia delle produzioni agroalimentari pugliesi, dopo l'esperienza maturata dal 2012 con l'approvazione del logo e del regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Puglia", in conseguenza delle modifiche normative intervenute a livello comunitario, la Giunta regionale con Deliberazione n. 534 del 26 marzo 2014 ha provveduto a riconoscere il Regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità", in conformità all'articolo 16, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1305/2013.

CONSIDERATO che:

- a seguito del decreto legislativo 177 del 2016 recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato", è stato istituito il Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA), oggi denominato Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri (CUFAA), dal quale dipendono reparti dedicati all'espletamento di compiti particolari e di elevata specializzazione in materia di tutela dell'ambiente, del territorio e delle acque, nonché nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare;
- la Regione Puglia, titolare delle funzioni nelle materie trasferite ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dei Decreti legislativi 4 giugno 1997, n. 143 e 31 marzo 1998, n. 112, per il migliore svolgimento delle attività istituzionali. Intende avvalersi del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, in un quadro di proficua collaborazione interistituzionale, per:
 - ✓ la prevenzione e repressione delle frodi in danno delle qualità delle produzioni agroalimentari, e degli illeciti in tema di contraffazioni, per le finalità di sicurezza alimentare del consumatore e di tutela dei marchi di rilievo regionale;
 - ✓ la sicurezza e tutela delle produzioni agroalimentari per meglio tutelare i prodotti agroalimentari regionali, i prodotti a marchio "Prodotti di Qualità" e certificati DOP e IGP, i consumatori e le aziende del settore rispettose della normativa, nonché per contrastare le frodi al sistema alimentare, con particolare attenzione alle materie prime non regionali, che sono introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi;
- un valido espletamento dell'attività di controllo del territorio, associato a un più solido rapporto di

fiducia col cittadino e le comunità locali, può consentire di contenere alterazioni e manomissioni ambientali, di prevenire e reprimere abusi e illeciti;

- l'azione di contrasto alle frodi al sistema alimentare pugliese risulta essenziale e non differibile;
- la citata azione di contrasto nelle annualità trascorse posta in essere dal già Corpo forestale dello Stato è risultata efficace rispetto agli obiettivi prestabiliti;
- l'indifferibilità dell'azione di contrasto impone la necessità di addivenire all'immediata sottoscrizione di un accordo tra Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, al fine di regolare i rapporti tra le due parti nell'ambito delle attività di contrasto alle frodi al sistema alimentare pugliese;
- con l'articolo 43 della legge di stabilità 2016 (L.R. 15 febbraio 2015, n. 1), è stato istituito un apposito capitolo di spesa per stipulare «... convenzioni con le Forze dell'Ordine ed enti pubblici al fine di contrastare le frodi al sistema alimentare, con particolare attenzione alle materie prime non regionali che sono introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi.»;

RICONOSCIUTA l'opportunità/necessità di avvalersi della collaborazione del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, quale struttura idonea per perseguire le specificità richiamate in premessa, in quanto diffusamente impiegato in tale ambito;

VISTI:

- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, "Attuazione della delega di cui all'art. 11 della legge 22 luglio 1975 n. 382";
- il D. Lgs. 4 giugno 1997, n. 143, "Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale";
- il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15-03-1997 n. 59";
- la Legge regionale 2 aprile 1998, n. 11 - Conferimento delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca trasferite alla Regione ai sensi della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143;
- la Legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 (legge di stabilità 2016) - Articolo 43 (rafforzamento dei controlli sulle filiere agroalimentari);
- il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177 recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39 comma 10 del D. Lgs. 118 del 23/06/2011;
- la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 recante Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare lo schema di accordo, Allegato 1 composto da n. 7 (sette) facciate e parte integrante del presente atto.
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione dell'accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto.

Copertura finanziaria ai sensi della d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Alla spesa riveniente dall'attuazione della presente deliberazione si fa fronte con l'importo di € 300.000,00 (trecentomila) da imputare sul Capitolo 111026 - Piano dei conti 1 - 03 - 02 - 99 "Spese per convenzioni con le Forze dell'Ordine per contrastare le frodi al sistema alimentare con materie prime non provenienti da produzioni agroalimentari pugliesi. Art. 43 LR. 1/2016 (Bilancio 2016)", capitolo ricompreso nell'Allegato "A" alla richiamata DGR n. 161/2019.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. A co. 4 lett. f) e lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del presidente Michele Emiliano;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

In considerazione di quanto in premessa che forma parte integrante del presente dispositivo;

- di approvare lo schema di accordo, composto da n. 7 (sette) facciate, parte integrante del presente atto;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari alla sottoscrizione dell'accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 4 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....
ACCORDO



**TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMANDO UNITÀ FORESTALI, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI
CARABINIERI PER L'IMPIEGO DEI CARABINIERI FORESTALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI
CONTRASTO ALLE FRODI AL SISTEMA ALIMENTARE PUGLIESE**

Il giorno _____ in BARI, presso la sede del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia si costituiscono:

- la Regione Puglia (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, dott. Luigi Trotta, nato a _____ il _____, giusta delega conferita dalla Giunta regionale con deliberazione n. ____ del _____.

e

- il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri (C.U.F.A.A.), (C.F. 97915880583) rappresentato da _____ visto il foglio n. _____ datato il _____ del _____.

VISTI:

- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, "Attuazione della delega di cui all'art. 11 della legge 22 luglio 1975 n. 382";
- il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, "Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge regionale 2 aprile 1998, n. 11 "Conferimento di funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca trasferite alla Regione ai sensi della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143";
- il decreto legislativo 3 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge n. 99 del 23 luglio 2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", che introduce nell'ordinamento italiano il reato di frode alimentare e, in particolare, quello di contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti;
- il Decreto 14 ottobre 2013 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali concernente "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento



europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG”;

- la DGR n. 534 del 26 marzo 2014 “Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale “Prodotti di qualità” approvato dalla Regione Puglia ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013” con la quale, a seguito dell’approvazione del Reg. (Ue) 1305/2013 che ha abrogato il Reg. (CE) n. 1698/2005, è stato riconosciuto il Regime di Qualità regionale “Prodotti di Qualità”;
- la DGR n. 2210 del 09 dicembre 2015 “Approvazione della procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità” in seguito della procedura di notifica 2015/0045/1 ai Servizi della Commissione europea direttiva 98/34/CE”;
- il Decreto n. 4075 dell’8 luglio 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali “Modifiche alle disposizioni nazionali concernenti le caratteristiche degli oli d’oliva e degli oli di sansa d’oliva di cui al Decreto Ministeriale 23 dicembre 2013 e le norme di commercializzazione dell’olio di oliva di cui al Decreto Ministeriale 10 novembre 2009”;
- la Determinazione del dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 187 del 7/12/2016 recante “Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità” e concessione d’uso del Marchio “Prodotti di Qualità”. Approvazione”;
- l’articolo 43 “rafforzamento dei controlli sulle filiere agroalimentari” della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 – 2018 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2016)”, che ha istituito apposito fondo presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale per convenzioni con le Forze dell’Ordine ed enti pubblici al fine di contrastare le frodi al sistema alimentare, con particolare attenzione alle materie prime non regionali, che sono introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi.

VISTI, INOLTRE,

- il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il “Codice dell’ordinamento militare”;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la Deliberazione n. _____ in data _____ con la quale la Giunta della Regione Puglia ha approvato lo schema del presente accordo.

PREMESSO CHE:

- a. a seguito del decreto legislativo 177 del 2016 recante “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato”, è stato istituito il Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA), oggi denominato



Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri (CUFAA), dal quale dipendono reparti dedicati all'espletamento di compiti particolari e di elevata specializzazione in materia di tutela dell'ambiente, del territorio e delle acque, nonché nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare;

- b. la Regione Puglia, titolare delle funzioni nelle materie trasferite ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dei Decreti legislativi 4 giugno 1997, n. 143 e 31 marzo 1998, n. 112, per il migliore svolgimento delle attività istituzionali, intende avvalersi del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, in un quadro di proficua collaborazione interistituzionale, per:
- la prevenzione e repressione delle frodi in danno delle qualità delle produzioni agroalimentari, e degli illeciti in tema di contraffazioni, per le finalità di sicurezza alimentare del consumatore e di tutela dei marchi di rilievo regionale;
 - la sicurezza e tutela delle produzioni agroalimentari per meglio tutelare i prodotti agroalimentari regionali, i prodotti a marchio "Prodotti di Qualità" e certificati DOP e IGP, i consumatori e le aziende del settore rispettose della normativa, nonché per contrastare le frodi al sistema alimentare, con particolare attenzione alle materie prime non regionali, che sono introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi;
- c. un valido espletamento dell'attività di controllo del territorio, associato a un più solido rapporto di fiducia col cittadino e le comunità locali, può consentire di contenere alterazioni e manomissioni ambientali, di prevenire e reprimere abusi e illeciti;
- d. l'azione di contrasto alle frodi al sistema alimentare pugliese risulta essenziale e non differibile;
- e. la citata azione di contrasto nelle annualità trascorse posta in essere dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri già Corpo forestale dello Stato è risultata efficace rispetto agli obiettivi prestabiliti;
- f. l'indifferibilità dell'azione di contrasto impone la necessità di addivenire all'immediata sottoscrizione di un accordo tra Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, al fine di regolare i rapporti tra le due parti nell'ambito delle attività di contrasto alle frodi al sistema alimentare pugliese;

CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo, in attuazione dell'articolo 13, comma 5, del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 177, disciplina i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, nelle materie oggetto delle funzioni già svolte dal Corpo forestale dello Stato e trasferite all'Arma dei Carabinieri, per l'impiego del personale militare e per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui ai successivi articoli.
2. I compiti e le funzioni affidati dalla Regione Puglia ai reparti dipendenti del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri sono espletati nel rispetto dell'autonomia gestionale ed organizzativa delle parti contraenti.



Art. 2***(Rapporti istituzionali)***

1. I rapporti istituzionali di cui al presente accordo intercorrono tra il Comandante del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale.
2. È istituita una commissione paritetica costituita da quattro componenti, di cui due scelti tra gli Ufficiali del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, in organico al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" o ai reparti dipendenti individuati dal Comandante della Regione e due scelti tra i Dirigenti ed i Funzionari in servizio presso del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia;

La commissione ha il compito di comporre bonariamente divergenze operative ed amministrative eventualmente insorte nonché stabilire eventualmente degli indicatori di valutazione da sottoporre a verifica per l'esatto adempimento dei programmi operativi stabiliti ai sensi del presente accordo.
3. La partecipazione alla commissione è a titolo gratuito.

Art. 3***(Operatività dei Carabinieri del Comando Unita Forestali, Ambientali, Agroalimentari)***

1. Sul piano operativo i rapporti intercorrono, a livello regionale, tra il referente del coordinamento delle attività in materia, incaricato del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia.
2. I criteri generali, le direttive e le modalità per l'attuazione delle azioni oggetto del presente accordo sono individuate nel rispetto dell'unitarietà e dell'organizzazione gerarchica dell'Arma dei Carabinieri, della sua natura giuridica ed ordinamentale di forza di polizia dello Stato, nonché nella salvaguardia dei compiti, delle funzioni e delle dipendenze funzionali assegnate alla medesima.
3. La programmazione delle attività oggetto del presente accordo è posta in capo al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", con tempi e modalità ritenuti più opportuni in relazione al fenomeno da contrastare d'intesa con il Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia – Sezione Competitività delle filiere Agroalimentari. L'impiego dei militari nelle attività e nei compiti previsti nel presente accordo è considerato a tutti gli effetti servizio d'istituto.
4. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", con propri atti, si riserva di individuare le strutture e il personale da impiegare per lo svolgimento dei compiti oggetto dell'accordo e di dislocare personale e pattuglie al di fuori delle rispettive circoscrizioni, autorizzandone la missione per i tempi ritenuti necessari.
5. L'attività oggetto del presente accordo verrà coordinata dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" con l'ausilio dei Gruppi Carabinieri Forestale di FOGGIA-BARI-TARANTO-BRINDISI-LECCE. Qualora ritenuto necessario il Comando Regione si avvarrà anche del



supporto dei Reparti Carabinieri Parchi Nazionali di ALTA MURGIA e DEL GARGANO e dai Reparti Biodiversità di MARTINA FRANCA e FORESTA UMBRA, previa comunicazione al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri.

Art. 4

(Ambiti d'impiego e attività)

1. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" programma, organizza, attua e controlla le attività oggetto del presente accordo da porre in essere e collabora con la Regione Puglia per lo svolgimento dei compiti di seguito indicati. Nello specifico, svolge attività in materia di sicurezza agroalimentare per la prevenzione e repressione delle contraffazioni e delle frodi in danno della qualità delle produzioni, alla luce della normativa internazionale ed interna di settore.
2. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" contrasta le frodi al sistema alimentare pugliese, con particolare attenzione alle materie prime non regionali introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi ed ai prodotti agricoli regionali che in modo fraudolento costituiscono la materia prima di produzioni trasformate e certificate in aree geografiche collocate al di fuori dei confini regionali. I controlli sono orientati a:
 - garantire il rispetto di tutte le normative regionali, nazionali e comunitarie;
 - assicurare un'adeguata azione antifrode a tutela delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari;
 - assicurare il regolare utilizzo del Regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità", al fine di favorirne la corretta gestione, e la più efficace attuazione delle misure di salvaguardia comunitarie, nazionali e regionali;
 - verificare le dichiarazioni dei primi acquirenti latte, per garantire la tracciabilità degli stessi;
 - garantire la tracciabilità delle uova nei processi di imballaggio.

Articolo 5

(Informazioni)

1. La Regione Puglia si impegna a fornire al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" ogni informazione utile riguardo l'applicazione del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" di converso, mette a disposizione della Regione Puglia le informazioni disponibili presso i propri sistemi informativi territoriali, esclusivamente per finalità programmatiche e statistiche nonché gli esiti dell'attività di controllo effettuata in collaborazione alla Regione Puglia.

Art. 6

(Oneri convenzionali riconosciuti mediante corrispettivo)

1. Per tutte le attività riportate nel presente accordo la Regione Puglia eroga al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri la somma di € 300.000,00 = (trecentomila) quale corrispettivo forfettario complessivo per il ristoro di tutte le risorse impiegate nell'attività oggetto del presente accordo di collaborazione alla Regione Puglia.



2. Il 50% della predetta somma verrà versata entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto mentre il saldo verrà corrisposto dalla Regione Puglia entro 60 giorni dalla fine dell'anno di validità del presente, a seguito di rendicontazione sull'attività svolta dai Carabinieri Forestali secondo il presente accordo, a cura del Comando Regione Carabinieri Forestali "Puglia".
3. La Regione Puglia può individuare risorse aggiuntive rispetto al limite di cui al comma 1, per ulteriori attività rispetto a quelle previste dal presente accordo.
4. L'importo di cui al comma 1 grava sul bilancio della Regione Puglia, sul capitolo 111026 – piano dei conti 1 – 03 – 02 – 99 "Spese per convenzioni con le Forze dell'Ordine per contrastare le frodi al sistema alimentare con materie prime non provenienti da produzioni agroalimentari pugliesi. Art. 43 L.R. n. 1/2016 (Bilancio di previsione 2016)".
5. I suddetti versamenti dovranno effettuarsi sul Capitolo di Entrata Capo 16 – Capitolo 2466 – articolo 5 "Somme versate da amministrazioni ed enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello Stato, da riassegnare all'Arma dei Carabinieri ai sensi dell'art.13, comma 3, lettera B) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177".
6. La suddetta somma sarà utilizzata per concorrere a tutte le spese necessarie per il funzionamento degli uffici in uso all'Organizzazione Forestale, Ambientale e Agroalimentare, per l'esercizio e la manutenzione dei mezzi di trasporto in dotazione, per il pagamento degli emolumenti accessori a favore dei militari del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, per le esigenze operative di cui al predetto accordo.

Art. 7

(Durata, modifiche ed integrazioni)

1. Il presente accordo ha una durata di un anno, a partire dal giorno successivo alla data della sottoscrizione di entrambe le parti, che si riservano la possibilità di apportare modifiche o integrazioni al testo (revisione), in relazione ai processi di riorganizzazione dell'Arma dei Carabinieri e della Regione Puglia, a rilevanti innovazioni legislative o a fatti specifici, anche di ordine amministrativo e formale.

Art. 8

(Sottoscrizione)

1. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. – art. 15, comma 2-bis.

Art. 9

(Clausola di salvaguardia)

1. Le Parti si riservano la facoltà di recedere unilateralmente dal presente atto. Tale recesso potrà avvenire con preavviso almeno di 60 giorni fatte salve le prestazioni in corso di esecuzione che dovranno essere comunque ultimate.



Articolo 10**(Regime di segretezza)**

1. Le parti sono tenute a osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti o oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che gli fossero stati comunicati in virtù del presente accordo.
2. Tale obbligo cesserà solamente nel caso in cui fatti, informazioni, documenti o oggetti siano o divengano di pubblico dominio.
3. I dati e le informazioni sensibili che le parti metteranno a disposizione nell'ambito dell'attuazione del presente accordo dovranno essere considerati come rigorosamente riservati.

Art. 11**(Spese di registrazione)**

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in quanto stipulato tra Enti pubblici, ai sensi dell'art. 16, tabella B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e sarà registrato in caso d'uso. Le relative spese restano a carico della parte che richiede la registrazione.

Copia del presente accordo, sottoscritto dalle parti, è trasmessa all'Ufficio Territoriale del Governo di BARI per quanto di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia

Per il Comando Unita Forestali, Ambientali,
Agroalimentari Carabinieri



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2056

Adozione del disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, a seguito dell'istruttoria espletata dalla titolare della P.O. "Contrattazione e Relazioni Sindacali", confermata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione e dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue:

il 19 aprile 2016 è entrato in vigore il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;

con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (d.lgs. n. 50/2016), sono divenute inapplicabili tutte le previgenti disposizioni che disciplinavano l'attività di progettazione e le forme di incentivazione per il personale dell'amministrazione aggiudicatrice;

l'art. 113, del d.lgs. n. 50/2016, nella sua formulazione originaria prevede, tra l'altro, ai commi 2 e 3, che:

"2. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti [...];

3. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a corico dell'amministrazione [...];

facendo seguito alla D.G.R. n. 1976 del 05/12/2016 e in ossequio al dettato normativo, in data 25/07/2019, in sede di contrattazione collettiva integrativa, l'Amministrazione regionale ha negoziato con le OO.SS. e la RSU e ha sottoscritto apposita ipotesi di accordo sulle modalità e criteri di ripartizione del Fondo per gli incentivi per le Funzioni tecniche;

sulla base della disposizione contrattuale di cui all'art. 8, comma 6, del vigente CCNL, in ordine al controllo sulla compatibilità dei costi, con nota AOO_106/PROT 05/08/2019-0016915, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti, il testo integrale della bozza del disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le Funzioni tecniche di cui all'art. 113, comma 2, del d. lgs. n. 50/2016, comprensivo degli articoli e delle Tabelle, così come approvati dalla delegazione trattante, al fine di acquisire la relativa certificazione sugli oneri;

in data 12/09/2019 è stato acquisito a protocollo della Sezione Personale e Organizzazione n. AOO_106-0018609 il parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti circa la regolarità del disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le Funzioni tecniche previsti dall'art. 113, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 con gli aggiornamenti apportati in seguito alle modifiche approvate in data 25/07/2019;

con D.G.R. n. 1742 del 30/09/2019, la Giunta Regionale ha autorizzato il Presidente della delegazione trattante

alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo del 25/07/2019;

in data 17/10/2019, in sede di contrattazione collettiva integrativa, l'Amministrazione regionale, le OO.SS. e la RSU hanno sottoscritto in via definitiva l'accordo del 25/07/2019 sulle modalità e i criteri di ripartizione del Fondo per gli incentivi per le Funzioni tecniche, che sono contenuti negli articoli 10 e 11 e correlate Tabelle 1 e 2 del disciplinare sui criteri per la corresponsione degli incentivi per le Funzioni tecniche;

Tanto premesso e considerato,

si propone di adottare il *"Disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le Funzioni tecniche previsti dall'art. 113, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016"*, composto da n° 16 articoli e n° 2 Tabelle, secondo il testo integrale che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore al Personale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte della titolare della P.O. "Contrattazione e Relazioni sindacali", dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione e dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di adottare il *"Disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le Funzioni tecniche previsti dall'art 113, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016"*, composto da n° 16 articoli e n° 2 Tabelle, secondo il testo integrale allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di inviare copia del presente atto alle OO.SS. ed alla RSU aziendale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DISCIPLINARE PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE PREVISTI DALL'ART. 113
COMMA 2 DEL DLGS. N. 50/2016

- Art. 1 – Oggetto e finalità
- Art. 2 – Soggetti interessati
- Art. 3 – Funzioni e attività oggetto degli incentivi
- Art. 4 – Individuazione dei soggetti coinvolti e criteri per la scelta
- Art. 5 – Incarichi svolti da dipendenti di stazioni appaltanti a favore di altre stazioni appaltanti
- Art. 6 – Compatibilità e limiti di impiego
- Art. 7 – Formazione professionale e strumentazione
- Art. 8 – Approvazione e proprietà degli elaborati
- Art. 9 – Costituzione del fondo
- Art. 10 – Criteri di ripartizione del fondo
- Art. 11 – Erogazione delle somme
- Art. 12 – Coefficienti di riduzione
- Art. 13 – Quantificazione e liquidazione dell'incentivo
- Art. 14 – Applicazione
- Art. 15 – Disposizioni transitorie
- Art. 16 – Entrata in vigore e abrogazioni

Articolo 1
(Oggetto e finalità)

1. Il presente disciplinare, in attuazione delle vigenti disposizioni legislative, contrattuali e regolamentari, contiene disposizioni in merito all'utilizzo del fondo previsto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di seguito "Codice", nonché modalità e criteri di ripartizione dei correlati incentivi economici.
2. L'attribuzione degli incentivi economici è finalizzata ad incentivare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori, servizi e forniture, nei tempi previsti dal progetto, valorizzando le professionalità interne all'amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato nelle attività di cui al presente disciplinare, nel rispetto della disciplina vigente sulla performance.

Articolo 2
(Soggetti interessati)

1. Il presente disciplinare si applica al personale in servizio che concorre, per fini istituzionali, a migliorare l'efficienza e l'efficacia della Stazione Appaltante con l'apporto della propria specifica capacità e competenza professionale rientrante nella sfera di interesse della Stazione Appaltante stessa.
2. Il presente disciplinare si applica anche ai dipendenti di altre Stazioni Appaltanti che assumono gli incarichi conferiti dalla Stazione Appaltante nei casi stabiliti dall'articolo 5.
3. In particolare sono soggetti interessati al presente disciplinare:
 - a. il Responsabile Unico del procedimento e gli altri soggetti incaricati delle funzioni/attività elencate all'art. 3 del presente disciplinare, connesse alla realizzazione di lavori pubblici e all'acquisizione di beni, servizi o forniture, ivi incluse le attività di manutenzione, nei limiti previsti dalla norma, nei casi di appalti di manutenzione straordinaria e ordinaria di particolare complessità;
 - b. i collaboratori dei soggetti di cui alla lettera a) di volta in volta individuati nell'atto formale con cui vengono assegnate le prestazioni professionali necessarie. Per collaboratori s'intendono coloro che, tecnici o amministrativi, in rapporto alla singola funzione specifica, anche non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale (firma di provvedimenti, ecc), e/o svolgono materialmente e/o tecnicamente e/o amministrativamente, parte o tutto l'insieme di atti ed attività che caratterizzano la funzione stessa.
4. Ai sensi dell'articolo 113, comma 3, ultimo periodo del Codice, le attività affidate al personale di qualifica dirigenziale non danno titolo alla corresponsione degli incentivi professionali di cui al presente disciplinare.

Articolo 3
(Funzioni e attività oggetto degli incentivi)

1. Ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del Codice, le prestazioni attribuibili al personale di cui all'articolo 2, riguardano le seguenti funzioni/attività:
 - a) programmazione della spesa per investimenti
 - b) valutazione preventiva dei progetti
 - c) predisposizione e controllo delle procedure di gara
 - d) esecuzione dei contratti pubblici
 - e) responsabile unico del procedimento
 - f) direzione dei lavori (ivi incluso il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione)
 - g) direzione dell'esecuzione
 - h) collaudo, ivi incluso il collaudo statico, il collaudo tecnico amministrativo / certificato di regolare esecuzione, la verifica di conformità
 - i) attività di collaborazione amministrativa.
2. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera rr), della legge 28 gennaio 2016 n. 11, le attività concernenti la progettazione, secondo le disposizioni degli articoli 23 e 24 del Codice, non sono oggetto degli incentivi di cui al presente disciplinare.

Articolo 4

(Individuazione dei soggetti coinvolti e criteri per la scelta)

1. I dipendenti chiamati ad espletare il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro sono proposti dal responsabile unico del procedimento ai fini della successiva individuazione da parte del dirigente competente in base all'organizzazione della Stazione Appaltante, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 38 del Codice in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti.
2. Nella scelta si deve comunque tenere conto:
 - a) della necessità di integrazione tra le diverse competenze in relazione alla tipologia della prestazione professionale;
 - b) della competenza, dell'esperienza eventualmente acquisita dal personale e dei risultati conseguiti in altri analoghi incarichi professionali;
 - c) della opportunità di perseguire un'equa ripartizione degli incarichi, con attivazione del criterio della rotazione;
 - d) del rispetto della vigente normativa in merito ai limiti ed ai vincoli posti agli appartenenti ai diversi ordini professionali, ove esistano;
3. L'atto di individuazione di cui al comma 1 deve riportare espressamente le funzioni/attività svolte dai singoli dipendenti individuati, nonché il relativo cronoprogramma.

Articolo 5

(Incarichi svolti da dipendenti di Stazioni Appaltanti a favore di altre Stazioni Appaltanti)

1. Nel caso in cui non siano presenti le professionalità tecniche necessarie tra il personale in servizio, il responsabile unico del procedimento può proporre dipendenti di altre Stazioni Appaltanti.
2. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 3 del presente disciplinare svolte dal personale della Stazione Appaltante a favore di altre Stazioni Appaltanti, nel rispetto del regolamento incentivante di queste ultime, sono trasferiti dalla Stazione Appaltante beneficiaria della prestazione, alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposti allo stesso personale.
3. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 3 del presente disciplinare svolte a favore della Stazione Appaltante dal personale di altre Stazioni Appaltanti, trovano copertura nel fondo costituito e ripartito secondo le modalità previste nella presente disciplina e sono trasferiti alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposti allo stesso personale.
4. Il compenso percepito, nei casi regolati dai commi precedenti, rientra nei limiti di cui all'articolo 6, comma 2.
5. Quando la Stazione Appaltante si avvale delle attività di una centrale di committenza per l'acquisizione di un lavoro, bene, servizio o fornitura, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 113, comma 5, destina una percentuale nell'ambito dell'incentivo per le fasi di competenza della centrale di committenza. Nella convenzione/contratto che regola i rapporti tra Stazione Appaltante e centrale di committenza, sono disciplinate le modalità di liquidazione dell'incentivo.
6. Nel caso in cui la convenzione/contratto preveda una quota da destinare alle attività espletate dalla centrale di committenza, la stessa è comprensiva anche della quota di cui all'articolo 113 del Codice; la centrale di committenza, con proprio regolamento o atto equivalente, disciplina le modalità di ripartizione della quota di competenza tra il personale che ha partecipato alle attività.

Articolo 6

(Compatibilità e limiti di impiego)

1. I soggetti individuati per la realizzazione di lavori o per le attività di manutenzione da aggiudicare tramite procedura aperta o per l'acquisizione di servizi o forniture pubbliche possono partecipare, anche contemporaneamente, a più appalti, con il criterio della rotazione.

2. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 113, comma 3 del Codice, gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al personale incaricato delle prestazioni professionali di cui al presente disciplinare, non possono superare l'importo del 50% del rispettivo trattamento economico annuo lordo (determinato sommando il trattamento economico fondamentale e tutte le forme di salario accessorio, ove presenti, escluso quello derivante dagli incentivi medesimi) da calcolarsi tenendo conto anche di incarichi eventualmente svolti al medesimo titolo presso altre Stazioni Appaltanti.
3. Per le finalità di cui al comma precedente la Stazione Appaltante provvede ad acquisire le informazioni necessarie relative ad eventuali incarichi conferiti al personale da altre Stazioni Appaltanti e ai relativi incentivi erogati. Per le medesime finalità la Sezione Personale e organizzazione fornisce, su richiesta, le informazioni necessarie alle Stazioni Appaltanti di appartenenza per gli incarichi svolti da personale dipendente delle stesse.
4. Per quanto previsto nei commi 2 e 3 del presente articolo, in sede di liquidazione le Stazioni appaltanti indicheranno sempre l'anno di riferimento per gli incentivi maturati.

Articolo 7

(Formazione professionale e strumentazione)

1. Per i dipendenti di cui all'art. 2, comma 1, la Stazione Appaltante:
 - promuove l'aggiornamento nell'ambito del piano di formazione del personale, consistente nella partecipazione a corsi di specializzazione, nell'approvvigionamento di testi e pubblicazioni anche attraverso l'abbonamento a riviste specialistiche, ecc.;
 - garantisce la dotazione di adeguati spazi operativi e relativi arredi, di adeguate e nuove strumentazioni professionali, di mezzi operativi informatici e di tutti i necessari ed attinenti beni di consumo.
2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, i dirigenti coinvolti comunicano annualmente, con eventuali aggiornamenti semestrali, alle strutture competenti le esigenze formative dei dipendenti nonché il fabbisogno di strumentazioni, mezzi e beni necessari allo svolgimento delle attività da affidare.

Articolo 8

(Approvazione e proprietà degli elaborati)

1. Gli elaborati prodotti nell'ambito delle attività conferite ai sensi del presente disciplinare, recanti l'indicazione di tutti i dipendenti che hanno comunque collaborato alla loro produzione, secondo gli incarichi conferiti, sono approvati con atto amministrativo e restano di proprietà piena ed esclusiva della Stazione Appaltante, la quale potrà farvi apportare tutte le modifiche o varianti ritenute opportune e necessarie in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio. Gli stessi possono essere utilizzati dai predetti dipendenti ai fini della formazione del proprio curriculum professionale.

Articolo 9

(Costituzione del fondo)

1. E' costituito un fondo nel quale confluiscono tutte le risorse destinate agli incentivi per le funzioni/attività di cui all'articolo 3 nella misura stabilita al successivo comma 3. Nella determinazione a contrarre dei singoli lavori/servizi/forniture verranno determinati gli importi da destinare alla alimentazione del fondo di cui al presente articolo, in quanto previsti alla voce "spese tecniche di cui all'art. 113 del codice dei contratti" tra le somme a disposizione dell'Amministrazione nel relativo quadro economico finanziato e fanno capo al medesimo capitolo di spesa.
2. Ai fini della corresponsione degli incentivi economici correlati all'affidamento delle prestazioni professionali previste dal presente disciplinare, nel fondo di cui al comma 1 è iscritta una somma non superiore al 2% modulata sull'importo degli appalti posti a base di gara, Iva esclusa e comprensiva degli oneri non soggetti a ribasso.
3. Ai sensi dell'articolo 113, commi 3 e 4 del Codice, il fondo è destinato:
 - a) per un ammontare pari all'80%, da ripartire secondo i criteri di cui al successivo articolo 10, tra i soggetti di cui all'articolo 2;

- b) per un ammontare pari al 20%, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata:
- all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
 - all'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;
 - per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

- 4 *Gli incentivi economici sono comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali previsti dalla legge e dell'IRAP.*
- 5 La misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo a base della correlata procedura di affidamento secondo le seguenti tabelle:

TABELLA A) – LAVORI PUBBLICI

Classi di importo Lavori	Percentuale da applicare
fino a euro 1.000.000	2%
oltre € 1.000.000 e fino a € 5.548.000	1,8%
oltre € 5.548.000 e fino a € 10.000.000	1,6%
oltre € 10.000.000 e fino a € 25.000.000	1,4%
oltre € 25.000.000	1,0%

TABELLA B) – SERVIZI E FORNITURE

Classi di importo Servizi e Forniture	Percentuale da applicare
fino a euro 500.000	2%
oltre € 500.000	
- per la parte fino a € 500.000	2%
- per la parte oltre € 500.000	1,5%

- 6 Negli appalti relativi a servizi o forniture il fondo è alimentato solo nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione del contratto.
- 7 Nell'ipotesi in cui l'intervento da realizzare si qualifica come fornitura con posa in opera, caratterizzato da completamento/assemblaggio del bene in cantiere, la disciplina da applicare per la corresponsione degli incentivi è quella riferita ai lavori.
- 8 La misura della percentuale applicata può essere maggiorata fino a un massimo del 20% di quella relativa alla corrispondente classe di importo nei seguenti casi:
- lavori di importo superiore a euro 15.000.000,00 caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche;
 - servizi e forniture di importo superiore a euro 500.000,00 caratterizzate da:
 - interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico; prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze; interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità.

- 9 Nel caso di varianti in corso d'opera in aumento o interventi supplementari, l'importo del fondo gravante sul singolo lavoro, servizio o fornitura viene ricalcolato sulla base del nuovo importo.

Articolo 10
(Criteri di ripartizione del fondo)

1. Le somme destinate alla remunerazione degli incentivi per la realizzazione di lavori pubblici, o per la loro manutenzione, e per l'acquisizione di servizi e forniture pubbliche, sono ripartite tenendo conto dei seguenti criteri:
 - competenze e responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere;
 - tipologia di incarichi svolti dai tecnici in relazione alle mansioni della categoria in cui sono rispettivamente inquadrati;
 - complessità delle opere/servizi/forniture, derivante anche, ad esempio, dalla necessità di integrare diverse parti di progettazione specialistica.
2. La ripartizione delle risorse di cui al comma 1 è disciplinata dalle Tabelle 1 e 2. Le aliquote ivi indicate costituiscono limiti massimi inderogabili.
3. In considerazione di specifiche caratteristiche dell'appalto, fermo restando le aliquote totali di ciascuna fase, il RUP può proporre al dirigente, al quale compete l'adozione dell'atto, la riformulazione delle percentuali di incidenza delle funzioni affidate. Quando l'appalto coinvolge personale di strutture diverse da quella della stazione appaltante, la riformulazione suddetta deve essere definita preventivamente in accordo con i dirigenti responsabili di dette strutture.

Articolo 11
(Erogazione delle somme)

1. Ai fini della erogazione delle somme è necessario l'accertamento del Dirigente o altro soggetto preposto alla struttura competente alla realizzazione del lavoro o all'acquisizione di servizi o forniture, dell'effettuazione delle singole attività da parte dei dipendenti incaricati.
2. L'accertamento consiste nella verifica che tutte le prestazioni di cui all'articolo 3 del presente disciplinare affidate, siano state svolte senza errori e/o ritardi, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 106 e 107 del Codice, anche ai fini delle eventuali decurtazioni di cui ai commi seguenti.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 2, l'incentivo da erogare per l'attività nella quale si sono verificati errori e/o ritardi imputabili ai dipendenti facenti parte del gruppo di lavoro, è decurtato di una percentuale connessa alla durata del ritardo e/o alla rilevanza che l'errore ha avuto sull'andamento dei lavori, del servizio o della fornitura, secondo criteri improntati a consequenzialità e interdipendenza. Le riduzioni sono commisurate all'entità del ritardo in ragione del 10% della quota spettante per i primi 30 giorni di ritardo, del 20% dal 31° al 60° giorno di ritardo, del 80% dopo il 61° giorno di ritardo. Ai fini dell'applicazione delle decurtazioni non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori/servizio/forniture, e pertanto non rilevano, i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 106 e 107 del D.lgs. n. 50/2016.
4. Nel caso di cui al comma 3, fatta salva la valutazione di responsabilità di tipo disciplinare, amministrativa e contabile, il Dirigente contesta, per iscritto, gli errori e/o ritardi e valuta le giustificazioni addotte dai dipendenti, prima di adottare l'atto definitivo di accertamento. Le somme non percepite dai dipendenti rimangono nel fondo di cui all'art. 9 e incrementano la quota del fondo di cui all'articolo 9, comma 3, lett. b).
5. Nella circostanza motivata di sostituzione di un dipendente addetto alla realizzazione del lavoro o all'acquisizione di servizi o forniture, il subentrante acquisisce il diritto all'incentivo in proporzione all'attività svolta come attestato del Dirigente o altro soggetto preposto alla struttura competente alla realizzazione del lavoro o all'acquisizione di servizi o fornitura.
6. Qualora la misura dell'incentivo da erogare a un dipendente superi del 50 % il trattamento economico complessivo le somme che superano tale limite saranno distribuite agli altri dipendenti del gruppo di lavoro secondo le percentuali stabilite nelle tabelle 1e 2.

Articolo 12*(Coefficienti di riduzione)*

1. Qualora la prestazione professionale inerente un lavoro, un servizio o una fornitura, venga affidata parte al personale interno della stazione appaltante, ai sensi del presente disciplinare, e parte a professionisti esterni, le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti della Stazione Appaltante o di altre Stazioni Appaltanti incaricati ai sensi dell'articolo 5, comma 2, incrementano la quota del fondo di cui all'art. 9, comma 3, lett. b).

Articolo 13*(Quantificazione e liquidazione dell'incentivo)*

1. Il dirigente, nell'atto con il quale individua i soggetti di cui all'articolo 2, comma 3, lettere a) e b), stabilisce - su proposta del responsabile del procedimento - le percentuali di attribuzione dell'incentivo alle diverse figure professionali facenti parte del gruppo di lavoro per la realizzazione di lavori o per la acquisizione di servizi o forniture.
2. Ai fini della successiva quantificazione e liquidazione dell'incentivo da ripartire fra i soggetti di cui al comma 1, il responsabile del procedimento propone al dirigente o altro soggetto competente, in base all'organizzazione della stazione appaltante competente alla realizzazione del lavoro o all'affidamento di un servizio o fornitura, l'adozione del relativo atto nei termini che seguono:
 - A) Per la quantificazione ed erogazione relativa alla fase di programmazione, verifica della progettazione e affidamento:
 - il Dirigente competente dà atto dell'avvenuta stipula del contratto, valuta il lavoro svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;
 - il Dirigente assume la determinazione di liquidazione.
 - B) Per la quantificazione ed erogazione relativa alla fase dell'esecuzione:
 - il responsabile del procedimento documenta al Dirigente competente lo stato di avanzamento ovvero lo stato finale del lavoro/servizio/fornitura, evidenziando eventuali ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;
 - il Dirigente valuta quanto svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività, sulla base della documentazione di cui al punto precedente;
 - il Dirigente assume la determinazione di liquidazione.

Per la fase esecutiva di un contratto di durata pluriennale si procede con liquidazione annuale quantificata sulla base di quanto eseguito/accertato.
 - C) Per la quantificazione ed erogazione relativa all'attività di collaudo, certificazione di regolare esecuzione e verifica di conformità:
 - il responsabile del procedimento documenta al Dirigente competente l'esito positivo del collaudo/certificazione di regolare esecuzione/verifica di conformità, evidenziando eventuali ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;
 - il Dirigente valuta quanto svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti, sulla base della documentazione di cui al punto precedente;
 - il Dirigente assume la determinazione di liquidazione.
3. La determinazione dirigenziale contenente la quantificazione e la liquidazione degli incentivi è successivamente trasmessa dal dirigente al soggetto competente in materia di gestione e amministrazione del personale, con l'attestazione:
 - delle attività assegnate e di quelle espletate, nonché della compatibilità con l'attività ordinaria della Struttura competente alla realizzazione dell'opera;
 - dell'assenza di eventuali ritardi nei tempi e di aumenti di costi previsti per la realizzazione dell'opera o lavoro o per l'acquisizione del servizio/fornitura imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;

- che gli importi spettanti per ciascun avente diritto sono ripartiti, ove necessario, secondo il principio di competenza quindi in relazione al numero di anni di esecuzione dell'incarico per i quali vengono indicate le somme maturate e da corrispondere per ogni annualità;
 - che la liquidazione degli incentivi, rapportati al periodo di espletamento dell'attività, non superano il 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo;
 - che sia stato previsto l'accantonamento delle risorse necessarie nei quadri economici dei lavori, servizi e forniture e si sia proceduto al relativo accertamento di cui all'art. 11 del presente disciplinare.
4. La determinazione di liquidazione degli incentivi, adottata dal dirigente della stazione appaltante e riportante le attestazioni previste dai commi 2 e 3 del presente articolo, viene trasmessa alla struttura competente in materia di personale per l'inserimento nel cedolino stipendiale.

Articolo 14

(Applicazione)

1. Il presente disciplinare si applica ai lavori, servizi e forniture per i quali il bando, l'avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa successivamente alla entrata in vigore del disciplinare stesso.
2. Rientrano nell'ambito di applicazione del presente disciplinare gli interventi relativi a lavori, servizi e forniture per i quali il bando, l'avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa dopo il 19 aprile 2016, a condizione che nei relativi quadri economici sia stato previsto l'accantonamento delle risorse necessarie.

Articolo 15

(Disposizioni transitorie e di coordinamento)

1. Gli incentivi da erogare per le attività realizzate fino al 18 agosto 2014 (entrata in vigore della L.N. 114/2014), restano assoggettati ai Regolamenti regionali previgenti (combinato disposto del Regolamento n. 6 del 18/03/2005 e del Regolamento n° 22 del 16/09/2011).
2. Gli incentivi da erogare per le attività realizzate dal 19 agosto 2014 al 18 aprile 2016, restano assoggettati ai Regolamenti regionali previgenti (combinato disposto del Regolamento n. 6 del 18/03/2005 e del Regolamento n° 22 del 16/09/2011) con l'applicazione degli artt. 9 - 11 - 13. Sono esclusi dall'incentivo gli interventi che comportano mere "attività manutentive", mentre restano compresi gli interventi manutentivi di particolare complessità.
3. Nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 113, comma 3 del Codice, l'esclusione del personale di qualifica dirigenziale dalla corresponsione degli incentivi economici per le prestazioni di cui agli articoli 23 e 24 del Codice si applica a decorrere dal 19 agosto 2014.

Articolo 16

(Entrata in vigore e abrogazioni)

1. Il presente disciplinare si applica a decorrere dalla data della sua pubblicazione.
2. Dall'entrata in vigore del presente disciplinare, è abrogata la precedente disciplina approvata, fatto salvo quanto previsto all'articolo 15.

TABELLA 1):
Ripartizione degli incentivi per la realizzazione di opere e lavori

FUNZIONE AFFIDATA	Fase programmazione 5%	Fase verifica 19%	Fase affidamento 14%	Fase esecuzione 62%	Totale 100%
<i>Responsabile della programmazione</i>	2%				2%
<i>Responsabile del procedimento</i>		11%	10%	11%	32%
<i>Verificatore progettazione</i>		5%			5%
<i>Direzione dei lavori (ivi incluso il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, l'eventuale attività del direttore operativo e dell'ispettore di cantiere)</i>				31%	31%
<i>Collaudatore/ Certificatore regolare esecuzione*</i>				10%	10%
<i>Collaboratori tecnici**</i>	1,5%	1,5%	1%	8%	12%
<i>Collaboratori amministrativi</i>	1,5%	1,5%	3%	2%	8%
<p><i>* Fermo restando l'importo complessivo del 2%, la percentuale dell'8% indicata per il collaudo è quella massima applicabile in caso di collaudo in corso d'opera, espletato da una commissione di collaudo incaricata del collaudo tecnico amministrativo, ivi inclusa anche la percentuale per il collaudatore statico Nel caso in cui, in luogo del collaudo, si dia corso al certificato di regolare esecuzione, la percentuale è quella prevista per il collaudo.</i></p> <p><i>** Comprendono i collaboratori a supporto del RUP e delle altre figure.</i></p>					

(TABELLA 2):

Ripartizione degli incentivi per l'acquisizione di servizi e la fornitura di beni

FUNZIONE AFFIDATA	Fase Programmazione	Fase Affidamento	Fase Esecuzione	Responsabilità del procedimento (Ufficio del RUP)	Totale per Fasi
	8%	24%	50%	18%	100%
Responsabile della programmazione	5%				5%
Programmazione	3%				3%
Responsabile unico del procedimento (RUP)		12%	10%	12%	34%
Procedura di gara		5%			5%
Direttore dell'esecuzione			32%		32%
Verificatore della conformità/ Certificatore regolare esecuzione		5%	5%		10%
Collaboratori tecnici *			3%	3%	6%
Collaboratori amministrativi		2%		3%	5%
Totale					100%

* Comprendono i collaboratori a supporto del RUP e delle altre figure.



Direzione Regionale Puglia
 Ufficio del Responsabile Unico del Procedimento
 Via...
 ...

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2057

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Celano-Foggia” nel centro urbano di Foggia a favore del signor Chiappinelli Luigi.

Assente l'Assessore al Bilancio, avv Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. “Gestione del Demanio Armentizio” del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue il Presidente:

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il “*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*” (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che “*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto ‘monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca’*”;
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il “Piano comunale dei tratturi” (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
 - a) *i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico - culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;*
 - b) *i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*
 - c) *i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.*

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi sub lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;
- la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiali, anche pro-quota.

RILEVATO CHE

- Il signor Chiappinelli Luigi , in data 10/09/2019, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/18207, per l'acquisto, pro-quota, di suolo tratturale, facente parte del Tratturo “Celano-Foggia “ nel

centro urbano di Foggia, individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 96, p.lla 584 - ente urbano- di mq 168, come da perizia tecnica allegata;

- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia sub lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al signor Chiappinelli, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietario del soprassuolo insistente su suolo tratturale, - con nota prot. n. 108/18601 del 16/09/2019, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione pro tempore, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 e dall'art. 13 della L.R. n.44/2018;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 18 del 19/09/2019, ha fissato il valore di mercato del suolo, relativamente alla quota del signor Chiappinelli, in € 18.000,00 (euro diciottomila/00);
- lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 19765 del 1/10/2019, ha comunicato all' interessato il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., trattandosi di unità immobiliare utilizzata quale abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.800,00 (euro milleottocento/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/19786 del 1/10/2019, è stato formalmente accettato dal signor Chiappinelli Luigi.

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), nonché dall'art. 13 co 1 lettera b) della LR. n.44/2018;
- il signor Chiappinelli, ha formalmente manifestato la volontà di acquistare, pro-quota, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 1.800,00 (euro milleottocento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 90 % del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della LR. 44/2018, la vendita pro quota del terreno tratturale come in premessa identificato, sdemanializzato ex lege, in favore del signor Chiappinelli Luigi, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.800,00 (milleottocento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla LR. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 1.800,00 verrà corrisposta dal signor Chiappinelli Luigi mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. l. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 1.800,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario P.O." Gestione ed Alienazione", dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di **fare propria**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di **autorizzare**, per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso, pro-quota nella misura di 292,26 millesimi**, in favore del signor Chiappinelli Luigi, nato il (*omissis*), del terreno di mq 168 circa, sdemanializzato ex lege, facente parte del Tratturo " Celano-Foggia", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia con i seguenti identificativi:
foglio 96, p.lla 584 - ente urbano -
- di **fixare il prezzo di vendita** in complessivi € 1.800,00 (euro milleottocento/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;
- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc, nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di **conferire** al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria D'Emilio nata a (*omissis*) il (*omissis*), l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di **disporre la pubblicazione** sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2060

Approvazione delle direttive per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) di cui alla Legge n. 144/1999 e dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 4/2007. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Assente l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. Segreteria Tecnica-Amministrativa del NVVIP, confermata dal Dirigente della Sezione, Programmazione Unitaria e dal Direttore del Dipartimento-Sviluppo Economico Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue il Presidente:

Visti

- l'art. 1 della Legge n. 144/1999 che prevede la costituzione, da parte delle Amministrazioni centrali e regionali, di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) volti a garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di interventi di ogni singola Amministrazione;
- la Legge Regionale 8 marzo 2007, n. 4 "Nuova disciplina in materia di Nucleo di valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici" con cui la Regione Puglia, ha dettato la nuova disciplina, attualmente in vigore, per l'organizzazione e il funzionamento del proprio Nucleo di Valutazione;

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 4/2007 rappresenta la fonte normativa per il NVVIP della Regione Puglia, definendone la composizione, il funzionamento e le competenze - anche rispetto al quadro programmatico comunitario, nazionale e regionale - nonché assicurando gli aspetti di terzietà del Nucleo rispetto all'Amministrazione regionale;
- la Legge regionale citata prevede che il Nucleo possa essere composto da un massimo di 10 componenti esterni all'Amministrazione e da un massimo di 5 interni, con un mandato di natura triennale e stabilisce che ad ogni scadenza la Giunta fissi per mezzo di proprie direttive le competenze e le specializzazioni richieste nonché la quantificazione dei compensi;
- sulla base delle funzioni assegnate al Nucleo dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, la composizione del Nucleo deve assicurare in ogni caso un efficace presidio nelle seguenti aree di specializzazione:
 - a. Valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale e analisi ambientale;
 - b. Valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, studi di fattibilità;
 - c. Diritto amministrativo e *governance* della pubblica amministrazione a supporto dello sviluppo economico;
 - d. Finanza d'azienda, analisi dei sistemi produttivi;
 - e. Economia, analisi economiche e finanziarie

Considerato che:

- la Legge Regionale conferma il mandato di durata triennale del Nucleo e stabilisce che occorre procedere alla individuazione dei relativi componenti mediante apposita selezione pubblica;
- con la stessa legge è altresì stabilito che ad ogni scadenza di mandato del Nucleo, la Giunta Regionale definisca, per mezzo di proprie direttive, le competenze, le specializzazioni richieste e i compensi previsti per il successivo rinnovo, sulla base delle funzioni assegnate al Nucleo di valutazione dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.
- Nel rispetto di quanto previsto dalla citata norma regionale, la Giunta Regionale con deliberazione n. 239/2015, così come modificata con deliberazione n. 1512/2015, ha approvato le Direttive per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);

- sulla base delle suddette direttive, a seguito di procedura di selezione pubblica, con deliberazione n. 1969/2016, la Giunta Regionale - a conclusione della selezione pubblica di cui agli Atti Dirigenziali n. 2/2015 e n. 33/2015 (B.U.R.P. n. 74 del 28.05.2015 e n. 115 del 13.08.2015) - ha provveduto a nominare i componenti esterni dell'attuale Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, operativo da dicembre 2016.

Rilevato che:

- in considerazione della scadenza dell'attuale mandato del Nucleo è necessario provvedere alla ricostituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia secondo quanto previsto dalla LR. n. 4/2007;
- nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente atto, sono riportate le direttive in ordine alla finalità fondamentali del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti della Regione Puglia che concernono il supporto all'amministrazione regionale nel migliorare le sue performance e nel dare conto ai cittadini pugliesi dei risultati conseguiti dalle politiche adottate.
- Il conseguimento di detta finalità si intende raggiungibile attraverso un supporto tecnico alle attività di programmazione, valutazione di programmi e progetti, miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa regionale e diffusione della cultura della valutazione nella pubblica amministrazione.
- Le molteplici competenze attribuite al Nucleo e le finalità da perseguire attraverso la sua operatività, rendono necessario implementare la componente esterna del Nucleo.
- Sulla scorta degli indirizzi che delineano la missione del Nucleo, nonché dell'esperienza acquisita nell'ultimo triennio, stabiliti nel richiamato Allegato n. 1, si propongono le direttive da porre a base del procedimento di selezione volto al reperimento di n. 10 esperti esterni all'Amministrazione regionale, come previsto dalla LR. 4/2007, cui affidare l'incarico di componente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia, i cui punti fondamentali sono di seguito riportati.

Qualificazione degli esperti

La copertura di n. 10 posizioni di esperto esterno del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia dovrà garantire adeguata e comprovata competenza tecnica nelle seguenti aree tematiche:

- a. valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale, analisi ambientale;
- b. valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, predisposizione di studi di fattibilità, analisi costi benefici;
- c. diritto amministrativo e governance della pubblica amministrazione;
- d. finanza d'azienda, analisi dei sistemi produttivi;
- e. economia, analisi economiche e finanziarie.

Al fine di procedere alla selezione dei suddetti esperti, sarà nominata una Commissione di selezione di cui si riporta la composizione:

- 2 componenti interni all'Amministrazione regionale, di cui uno con funzioni di Presidente, esperti in materia di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, programmazione regionale e comunitaria;
- 1 componente esterno all'Amministrazione.

La nomina della Commissione di selezione è a cura del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Le funzioni di Segreteria della Commissione di selezione, saranno assicurate dalla Sezione Programmazione Unitaria.

La Commissione di Selezione opera presso la sede del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici - Sezione Programmazione Unitaria.

Criteri di Selezione

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione di titoli e colloquio.

Per la valutazione dei titoli la Commissione di Selezione dispone di 70 punti, così come più puntualmente declinati nell'Allegato 1 al presente provvedimento, da attribuire ai seguenti elementi:

- a) Attività lavorativa e professionale attinente al profilo;
- b) Possesso di titoli di studio post laurea (scuola specializzazione, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca) attinenti al profilo;
- c) Corsi di formazione e/o master attinenti al profilo;
- d) Abilitazione professionale e Attività post laurea di tirocinio, assegni di ricerca, stage, borse di ricerca attinenti al profilo;
- e) Pubblicazioni attinenti al profilo.

Il colloquio, per la cui valutazione la Commissione di Selezione dispone di 30 punti, verterà sui seguenti argomenti:

- a) Valutazione delle esperienze coerenti con il profilo di candidatura riportate nel curriculum vitae;
- b) Accertamento del livello di conoscenza e delle competenze generali, con particolare riferimento alla conoscenza delle materie riguardanti la normativa statale e comunitaria in materia di investimenti pubblici;
- c) Padronanza delle tecniche relative al proprio ambito di specializzazione, approfondimento di argomenti che fanno parte dell'esperienza del candidato;
- d) Capacità di analisi di un problema riguardante le competenze attribuite al Nucleo riferite al proprio ambito di specializzazione.

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 67/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la legge regionale n. 68/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 20141T16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 del 23/10/2018;
- l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo".

Per tutto quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 4/2007 le direttive per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, finalizzate all'avvio della selezione pubblica per il reclutamento di n. 10 esperti esterni all'Amministrazione regionale cui affidare l'incarico di componente del NVVIP.
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale 2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i, così come indicato nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte 1 Sezione I.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 approvato con LR. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con D.G.R. n. 95/2019:

C.R.A.	62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	06 - Sezione programmazione unitaria

PARTE ENTRATA**Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari**

<i>ENTRATA : ricorrente/NON ricorrente</i>	RICORRENTE
--------------------------------------------	-------------------

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione			
				Competenza e cassa E.F. 2019	Competenza E.F. 2020	Competenza E.F. 2021	Competenza E.F. 2022
62.06	E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004		+ 112.500,00	+ 112.500,00	+ 112.500,00
62.06	E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001		+ 78.750,00	+ 78.750,00	+ 78.750,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

PARTE SPESA

<i>SPESA: ricorrente/NON ricorrente</i>	RICORRENTE
-----------------------------------------	-------------------

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011:11

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e cassa e.f. 2019	Competenza e.f. 2020	Competenza e.f. 2021	Competenza e.f. 2022
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99		- 33.750,00	- 33.750,00	- 33.750,00
U1169111	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONSULENZE QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.03.02.10		+ 107.000,00	+ 107.000,00	+ 107.000,00
U1169211	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONSULENZE QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.03.02.10		+ 74.900,00	+ 74.900,00	+ 74.900,00
U1169338	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONSULENZE COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	7	U.1.03.02.10		+ 32.100,00	+ 32.100,00	+ 32.100,00
U1169130	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.02.01.01		+ 5.500,00	+ 5.500,00	+ 5.500,00
U1169230	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.02.01.01		+ 3.850,00	+ 3.850,00	+ 3.850,00
U1169344	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. IRAP	1.12.1	7	U.1.02.01.01		+ 1.650,00	+ 1.650,00	+ 1.650,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **euro 1.650.000,00** corrisponde ad OGV perfezionata con esigibilità negli esercizi **2020 - 2022** mediante atti adottati dal **Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria** nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022
U1082048	L.R. N. 4/2004 - SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. (L.R. N. 9/2010 ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2010), IRAP	1.12.1	U.1.03.02.10	11	8	25.000,00	25.000,00	25.000,00
U1082054	L.R. N. 4/2004 - SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. (L.R. N. 9/2010 ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2010)	1.12.1	U.1.02.01.01	11	8	300.000,00	300.000,00	300.000,00
U1169111	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONSULENZE QUOTA UE	1.12.1	U.1.03.02.10	11	3	107.000,00	107.000,00	107.000,00
U1169211	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONSULENZE QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.10	11	4	74.900,00	74.900,00	74.900,00
U1169338	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONSULENZE COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.03.02.10	11	7	32.100,00	32.100,00	32.100,00
U1169130	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP. QUOTA UE	1.12.1	U.1.02.01.01	11	3	5.500,00	5.500,00	5.500,00
U1169230	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.02.01.01	11	4	3.850,00	3.850,00	3.850,00
U1169344	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. IRAP	1.12.1	U.1.02.01.01	11	7	1.650,00	1.650,00	1.650,00

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione suesposta che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 4/2007 le direttive per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, finalizzate all'avvio della selezione pubblica per il reclutamento di n. 10 esperti esterni all'Amministrazione regionale cui affidare l'incarico di componente del NVVIP;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ad espletare la procedura di selezione pubblica per il reclutamento di n. 10 esperti esterni all'Amministrazione regionale cui affidare l'incarico di componente del NVVIP, secondo le direttive allegate al presente provvedimento;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a nominare la Commissione di selezione secondo i criteri indicati nel presente provvedimento;
- di rinviare a successivo provvedimento per la nomina dei componenti del Nucleo, secondo le risultanze della procedura di selezione e del relativo Presidente, così come stabilito dalla citata Legge Regionale n. 4/2007;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019,
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

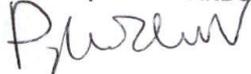
Il presente allegato è composto

da n. DIECI fasciate

ALLEGATO 1

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Dr. Pasquale ORLANDO



DIRETTIVE PER IL RINNOVO

DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA

DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE PUGLIA (NVVIP)

Le presenti direttive per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP) sono stabilite dalla Giunta Regionale in adempimento a quanto previsto dalla L.R. 4/2007 "Nuova disciplina in materia di Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Puglia (NVVIP)", Art. 2 c. 2: "A ogni scadenza, per l'individuazione dei dieci esperti esterni e dei cinque componenti interni la Giunta stabilisce per mezzo di proprie direttive le competenze e le specializzazioni richieste e i compensi previsti, di uguale importo per i componenti esterni e interni, sulla base delle funzioni assegnate al NVVIP dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale (...)".

FUNZIONI DEL NUCLEO

L'Art. 1 della Legge 144/1999 ha previsto la costituzione da parte delle Amministrazioni centrali e regionali, di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici volti a garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di interventi di ogni singola Amministrazione.

In considerazione della scadenza dell'attuale mandato del NVVP, si rende necessario provvedere al rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia secondo quanto previsto dalla L.R. n. 4/2007.

Tale Legge Regionale esplicita le modalità costitutive e i criteri fondamentali per l'organizzazione e il funzionamento del Nucleo, e allo stesso tempo riordina le competenze dell'organo, attribuite nel corso del tempo. La norma si pone, pertanto, come punto di riferimento per la formazione delle presenti direttive, volte a stabilire — in occasione della scadenza del mandato del Nucleo e con riferimento al prossimo rinnovo — le competenze, le specializzazioni richieste e i compensi previsti, sulla base delle funzioni assegnate al Nucleo dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

La Legge Regionale 4/2007 disciplina in modo sistematico le competenze dell'organo, frutto di leggi, regolamenti e altre fonti di livello comunitario, nazionale e regionale che si sono succedute nel tempo a partire dalla legge istitutiva del 1999. Pertanto, alla luce della L.R. 4/2007 e delle ulteriori attribuzioni formalizzate nel corso degli anni successivi, al Nucleo di Valutazione della Regione Puglia sono assegnate le seguenti competenze:

- concorre allo sviluppo dell'Amministrazione regionale attraverso attività costante di supporto tecnico alla programmazione e di valutazione di programmi e progetti, contribuendo al miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa regionale e alla diffusione della cultura della valutazione nella pubblica amministrazione.
- svolge funzioni di supporto e assistenza alla programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica degli investimenti pubblici attivati nel quadro del processo di programmazione delle politiche di sviluppo



ALLEGATO 1

secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, ivi compreso quanto eventualmente previsto nell'ambito del ciclo di programmazione dei fondi strutturali. In particolare, ai sensi della legge 144/1999 fornisce assistenza e supporto tecnico per le attività di:

- programmazione, formulazione e valutazione dei documenti di programmazione,
- analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti e valutazione ex-ante di progetti e interventi,
- analisi di criteri di qualità ambientale e sostenibilità dello sviluppo ovvero della compatibilità ecologica degli investimenti pubblici,
- gestione del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP),
- estensione delle metodologie e delle tecniche di programmazione, valutazione e monitoraggio e verifiche proprie dei Fondi strutturali ai programmi e progetti ordinari non finanziati da risorse comunitarie,
- certificazione per gli studi di fattibilità redatti per accedere ai finanziamenti della Cassa depositi e prestiti previsti per la progettazione preliminare di progetti secondo quanto previsto dall'articolo 4 della L. 144/1999;
- fornisce supporto nell'ambito delle funzioni attribuitegli dagli strumenti di programmazione comunitaria in atto, di livello comunitario (nazionale e regionale);
- esprime il parere preventivo sull'ammissibilità e sul finanziamento di tutti gli investimenti regionali superiori a euro 10 milioni.

Inoltre ai sensi della legge regionale 16 novembre 2001 n. 28 e ss.mm.ii. (*Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli*):

- partecipa alla predisposizione degli atti di programmazione socio-economica e finanziaria di carattere strategico e intersettoriale,
- provvede al monitoraggio e alla valutazione dei programmi e dei progetti nonché al monitoraggio del rapporto tra costi e risultati al livello di interdipendenze settoriali in termini sia di funzioni regionali, sia di impatto socio-economico;
- partecipa a supporto dell'Amministrazione regionale ai confronti, alle trattative e ai negoziati con gli altri livelli di governo e con il sistema delle autonomie locali e alle diverse forme di confronto e partecipazione previste per i partner economici e sociali e per le forme organizzate di partecipazione attiva dei cittadini;
- fornisce il supporto e l'assistenza tecnica necessari per l'attuazione dell'Intesa istituzionale di programma, degli Accordi di Programma Quadro e dei Contratti Istituzionali di Sviluppo sottoscritti tra la Regione Puglia e il Governo centrale sotto il profilo della predisposizione, valutazione, monitoraggio, verifica e attuazione dei relativi interventi, anche in relazione agli eventuali adempimenti previsti dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) nell'ambito della destinazione delle risorse aggiuntive nazionali per le aree sottosviluppate;
- nell'ambito della politica di coesione, assicura le attività di valutazione che accompagnano e sostengono il processo di costruzione dei documenti di programmazione connessi, nel rispetto dei criteri della distinzione funzionale tra soggetto responsabile della programmazione e soggetto responsabile della valutazione e dell'adeguata competenza di quest'ultimo. Partecipa attivamente all'attuazione del Piano Unitario di Valutazione della Regione Puglia. Coopera con il Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero dello sviluppo economico per coordinare, promuovere e attuare le



ALLEGATO 1

attività di valutazione, incluse quelle relative alla verifica del principio di addizionalità; coopera all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e della Rete dei Nuclei.

Il Nucleo di Valutazione della Regione Puglia è chiamato a supportare l'Amministrazione regionale nel migliorare i risultati delle proprie attività e nel dare conto ai cittadini pugliesi dei risultati conseguiti dalle politiche adottate. Tale finalità viene conseguita attraverso le seguenti aree di intervento:

- Supporto tecnico alle attività della Regione in materia di pianificazione e programmazione delle politiche di sviluppo locale nel campo dello sviluppo economico, della gestione del territorio e dell'ambiente, della promozione della qualità della vita sociale. Tale supporto si esplica attraverso: la promozione e l'attuazione di studi e ricerche sui bisogni del territorio pugliese; la valutazione ex ante dei documenti programmatici; la verifica in itinere delle politiche programmate; l'analisi degli impatti della programmazione anche mediante aggiornamento degli studi valutativi condotti dai valutatori indipendenti.
- Valutazione di piani, programmi, progetti e interventi di sviluppo locale. Il Nucleo valuta la rispondenza dei programmi e progetti di investimento agli indirizzi contenuti nei documenti programmatici della regione Puglia attraverso: analisi di fattibilità economico-finanziaria degli progetti, di compatibilità e convergenza rispetto alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria; valutazioni in itinere ed ex post al fine di migliorare la performance e valutare l'efficacia e la capacità di realizzazione degli obiettivi previsti.
- Organizzazione dei sistemi di monitoraggio di indicatori fisici, di risultato e di impatto.
- Miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa regionale e diffusione della cultura della valutazione nella pubblica amministrazione. A tale scopo Il Nucleo supporta la Regione Puglia e gli enti locali regionali nel realizzare pratiche di apprendimento organizzativo che mirino ad accrescere l'innovazione dell'azione amministrativa. Pertanto il Nucleo: assicura il supporto all'attuazione di metodologie innovative di programmazione e valutazione dei programmi e degli investimenti pubblici; organizza attività formative sui temi della programmazione e della valutazione indirizzate alla pubblica amministrazione regionale e locale; promuove la partecipazione dei cittadini e del partenariato istituzionale ed economico-sociale alla valutazione delle politiche e di programmi pubblici.

Il Nucleo opera in via autonoma sotto il profilo amministrativo, organizzativo e funzionale, presso la Sezione Programmazione Unitaria a supporto di tutte le strutture della Regione.

Il Nucleo organizza e svolge la propria attività per "progetti-obiettivo". Per progetto obiettivo si intende l'insieme delle attività e delle operazioni necessarie per la produzione di un risultato finale di Valutazione o di altra natura rientranti nei compiti propri del Nucleo, da realizzare nei tempi e secondo le modalità e priorità definite in sede di programmazione ed avvalendosi delle risorse messe a disposizione. Gli esperti esterni assicurano lo svolgimento delle attività loro assegnate dal Presidente, partecipando altresì alle riunioni da questi indette, e la presenza alle attività collegiali del Nucleo. Essi non possono svolgere attività esterne al Nucleo risultanti incompatibili con le funzioni svolte nell'ambito delle attività proprie del Nucleo stesso.

COMPOSIZIONE, SELEZIONE DEI COMPONENTI E FUNZIONAMENTO

Composizione



ALLEGATO 1

Ai sensi della L.R. 4/2007 il Nucleo può essere composto da un massimo di dieci esperti esterni all'Amministrazione e da un massimo di cinque componenti interni, tutti di adeguata e comprovata competenza tecnica e operativa in relazione alle specializzazioni richieste.

Il mandato del Nucleo è di durata triennale. A ogni scadenza, per l'individuazione dei componenti (esterni ed interni) la Giunta stabilisce per mezzo di proprie direttive le competenze e le specializzazioni richieste e i compensi previsti, di uguale importo per i componenti esterni e interni, sulla base delle funzioni assegnate al NVVIP dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e assicurando in ogni caso un efficace presidio nelle seguenti specializzazioni:

- valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale e analisi ambientale;
- valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, studi di fattibilità;
- diritto amministrativo con specifico riferimento agli appalti pubblici, allo sviluppo urbano e alla governance della pubblica amministrazione a supporto dello sviluppo economico;
- finanza d'azienda e analisi dei sistemi produttivi;
- in ambito economico con particolare riferimento all'analisi di fattibilità economico-finanziaria, di piani di investimento e alla finanza di progetto.

La selezione dei candidati (distinta fra esterni ed interni, ma soggetta ai medesimi criteri) avviene attraverso bando pubblico ed è affidata ad un'unica Commissione. La Giunta regionale nomina i componenti sulla base delle relative graduatorie.

Il Nucleo si dota di un proprio regolamento interno in cui stabilisce i principi e le modalità di funzionamento.

Pertanto, in adempimento a quanto appena richiamato nell'ambito della L.R. 4/2007 ed al fine di rafforzare ulteriormente l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione del NVVIP, sulla base delle esperienze condotte nell'ultimo triennio, si prevede che lo stesso sia composto da 10 esperti esterni all'Amministrazione regionale, coerentemente con quanto previsto dalla Legge regionale n. 4/2007, con l'inserimento di specifiche professionalità la cui competenza contribuirà a qualificare ulteriormente il ciclo degli investimenti pubblici regionali.

Qualificazione degli esperti

La copertura di n. 10 posizioni di esperto esterno del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia è rivolta a esperti singoli con in possesso esperienza minima di cinque anni per ogni profilo richiesto e dovrà garantire adeguata e comprovata competenza tecnica nei seguenti profili:

- a) n. 1 esperto in valutazione analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale ed analisi ambientale;
- b) n. 3 esperti in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, predisposizione di studi di fattibilità, analisi costi benefici;
- c) n. 1 esperto in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, predisposizione di studi di fattibilità, analisi costi benefici con specifico riferimento al settore dei trasporti
- d) n. 1 esperto in diritto amministrativo con specifico riferimento agli appalti pubblici, allo sviluppo urbano

ALLEGATO 1

- e) n. 1 esperto in diritto pubblico dell'economia con specifico riferimento alla governance della Pubblica Amministrazione a supporto dello sviluppo economico;
- f) n. 1 esperto in finanza d'azienda e analisi dei sistemi produttivi;
- g) n. 2 esperti in economia con particolare riferimento all'analisi di fattibilità economico-finanziaria di piani di investimento e alla finanza di progetto.

Ciascun candidato può concorrere per un unico profilo tra quelli suindicati, pena l'irricevibilità delle domande presentate. L'attinenza dei titoli e delle esperienze acquisite è valutata dalla Commissione esclusivamente con riferimento al profilo per cui il candidato concorre.

SelezioneCommissione di Selezione

La Commissione di selezione sarà composta da:

- 2 componenti interni all'Amministrazione regionale – di cui uno con funzioni di Presidente - esperti in materia di programmazione, valutazione e verifica degli investimenti pubblici,
- 1 componente esterno all'Amministrazione.

La nomina della Commissione di selezione è a cura della Sezione Programmazione Unitaria.

Le funzioni di Segreteria della Commissione di selezione saranno assicurate dalla Sezione Programmazione Unitaria.

La Commissione di Selezione opera presso la sede del Nucleo di Valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici — Sezione Programmazione Unitaria, nella sede di via Gentile, 52 - Bari.

Criteri di Selezione

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione di titoli e colloquio.

Costituiscono titoli valutabili:

1. ulteriori titoli di studio e specializzazioni riconducibili alle aree tematiche;
2. titoli scientifici riconducibili alle aree tematiche .
3. titoli di servizio ed esperienze professionali svolte negli ultimi cinque anni e attinenti lo svolgimento di funzioni riconducibili alle aree tematiche.

Per la valutazione dei titoli la Commissione di Selezione dispone di **70 punti** da attribuire ai seguenti elementi:

- **Attività lavorativa e professionale attinente al profilo** Max punti 35

Punti assegnati per mese: 0,60

Periodi pari o inferiori a 15 giorni non saranno oggetto di valutazione; periodi superiori a 15 giorni saranno considerati come mese intero.

Attività tra loro distinte saranno valutate separatamente anche se svolte nel medesimo arco temporale. Al fine di consentire alla Commissione di valutare l'attinenza dell'attività lavorativa o professionale al profilo di candidatura prescelto, il candidato dovrà specificare il tipo di attività svolta, le funzioni, i compiti ed eventualmente i risultati prodotti.



ALLEGATO 1

– **Possesso di titoli di studio post laurea (scuola specializzazione, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca) attinenti al profilo** Max punti 10

Dottorato di ricerca: punti 4

Scuola di specializzazione: punti 2

Corso di perfezionamento universitario di durata almeno annuale: punto 1

– **Corsi di formazione e/o master attinenti al profilo** Max punti 5

Corsi di formazione tenuti da organismi non universitari pubblici o privati nelle materie relative al profilo per cui si concorre della durata minima di tre giorni: 0,5 punti per singolo corso di formazione

Master universitari, master tenuti da organismi non universitari pubblici o privati accreditati ASFOR: punti 2

– **Abilitazione professionale, Attività post laurea di tirocinio, assegni di ricerca, stage, borse di ricerca attinenti al profilo** Max punti 5.

Abilitazione professionale: 1 punto per ogni abilitazione;

Attività post laurea: 1 punto per ogni attività (della durata di almeno sei mesi)

– **Pubblicazioni attinenti al profilo** Max punti 15

Articolo o saggio pubblicato in atti di convegni nazionali o internazionali: (punti 1 per ogni articolo/saggio); Articolo o saggio pubblicato su riviste di rilievo scientifico nazionale ed internazionale: (punti 0,5 per ogni articolo/saggio);

Capitolo di libro: (punti 1 per capitolo di libro);

Libro: (punti 2 per ogni libro)

Per poter essere valutate dalla Commissione le pubblicazioni devono essere allegate alla domanda di candidatura.

A conclusione della valutazione per titoli, la Commissione di selezione formula sette distinte graduatorie in relazione alle aree tematiche suindicate.

Al colloquio, che si svolgerà in seduta pubblica, sono ammessi i candidati classificatisi con il punteggio più alto nella fase di valutazione dei titoli, per un massimo di cinque candidati per ciascuno dei 10 esperti suindicati.

In caso di parità di punteggio riferita all'ultimo candidato ammissibile per ciascuna graduatoria, si procederà all'ammissione a colloquio degli eventuali candidati pari merito.

Titoli analoghi saranno valutati una sola volta.

Il colloquio, per la cui valutazione la Commissione di Selezione dispone di 30 punti, verterà su:

- a) Valutazione delle esperienze coerenti con il profilo di candidatura riportate nel curriculum vitae;



ALLEGATO 1

- b) accertamento del livello di conoscenza e delle competenze generali, con particolare riferimento\conoscenza delle materie riguardanti la normativa statale e comunitaria in materia di investimenti. pubblici;
- c) padronanza delle tecniche relative al proprio ambito di specializzazione, approfondimento argomenti che fanno parte dell'esperienza del candidato;
- d) capacità di analisi di un problema riguardante le competenze attribuite al Nucleo riferiti al proprio ambito di specializzazione.

I candidati che avranno conseguito in sede di colloquio un punteggio almeno pari a 18 punti saranno inseriti nelle graduatorie finali che si definiranno secondo le seguenti modalità.

La Commissione di Selezione, esaurita la seconda fase di valutazione relativa ai colloqui, formula le 7 graduatorie finali provvisorie distinte per le qualificazioni previste in base al punteggio attribuito a ciascun candidato riportando sia la valutazione per titoli, sia la valutazione per colloquio. Le medesime graduatorie, unitamente ai verbali e agli atti della selezione, saranno trasmesse al Dirigente responsabile del Servizio Programmazione Unitaria per la relativa approvazione.

La formazione e l'approvazione delle graduatorie consentirà di individuare a scorrimento i nominativi del gruppo dei 10 componenti del NVVIP della Regione Puglia nella compagine fissata dalle presenti direttive, con ciascuno dei quali la Regione potrà sottoscrivere i contratti di lavoro autonomo in oggetto, nei tempi che saranno stabiliti dall'Amministrazione e, in ogni caso, senza alcun obbligo automatico per la stessa.

Le graduatorie approvate sono quindi trasmesse dalla Commissione di Selezione al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria il quale provvede alla successiva proposta di provvedimento di Giunta Regionale di nomina dei componenti del NVVIP.

Le graduatorie finali hanno validità triennale.

È fatta salva per la Regione la possibilità di ricorrere alle medesime graduatorie nel caso di affidamento di incarichi di consulenza attinenti le materie oggetto degli ambiti di specializzazione del Nucleo.

Forma giuridica del rapporto

Il rapporto di lavoro dei candidati dichiarati vincitori della selezione si costituisce con la sottoscrizione di un contratto di lavoro autonomo della durata di tre anni . La sede di lavoro è fissata presso la Regione Puglia in Bari, sede di Via Gentile, 52.

I relativi effetti, sia giuridici che economici, decorrono dalla data indicata sul contratto medesimo. Costituiscono causa di risoluzione automatica del rapporto di collaborazione l'assenza ingiustificata per più di tre riunioni delle sedute del Nucleo registrate nel medesimo anno solare, nonché il mancato rispetto ingiustificato dei termini di consegna dei documenti, degli studi, delle valutazioni richiesti dall'amministrazione. . In sede contrattuale sono altresì definite le ulteriori cause di recesso dal contratto e di decadenza dalla nomina.

Per l'attività di componente esterno del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti della Regione Puglia è previsto un compenso lordo annuo di € 42.000,00, da riferirsi a quanto stabilito dalla Direttiva del P.C.M. 10.9.1999 e successive modifiche e integrazioni. Il rapporto si sostanzia in una collaborazione di lavoro autonomo.

Al Presidente del NVVIP il compenso lordo annuo potrà essere maggiorato del 15% del compenso ordinario, così come previsto in applicazione del combinato disposto dell'art. 3 comma 2 della Direttiva del P.C.M. del 10.9.1999 e dell'art. 3 della successiva Direttiva del P.C.M. del 24.4.2001.

f



ALLEGATO 1

Funzionamento

Per il proprio funzionamento il Nucleo si avvale di una Struttura di Segreteria Tecnica che assiste lo stesso in termini di supporto tecnico e amministrativo. Nello svolgimento delle proprie attività il Nucleo può essere adeguatamente integrato con gli uffici e le unità operative presenti all'interno della Sezione Programmazione Unitaria.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2019/000 23

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-33.750,00	
TOTALE MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00		
Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00		
Totale Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00		
TOTALE MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	112.500,00	0,00 0,00 0,00
	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	78.750,00	
TOTALE TITOLO	II Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	191.250,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	191.250,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	191.250,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2019/000 **23**

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-33.750,00	
TOTALE MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00		
Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00		
Totale Programma	12	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00		
TOTALE MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 112.500,00 0,00		0,00 0,00 0,00
	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 78.750,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 191.250,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 191.250,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 191.250,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2061

Programma di interventi urgenti di recupero e/o manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. L.R. n. 67/2017, art. 16. Criteri di assegnazione delle risorse per l'esercizio finanziario 2019.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce:

PREMESSO che:

- con la legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 67 all'art. 16 è stato dato avvio alla programmazione di interventi urgenti di recupero e/o manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
- in particolare il primo periodo del comma 1 dell'art. 16 ha disposto che *"Al fine di finanziare interventi urgenti di recupero e/o manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale la Regione concede ai comuni e alle agenzie regionali per la casa e l'abitare specifici trasferimenti straordinari in conto capitale"*;
- il secondo periodo dello stesso comma 1 ha disposto che per tale finalità nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 8, programma 2, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 500 mila;
- il terzo periodo dello stesso comma 1 ha disposto inoltre che la medesima dotazione è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020;
- nel Bilancio Finanziario gestionale della Regione Puglia n. 95 del 22 gennaio 2019 per l'esercizio finanziario 2019 è assegnata una dotazione finanziaria, nell'ambito della missione 8, programma 2, titolo 2, sul capitolo di spesa U0802001, in termini di competenza e cassa, di euro 300 mila, e pari dotazione, in termini di competenza, per gli esercizi finanziari 2020 e 2021, per gli interventi di cui alla legge regionale su citata;
- con deliberazione n. 2233 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'avvio del programma di interventi urgenti di recupero e/o manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica regionale ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.67/2017;

CONSIDERATO che:

- dagli esiti della mappatura del patrimonio edilizio residenziale pubblico esistente su scala regionale emerge che il patrimonio edilizio residenziale pubblico in Puglia è costituito da alloggi di proprietà delle ARCA-Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare (già IACP) e Comuni caratterizzato da:
 - vetustà degli alloggi e criticità strutturali, avendo il 40% degli alloggi di edilizia residenziale pubblica più di 40 anni;
 - mancanza o insufficienza di manutenzione straordinaria e obsolescenza degli impianti, che contribuiscono a generare una situazione generale di degrado fisico del patrimonio abitativo ed inquinamento ambientale;
 - fragilità sociale ed economica degli assegnatari, costituiti prevalentemente da pensionati, lavoratori dipendenti o disoccupati;

RILEVATO che:

- il numero totale degli alloggi di proprietà delle Agenzie alla data del 31 dicembre 2017 è 53.937, a cui si aggiungono 3.459 alloggi in gestione e sono così suddivisi:
 - ARCA Puglia Centrale n. 24.157 alloggi, di cui 20.749 in proprietà e 3.408 in gestione;
 - ARCA Nord Salento n. 5.502 alloggi in proprietà;
 - ARCA Capitanata n. 11.429 alloggi, di cui 11.378 in proprietà e 51 in gestione;
 - ARCA Sud Salento n. 9.377 in proprietà;
 - ARCA Jonica n. 6.931 alloggi in proprietà;

- il totale degli alloggi di proprietà dei Comuni risulta essere di 3.835 unità, pari al 7,1% del patrimonio edilizio totale;

poiché la citata L.R. n. 67/2017 al comma 2 stabilisce che con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse messe a disposizione, si propone quanto segue:

- le risorse a disposizione per l'esercizio finanziario anno 2019, pari ad € 300.000,00, vengono per i 2/3 destinate alle ARCA secondo un criterio di riparto proporzionale al patrimonio di ciascuna agenzia e per 1/3 sulla base della vetustà dello stesso, dove per alloggi vetusti si intendono gli alloggi ultimati alla data del 31 dicembre 1980 (ante 1981);
- eventuali ulteriori risorse che la Regione metterà a disposizione verranno utilizzate per incrementare la dotazione finanziaria di cui al punto precedente.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa derivante dal presente provvedimento, pari a € 300.000,00, trova copertura finanziaria nell'ambito della missione 8, programma 2, titolo 2 sul Capitolo di spesa n. **U0802001** del bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 approvato con L.R. 68/2018. Con successivo provvedimento, il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della suddetta somma.

VISTA la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a);

l'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede;
- di destinare le risorse a disposizione per l'esercizio finanziario anno 2019, pari ad € 300.000,00, alle ARCA secondo un criterio di riparto proporzionale al patrimonio di ciascuna agenzia e sulla base della vetustà dello stesso, dove per alloggi vetusti si intendono gli alloggi ultimati alla data del 31 dicembre 1980 (ante 1981);
- di assegnare pertanto alle ARCA i seguenti finanziamenti per interventi urgenti di recupero e/o manutenzione straordinaria:

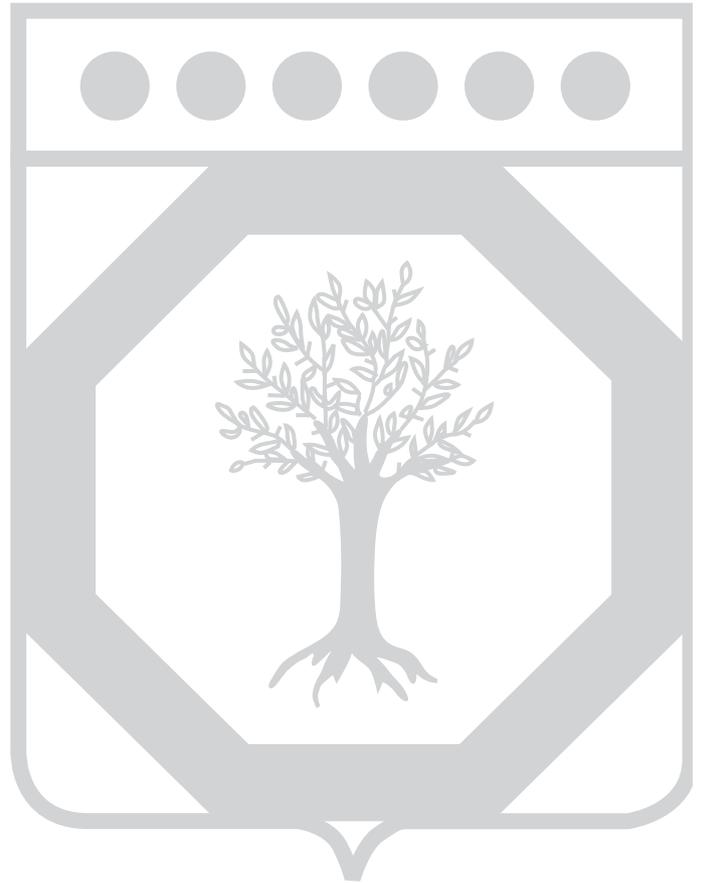
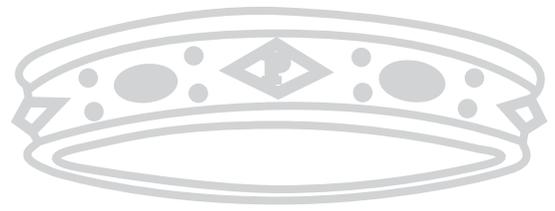
	N. alloggi	% alloggi sul totale	Importo spettante sulla base della % degli alloggi €	Totale n. alloggi vetusti (ante 1981)	% alloggi vetusti (ante 1981) sul totale	Importo spettante sulla base della % degli alloggi vetusti €	TOTALE €
ARCA Puglia Centrale	20.749	38,5%	77.000,00	12.457	46%	46.000,00	123.000,00
ARCA Nord Salento	5.502	10,2%	20.400,00	2.737	10%	10.000,00	30.400,00
ARCA Capitanata	11.378	21,1%	42.200,00	4.096	15%	15.000,00	57.200,00
ARCA Sud Salento	9.377	17,4%	34.800,00	3.506	13%	13.000,00	47.800,00
ARCA Jonica	6.931	12,8%	25.600,00	4.268	16%	16.000,00	41.600,00
TOTALE	53.937	100%	200.000,00	27.064	100%	100.000,00	300.000,00

- eventuali ulteriori risorse che la Regione metterà a disposizione verranno utilizzate per incrementare la dotazione finanziaria di cui al punto precedente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sui B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)